Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 22 settembre 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9427 nuova serie Fondazione 1881

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE 28 SET. 1977

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posta. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipas. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1.100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici pre 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 49.000, 25.700, 13.500) - Estero: annuo L. 80.500, sem. L. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì: m sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 14%

ANCORA IN FORSE LA PROSSIMA CONSULTAZIONE PER LE AMMINISTRATIVE

Nessuno vuol pronunciarsi sulle elezioni di novembre

Vari esponenti politici si dicono contrari al rinvio ma ufficialmente nessuno parla
Forse una decisione oggi da un vertice dei «sei della non sfiducia» - Andreotti aspetta

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si continuano a registrare, tra e nei partiti, divisioni sull'opportunità di fare slittare o meno alla prossima primavera le amministrative previste per novembre, ma l'eventualità di un rinvio appare sempre meno credibile proprio per la difficoltà di un'intesa in proposito tra le forze politiche preoccupate dell'accusa di temere l'appuntamento elettorale. Per oggi, secondo concordanti indiscrezioni, è in programma un vertice a livello politico e tecnico degli esponenti della DC e dei partiti della non sfiducia che avrebbe lo scopo di ricucire gli strappi determinati dal caso Lattanzio e dalle altre polemiche sviluppatesi nelle ultime settimane. Sarà probabilmente questa una occasione, oltre che per discutere sull'attuazione dei punti programmatici, con particolare riferimento a quelli di carattere economico, anche per valutare discretamente le possibilità di sciogliere il nodo elettorale.

Il fatto è che gli staff direttivi delle varie forze politiche non vogliono uscire allo scoperto per chiedere il rinvio delle amministrative e attendono che qualcuno faccia la prima mossa; per questo si è atteso che le divergenti posizioni in proposito esistenti nella DC creassero un terreno ottimale, sul quale poi potessero svilupparsi le iniziative degli altri partiti; per questo si è cercato anche di far scivolare la patata bollente sul tavolo governativo. Ma, per quanto ancora si registrino delle differenziazioni, molti parlamentari democristiani si sono pronunciati ieri per il mantenimento dell'impegno elettorale e fonti ufficiose governative hanno fatto subito presente che Andreotti non ha alcuna intenzione di assumersi una responsabilità che non gli compete: questo non è un campo in cui il presidente del consiglio, com'è avvenuto per il caso Lattanzio, ha facoltà di decidere autonomamente in base alle sue prerogative costituzionali; il suo compito è di rispettare la volontà che le forze politiche attraverso il Parlamento esprimeranno in proposito; se non ci sarà alcun pronunciamento parlamentare, in tempo utile, il governo indirà i comizi elettorali.

La data delle elezioni potrebbe essere quella del 6 o del 13 novembre, secondo le voci circolate nei giorni scorsi in ambienti del ministero dell'interno e della commissione affari interni del Senato, o quella del 27 novembre, secondo l'indicazione data ieri dal socialista Anlasi che ha confermato la necessità di tenere le elezioni. Certo è che più in là viene fissata ufficialmente la scadenza per l'appuntamento con le urne, maggiore è il tempo per l'approvazione del provvedimento che, unificando in un'unica domenica di primavera tutte le votazioni amministrative previste per l'anno, determina lo slittamento di quelle in programma per novembre. Ma, come si è detto, il problema è soprattutto politico, e difficile appare un'intesa in proposito a meno che nei prossimi giorni non si verifichino fatti nuovi. Non solo nella DC, ma anche nel PSI si sono registrate ieri varie prese di posizione contrarie al rinvio.

L'esponente socialista Mancini, ad esempio conversando con i giornalisti nel Transatlantico, è stato molto esplicito: «Non vedo il motivo per cui si debba rinviare il turno elettorale del prossimo autunno. Non credo davvero possibile che dopo il pateracchio sul caso Lattanzio, se ne possa escogitare un secondo su un problema ancora più delicato come quello delle elezioni». A giudizio di Mancini chi è uscito bene dalla vicenda testé conclusasi con il voto della Camera è proprio l'on. Lattanzio. «Mi devono spiegare ancora — ha detto Mancini — quali sono le sue responsabilità e mi devono ancora spiegare perché i comunisti, che si erano mostrati molto blandi nei suoi confronti ci hanno ripensato». Mancini ha detto che sottrarsi alla verifica del corpo elettorale, rappresenterebbe un modo corretto di fare politica.

Da parte dei deputati D.C. c'è stata una valanga di dichiarazioni in opposizione all'eventualità di uno spostamento della data elettorale. In questo senso si sono pronunciati deputati di ogni corrente e cioè gli onorevoli Scalia, Borruto, Mazzola, Pumilia, Tesini, Cuminetti. L'on. Tesini, che è membro della direzione, e che è sempre stato vicino alle posizioni dell'on. Piccoli, ha detto che il rinvio delle elezioni amministrative «potrebbe apparire come un cedimento della DC agli interessi del PCI». Tesini, come tutti gli altri deputati DC., è d'accordo sulla riunificazione dei diversi turni elettorali amministrativi, ma questa razionalizzazione dovrebbe essere realizzata a partire dal prossimo anno. «Credo — ha detto dal canto suo Mazzola — che le elezioni debbano essere fatte perché non è lecito nè corretto, nè utile procrastinare nel tempo un giudizio del corpo elettorale che tra l'altro può essere interessante come verifica rispetto agli ulteriori sviluppi della situazione politica».

Altrettanto categorico è stato Scalia: «Continare a parlare di rinvio significa insistere pericolosamente su un precedente che non può assolutamente essere stabilito, quello cioè che le scadenze elettorali siano sottoposte alla discrezione dei partiti. Ciò che è previsto dalla legge, non può essere, infatti, subordinato ai calcoli e alle previsioni che ciascun apparato di partito formula per proprio».

Ma non mancano pareri in senso contrario. Sansa ha sostenuto che l'emergenza in cui sta vivendo il paese, consiglia il rinvio. «Se verranno convocati i comizi elettorali, andremo presto nelle piazze a dibattere le diverse interpretazioni dell'accordo programmatico; l'attività del governo e i lavori parlamentari subirebbero un rallentamento, mentre i problemi del paese non verrebbero affrontati con la determinazione e la tempestività necessarie».

Il segretario del PLI si è limitato ad affermare che il suo partito «non intende assumere iniziative per rinvii». Il segretario del PSDI, ha fatto presente che «il suo partito si è da tempo pronunciato in senso negativo. Anche noi socialdemocratici — ha detto Romita — concordiamo sulla necessità di concentrare ogni anno le scadenze elettorali in una sola giornata, e abbiamo in proposito presentato una proposta di legge. Riteniamo però che nell'anno in corso, convenga dare agli elettori la possibilità di votare alla scadenza prevista. Il nuovo regime potrà cominciare con l'anno prossimo».

Biasini ha sottolineato che i repubblicani hanno presentato un progetto di legge per coordinare le elezioni, ma ha aggiunto «che per quanto riguarda l'eventuale rinvio delle amministrative di novembre, siamo agnostici e ci affidiamo ai grossi partiti. Lasciamo decidere a loro».

Roberto Perugini

L'allarme al «Piccolo»

Le voci allarmanti e sgradevoli sul futuro de «Il Piccolo», che hanno provocato lo stato di agitazione dei giornalisti e l'approvazione unanime del documento pubblicato ieri mattina sulla prima pagina del nostro giornale, hanno trovato conferma, ove ce ne fosse stato bisogno, in una breve nota pubblicata sull'«Unità» di ieri, in seconda pagina, intitolata «Ferruccio Borio nuovo direttore de "Il Piccolo di Trieste"». Questo il testo integrale:

«TRIESTE — Ferruccio Borio, capocronista della Stampa di Torino, sarebbe il nuovo direttore del Piccolo, il quotidiano triestino entrato a far parte del gruppo Rizzoli. Il nuovo direttore dovrebbe prendere possesso della carica i primi giorni della prossima settimana. Come è noto, con il passaggio delle azioni a Rizzoli, si pone fine alla gestione del giornale da parte della famiglia Alessi, durata per diversi decenni. Si riteneva che Chino Alessi sarebbe rimasto in carica alla direzione del giornale fino alla fine dell'anno, ma la campagna elettorale che dovrebbe aprirsi tra non molto per il comune di Trieste, deve aver consigliato Rizzoli a stringere i tempi per un diretto controllo della testata. Da quanto è stato dato di apprendere, la nuova linea del giornale consisterebbe nel rifiutare ogni appoggio alla lista civica promossa dagli organizzatori della raccolta di firme contro l'applicazione del trattato di Osimo e l'istituzione della zona franca sul Carso, e in un'apertura ai partiti democratici».

I redattori de «Il Piccolo» si sono nuovamente riuniti per verificare la fondatezza delle loro preoccupazioni sul ruolo di merce di scambio che questo tipo di lottizzazione loro inevitabilmente riserba. Restando in attesa di un definitivo chiarimento sul futuro del giornale, i redattori hanno confermato lo stato di agitazione ribadendo il loro categorico rifiuto a operazioni che mirino a declassare sul piano morale e professionale la loro testata e a ridurre ancor di più il già scarso pluralismo dell'informazione nella nostra regione. Le posizioni assunte dall'assemblea dei giornalisti sono state fatte proprie anche dalle redazioni staccate di Roma, Udine e Gorizia. L'Associazione Stampa Giuliana ha manifestato appoggio e solidarietà ai redattori de «Il Piccolo».

Fiamme a Mirafiori

Telefoto Ansa

Torino — Un'immagine dell'incendio doloso divampato l'altra notte alla «Fiat Mirafiori»

SENZA VITTIME DUE «DIMOSTRAZIONI» CHE FAREBBERO CAPO A GRUPPI DI SINISTRA

Notte di attentati a Torino: carica esplosiva e incendio

La prima è scoppiata al palazzetto dello sport ed è stata rivendicata da «Azione rivoluzionaria»
Il secondo, sviluppatosi alla «Fiat Mirafiori», sarebbe opera di un «nucleo operaio interno»

TORINO — *Due attentati sono stati compiuti l'altra notte a Torino. Un ordigno è esploso verso le 0.15 nei pressi del palazzetto dello sport, al parco Ruffini. Lo scoppio ha provocato la rottura di una tubazione del metano. Cinque minuti dopo, un uomo ha telefonato all'agenzia Ansa di Torino per rivendicare l'attentato.*

«Pronto è l'Ansa?» avuta risposta affermativa, ha proseguito: «Senta, qui "Azione rivoluzionaria". Abbiamo colpito il palazzetto dello sport per colpire il congresso anticomunista che ci sarà domani».

«Ma cosa avete fatto?» gli ha domandato il redattore. L'uomo però, eludendo la domanda, ha continuato: «Senta, dica al giornalista dell'"Unità" che si ricordi gli articoli che ha scritto sul compagno cileno, poi capirà perché gli abbiamo sparato. Arrivederci», e ha riattaccato.

La carica esplosiva era stata posta nella centralina dell'impianto di gas metano che serve per il riscaldamento del palazzetto e che si trova all'esterno della costruzione, protetta da una rete metallica. La deflagrazione ha distrutto la cabina metallica che racchiudeva i contatori e tubazioni, provocando la fuoruscita di gas che i tecnici dell'Italgas stanno cercando di fermare.

Da una prima ricostruzione pare che gli attentatori siano arrivati sul posto con una motocicletta. Si sono serviti dello stesso mezzo per aprire un varco nella rete metallica che proteggeva la centralina, strappandola con un cavo d'acciaio collegato alla moto. Attraverso il buco hanno fatto passare l'esplosivo. Non ci sono stati testimoni.

Canzio Fontana, il custode del «palazzetto», che abita con la famiglia in un alloggio all'interno della costruzione, è stato svegliato dal violentissimo boato: «Credevo fosse il terremoto — ha detto — ho avuto l'impressione che stesse crollando il palazzetto». I danni, tuttavia, sono limitati alla centralina perché i tubi che portano il metano all'impianto di riscaldamento interno erano chiusi; era aperto soltanto un piccolo tubo che serve il fabbisogno della famiglia del custode.

Il «congresso anticomunista» cui ha fatto cenno il sedicente appartenente ad «Azione rivoluzionaria» nella telefonata all'Ansa, con la quale ha rivendicato l'attentato, e che era in programma ieri sera al palazzetto dello sport, era in effetti una manifestazione-dibattito, pubblica ed unitaria, per protestare contro gli attentati compiuti contro «La Stampa» e contro il giornalista dell'«Unità» Nino Ferrero. La manifestazione è stata preparata dal comitato regionale per l'affermazione dei valori della resistenza e della Costituzione repubblicana, e vi avevano aderito partiti, organizzazioni sindacali, l'Unione stampa subalpina e l'Ordine dei giornalisti.

L'altro attentato è un incendio, che si ritiene di origine dolosa, scoppiato poco dopo mezzanotte nel reparto carrozzeria dello stabilimento Fiat di Mirafiori. Le fiamme sono divampate in un magazzino dell'off. 72, dove si trovavano enormi cataste di cruscotti di plastica per la «131» e la «132». Sono intervenute immediatamente le squadre antincendio dello stabilimento, cui si è poi aggiunta una squadra di vigili del fuoco, ed in breve il rogo è stato domato.

Qualche minuto prima, in un punto parecchio distante dal magazzino dell'off. 72, ma sempre nel recinto degli stabilimenti, è andato a fuoco l'abitacolo di una «Fiat 132» nuova; le squadre antincendio erano im-

Continua in 2.a pagina

ALLA CAMERA GLI ATTENTATI A TORINO E A BOLOGNA

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Il governo non può limitarsi al rituale della deplorazione, ma conferma il più categorico impegno di proseguire nella via già intrapresa per combattere, con il potenziamento dei servizi di sicurezza e con il solidale concorso delle forze politiche democratiche, ogni tentativo di arretrare lo sviluppo civile del nostro Paese».

Lo ha detto, ieri alla Camera, il sottosegretario all'interno, Lettieri, rispondendo alle interrogazioni presentate da tutte le parti politiche sui recenti attentati perpetrati a Torino contro il giornalista del quotidiano comunista «L'Unità», Nino Ferrero e su quelli che hanno colpito la sede della «Stampa» ed il palazzetto dello sport del capoluogo piemontese.

Il sottosegretario all'interno, dopo aver affermato che «questi atti terroristici rappresentano una ulteriore tappa nell'attività del cosiddetto "partito armato" che, mediante una sempre più accentuata pressione di violenza, mira a coinvolgere le masse in un vagheggiato progetto di rivolta nel tentativo di destabilizzare il sistema democratico», ha rilevato, soffermandosi in particolare sull'attentato al giornalista Nino Ferrero, che «la proditoria impresa trova paternità ideologica e reale copertura nella estrema sinistra rivoluzionaria».

Non c'è dubbio — ha aggiunto il rappresentante del governo — che per la coscienza civile gli episodi di aberrante degenerazione cui dolorosamente assistiamo debbano imputarsi per intero a quest'opera di istigazione ad atti di violenza anti-istituzionale e, più in generale, ad una viscerale campagna di intolleranza politica e di odio di classe».

Sulle dichiarazioni del sottosegretario sono intervenuti gli on. Pajetta (PCI), Vittorelli (PSI); Costamagna (DC), Costa (PLI) e Robaldo (PRI). Pajetta, dopo essersi detto «del tutto insoddisfatto» della risposta del sottosegretario, che ha definito «piatta ed ispirata alla più vieta retorica», ha sottolineato che le più recenti manifestazioni di terrorismo «mostrano la presenza di gruppi armati che sono i killers dell'anticomunismo.

Anche il socialista Vittorelli, criticata la «genericità» delle dichiarazioni del rappresentante del governo, ha detto che gli attentati alla libertà di stampa in atto nel Paese non passano solo attraverso la violenza, ma si esprimono attraverso forme più subdole, come quella chi hanno fatto ricorso gli organizzatori del convegno di Bologna.

Il democristiano Costamagna, dichiaratosi anch'egli insoddisfatto delle dichiarazioni del sottosegretario, ha chiesto al governo di assumere iniziative efficaci contro il terrorismo. Il repubblicano Robaldo ha sostenuto che «l'attentato al giornalista Nino Ferrero preoccupa ulteriormente quanti vedono l'incapacità del potere centrale che sembra inerte di fronte a fatti del genere». Il liberale Costa, infine, ha lamentato l'inefficienza del governo «di fronte ad un clima che sembra foriero di grandi tragedie».

P. C.

PRESENTI GENERALI E SOTTOSEGRETARI

Difesa: in solennità il cambio di ministro

Viglione esalta l'operato di Lattanzio
Il saluto di Ruffini alle Forze Armate

ROMA — Alla presenza dei sottosegretari di stato, dei capi di stato maggiore, del segretario generale, dei direttori generali del ministero della difesa, dei rappresentanti delle associazioni d'arma e della magistratura militare, si è svolto stamane a palazzo Barberini il passaggio delle consegne fra il ministro Vito Lattanzio e il nuovo ministro Attilio Ruffini.

Il gen. Viglione, capo di stato maggiore della difesa — informa un comunicato ministeriale — in apertura della cerimonia, ha rivolto al ministro Lattanzio il saluto e le «espressioni della più viva considerazione delle forze armate per l'opera appassionata e illuminata svolta in tredici mesi di continua e qualificante attività. Tanti i provvedimenti di legge varati o portati all'attenzione del Parlamento dal ministro Lattanzio. Fra i più importanti quelli riguardanti i principi della disciplina militare, le servitù militari, le leggi promozionali, i provvedimenti a favore del personale ed, in particolare, dei sottufficiali, il ministro Lattanzio ha anche curato di portare all'attenzione ed a conoscenza della pubblica opinione i problemi e le attività delle forze armate e la complessa problematica militare. La pubblicazione del «libro bianco» della difesa, attuata per la prima volta in Italia, ne è qualificante testimonianza».

Il ministro Lattanzio ha detto fra l'altro: «I valori di lealtà, di fedeltà, di rispetto verso le istituzioni e verso chi le rappresenta ed il senso dell'onore restano il fondamento delle forze armate, al di là dei compiti di pace nella sicurezza che la Costituzione repubblicana loro affida».

Dopo aver ringraziato le associazioni d'arma per l'impegno profuso, Lattanzio ha rilevato con soddisfazione — prosegue il comunicato — l'opera dei sottosegretari e, rivolgendo un deferente saluto al Capo dello Stato, ha espresso il suo vivo grazie al Parlamento e, per esso, alle commissioni difesa del Senato e della Camera per aver saputo — egli ha detto — «illuminare, guidare ed assecondare l'opera che, nella mia responsabilità, ho inteso portare avanti».

Ruffini ha espresso la sua gratitudine per il cordiale «benvenuto» e la sua fiducia di poter continuare, con la collaborazione di tutti, l'opera del suo predecessore. «L'Italia — ha aggiunto — sta attraversando momenti difficili; per riprendersi ha bisogno innanzitutto di credere a determinati e immutabili valori morali. «Voi — ha detto Ruffini — rappresentate questi valori... li avete incarnati: il senso del dovere, il senso del sacrificio, il senso di lealtà e di fedeltà. Siete uno dei grandi punti di riferimento per la nostra nazione, per il nostro popolo, per la nostra gioventù». «Se un popolo perde la cognizione di tali valori — ha continuato il ministro — non può sperare sulla costruzione di una vera società democratica basata sulla giustizia e sulla fraternità».

(Ansa)

Le dimissioni di Lance concludono l'«affare»

NEW YORK — L'affare Lance» si concluderà con le dimissioni del ministro del bilancio. A poco meno di un'ora dall'attesa conferenza stampa del Presidente Carter, che avrà luogo a notte inoltrata, il suo vecchio amico ed ex banchiere georgiano Lance — si apprende da fonte sicura — stava redigendo la lettera di dimissioni.

Si è nel frattempo chiarito il motivo del ritardo di Carter nel presentarsi ai giornalisti. Bert Lance ha ritenuto opportuno farsi aiutare dall'avvocato Clarck Clifford nella stesura della dichiarazione. *(Ansa)*

MENTRE GLI STUDENTI «INVADONO» LA CITTA' IN VISTA DEL CONVEGNO SULLA REPRESSIONE

Telefoto Ansa

Bologna — Il feritore Stefano Leonardi ripreso mentre viene condotto nel carcere bolognese

Già tensione a Bologna: un ferimento «misterioso»

Vittima un giovane di «Lotta continua», colpito da un proiettile allo stomaco - Dubbi sull'episodio - Agli arresti un suo compagno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BOLOGNA — C'è già un clima di preoccupante tensione su Bologna. Intanto si spara e un giovane di «Lotta continua» finisce al Sant'Orsola in gravi condizioni. Dopo un intervento all'addome, durato tre ore, la prognosi è riservata. Sui tavoli della polizia sono pervenute due versioni: la prima, piuttosto fantasiosa, non ha avuto credito; la seconda, più reale, attendibile, conferma la disgrazia e smentisce l'attentato nel quale inizialmente si era cercato di gettare il movente. «Lotta continua» è subito intervenuta per placare gli animi. Peraltro, resta in città la preoccupazione per la presenza delle armi fra coloro che organizzano e partecipano al convegno europeo sulla repressione.

Alberto Magri, soprannominato «Zero», vent'anni, operaio in un'azienda meccanica, è in gravi condizioni al reparto «chirurgia prima» nell'ospedale Sant'Orsola. Nella notte ha subito un lungo intervento poiché un proiettile calibro 32, dopo avergli passato il polso destro, ha attraversato l'addome perforando in più parti l'intestino fermandosi nel gluteo sinistro. La prognosi è riservata anche se i medici dicono che il ragazzo se la caverà.

Il sostituto procuratore dottor Giampiero Costa (un magistrato vicino al PCI) ha fatto arrestare un compagno del ferito, colui che l'ha portato di notte all'ospedale raccontando fatti che più tardi avrebbe smentito: Stefano Leonardi, 19 anni, studente universitario. Il Magri sarebbe rimasto ferito dopo una cena fra amici mentre si stavano pulendo rivoltelle. Ma ecco i fatti.

E' passata da pochi minuti l'una quando dal posto fisso di pubblica sicurezza dell'ospedale maggiore parte una telefonata alla questura centrale: «E' stato ora ricoverato in gravi condizioni uno studente (si saprà poi che è un operaio), gli hanno sparato in via Zamboni da un'auto di passaggio. Questa è la versione fornita da alcuni suoi amici che l'hanno accompagnato, dice l'agente di guardia. Scatta un primo dispositivo d'allarme, la città è sotto tensione. La morte di Pierfrancesco Lorusso e gli incidenti di marzo sono ancora troppo vivi perché su notizie del genere ci si possa dormire su.

Che cosa è successo veramente? All'una, una Renault verde con cinque ragazzi a bordo infila a tutta velocità il «pronto soccorso»: a bordo uno degli occupanti è ferito, perde sangue, ha perduto i sensi. E' Alberto Magri. Fornisce informazioni ai medici Stefano Leonardi, uno degli accompagnatori. «Passeggiavo dopo mezzanotte in via Zamboni diretto verso via Irnerio assieme al Magri, eravamo sotto i portici poco lontano da piazza Scaravilli quando ci è passata vicino una piccola cilindrata, forse una cinquecento scura, dalla quale sono partiti dei colpi. Io sono rimasto illeso, Alberto invece si è piegato gridando "Mio Dio, mio Dio". Era ferito».

La versione sembra non fare una piega, pur se viene accolta con beneficio d'inventario. Du-

Silvano Stella

Continua in 2.a pagina

Ultima ora

ORDIGNO A BOLOGNA contro i carabinieri

BOLOGNA — Un ordigno esplosivo è scoppiato nella notte di ieri contro la caserma dei carabinieri in via Barbieri 46, a Bologna, forando un muro di un'autorimessa e danneggiando un pullmino posteggiato all'interno.

(Ansa)

UNA RILEVAZIONE CONDOTTA DA «ORDINE PUBBLICO», ORGANO DELLA POLIZIA

SONO OLTRE SEICENTO IN ITALIA I DETENUTI CONSIDERATI «POLITICI»

Così vengono «etichettati», benché molti siano in carcere per omicidio, rapina e sequestro

ROMA — I detenuti «politici» nelle carceri italiane erano, alla fine di luglio, 606 e più o meno lo sono tuttora non essendo intervenuti, nell'ultimo mese e mezzo, mutamenti di rilievo. Oltre la metà, esattamente 343, sono estremisti di destra accusati di 20 stragi, 16 omicidi, 23 tentati omicidi, 3 sequestri di persona, 6 rapine e 9 attentati; a loro carico sono inoltre pendenti centinaia di procedimenti per detenzione di armi, associazione sovversiva ed esplosivi e ricostituzione del disciolto partito nazionale fascista.

Gli altri 243 detenuti «politici» sono definiti da «Ordine pubblico», l'organo delle forze di polizia che ha condotto la rilevazione, di sinistra. In realtà si tratta di estremisti che hanno agito sotto etichette la cui matrice ideologica «di sinistra» è molto controversa: sono appartenenti alle «Brigate rosse» ai «Nuclei armati proletari» (Nap) e a «Prima linea».

I «brigatisti» in carcere alla fine di luglio erano 128, accusati di 3 stragi, 37 omicidi, 13 tentati omicidi, 26 sequestri di persona, 57 rapine e 14 attentati: a loro è anche attribuita l'organizzazione e la partecipazione a 15 rivolte nelle carceri, la militanza in associazioni sovversive e la detenzione di armi. 10 erano, inoltre, i «brigatisti» evasi e perciò perseguiti.

I «nappisti» detenuti erano 123: le imputazioni riguardano 16 omicidi, 19 tentati omicidi, 20 sequestri di persona, 14 attentati, 57 rapine nonché 3 rivolte nelle carceri, 20 evasioni, la partecipazione ad associazione sovversiva e la detenzione di armi.

Molto più esiguo il conto aperto con la giustizia dagli appartenenti a «Prima linea», uno degli ultimi gruppi, in ordine di tempo, ad aver fatto la sua comparsa sulla scena del terrorismo. Ai suoi 12 esponenti in carcere è attribuito un solo attentato con il corollario della detenzione di armi e partecipazione ad associazione sovversiva.

«Ordine pubblico» ha fatto anche un bilancio delle evasioni: al primo posto figurano i «brigatisti» che, alla fine di luglio, erano latitanti in 21; seguono 14 «nappisti» e 3 di «prima linea». Questa rilevazione, fa notare «Ordine pubblico», non è stata possibile per gli estremisti di destra.

(Italia)

SCIOPERO DELLA FISAFS

TRENI «DIFFICILI» per una settimana

ROMA — Viaggiare sui treni, nei prossimi sei giorni, sarà molto probabilmente difficoltoso. Dalla mezzanotte di ieri fino al 28 compreso, i ferrovieri autonomi della Fisafs attuano una serie di ritardi, che non mancheranno di provocare, quale che sia il grado di adesione allo sciopero, disagi e disservizi nei collegamenti, specie in quelli a lungo percorso.

Le modalità dell'azione di lotta sono le seguenti: dalle ore 24 di ieri notte fino alle 24 del 27 settembre tutto il personale viaggiante ritarderà i treni di mezz'ora; il giorno 28, sempre a partire dalle 24 della notte tra martedì e mercoledì prossimi, il personale degli impianti fissi (casellanti, capi stazione ecc.) anticiperà di tre ore per l'intera giornata la fine del proprio turno.

DA OGGI IN VIGORE LA LEGGE

RICONVERSIONE PER L'INDUSTRIA

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Entra in vigore oggi la famosa legge sulla riconversione industriale, una legge molto combattuta, concepita quale valido strumento di una politica di sviluppo che tenga conto di essenziali scelte programmatiche e territoriali. La nuova norma istituisce: il Comitato dei ministri per il coordinamento della politica industriale (Cipi); il Fondo per la ristrutturazione e riconversione; il Comitato tecnico del Cipi; la Commissione parlamentare per l'esame preventivo dei programmi di utilizzo del Fondo; le Commissioni regionali per la mobilità della mano d'opera; il Fondo per la mobilità della mano d'opera e il Fondo centrale di garanzia per il finanziamento a medio termine.

Gli scadenzari della legge sono numerosi e tutti importanti per un'equa applicazione delle misure (finanziarie, promozionali e di coordinamento) a favore delle imprese. In particolare, dal 1.o ottobre comincia il periodo di 12 mesi durante il quale le industrie manifatturiere possono ottenere un rimborso addizionale straordinario del 4 per cento (su deduzioni Iva) sugli acquisti di beni strumentali.

4 novembre: i fondi ancora disponibili di tutte le leggi (che vengono abrogate) per le incentivazioni industriali sono trasferite al fondo per la riconversione e ristrutturazione. 22 novembre: il ministro dell'industria stabilisce le modalità per ottenere le agevolazioni e viene presentata dal Cipi una relazione sulle condizioni industriali e occupazionali. 23 novembre: sulla base di tale relazione e con proprie verifiche, il Cipi dà le direttive per la riorganizzazione industriale. 22 dicembre: il governo precisa le norme per i programmi di investimento agevolati (con le disponibilità del Fondo) e il ministro dell'industria emana il decreto che regolerà la concessione dei contributi per gli investimenti (effettuati mediante la formula «leasing»).

23 gennaio '78: il Cipi realizza una vera e propria operazione di programmazione industriale — con ampio riferimento a problemi economici generali — stabilendo i settori e le attività di rilevante interesse ai fini del nuovo sviluppo industriale, precisando anche i settori dove necessitano processi di ristrutturazione e riconversione. Inoltre indica i fabbisogni globali di finanziamento; fissa i criteri di applicazione delle leggi di incentivazione e di gestione del Fondo Imi per la ricerca applicata; definisce i criteri per la classificazione delle piccole e medie imprese. 24 gennaio: il Cipi approva il piano (annuale) di ripartizione del Fondo di ristrutturazione e riconversione ed emana anche direttive per la destinazione territoriale e settoriale dei finanziamenti. 22 marzo: il governo disciplina il ricorso ai contratti di ricerca; le imprese presentano all'Imi le domande per il finanziamento di progetti di ricerca di particolare importanza tecnologica e di elevato rischio industriale.

24 maggio: il ministro dell'industria presenta al Cipi i progetti dei programmi finalizzati (per singoli settori industriali); le imprese presentano domanda per ottenere finanziamenti agevolati, mentre le imprese artigiane presentano le domande di agevolazione alla Cassa per il credito alle imprese artigiane, che comunica la relativa istruttoria al ministero dell'industria e alle regioni; sempre entro la stessa data, le imprese con capitale di 30 miliardi ed oltre comunicano al Cipi tutti i loro programmi.

31 maggio: la gestione del Fondo per la ristrutturazione e la riconversione presenta alla ragioneria centrale presso il ministero dell'industria il rendiconto della gestione. 3 luglio: scade il termine entro il quale il comitato tecnico del Cipi e la regione interessata possono pronunciarsi sulle domande presentate da imprese artigiane. 24 settembre: gli istituti di credito che hanno ricevuto le domande di agevolazione trasmettono al Cipi le deliberazioni relative. 3 novembre: l'Istituto di credito a medio termine coinvolto nella procedura di approvazione di investimenti per oltre 30 miliardi trasmettere il proprio parere ai Cipi. Ultimo atto: il Cipi delibera sulla domanda di agevolazione e il ministro dell'Industria adotta i provvedimenti esecutivi conseguenti alle delibere del Cipi.

Alberto Castagna

PROGETTO «SIRIO»: nuove adesioni internazionali

ROMA — Nuove adesioni di importanti organismi internazionali di ricerca sono pervenute al Centro di studio sulle telecomunicazioni spaziali del Consiglio nazionale delle ricerche a Milano, che ha avviato da tempo il programma di sperimentazione sulle superfrequenze utilizzate dal satellite «Sirio».

Il prof. Guido Tartara, direttore del Centro, ha annunciato che alla rete dei ricercatori internazionali che avevano mostrato vivo interesse per l'esperimento italiano di telecomunicazioni spaziali prima ancora del lancio del satellite «Sirio» — effettuato, come è noto, il 25 agosto scorso da Cape Canaveral — si sono aggiunti i seguenti organismi europei: i laboratori Appleton, di Slough, in Gran Bretagna; l'IRT, di Monaco di Baviera; e gruppi di ricercatori dell'università di Graz (Austria) e dei politecnici olandesi di Delft ed Eindhoven.

Prosegue nel frattempo l'attività di sperimentazione su satellite «Sirio» attraverso le stazioni italiane del Lario e del Fucino operate dalla Telespazio e quelle europee attrezzate dai ricercatori del laboratorio Appleton di Slough (Gran Bretagna), del Politecnico di Eindhoven e delle Poste olandesi a Leidschendam, dalla Fernmeldetechnisches Zentralamt di Darmstad (Germania occ.) e del Cnet a Issy - Les Moulineaux (Francia).

In base alle prime valutazioni pervenute dai ricercatori europei al prof. Francesco Carassa, direttore scientifico del programma «Sirio», risulta che i segnali provenienti dal satellite e ricevuti dalle stazioni europee impegnate negli esperimenti sono stati estremamente chiari anche in diverse condizioni meteorologiche.

Alla Corte costituzionale

Telefoto Ansa

Roma — Il nuovo giudice della Corte costituzionale Arnaldo Maccarone ha prestato ieri giuramento davanti al Presidente Leone. Alla cerimonia erano presenti Fanfani, Ingrao, Andreotti

VERTICE ECONOMICO A PALAZZO CHIGI

NECESSARI «TAGLI» ALLA SPESA PUBBLICA

I possibili risparmi - Occorre tappare negli enti locali i «buchi» dei deficit

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il 1978 sarà un anno decisivo per la nostra economia. Nell'anno prossimo, infatti, l'Italia si gioca la possibilità di un effettivo reinserimento in quell'ambito comunitario e dei paesi industrializzati dal quale il nostro paese è rimasto per lungo tempo praticamente escluso. Ridimensionato oggi il pericolo dell'inflazione e ricondotto nei giusti limiti il disavanzo della bilancia commerciale, si può guardare alla nostra economia con un certo ottimismo. Ma perché la tanto sospirata ripresa si realizzi, è necessario che si realizzino una serie di condizioni, prima di tutte, che venga contenuta l'espansione della spesa pubblica.

Ecco perché il problema delle uscite dello Stato è stato l'argomento intorno al quale si è imperniata la riunione interministeriale svoltasi ieri sera a palazzo Chigi. Ad introdurre i lavori, ai quali hanno partecipato i ministri finanziari e quelli economici, i presidenti della Banca d'Italia, dell'Iri e dell'Eni coadiuvati da esperti amministrativi, è stato il presidente del consiglio.

Andreotti si è limitato ad una breve esposizione sul tema. Nel merito sono invece entrati, con due ampie relazioni, i ministri del bilancio Morlino e del tesoro Stammati. Il primo si è soffermato sulle previsioni economiche per il prossimo anno: il reddito annuo lordo, cioè la ricchezza nazionale, dovrebbe conoscere un incremento intorno al 3 per cento. Ma perché queste previsioni possano essere rispettate e si torni a parlare dopo la lunga recessione di un'effettiva ripresa, è necessario apportare dei «tagli» alla spesa pubblica.

Su che cosa lo stato dovrebbe risparmiare? Sulle spese per le pensioni di invalidità civile, sulla grande massa di denaro che assorbono gli enti mutualistici autonomi e l'Inps. A questo proposito, si sarebbe discusso nel corso del vertice economico di palazzo Chigi del progetto di legge, di imminente approvazione, che prevede la riscossione unificata dei contributi sociali, progetto che — almeno nelle intenzioni del governo — dovrebbe consentire di recuperare qualche centinaio di miliardi di lire.

Ma non sarebbero certamente questi sufficienti da soli a garantire lo sviluppo degli investimenti che si rende necessario per una seria politica dell'occupazione. Occorre tappare i «buchi» dei deficit degli enti locali. Questi non potranno più con il 1978 ricorrere all'indebitamento con le banche, per cui i loro debiti peseranno sul bilancio dello stato. Il governo ha in preparazione un provvedimento, contemplato nell'accordo programmatico a sei, per migliorare la situazione dei comuni e alleggerire il bilancio dal peso dei deficit.

Di grosse dimensioni sono quelli che presentano molti enti di gestione delle partecipazioni statali.

A. C.

Notte di attentati

Dalla prima pagina

pegnate per spegnere le fiamme della «132» quando è scoppiato l'incendio nel magazzino della carrozzeria. Si ritiene che il rogo alla vettura sia stato appiccato per ritardare al massimo l'intervento nel magazzino.

Da un primo sommario controllo dei danni causati dall'incendio risulta che sono stati bruciati una sessantina di cassoni che contenevano plance e cruscotti di plastica e sono state rovinate anche varie attrezzature (carelli ecc); l'ammontare complessivo del danno dovrebbe aggirarsi sui 20-25 milioni di lire. Ne hanno limitato l'entità sia l'intervento dei servizio antincendio Fiat e dei vigili del fuoco sia quello di alcuni carrellisti — incaricati di lavori che si debbono svolgere di notte quando le linee sono ferme — che, mentre le fiamme distruggevano una parte dei cassoni, hanno provveduto a trasportarne all'aperto altri.

Polizia e carabinieri ritengono che sull'origine dolosa dell'incendio non ci siano dubbi, anche se per il momento non è ancora stato possibile trovare tracce di materiale incendiario. L'incendio è stato rivendicato in mattinata, con una telefonata all'Ansa di Torino, dal Nucleo operaio interno «Tonino Micciche». Uno sconosciuto ha detto testualmente: «Il Nucleo operaio interno "Tonino Micciche" rivendica l'attentato al magazzino interno deposito plance di Torino Mirafiori».

Intanto provvedimenti tecnici precauzionali sono stati presi nei vari stabilimenti della Fiat dopo una telefonata anonima — che peraltro ha suscitato qualche perplessità sulla sua natura — giunta anche questa alla redazione di Torino dell'Ansa. Una voce maschile ha detto: «Attenzione. In uno stabilimento Fiat è stato messo del veleno nelle macchinette del caffè e delle bibite. Non possiamo dirvi il nome dello stabilimento Fiat, ma possiamo dire che l'azione è rivendicata da «Ordine rivoluzionario». La comunicazione è stata poi interrotta.

(Ansa)

Bologna

rante l'intervento chirurgico infatti (durerà tre ore) molti particolari avvaleranno il dubbio. Il colpo ha viaggiato dall'alto verso il basso, quindi non può esser stato sparato in quel punto di via Zamboni perché, essendo il portico sopraelevato rispetto alla sede stradale, avrebbe dovuto avere una traiettoria opposta cioè dal basso all'alto. Come mai avete accompagnato il vostro amico in quattro? Ero solo, ma lungo la strada ho incontrato tre compagni. Un altro punto negativo: la polizia interroga gli abitanti di via Zamboni, nessuno ha sentito lo sparo o gli spari. Dove avete passato la sera? In casa mia, in via San Donato — dice il Leonardi — poi siamo andati in una pizzeria a mangiare qualcosa e adesso stavamo tornando indietro. Ma anche nella pizzeria nessuno li ha visti. Il magistrato chiede al Leonardi: sei sicuro di quello che racconti?

E allora ecco la seconda versione, quella che procurerà al giovane l'arresto. Eravamo in casa d'amici e dopo cena mi sono messo a pulire una rivoltella. E' partito disgraziatamente un colpo e Alberto è rimasto ferito. Qual era la casa d'amici? Domanda il magistrato. Quella di Bruno Giorgini, al numero 15 di via San Donato. Bruno Giorgini è uno dei dirigenti bolognesi di «Lotta continua», è laureato in fisica e lavorava come «precario» all'ateneo di Bologna. E' fondatore del «collettivo politico lavoratori dell'università».

Ma da cinque mesi è latitante: per alcune frasi pronunciate in un'assemblea universitaria dell'11 marzo (subito dopo la morte di Lorusso) è accusato dal giudice istruttore Bruno Catalanotti di istigazione e associazione a delinquere. Nonostante l'irreperibilità, però, Giorgini interviene più volte sul giornale «Lotta continua» nel dibattito organizzativo sul convegno sulla repressione. A questo punto il dott. Giampiero Costa spicca il mandato d'arresto e Leonardi finisce a San Giovanni in Monte. L'accusa è di tentato omicidio preterintenzionale.

Intanto, avuta notizia del ferimento, molti giovani si accalcano dinanzi alla facoltà di magistero in via Zamboni, dove è il quartier generale del «movimento» e dove in mattinata è programmato un incontro fra gli organizzatori del governo, che chiedono centomila lire per ogni giornale o televisione, e i giornalisti non disposti a pagare la tangente. Interviene «Lotta continua», puntualizzando la situazione con questo manifesto scritto a mano in inchiostro nero e rosso che ha come titolo: «Sul ferimento di un militante di "Lotta continua"».

«A tarda notte si è diffusa la notizia che il compagno Alberto Magri (Zero) sarebbe stato vittima di un attentato. Questa cosa non risponde alla verità dei fatti, «Zero» è rimasto gravemente ferito in un incidente mentre si trovava in casa di compagni. Il compagno al quale involontariamente è partito il colpo, appena riavutosi dallo shock e resosi conto della gravità della situazione che si sarebbe venuta a creare non solo a Bologna, ma anche in altre città, ha spiegato la reale dinamica dei fatti al magistrato che lo ha interrogato». Il manifesto conclude, in rosso: «P. S. Zero ha subito una lunga operazione ed ora è fuori pericolo».

Anche Giuseppe Ramuria, uno studente che si definisce «rappresentante responsabile di «Lotta continua» conferma: non è un attentato, ma un incidente. Il manifesto di «Lotta continua», se scarica la tensione fra gli studenti, non contribuisce però a rasserenare l'atmosfera bolognese dove la preoccupazione è ben viva. Più sintomatico di tutto è che fra questi studenti ci sono armi.

Ieri i rappresentanti dei partiti in regione, con i loro capigruppo, sono andati dal prefetto Padalino chiedendo che siano garantite, nella maniera più assoluta, l'ordine e la legalità nelle giornate rosse di fine settimana. Nel tardo pomeriggio si è riunito anche il consiglio comunale per ribadire che Bologna è di tutta la popolazione e non soltanto di una fazione e invitare lo stato attraverso i suoi organi a far rispettare la legge nel modo più assoluto.

Arrivano intanto le prime avanguardie del movimento: sono giovani con blue-jeans, tascapane e chitarre. Sei o settecento; il grosso è atteso per questa sera. Per ora alcuni hanno dormito nella sede di «Lotta continua», altri in piazza Maggiore, altri sotto i portici della zona universitaria, altri in campeggi. Qualche francese, qualche tedesco, qualche greco. Un paio ha mangiato in un ristorante del centro andandosene senza pagare. A due giorni dal via il quadro clinico non presenta una sintomatologia piacevole.

S. S.

DAVANTI ALLE COMMISSIONI GIUSTIZIA E SANITA'

Il 12 ottobre alla Camera la proposta sull'aborto

Relatori saranno gli stessi della precedente battaglia: Del Pennino e Giovanni Berlinguer - Ottimismo dei laici

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Mercoledì 12 ottobre le commissioni giustizia e sanità della Camera inizieranno l'esame della proposta di legge sull'aborto presentata all'indomani della bocciatura al Senato da tutti i gruppi dello schieramento abortista (tranne i radicali).

Un'intesa di massima in tal senso è stata raggiunta ieri tra i presidenti delle due commissioni, Maria Eletta Martini (sanità) e Riccardo Misasi (giustizia), dopo che in sede d'ufficio di presidenza della commissione giustizia i rappresentanti socialista, comunista e repubblicano avevano anche insistito affinché l'aborto venisse messo all'ordine del giorno. Misasi, dichiarata la sua disponibilità, ha subito preso contatti con l'on. Martini e, come si è detto, ieri mattina è stata raggiunta l'intesa.

Relatori saranno gli stessi della precedente battaglia parlamentare sull'aborto, e cioè il repubblicano Antonio Del Pennino, per la commissione giustizia, e il comunista Giovanni Berlinguer (fratello del segretario del PCI) per la sanità.

Per evitare il referendum abrogativo delle norme vigenti sull'aborto, il Parlamento ha teoricamentte tempo fino al 12 giugno; infatti, la legge prevede che il referendum si svolga «in una domenica compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno»; e l'ultima domenica utile in questo periodo è, appunto, il 12 giugno.

Quanto ai tempi, giova ricordare che il Senato, a norma di regolamento, può riprendere l'esame del progetto di legge sull'aborto, che eventualmente sarà stato approvato dalla Camera non prima del 7 dicembre, dopo sei mesi dalla bocciatura.

La proposta di legge sull'aborto presentata lo scorso mese di giugno da comunisti, socialisti, repubblicani, socialdemocratici, liberali e indipendenti di sinistra è, come è noto, identica a quella bocciata al Senato. La sua normativa si basa sui tre principi della gratuità, dell'assistenza e dell'autodeterminazione dell'aborto.

Nel fronte laico, nonostante le due sconfitte subite alla Camera il 1.o aprile dell'anno scorso e al Senato il 7 giugno di quest'anno, ci si manifesta convinti della possibilità di far passare una buona legge, nella considerazione che la minaccia del referendum (che liberalizzerebbe di fatto l'aborto) dovrebbe costringere il partito cattolico a ridurre l'intransigenza. E' certo, comunque, che un compromesso non è facilmente raggiungibile, perché i d.c. non sembrano affatto disponibili ad accettare uno dei punti qualificanti della legge, la cosiddetta autodeterminazione della donna, che d'altra parte è ritenuto irrinunciabile dai laici.

Dalla DC sono stati lanciati ripetuti «segnali» agli abortisti. Il vicesegretario Galloni e il capogruppo alla Camera Piccoli hanno più volte manifestato «la disponibilità della DC a riprendere col massimo d'apertura un colloquio coi laici», ribadendo tuttavia che la DC non può andare oltre la nota sentenza della Corte costituzionale, e che quindi non può accettare «il principio dell'autodeterminazione della donna».

Constatando questo «limite invalicabile» nel fronte abortista, c'è anche chi sostiene sia meglio non illudersi un'altra volta: con la DC è impossibile trovare una soluzione di compromesso che sia onorevole per i laici. E' meglio — si sostiene — combattere la battaglia sino in fondo, senza indebolire con atteggiamenti possibilisti le proprie posizioni. Se la legge dovesse essere bocciata un'altra volta, si farà il referendum; sarà poi giocoforza, soprattutto per la DC, farne una che regolamenti l'aborto che il referendum avrà completamente liberalizzato.

R. R.

Molte sterline d'oro irregolari in Italia?

ROMA — Sono forse da considerarsi illecitamente importate le sterline d'oro, coniate successivamente al 1973, che circolano in grosse quantità in Italia. Le sterline coniate dalla Banca d'Inghilterra sono infatti considerate in Italia delle monete a corso legale, la cui importazione può avvenire solo su autorizzazione del ministero del Commercio con l'estero: dalla fine del 1973 il ministero non ha però più concesso autorizzazioni di questo tipo.

Da tempo molte banche usavano particolare cautela nel trattare le sterline d'oro di conio recentissimo, appunto per l'impossibilità di ottenere autorizzazioni di importazione dalle autorità. Tuttavia — a quanto riferisce il settimanale «Il Mondo» in un servizio che sarà pubblicato sul suo prossimo numero — in questi giorni la Guardia di finanza avrebbe sequestrato partite di sterline d'oro di conio recente in alcune banche.

Il problema delle sterline d'oro è stato da tempo preso in considerazione sia dal sistema bancario, sia dalle autorità competenti. Anche le ultime disposizioni dell'Ufficio italiano cambi (circolare «A 360» dell'8 agosto scorso) ribadiscono che l'importazione di monete metalliche estere aventi corso legale — ed è finora stata considerata tale la sterlina d'oro — è soggetta ad autorizzazione ministeriale se effettuata contro pagamento, cioè se avviene una vera e propria importazione. L'introduzione in Italia di monete senza contropartita rimane libera.

Il senso di questa norma è chiaro: l'oro monetario è benvenuto in Italia, a patto che in contropartita non debba essere esportata valuta dall'Italia. Tra l'altro la stessa circolare dell'Uic precisa che i residenti non sono tenuti all'obbligo dell'offerta in cessione all'Uic delle monete metalliche estere in loro possesso aventi corso legale, al contrario di quanto avviene per la cartamoneta. Rimane inoltre possibile ai turisti rientrare in Italia con qualche sterlina d'oro acquistata all'estero.

Il commercio delle sterline d'oro ha comunque in Italia notevoli dimensioni, in quanto esse rappresentano un appetibile «bene-rifugio».

SUI PROBLEMI DELLA RICOSTRUZIONE

I sindaci del Friuli ricevuti da Andreotti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il presidente del consiglio ha ricevuto a Palazzo Chigi una delegazione di sindaci del Friuli, accompagnata dal presidente regionale dell'Associazione fra i comuni, Campaner, ed appartenenti a tutti i partiti politici.

Nell'incontro, dice un comunicato, «sono stati esaminati problemi legati alla ricostruzione, convenendo che alcuni episodi — sui quali generale è l'auspicio di una luce piena e sollecita ad opera dei giudici — non possono minimamente intaccare il valore e l'efficacia di quanto la popolazione ed i loro rappresentanti hanno fatto per riparare ai danni tremendi del terremoto».

Il presidente della sezione regionale dell'Anci, Campaner, dopo l'incontro con il presidente Andreotti ha dichiarato ai giornalisti che «la delegazione ricevuta dal presidente del consiglio è unitaria, non solo rappresentativa dei comuni terremotati, ma anche delle altre amministrazioni che hanno voluto solidarizzare con questa vicenda. Nel corso dell'incontro il presidente Andreotti ha espresso certezza che la vicenda Friuli sia stata condotta, nonostante episodi circoscritti che hanno amareggiato tutti, con serietà e con impegno da parte principalmente delle amministrazioni comunali e dal commissariato straordinario del governo».

«Alla richiesta di garanzia — ha precisato Campaner — che gli impegni assunti con la legge di ricostruzione saranno mantenuti, secondo le scadenze previste, il presidente ha confermato che gli impegni stessi saranno onorati. Quindi attendiamo che già la prima parte dei finanziamenti arrivi alle Regioni in tempi brevi. La nostra presenza a Roma è stata determinata dalla necessità di chiarire all'opinione pubblica che tutto quanto si è costruito intorno agli episodi Balbo (ex segretario dell'on. Zamberletti) e Bandera (sindaco di Majano) è una forma di generalizzazione assurda e non corrisponde a quella che è la reale gestione dell'emergenza».

R. R.

FITTO CALENDARIO DI INCONTRI PER IL PRIMO MINISTRO INGLESE

Callaghan è giunto a Roma per parlare dell'economia

Oggi colloqui con Andreotti, Leone e forse Berlinguer - Con Paolo VI sull'Irlanda

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Il primo ministro inglese Callaghan è da ieri sera a Roma. Nella prima giornata della visita ufficiale, il premier si incontrerà con il presidente del consiglio Andreotti, cui farà seguito una seduta plenaria delle due delegazioni. Nel corso del pomeriggio, dopo aver incontrato al palazzo del Quirinale il Capo dello Stato, Callaghan avrà colloqui con molti esponenti politici, tra i quali Moro, Craxi e Romita, con ogni probabilità, Callaghan si incontrerà anche con il segretario del PCI Berlinguer anche se su questa ipotesi regna la riservatezza assoluta.*

Tutto lascia credere comunque che l'incontro vi sarà, alla luce anche dei nuovi rapporti che intercorrono tra il partito laburista inglese e il PCI. Proprio nella giornata di ieri il segretario del PCI ha reso noto di aver accettato l'invito del partito laburista a seguire i lavori del congresso che si terrà nella prima settimana di ottobre, inviando in quella sede Giorgio Napolitano. Il gesto del Partito comunista acquista un significato particolare, avendo il segretario del partito francese, Marchais, rifiutato l'invito.

La visita in Italia di Callaghan assume importanza rilevante soprattutto per quanto riguarda l'attuale situazione economica, che nei due paesi ha molte affinità, e per le prossime elezioni del Parlamento europeo che si dovrebbero tenere in primavera e per le quali il governo britannico non si è ancora dichiarato pronto. Protagonista degli incontri tra la delegazione inglese e quella italiana sarà, comunque, il tema economico. Il nostro paese sul piano congiunturale ha avuto una netta crescita, e lo dimostra l'attivo della nostra bilancia dei pagamenti, mentre la Gran Bretagna — pur godendo di una situazione generale più favorevole — si trova di fronte ad una serie di problemi di ordine finanziario e sindacale indubbiamente più delicati, che dovranno essere urgentemente affrontati. Il premier inglese, in sostanza, proporrà un fronte comune contro una possibile recessione, dovendo sia l'Italia che l'Inghilterra affrontare un periodo di «rilancio» economico necessario per non assumere all'interno della CEE una posizione troppo debole. La stessa cosa vale per i rapporti con le economie più avanzate, quali gli Stati Uniti, la Germania ed il Giappone.

L'Inghilterra, tra l'altro, ha l'opportunità di proporre alla prossima riunione a Washington dei paesi più industrializzati una serie di iniziative finanziarie che facciano fronte al problema sempre più grave della disoccupazione, iniziative alle quali l'Italia potrebbe essere interessata.

La visita di Callaghan, che si protrarrà fino alla fine della settimana, ma che proseguirà dopo i due giorni di colloqui in forma privata, include anche un incontro con Paolo VI, fissato per venerdì mattina.

Europa e Irlanda (non essendoci tra Santa Sede e Regno Unito grandi questioni in sospeso) saranno certamente i problemi che avranno priorità assoluta. La posizione del Vaticano e quella personale di Papa Montini sull'Irlanda è nota da tempo.

Paolo VI, infatti, non ha tralasciato mai di manifestare pubblicamente e anche nel corso di incontri privati con responsabili politici interessati alla questione la sua preoccupazione per la difficile e sanguinosa vicenda irlandese.

G. L.

MACELLAIO UCCISO durante una rapina

FLERO — Rapina in una macelleria: l'anziano macellaio muove bruscamente il coltellaccio che ha in mano, il bandito spara e lo colpisce al fegato. Il macellaio morirà poco dopo nella sala rianimazione dell'ospedale di Brescia.

L'episodio è accaduto a Flero (presso Brescia) nella macelleria di Giancarlo Loda, di 30 anni: mentre il titolare si trovava nel retro a disossare un pezzo di carne, un uomo armato di fucile a canne mozze ha minacciato suo padre, Angelo, di 55 anni, che stava lavorando in negozio. Angelo Loda aveva in mano un grosso coltello, che forse ha intimorito il bandito.

E' bastato un brusco movimento, col coltello in mano, e il bandito ha premuto il grilletto, colpendo il macellaio al fegato. Udito lo sparo, Giancarlo Loda è corso in negozio e ha fatto per soccorrere il padre, caduto a terra, ma il bandito lo ha fermato puntandogli contro il fucile e gli ha ordinato di consegnargli subito l'incasso della giornata.

Ottenuto ciò che voleva, il bandito è uscito ed è fuggito a bordo di un'«Alfa Sud» che è poi risultata rubata. Giacarlo Loda ha subito portato il padre all'ospedale di Brescia, ma le cure dei medici non sono servite a nulla. L'uomo è morto in sala rianimazione.

Majorettes dal Papa

Telefoto Ansa

Castelgandolfo — Le «majorettes» di una banda tedesca di Francoforte escono dal palazzo papale al termine dell'udienza

TITO IN PORTOGALLO il prossimo mese

BELGRADO — E' stato annunciato ufficialmente che il Maresciallo Tito compirà nel prossimo autunno una visita «ufficiale e di amicizia» in Portogallo, su invito del Presidente Fanes. La data della visita non è stata precisata ma da fonte diplomatica si è appreso che essa dovrebbe avvenire intorno al 20 ottobre, subito dopo il viaggio che Tito farà in Francia. *(Ansa)*

CASSA INTEGRAZIONE ai cantieri monfalconesi?

ROMA — Il presidente della commissione trasporti della Camera, il comunista Libertini, in una dichiarazione ha definito «allarmante» la notizia dell'intenzione, da parte dei cantieri di Monfalcone, di mettere in cassa integrazione una parte cospicua delle maestranze ai primi di ottobre.

Fino a questo momento — aggiunge Libertini — «è mancata una politica marinara, e sono anche venuti meno alcuni elementari strumenti». Libertini ricorda che la commissione trasporti ha indicato misure urgenti al governo: una nuova legge per il credito navale; rifinanziamento e modifica della legge per le sovvenzioni ai cantieri; la definizione di un piano dei cantieri.

«Noi ci attendiamo — ha concluso Libertini — che proposte a questo riguardo giungano al Parlamento dal governo entro ottobre. Oltre quella data, ciascuno si assumerebbe pesanti responsabilità».

(R. R.)

PANORAMA DEI PRIMI COMMENTI AL DISEGNO DI LEGGE SUL «TICKET» MODERATORE

Sì e no alla «tassa sui farmaci»

I sindacati: e la riforma sanitaria? - Serie preoccupazioni dell'industria per il fatturato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — il disegno di legge che introduce il ticket moderatore per l'acquisto dei farmaci è al centro dei primi commenti da parte politica, sindacale e industriale, commenti che per altro da un lato rispecchiano le posizioni già sostenute in precedenza, dall'altro pongono in rilievo la necessità che il disegno di legge sul ticket e la riforma sanitaria procedano in sincronia.

Il testo approvato dal Consiglio dei ministri l'altro ieri sera è composto da soli tre articoli, nei quali vengono indicate le modalità di «partecipazione» alla spesa farmaceutica. I medicinali gratis sono quelli essenziali (della prima «fascia» del prontuario terapeutico) che abbiano un prezzo inferiore alle 500 lire; inoltre gli indigenti e pensionati (deve però essere specificato in dettaglio che tipo di pensionati) non pagheranno il ticket su nessun medicinale.

Per i medicinali appartenenti alla prima «fascia» — gli essenziali — e che costino più di 500 lire è stata stabilita la somma unica di 200 lire che l'assistito dovrà pagare. Per la seconda «fascia» i (complementari) si pagheranno 200 lire per ogni medicinale che costa fino a 2 mila lire; 400 lire per quelli fino a 4 mila lire; 600 lire per i medicinali superiori alle 4 mila lire.

Con ogni probabilità, il disegno di legge che introduce il ticket verrà discusso dal Parlamento in sincronia con la discussione del testo di riforma sanitaria, che dovrebbe essere pronto per la discussione in aula alla Camera per il 15 ottobre prossimo, come ha precisato l'on. Maria Eletta Martini, presidente della commissione igiene e sanità della Camera.

Proprio la necessità di questa contestualità è stata fermamente sostenuta negli ambienti sindacali, in particolare dal segretario della Uil Buttinelli che ha affermato come l'introduzione della «tassa sulla salute» possa essere giustificabile soltanto se accompagnata da altri interventi a garanzia dell'efficienza assistenziale.

Concetto che è stato ripreso anche da Pino Prandi, segretario della Flo e membro del direttivo della federazione degli enti locali: «E' indispensabile che l'introduzione del ticket — ha detto Prandi — sia contestuale con l'approvazione della riforma sanitaria: cioè non si può gravare di spese l'assistito se in qualche modo non gli si garantisce l'assistenza sanitaria e non si approva il servizio sanitario nazionale. I due provvedimenti devono quindi essere contemporanei».

Da parte industriale, invece, le associazioni di categoria sostengono che la decisione sul ticket allinea l'Italia alle posizioni europee e si esprime apprezzamento per il comportamento dei sindacati, che hanno sostanzialmente accettato un provvedimento che inciderà in maniera positiva sulla spesa farmaceutica.

Ovviamente, sono state espresse preoccupazioni per i riflessi che il ticket avrà sul fatturato industriale, in quanto ne comporterà una riduzione. Ma ciò, oltre che previsto, si verrà a porre come contropartita dell'abolizione dello sconto mutualistico del 19 per cento. In ambiente industriale - farmaceutico si osserva anche che il momento è abbastanza delicato e che nei primi sei mesi dell'anno si è registrata una contrazione del numero delle confezioni vendute pari al 5,6 per cento e che questo provvedimento inciderà ulteriormente ed in modo negativo sui già provati bilanci.

A questo proposito è da ricordare che nel 1976 vennero vendute 1 miliardo e 29 mila confezioni, che, considerata la quota prevista dal disegno di legge, avrebbe dato un gettito di 266,8 miliardi, gettito che lo stesso ticket, nelle forme e nei modi con cui è stato approvato, dovrebbe appunto dare con la sua introduzione, secondo le previsioni degli esperti. Nel 1976 furono venduti 290 milioni di confezioni appartenenti alla prima «fascia»: con le 200 lire previste, avrebbero dato un gettito di 58 miliardi: i 739 milioni di confezioni della seconda «fascia» avrebbero dato un gettito di 208,8 miliardi.

R. R.

Luci e riflessi

I COSIDDETTI intellettuali — senza far torto a nessuno che sia o si presenta tale — si dividono grosso modo in due categorie: la prima (solamente perché bisogna pur incominciare da una) è costituita da coloro che, tanto per spiegarsi, trasmettono in quanto sono attivi, o in altre parole da quei privilegiati che elaborano al di dentro e si propongono di divulgare quanto loro stessi hanno intuito, analizzato, costruito con il preciso scopo, pretesa, o semplicemente speranza, di rendere partecipi gli altri, gli estranei, di ciò che la loro ispirazione ha ideato e concretizzato; la seconda invece rappresenta la gran massa che capta o afferra quanto viene loro trasmesso e quando si è perfettamente sincronizzata all'emittente, non più rosa dal tormento creativo, ne prova un godimento talvolta superiore a quello percepito e soddisfatto all'origine.

La scelta dell'accostamento di una stazione trasmittente con una stazione ricevente, trasferisce il rapporto tecnico ad una funzione di contrapposizione umana. C'è chi ha per formazione mentale congenita la capacità di dare, di proiettare e proiettarsi in direzione estroversa, e chi invece, perfettamente in antitesi, si precisa con la facoltà di afferrare facilmente quanto gli viene proposto e quindi di amalgamare quel tutto, senza rigetto, alla sua particolare sensibilità. Il discorso va logicamente riferito a quanti dichiarano d'interessarsi (vogliamo dare un voto di fiducia a perdere?) in un verso o nell'altro alla letteratura e ai letterati, alla musica e ai musicisti e cantanti, o alle belle arti affidate all'operosità dei pittori e degli scultori.

D'altronde avviene sempre così e riportandoci al fatto più naturale della conservazione della specie, c'è sempre chi dà a chi riceve — alludendo alla meccanica dei rapporti sessuali — con il convergente primario risultato, in questo caso, di continuare la vita. Troppo facile, per l'incoscienza dei più.

Alla maggioranza passiva — e mi si perdoni l'espressione che non svaluta affatto la virilità dei destinatari — appartengono i divoratori di libri, i lettori accaniti (appunto perché addentano anche i mattoni); gli amatori della musica classica e dell'opera lirica che raggruppa una raffinatissima cerchia d'intenditori; i visitatori assidui delle mostre (all'inaugurazione il rinfresco con tanta, tanta gente) e delle pinacoteche, che percepiscono con rara sensibilità le più raffinate espressioni, ben sapendo valutare le opere e i livelli tecnici acquisiti. (Ma chi mi fa dispensare tanti elogi?).

E' comunque una gioia per il letterato e per l'artista in genere il trovarsi al cospetto di un pubblico preparato anche se esigente e talvolta spietato, che sa giudicare con quel tanto di oggettività che non può mai dispiacere quando non c'entra il preconcetto o il malanimo. (E questa volta mi sono davvero rovinato).

I denigratori di professione appartengono quasi sempre alla categoria di coloro che non hanno mai avuto modo di emergere e quindi si sentono osteggiati e misconosciuti, traditi dall'iniqua sorte, oppure da quegli altri che pur stando al di fuori di qualsiasi attività artisticoletteraria o musicale hanno la presunzione di fare il bello e il cattivo, secondo la frase che mi è scappata ma detesto inquantoché sa troppo di nozionismo da scuola elementare ormai sperduta nel tempo.

Proprio qui salta la polveriera, poiché trattando qualsiasi argomento si presenta sempre davanti il solito intoccabile Garibaldi. Il solo fatto di aver cercato di collocare il nozionismo al posto che gli appartiene, ha provocato la reazione incauta di chi si credeva a priori uomo di cultura, di collaudata cultura. Niente da opporre naturalmente a chi ha saputo immagazzinare quintali di cognizioni pronto ad aprire la relativa cassetta al momento opportuno. Ognuno fa la figura che può, e non mi permetterei mai di condannare senza concedere la facoltà di appello, soltanto perché il pappagallismo non mi è congenito. Tutt'alpiù si potrebbe pretendere dagli esibizionisti un tantino di umiltà, per non dover subire passivamente la prepotenza di chi vorrebbe prevalere aggiustando una mazzata in testa a chi non ha troppa pratica delle parole incrociate.

A parte tutte le altre considerazioni, mi ha addirittura sbalordito, o meglio sconvolto, la notizia letta l'altro giorno sul giornale: un giovane universitario interrogato su argomenti assillanti e d'indubbia attualità, che certamente interessavano più che altro la sua generazione, rispose candidamente (o sfacciatamente) «Io non discuto, rispondo soltanto per slogan». Questa dichiarazione fatta a sangue freddo dovrebbe pietrificare qualunque uomo che non abbia ancora rinunciato ai suoi attributi. Quelli di competenza, intimi appunto.

Riportandomi per un momento ancora sul tema del nozionismo, mi pare giusto precisare che sono stato redarguito molto vivacemente da chi si è sentito colpito e mi si è accusato d'ignoranza per il mio dissentire dall'esibizionismo spicciolo ma pretenzioso. Se la mia ignoranza è tutta qui, (magari lo fosse), non avrei che da felicitarmi con me stesso, in quanto tengo in costante allenamento il mio cervello senza attingere dai pozzi altrui. Leggo poco, questo è vero; scelgo le mie letture perché ho relativamente poco tempo, preferendo dedicarlo ai lavori miei, tutti miei. Anzitutto non voglio essere influenzato dalle letture, in quanto è fatale ciò avvenga in modo più o meno palese. Comunque resto un presuntuoso e domando scusa a chi avrebbe preferito considerarmi altrimenti.

Bruno G. Sanzin

PROBLEMI DI UN'ISOLA TUFFATA TRA LA COSTA AFRICANA E LA SICILIA

L'ambrato moscato e i capperi carte vincenti di Pantelleria

Lotta tenace dell'uomo con la natura per strappare alla terra il frutto del proprio lavoro
Sempre vivo il triste fenomeno dell'esodo - Il preciso programma della cooperativa agricoltori

2.

PANTELLERIA, settembre

Come tuffata tra l'Africa e la Sicilia, Pantelleria offre uno spettacolo denso di fascino selvaggio: qui, infatti, sembra che la natura e l'uomo si siano sfidati in un gioco antico. La risposta dell'uomo all'asperità di questa terra è nei terrazzamenti digradanti lungo le colline, antichi quanto l'isola, è negli acini del suo zibibbo, è nell'architettura delle sue case i «dammusi» che, bianchi e caratteristici, spiccano in questa rude natura.

L'economia dell'isola è data essenzialmente dalla coltivazione e produzione dell'uva, cui si aggiungono quelle dei capperi (circa 10 mila quintali all'anno).

Il problema di Pantelleria — ci dice il dott. Vito Valenza, direttore della cooperativa agricoltori associati — è unico nel suo genere nel mezzogiorno. Il terreno vulcanico costituisce elemento essenziale per la produzione dello zibibbo, una delle più tipiche uve coltivate nel nostro paese fin dal 1500 e che cresce sulle terrazze, ricavate lungo l'aspro terreno dell'isola, in un clima caldo e asciutto, caratteristico appunto di questo lembo di terra. I vigneti sono bassi a causa dei venti che soffiano spesso impetuosi ed i grappoli, dai grandi acini un po' allungati e verde-dorati, poggiano sul terreno quasi sabbioso.

Negli ultimi anni il triste fenomeno dell'esodo dalle campagne ha interessato anche Pantelleria: dal '72 ad oggi tremila unità hanno abbandonato la terra per recarsi dapprima in Tunisia e successivamente nell'Italia centrale, Toscana e soprattutto Lazio (zona di Latina), per impiantare vigneti e incrementare la produzione vinicola.

Dai 300 mila quintali di uva del 1972 si rileva una sistematica riduzione della produzione fino ai 50-60 mila quintali previsti nella vendemmia '77, particolarmente critica. Quali le cause? Si ritiene che le concimazioni chimiche e soprattutto l'impiego di diserbanti abbiano in parte compromesso la coltura dei vigneti; un'altra causa va aggiunta a queste ed è dovuta al «ronzè», un parassita che da circa vent'anni sta attaccando le viti. Per le piante malate subentrerebbero i problemi dello scasso del terreno, della disinfestazione e del successivo reimpianto di nuovi vitigni.

A tutto ciò fa inoltre riscontro il prelevamento di forti quantitativi di uva da parte di industrie e commercianti siciliani e del continente, oltre che stranieri, per immettere sul mercato prodotti vinicoli che, pur avendo alcuni requisiti analitici, non rispondono certamente alle caratteristiche organolettiche del moscato di Pantelleria, le cui qualità sono uniche al mondo.

La cooperativa agricoltori associati, che agisce da otto anni, che annovera 1200 soci e che può contare su una produzione fino a 150 mila quintali, oltre ad operare nell'interesse dei propri consociati, mira a sollevare l'economia isolana mediante una nuova politica che inserisca il prodotto in settori di diverso livello attraverso canali commerciali diretti e più qualificati.

Atteso che il prodotto pregiato sfuso è stato utilizzato da alcuni industriali acquirenti come lievito per maggiori quantitativi lavorati dagli stessi e immessi sul mercato irregolarmente, ne consegue le necessità di staccare il prodotto sul mercato vinicolo, esaltando la disponibilità di vino di alta qualità per le particolari caratteristiche organolettiche e puntare, nello stesso tempo, su prodotti finiti per commercializzarne in bottiglia i più pregiati. Continuare infatti a seguire il mercato dei prodotti sfusi non giustificherebbe l'entità e la validità dello stabilimento sociale e dei relativi impianti e non consentirebbe la competitività poiché, per i maggiori costi di produzione, il prodotto non potrebbe sopportare la concorrenza dei vini siciliani.

Un maggiore interesse alla coltivazione dei terreni ed alla ripresa vitivinicola di Pantelleria è quanto si propone la cooperativa che rappresenta l'unico vino siciliano a denominazione di origine controllata, soggetto ad invecchiamento. Il moscato di Pantelleria, dal suo caldo colore d'ambra, è un prodotto che va salvaguardato e difeso per le sue pregiatissime qualità, per il grado alcoolico che raggiunge (16), per la finezza conferitagli dall'euritmica elezione di clima e vitigni, per l'armonico equilibrio e per il particolarissimo «bouquet» con cui si degusta.

Ora, fra i programmi della cooperativa, figura anche quello di produrre fin da quest'anno centomila bottiglie di moscato spumante a dodici gradi, quantitativo che potrà aumentare in futuro: la prova sperimentale dell'anno scorso ha rivelato l'eccezionale qualità del prodotto che non teme concorrenza e che accusa per noi soltanto... un difetto: quello, purtroppo, di una limitata produzione!

La politica di mercato tende quindi a proteggere il prodotto di Pantelleria che, per la denominazione di origine controllata, deve raggiungere e mantenere un ruolo diverso nel mercato vinicolo, con la finalità di smuovere la grave stasi economica dell'isola, derivante dalla cultura dello zibibbo e dal particolare tipo di lavorazione che richiede.

Sotto il sole infuocato di questo lembo di terra fra cielo e mare la natura dona i suoi fragranti e saporosi frutti, tanto più apprezzati perché ricavati dall'inesauribile lavoro dell'uomo.

(Fine)

Vittorio Presicci

Telefoto Upi

La sorella del Presidente degli Stati Uniti, Ruth Stapleton, legge dal pulpito dell'Abbazia di Westminster i sacri salmi

Telefoto Ap

Alcuni appassionati di aliplano hanno scelto il famoso castello bavarese di Neuschwanstein per prepararsi al campionato europeo della specialità che avrà luogo lunedì prossimo in Germania

OPINIONI OPINIONI OPINIONI

Lettera aperta a Fulvio Tomizza

Da Sesana la scrittrice e pubblicista slovena Jolka Milic scrive:

Carissimo amico e scrittore, ho appena letto il suo piacevole romanzo «La miglior vita», edito da Rizzoli e premio Strega, ma devo dirle che qua e là certe sue deduzioni o supposizioni mi hanno lasciato un tantino perplessa. Le citerò soltanto due o tre cose per non dilungarmi eccessivamente e non rubare troppo tempo. Veniamo perciò alla «stvar» (che è sostantivo sloveno e serbocroato, non solo croato!). A pagina 185 lei lo traduce letteralmente in «cosa», però legato al verbo venire significa figurativamente: non perdiamoci in inutili chiacchiere, non tergiversiamo e veniamo al dunque, al sodo o al fatto. E veniamoci, dato che ci preme solo questo.

A pag. 156 — quando nel suo libro la seconda guerra è ormai scoppiata — il suo simpatico e sagace sagrestano Martin Crusich, per una volta purtroppo non del tutto al corrente dei penosi trascorsi della sua gente / come mai?, scrive / sottolineo io / :«... per uno strano contrasto, la parrocchia proprio in quei tempi stava per italianizzarsi del tutto. Parecchi sono i cognomi "di adulti" che vedo mutati nel registro dei battezzati; "convertiti radicalmente per non destare sospetti": un Coslovich "volle" ad ogni costo chiamarsi Soprano».

Guardi — e glielo dica anche al suo smemorato «monzolo slavo» e mio consanguineo — che non si trattava di... conversioni volontarie, ma di costrizioni belle e buone, con tanto di decreto del prefetto di Trieste o di altre prefetture. In altre parole, abbiamo dovuto subire nostro malgrado anche questa violenza, se volevamo sopravvivere. Chi opponeva resistenza e non si piegava al volere fascista era sottoposto più o meno apertamente a dispetti e molestie di ogni sorta.

Mi stupisce che lei — essendo vissuto in questi paraggi di confine — non sia al corrente. Si informi. Sapere giova sempre. Le sarà anche utile per capire a fondo perché la stragrande maggioranza della nostra popolazione, come lei ha giustamente osservato a pagina 213, abbia simpatizzato oppure preso parte di persona o in qualche altra maniera alla Resistènza. Da noi — non lo dimentichi perché è emblematico — la Resistenza veniva chiamata Narodnoosvobodilna borba / Lotta di liberazione nazionale/.

Le dirò di più. Sul Carso l'obbligatoria italianizzazione avvenne già nel lontano e prebellico 1932. I nostri genitori dovevano per forza cambiare quei cognomi che urtavano la suscettibilità delle autorità... in voga, ossessionate in quell'epoca bizzarra / legga era fascista / di echi e di grandezza romana. / La metamorfosi implicava anche i figli minorenni. / Gli adulti avevano solo la libertà di scegliere il cognome proposto o di prenderne un altro, a loro piacimento. Per farle un esempio: Mio padre, Milic per origine, che sotto l'Austria — per pigrizia mentale? praticità? o chissà per quali ambigui motivi — gli scrivani solevano scrivere Millich, Milich o Milic / senza l'accento sulla c /, a seconda del gusto e dell'orientamento o disorientamento politico dell'impiegato di turno, a quanto sembra, poteva diventare — e me lo ricordo come fosse ieri, perché dopo se ne parlava spesso in famiglia con frizzi e frazzi e grandi risate —: Mili, Milli, Migli, Emili e Milecchi / nientedimeno! /. Poteva anche inventarsi di sana pianta un cognome. E' ovvio: di sana pianta italiana o latina o che so io, magari franca o longobarda. Insomma di qualsiasi sana pianta / e stò giocando con le parole/, tranne di quella «schiava» che in quei tempi impossibili in borsa non quotava proprio niente ed era ritenuta una vera erbaccia da svellare con tutte le sue radici quanto prima. Mio padre, coi suoi tre figli, è diventato Emili. Mia Madre era rimasta Perhavc perché allora per una congiunta contava solo il cognome del marito. Sua madre e una sorella divennero Percavez, un'altra sorella e un fratello Perazzi, un prozio Pierazzi e uno zio Peruzzi, perché non residenti tutti nello stesso comune e, presi alla sprovvista, senza la possibilità o la volontà di consultarsi e «sincronizzarsi» a vicenda prima del... fattaccio compiuto.

Quanti Kralj — volenti o nolenti — divennero Re in quel tumultuoso periodo. E quanti Vrabec Passeri e quanti Podgornik Piedimonte, e Petric Petris, e Horvat Rovatti, Skok Salto, e Umek Savini e Mohorcic Maccorsi, e Volcic Volli e Tomic Tomaselli e Trampuz Trampoli. Ecc. ecc.

Per concludere: non ci siamo convertiti radicalmente per non destare sospetti, ma perché costretti — vis major — a farlo, proprio come dice il proverbio triestino: o magna sto osso o salta sto fosso. Abbiamo mangiato l'osso per non romperci — col salto — l'osso del collo o perire miseramente nel fossato ma non l'abbiamo digerito bene, non essendo degli struzzi che divorano e macinano tutto. Ci è rimasto per così dire sullo stomaco e l'indigestione / legga l'umiliazione / ha provocato le belle o le brutte conseguenze, come vuole, che anche lei descrive così suggestivamente nel suo romanzo. Tra noi, anche dopo il battesimo imposto, continuavamo a essere e Milic e Krusic e Podgornik e Petric e Skok e Horvat ecc.

Queste cose un Tomizza dovrebbe perlomeno sospettarle, ponendo il caso che non gli siano venute mai all'orecchio, perché allora troppo giovane o inesistente e dopo troppo interessato ad altri più pressanti problemi. Metterle — così distorte — in bocca a un padre di un caduto per la libertà non è solo inammissibile, ma anche di pessimo gusto. Insomma un'assurdità, un errore di calcolo o di giudizio da correggere prontamente e poi magari riderci sopra.

A pag. 127 — e qui la guerra non è ancora cominciata — parlando del rettore del seminario diocesano di Capodistria, Martin Crusich dice: «Di lui sapevo che era stato medico a Pola, "di famiglia ebraica", sposato con prole, rimasto vedovo aveva abbracciato la nostra religione, proseguendo coerentemente per la nuova strada fino a giungere al sacerdozio e ad inalzarsi, certamente a propria insaputa, sull'intero clero della diocesi». A pag. 147 continua: «Lo avevano tolto dalla propria parrocchia triestina per metterlo alla direzione del seminario "in seguito alle leggi contro gli ebrei", ma da alcuni mesi era dovuto riparare sotto falso nome in un convento di clausura in Italia».

Le leggi razziali, se posso dar credito alla cronologia di Elsa Morante ne «La storia», risalgono in Italia al 1938, però le persecuzioni vere e proprie vennero messe in atto molto più tardi, in piena guerra, con l'arrivo dei Nazisti nella penisola, almeno a detta dei miei cari amici ebrei. Pertanto oso avanzare l'ipotesi che il rettore ebraico, convertito per di più al cattolicesimo e fervente sacerdote, nel 1938-39 non sia stato perseguito a causa delle sue... «impure» e contrastate origini, ma soprattutto e principalmente perché doveva trattarsi di un convinto antifascista che avversava pubblicamente, non solo in privato, il regime e di conseguenza — per le sue vissute e praticate idee democratiche, cristiane e libertarie — non doveva andare a genio neanche al vescovo e alla curia, che in quei tempi difficili non erano del tutto sgombri da pregiudizi politici e razziali. Il nuovo rettore, appena giunto in sede, non ha forse sbattuto fuori dal seminario il mite, ma non servile e pieghevole figlio del suo sagrestano? Questa strana coincidenza, da lei stesso rilevata, non le dice niente? Solo così, sottolineando nel '38-'39 l'antifascista o il democratico più dell'ebreo, il pacato discorso di Martin Crusich acquisterebbe credibilità. E' possibile che sbagli o che non sia sufficientemente informata, temo però che anche qui non abbia approfondito abbastanza il problema, accontentandosi di una spiegazione affrettata, superficiale e arbitraria che storicamente non regge nemmeno.

A pagina 200, 204 e 206 — e siamo già nel dopoguerra e nella Jugoslavia di Tito — Martin Crusich parla di tasse sul reddito abolite e della comparsa, subito dopo la morte di Stalin, dei primi kolchoz. Non mi risulta né l'una né l'altra cosa. Durante la guerra si vagheggiava un mondo senza tasse, ma purtroppo non si realizzò mai, almeno che io sappia. Come potrebbe? Le tasse non le ha tolte e non le toglierà mai nessuno. Questo è certo come la morte. Le cooperative agricole, che da noi non si chiamavano mai kolchoz come in Russia, apparvero prima della rottura con Mosca, se non erro, nel 1949. Ebbero vita breve e tormentata e scarsissima fortuna perché fruttavano fin dagli inizi zero. Talune morirono d'inedia ancora prima della scomparsa di Stalin, le altre si spensero del tutto, credo, nel '55 e non nel '61.

E per finire ci sarebbe da dire molto anche sul suo modo caotico, incoerente e più o meno sbagliato di scrivere le nostre parole. Io assolutamente non pretendo che lei sappia il serbocroato o lo sloveno, troppa grazia, però uno che cita volentieri e con palese compiacimento parole straniere, deve perlomeno citarle correttamente. Deve di tanto in tanto aprire il vocabolario o ricorrere a qualche slavista. Uno scrittore serio non può permettersi il lusso di scrivere Skopije invece di Skopje, taljan invece di Talijan e tante tante altre cosetine che forse dirò altrove per non rubare troppo spazio al giornale italiano. Se io scrivessi Trijeste e Miliano e Fulvjo Tomiza e Toskana e Grignjano, lei cosa ne direbbe? Scoppierebbe divertito, in una sonora risata o mi compatirebbe bonariamente: Povera cara, ma perché non sfoglia più spesso i nostri dizionari che sono una vera delizia / e lo sono! /, o almeno non consulta qualcuno che la sa più lunga di lei in vocaboli e nomi italiani, o — se non garbano le due soluzioni suggerite — perché non si dà, anima e corpo, all'ippica invece di insistere a scrivere errato? Ed ho finito per il momento. Non se la prenda a male. Piuttosto — prima di una nuova ristampa — chieda consiglio a qualche esperto in lingue «slave». / russo e polacco compreso / e ripulisca il suo piccolo e anche commovente campo / santo / istriano delle brutte e inutili erbe «selvadighe» che lo deturpano. E lo deturpano,checché ne dicano o non ne dicano / limitandosi a pensarlo / gli altri.

La saluto cordialmente sua Jolka Milic.

Post scriptum: Un pizzico di sarcasmo e di disappunto da parte di un critico linguacciuto, ma non malevolo è meno pericoloso, per uno scrittore di successo, di mille sviste o indulgenze di lettori distratti, compiacenti o semplicemente ignari di lingue e eventi di confine / e solo questi ultimi sono perdonabili! / dalla bocca di miele e dai denti d'oro.

CORRIERE FILATELICO

XIX Giornata ed Eurphila

La XIX Giornata del francobollo, in un primo tempo programmata per il 2 ottobre e quindi «definitivamente fissata» — così un telegramma ministeriale — al 6 novembre, è stata nuovamente spostata — come già questo «Corriere» ha annunciato in un «flash» — al 23 ottobre. Che tali spostamenti siano molto discutibili è quasi superfluo rilevare, perché la data di celebrazione dell'annuale Giornata del francobollo dovrebbe, una volta stabilita, diventare intoccabile, data la sua importanza e il suo carattere nazionale, e dato il particolare interesse che essa riveste per le manifestazioni promosse in tale occasione da tanti sodalizi filatelici. Ma gli spostamenti in parola appaiono addirittura sorprendenti e pressoché poco seri, allorché si deduce che sono avvenuti per far coincidere la XIX Giornata con una manifestazione particolare, la «Eurphila 77», una mostra-mercato del francobollo nell'ambito della 7.a Mostra della stampa e dell'informazione, che si svolgerà a Roma Eur dal 19 al 23 ottobre. Per quest'ultima data sono previste l'emissione dei francobolli celebrativi della XIX Giornata e la premiazione, a livello provinciale, degli alunni delle scuole che hanno partecipato al concorso «Il mio tempo libero», tema della Giornata. La premiazione dei vincitori sul piano nazionale avverrà, invece, il 6 novembre. Come si vede, il tutto appare piuttosto un pasticciaccio. In questo, però, la figura più brillante la fanno gli organizzatori dell'«Eurphila», che sono riusciti a farsi assegnare la massima parte della XIX Giornata. L'«Eurphila 77», che è alla sua prima edizione, mira lodevolmente ad assicurare a Roma una manifestazione filatelica annuale di rilievo, con richiamo e interesse non solo nazionali ma anche internazionali. Quest'anno hanno aderito finora il Ministero PT, il Poligrafico, San Marino, Gran Bretagna, Libia, Ungheria, operatori economici italiani ed esteri, ed editori di cataloghi. Per le varie giornate dell'esposizione sono previsti numerosi annulli relativi ai principali settori collezionistici: tematica, marcofilia, storia postale, posta militare, stampa specializzata. Su tutti questi annulli ci sarà poi lo... «zucchero» dell'annullo finale della XIX Giornata.

Da un paese all'altro

Norvegia — 22 settembre, due valori dedicati ai pescatori di aringhe; il paese è indicato con il nome «Noreg» di nuova adozione; riproduzione in pagina.

Jersey — 29 settembre, 125.o anniversario del «Victoria College», serie di quattro francobolli, illustrati con vedute dell'antica scuola per i ragazzi dell'isola; di particolare interesse il valore da 7 pence con la scena della visita della regina Vittoria, arrivata con un battello a ruote, scortato da altre imbarcazioni.

Jugoslavia — 3 ottobre, 9.o Incontro dei fanciulli d'Europa a Belgrado denominato «Gioia dell'Europa», due celebrativi rispettivamente da dinari 4,90 e 10: nelle vignette un piccolo bagnante sul materassino e bambini in un frutteto.

Gran Bretagna — 5 ottobre, cinque francobolli da 9 pence, illustrati con esemplari della fauna selvatica delle isole britanniche.

La «Saturnia» sta per approdare alle PT

Domani 23 settembre, la «Saturnia», il glorioso transatlantico triestino che cominciò a solcare i mari esattamente mezzo secolo fa, approderà idealmente agli sportelli postali, illustrato su 15 milioni di francobolli. Con la superba motonave triestina, che cinquant'anni fa era la più grande e più veloce del mondo — 24 mila tonnellate e 21 miglia orarie — saranno all'approdo altre tre navi: due unità militari, la corvetta «Caracciolo» e la cannoniera aliscafo «Sparviero», e un mercantile a ruote del 1820, il «Ferdinando Primo». L'eccezionale squadra navale, che rappresenta un secolo e mezzo della produzione cantieristica italiana, si presenterà in stretta formazione e ripetuta dieci volte sui fogli dei francobolli, questi ultimi tutti nel valore di 170 lire. Eccezionali anche le misure dei singoli francobolli: millimetri 50,8 di lunghezza, cioè quasi 6 centimetri, e 30 millimetri di altezza. Questa — come si sa — è la prima serie italiana di tematica navale; essa certamente sarà accolta con entusiasmo dai molti collezionisti del settore. Ma anche le principali città marittime legate in un modo o nell'altro alle quattro navi, in primo luogo Trieste così tenacemente vincolata al ricordo della sua «Saturnia», potranno essere soddisfatte dei nuovi francobolli. Tanto più che l'emissione è stata resa maggiormente interessante con la predisposizione di dieci annulli speciali, che domani saranno usati rispettivamente nelle sedi delle direzioni provinciali PT delle seguenti altrettante città: Trieste, Venezia, Ancona, Taranto, Palermo, Napoli, Livorno, La Spezia, Genova e Cagliari Tali annulli — in pagina quello di Trieste — differiscono solamente nella scritta superiore indicante la città di mare. E' la prima volta, questa, che una emissione viene accompagnata da una tale messe di bolli speciali figurati. L'iniziativa ministeriale merita il più ampio elogio e non mancherà di suscitare l'incondizionato favore dei filatelisti, ai quali da tempo è venuto in uggia il piatto annullo «Filatelico». La volta scorsa è stato rilevato che la «Saturnia» è già comparsa su due francobolli di Gibilterra, dei quali uno in pagina, ancora negli anni 1953 e 1954; la motonave non vi è esplicitamente indicata, ma la sagoma è inconfondibile. Domani la «Saturnia» comparirà solennemente su milioni di francobolli italiani: giusto omaggio ai cantieri e alla marineria di Trieste.

TRIESTE FILATELICO 23·9 1977 SERIE ORDINARIA TEMATICA «COSTRUZIONI NAVALI» Giorno di emissione

filatelia TERGESTE
di A. Bornstein, via San Lazzaro 23, tel. 61788

Conferenza Pertile

Inaugurazione dell'anno sociale domenica prossima al Centro studi di filatelia di Trieste. La prolusione sarà tenuta da Luigi Pertile, presidente dell'Unione filatelisti interofili e autorevole esperto e studioso di interofilia, del quale è noto il magnifico catalogo pubblicato nella scorsa primavera. Al Centro, Pertile parlerà della sua materia, non mancando di accennare all'uso degli interi postali nella Venezia Giulia e nel Friuli. Con questa conferenza su una branca della filatelia che sta prendendo sempre più piede tra i collezionisti, il Centro intende avviare nel modo migliore la sua attività per l'anno sociale 1977-78. L'Europa Club «Alcide De Gasperi», promotore e sostenitore del Centro, si propone che tale attività non rimanga ristretta alla cerchia degli aderenti, ma si rifletta con i suoi risultati anche all'esterno, ai fini di un sempre maggiore approfondimento dei vari rami della filatelia a Trieste e nella regione. Al Centro, infatti, aderiscono anche filatelisti impegnati del Friuli. La partecipazione alla riunione inaugurale, che avverrà nella mattinata di domenica al Jolly Hotel, è legata all'invito personale.

Trentennale AMG-FTT

Il prossimo 1.o ottobre ricorre il trentesimo anniversario della comparsa dei primi francobolli emessi dal Governo militare alleato nella Venezia Giulia, a seguito della creazione del cosiddetto Territorio libero di Trieste. Tali francobolli furono ottenuti — come ben tutti sanno — sovrastampando con la sigla «AMG - FTT» (Allied Military Government - Free Territory of Trieste) i francobolli emessi dalla Repubblica Italiana. I francobolli «AMG - FTT» rimasero in uso fino all'ottobre 1954 e diedero luogo a quella collezione «Trieste Zona A» che è tuttora oggetto di vasto interesse nel mondo filatelico. Per ricordare l'anniversario — esclusivamente sul piano della filatelia, s'intende — l'Unione filatelica «Trieste», che ha raccolto l'eredità e persegue le finalità dell'ex Intesa, si è fatta promotrice di una manifestazione che avrà svolgimento il 15 e 16 ottobre e che s'imperniera su una mostra panoramica strettamente legata alla ricorrenza. La rassegna sarà allestita al Circolo Italsider, in via Carducci 24, dove funzionerà anche un ufficio postale temporaneo con annullo figurato.

I primi natalizi 1977

Il francobollo riprodotto «in spalla» è uno dei primi natalizi 1977; la scena dei tre Magi in adorazione del Bambino appartiene a una serie di quattro valori approntata dai Crown Agents per le poste delle **Isole Salomone** e che uscirà il 9 ottobre; un così forte anticipo rispetto al periodo natalizio è usuale nei paesi del Commonwealth, reso necessario anche dalle forti distanze e dal notevole volume della corrispondenza augurale. La serie in parola riproduce altre scene stilizzate della Natività. Tra il 2 e l'11 ottobre saranno emesse serie natalizie anche per le Poste dell'**Isola Christmas** (blocco di 12 francobolli che illustrano la canzone inglese «I dodici giorni di Natale), dell'**Isola Norfolk** (tre francobolli sui quali spiccano fiori di ibisco illuminati da un'antica lampada usata sulle navi baleniere), delle **Isole Trinidad e Tobago**, nei Caraibi (quattro valori e un foglietto) e delle **Samoa Occidentali** (quatro valori e un foglietto).

Marcello Lorenzini

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

IL DIFFICILE AVVIO DEL «PRECOLLOCAMENTO»

Nelle botteghe artigiane lavoro e scuola per i giovani

Una concreta proposta per i corsi professionali a correttivo della legge sulle «liste speciali»

Sui problemi aperti dall'attuazione della legge per l'occupazione giovanile, l'Associazione artigiani ha fatto conoscere ieri la disponibilità ma anche i limiti della propria partecipazione a questo importante momento del mondo del lavoro. Ed è una partecipazione oltre modo interessante, riguardando un vasto campo di attività produttive nelle quali i giovani hanno sempre trovato avvio alla formazione professionale.

La posizione degli artigiani rispetto alla legge 205 è stata illustrata ieri mattina, al Circolo della stampa, dagli esponenti dell'Associazione, nell'intento anche di far conoscere le istanze delle varie categorie artigiane per quanto concerne in generale il problema dell'occupazione.

E' noto che nella provincia di Trieste si sono iscritti nelle liste speciali circa 1600 giovani dei quali oltre l'80 per cento ha richiesto l'assunzione con qualifiche di carattere impiegatizio, mentre solo una piccola parte ha dichiarato di avere una formazione professionale. Il settore dell'artigianato si trova ora nella situazione di poter fornire ai giovani un numero rilevante di posti di lavoro, anche perché è necessario procedere ad uno «svecchiamento» nelle aziende, ma sussistono difficoltà di ordine tecnico ed organizzativo per creare i nuovi posti di lavoro. Infatti l'impresa artigiana ha difficoltà ad assumere un giovane senza qualifica professionale, considerata la mancanza di «mestiere» dell'aspirante e la necessità quindi di un tirocinio che renda più elevato il costo del lavoro.

In pratica le nuove disposizioni prevedono cosa il giovane assunto può fare ma altresì, stabiliscono in un lungo elenco quello che all'azienda non è consentito fargli fare. Oltre a ciò il prezzo che l'azienda artigiana deve sborsare per il nuovo apprendista è, per alcune categorie, veramente elevato. Infatti a parte il salario vero e proprio, bisogna considerare anche il «costo» delle ore che vengono impiegate per l'addestramento e il consumo dei materiali che ovviamente il più delle volte si trasformano unicamente in manufatti inutilizzabili. Per completare il già poco incoraggiante quadro della situazione, i rappresentanti dell'Associazione degli artigiani hanno ricordato che le nuove leggi sull'occupazione giovanile concedono alle imprese degli incentivi, sotto forma di dispensa parziale dagli oneri sociali, in misura definita irrisoria

In questa situazione dunque le imprese artigiane debbono spesso rinunciare a commesse di lavoro, non potendo permettersi — per coprire la necessità di manodopera — di assumere i giovani iscritti nelle liste speciali. Tutto questo — è stato ricordato — si ripercuote naturalmente in maniera negativa sull'intero sistema economico ed è proprio questo mancato ricambio con nuove leve che sta portando il settore dell'artigianato sull'orlo dell'agonia.

A ben vedere dunque ci troviamo di fronte al classico circolo, per cui da un lato l'artigianato cerca forze nuove, dall'altro non può rinnovarsi perché un apprendista senza preparazione professionale non rende e comporta una serie di oneri e di costi insostenibili. Per ovviare a questa situazione i rappresentanti degli artigiani propongono che la formazione professionale debba avvenire nelle «botteghe» creando quindi un coinvolgimento generale nella gestione tecnica e amministrativa dell'intera categoria degli imprenditori artigiani.

Questa della formazione professionale gestita «all'interno» da coloro che operano nel mondo del lavoro è un'esigenza che è stata ribadita più volte dai rappresentanti delle categorie artigiane, in quanto troppo spesso — è stato detto — si è riscontrato che i corsi gestiti da alcuni enti non sono in grado di fornire una preparazione adeguata. Il piano quale viene proposto dall'Associazione degli artigiani richiede forse un certo sacrificio da parte dei giovani, ma a conti fatti dopo aver imparato il mestiere, l'occupazione diventerebbe quanto mai redditizia.

A conclusione della conferenza stampa i rappresentanti delle categorie artigiane hanno affermato che la legge sull'occupazione giovanile necessita di alcuni correttivi, per quanto riguarda il problema delle liste «numerarie», gli incentivi alle aziende e la formazione professionali.

Assemblea del PSDI

Domani, alle ore 19, nella sede di via Mazzini 44, avrà luogo l'assemblea degli iscritti alla sezione Trieste Centro del PSDI, con il seguente ordine del giorno: 1) relazione del segretario politico sezionale; 2) elezioni amministrative; 3) varie.

La «tregiorni» da oggi di chirurgia vascolare

Si apre stamane alle ore 8.30, nel centro convegni di Grignano, il corso pratico di aggiornamento in chirurgia vascolare, organizzato dal Centro Minerva medica e presieduto dal prof. Paride Stefanini; direttore sarà il prof. Pietro Pietri, direttore dell'istituto di semeiotica chirurgica e della scuola di specializzazione in chirurgia vascolare della nostra Università.

E' da tener conto che la chirurgia vascolare, che allo stadio attuale conta poco più di venticinque anni, è la più giovane fra le specializzazioni chirurgiche, e nello stesso tempo si è talmente arricchita, anno per anno, di nuove tecniche semeiologiche e operative sempre più precise e sicure, da richiedere un dinamismo maggiore e un bisogno continuo di perfezionamento e di conseguenza un aggiornamento sempre più recente.

Nave per il Lloyd varata ad Ancona

Dai cantieri navali riuniti di Ancona è stata varata ieri in forma privata, la motonave «Serena» di 12.500 tonnellate di stazza lorda costruita per conto del Lloyd Triestino. Madrina del varo è stata Sandra Simonetti, figlia di un dipendente del cantiere deceduto tre anni fa in un incidente sul lavoro. La nave sarà destinata al servizio di trasporto veloce di containers, merci pericolose, carichi pregiati, lattice di gomma ed olio vegetale.

PARALIZZATE BEN 51 SEZIONI DI SCUOLA MATERNA

Rimasti nel limbo gli asili dell'Onairc

Attuato già lo scioglimento del vecchio ente nessuno provvede ad avviare la nuova gestione

Un intervento della Cdl-Uil ha richiamato ieri all'attezione la situazione delle scuole materne ex Onairc, per la difficile situazione in cui è venuto a trovarsi il personale dell'Opera, della quale è stato decretato lo scioglimento. «Nelle 51 sezioni esistenti — si afferma nella nota — l'attività di scuola materna non solo non ha ancora avuto inizio, ma manca addirittura qualsiasi indicazione da parte degli organi competenti su come e quando incomincerà». La Cdl-Uil dopo i contatti avuti con gli assessori all'istruzione comunali, provinciali e regionali e dopo aver tentato inutilmente di avere un confronto con il Provveditorato agli studi ha denunciato nella nota «lo stato di estremo disagio in cui vengono a trovarsi non solo il personale dell'ex Onairc, ma soprattutto le famiglie che hanno usufruito fino al precedente anno scolastico della scuola materna dell'Opera».

Nel documento viene ricordato ancora come, dopo l'emanazione della legge di scioglimento dell'Onairc, ancor oggi il personale si trovi praticamente senza qualsiasi informazione ufficiale e di qualsiasi disposizione da parte del Ministero e da parte del Provveditorato agli studi. La Cdl-Uil ha sottolineato fra l'altro che con il primo settembre le 51 sezioni della provincia di Trieste e tutto il personale didattico, amministrativo ed inserviente sono passati per legge allo Stato e che la legge stessa prevedeva che con tale data avesse inizio la nuova gestione.

Anche la Provincia ha affrontato nel corso di una riunione con gli amministratori dei Comuni di Muggia, S. Dorligo della Valle, Sgonico, Monrupino, Duino-Aurisina e i sindacati confederali della scuola, i problemi concernenti la scuola materna ex Onairc. In particolare è stato rilevato che da parte del Provveditorato agli studi non è stata assicurata la corresponsione dello stipendio al personale ausiliario e amministrativo dell'ente disciolto e che il servizio di refezione scolastica comporta per i Comuni un onere insostenibile. A tal fine sarà avanzata la richiesta di un contributo regionale straordinario. Dei problemi rilevati sono stati interessati i parlamentari della Provincia.

Presidenza carente all'Istituto d'arte

Il consiglio dei docenti dell'Istituto statale d'arte ha reso noto che per la quarta volta consecutiva l'anno scolastico inizia con l'assenza di un preside. Anche negli anni passati, è stato ricordato, le nomine sono avvenute con notevole ritardo appesantendo così le mansioni dei collaboratori del preside, per altro spesso assente perché o residente altrove o con interessi di lavoro lontani dalla nostra città. In questa situazione che si profila analoga a quella degli anni scorsi, il collegio dei docenti dell'Istituto d'arte segnala che per il futuro il vicepreside non sarà materialmente in grado di sostenere con profitto contemporaneamente il ruolo direttivo e la funzione docente.

Incontro all'Intersind per l'Italcantieri

La decisione dell'Italcantieri di porre in cassa integrazione dal 3 ottobre 500 lavoratori dello stabilimento di Monfalcone è stata discussa ieri in un incontro a Trieste fra la segreteria isontina della Federazione metalmeccanici e l'Intersind regionale. Una delegazione dell'esecutivo di fabbrica della FLM e delle segreterie provinciali Cgil, Cisl e Uil si incontrerà sabato prossimo con il ministro del lavoro Tina Anselmi per esporre la situazione dello stabilimento navalmeccanico. L'on. Anselmi sarà a Monfalcone per partecipare a un convegno indetto nell'ambito della «Festa nazionale dell'amicizia» della DC sul tema: «Partiti e sindacati nell'attuale fase politica ed economica».

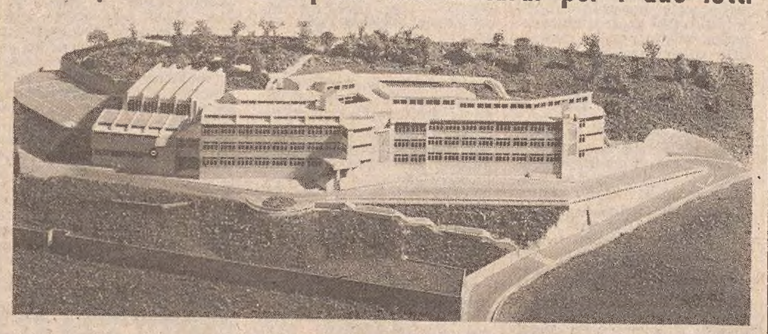
Sono tre o quattro i ladri dei gioielli

Gli autori del colpo da cinquanta (e più) milioni compiuto ieri l'altro nella «boutique del gioiello» di Capo di piazza 2, potrebbero essere tre o quattro giovani meridionali. Il gruppetto sarebbe stato notato aggirarsi attorno al negozio subito dopo l'ora di chiusura. Il dirigente della Mobile, dott. Petrosino, assieme ai suoi uomini sta cercando di dare un volto ed un nome al terzetto o al quartetto di sospetti.

L'ISTITUTO TECNICO SARA' PRONTO AGLI INIZI DEL 1979

Nel verde di Villa Giulia la nuova scuola geometri

Una spesa totale di quasi due miliardi per i due lotti



Nel primo semestre del 1979 Trieste potrà finalmente contare su un nuovo Istituto tecnico per geometri, che dovrà servire per il triennio applicativo: il primo lotto (700 milioni di lire) è già iniziato in via Monte San Gabriele, il secondo (1 miliardo e 100 milioni) si trova in fase di avanzata approvazione, e comprenderà il resto delle aule e la palestra. Tutte le zone attualmente sconvolte dagli scavi saranno sistemate a verde (la spesa ammonterà a 50 milioni di lire), in modo che nessun turbamento debba derivare all'intera zona, una delle più belle del nostro circondario.

La decisione di concretare tale edificio è derivata dalla constatazione che i futuri geometri sono costretti a studiare in sedi «sventagliate» per la città; ecco dunque che per eliminare i doppi turni, le lezioni in succursali, le precarie sistemazioni dei gabinetti scientifici e delle aule speciali, attualmente del tutto insufficienti, si è reso necessario programmare la costruzione di un nuovo edificio, che in un primo tempo era stato ideato per tutto il corso geometri, e successivamente è stato stabilito debba servire per il triennio applicativo, anche in vista della riforma della scuola secondaria, che prevede una più netta distinzione tra il biennio propedeutico comune a diversi indirizzi e il successivo triennio applicativo specializzato.

L'opera è stata inclusa nelle proposte per l'edilizia scolastica da finanziare in base alla legge 28 luglio '67 n. 641, e il ministero della pubblica istruzione ha concesso un finanziamento di 200 milioni di lire, al quale sono venuti ad aggiungersi quello di altri 200 milioni della sovrintendenza dell'ufficio scolastico regionale, e ulteriori 300 milioni del commissariato di governo sull'esercizio '75 del Fondo Trieste.

L'amministrazione provinciale — come si osserva nella relazione — progetto — abbandonata l'originaria idea di utilizzare l'area di via Paolo Veronese a ridosso dell'istituto «Da Vinci» perché troppo limitata, aveva messo a disposizione per la costruzione del nuovo edificio un'area di sua proprietà in località Villa Giulia, in una zona che nel piano regolatore generale è destnata ad «edifici e servizi pubblici e impianti di interesse collettivo».

Il progetto prevede un edificio che spazia su un fronte di 150 metri, suddiviso su tre piani con quindici aule normali, corrispondenti a cinque sezioni del triennio applicativo per geometri, e risulterà sufficiente alle necessità attuali e dell'immediato futuro. Nella progettazione e nel dimensionamento sono stati tenuti presenti i più moderni criteri pedagogici e le norme tecniche relative all'edilizia scolastica, con gli opportuni adattamenti suggeriti dal tipo di edificio, dalle caratteristiche del terreno, nonché dalle esperienze didattiche dei progettisti. In particolare si osserva che il progetto, pur articolato in nuclei chiaramente corrispondenti a diversi momenti della vita scolastica, ha una concezione unitaria, così come unitario è visto l'insegnamento, quale fatto umano e sociale.

All'aula normale, pensata come luogo di raccoglimento per un apprendimento corale (suscettibile però anche questa volta di qualche variante nell'utilizzazione degli spazi) fa riscontro una notevole libertà di movimento nelle aule speciali, che invita a quella auspicabile libertà di raggruppamenti verso cui tende l'insegnamento tecnico-pratico, che dal corale passa con maggiore efficacia all'insegnamento di gruppo ed a quello individuale, con più diretto rapporto docente-discente. Nella sistemazione delle aule speciali si è naturalmente tenuto conto delle necessità degli insegnamenti tecnici fondamentali per i geometri: costruzioni, tecnologia delle costruzioni e topografia, inserendo nel contesto dell'edificio gruppi autonomi di aule speciali per tali insegnamenti: il gruppo di aule per costruzioni al primo piano, comprendente anche il laboratorio per prove materiali, e il gruppo delle aule per topografia al secondo piano con annessa sala strumenti e saletta professori.

DOMENICA MATTINA ALL'AUDITORIUM

Incontro della DC con leader europei

Tema della manifestazione saranno le elezioni per il primo Parlamento sovranazionale

Una manifestazione per l'unità europea si svolgerà domenica a Trieste, organizzata dalla DC nel quadro delle iniziative della prima «Festa nazionale dell'Amicizia» che, per cinque giornate, a partire da oggi, avrà luogo nella regione Friuli-Venezia Giulia, con centro a Palmanova.

All'incontro europeo che si svolgerà al teatro Auditorium, con inizio alle ore 11, interverranno i massimi dirigenti del partito popolare europeo (questa la denominazione unitaria con la quale la DC di tutti i paesi si presenterà alle prossime elezioni per il Parlamento europeo a suffragio universale, fissate per il 1978) nonché rappresentanti dei partiti democratici-cristiani dell'Austria, Belgio, Francia, Germania, Italia, Portogallo e Spagna. Saranno, in particolare presenti l'on. Leo Tindemans, presidente del partito popolare europeo e primo ministro del Belgio (il quale, peraltro, deve ancora confermare la propria partecipazione), l'on. Emilio Colombo presidente del Parlamento europeo di Strasburgo, l'on. Dario Antoniozzi, vicepresidente del partito popolare europeo; l'on. Egon Klepsch, presidente del gruppo d.c. al Parlamento europeo ed esponente della CDU tedesca; l'on. Arnaldo Forlani, ministro degli esteri italiano; l'on. Wilfred Martens, presidente del partito popolare cristiano belga; l'on. Jacques Mallet, dirigente del Centro democratico sociale francese; l'on. Herbert Bachel esponente del partito popolare austriaco e vicepresidente del Land della Carinzia; l'on. Tenreiro Cordeiro, dirigente del centro democratico sociale portoghese; l'on. Luigi Granelli, dirigente dell'ufficio relazioni internazionali della DC italiana.

Nell'annunciare la manifestazione, una nota emessa da palazzo Diana sottolinea il significato della scelta di Trieste a sede di questo incontro che sotto la presidenza dell'on. Emilio Colombo, nel suo svolgimento assumerà la veste di «tavola rotonda» sui grandi temi dei rapporti internazionali che interessano l'Europa e che costituisce una prima iniziativa della DC italiana in preparazione all'elezione a suffragio diretto dei rappresentanti nazionali al Parlamento europeo che sta per tradursi in concreta realtà.

Trieste non mancherà — prosegue la nota — di cogliere l'importanza dell'assise che sarà occasione per riaffermare la vocazione europea della città e la dimensione comunitaria dei suoi traffici che la realizzazione delle grandi infrastrutture viarie verso le principali direttrici internazionali rende oggi sempre più concreta ed attuale.

Per i prossimi giorni sono attesi nel Friuli - Venezia Giulia i massimi esponenti della DC: il presidente del consiglio nazionale democristiano, on. Moro, parlerà giovedì alle ore 18.30 ad Udine, nell'Auditorium dell'istituto Zanon; il presidente del Consiglio, on. Andreotti, parlerà venerdì alle ore 19.30 in piazza Grande a Palmanova; il presidente del Senato, Fanfani, concluderà sabato sera a Gorizia, presso il nuovo Auditorium i lavori del seminario dei parlamentari DC.

Infine, domenica pomeriggio alle ore 17.30, nella piazza Grande di Palmanova, avrà luogo il comizio del segretario nazionale della DC, on. Benigno Zaccagnini, che concluderà la «Festa dell'Amicizia».

ASSUNTA L'INIZIATIVA DALLA PROVINCIA

LUNEDÌ ALLA PROVA IL CONSORZIO SANITARIO

Convocata per lunedì l'attesa assemblea Limitato l'incarico al dott. Botteghelli

Il consorzio sanitario della provincia si avvia a diventare realtà. Per lunedì prossimo, infatti, alle ore 17, nella sede di piazza Vittorio Veneto è stata convocata l'assemblea per trattare l'ordine del giorno che comprende la convalida dei componenti, l'elezione del presidente e l'elezione del consiglio direttivo. Gli enti che comporranno il nuovo organismo saranno i sei comuni della nostra provincia, l'amministrazione provinciale, l'ospedale regionale generale e l'ospedale regionale specializzato pediatrico, oltre al consorzio antitubercolare.

Il consorzio, come noto, si propone a mezzo della gestione unificata dei presidi sanitari di base esistenti nel territorio di promuovere e attuare la tutela della salute a servizio della comunità. Per il conseguimento del proprio scopo istituzionale, il consorzio organizzerà il servizio della salute in modo da garantire l'integrità psico-fisico-sociale dei cittadini lungo tutto l'arco della loro vita. I presidi sanitari di base, nel soddisfare in modo unitario le esigenze della collettività, devono rappresentare un «momento promozionale di partecipazione diretta e di controllo dei cittadini».

Ieri, intanto, si è appreso che il consiglio di amministrazione degli Ospedali riuniti ha ritenuto di limitare al 5 ottobre prossimo il nullaosta concesso al dott. Romano Botteghelli per svolgere le funzioni di ufficiale sanitario del nostro comune, dopo il trasferimento a Firenze del dott. Fabiani. Il medico provinciale, infatti, aveva ritenuto di affidare tale incarico al dott. Botteghelli, in via provvisoria, fino all'espletamento del regolare concorso, dal quale sarebbe dovuto scaturire il nome del nuovo ufficiale sanitario. E la delibera presentata dal presidente del consiglio d'amministrazione ospedaliero prospettava proprio tale ipotesi, pur ricoprendo il dott. Botteghelli la carica di direttore dell'ospedale alla Maddalena e dei lungodegenti. Ora, invece, il consiglio d'amministrazione ha rovesciato tale tesi, imponendo il limite del prossimo 5 ottobre.

Incontro a S. Giacomo sul tema dei fitti

Oggi, alle ore 18 il Sunia e l'Apaies Acli organizzano un incontro con la popolazione in Campo San Giacomo sul tema: «Equo canone, scadenza del blocco dei fitti, fondo sociale, requisizione degli alloggi sfitti».

In caso di maltempo, il dibattito avrà luogo nella sede del Circolo Fanin delle Acli in Campo San Giacomo 15.

PACCHI DONO Touring Club Italiano 1978

L'Ufficio Centrale Viaggi - CIT, succursale del TCI, informa i Soci che presso i suoi Uffici di Piazza Unità si può rinnovare l'Associazione al Touring Club ritirando l'interessante pacco dono.

UCV CIT Piazza Unità d'Italia 6 telefono 62621.

È FERITO GRAVE: PROGNOSI RISERVATA

Giovane in via Mazzini investito dall'autobus

Un autobus della linea «5», proveniente dalla piazza Goldoni, ha travolto ieri pomeriggio, in via Mazzini, quasi all'incrocio con la via Imbriani, un passante che stava attraversando la carreggiata. La vittima — che ha riportato lesioni molto gravi — è il venticinquenne Mauro Cedolin, abitante in viale d'Annunzio 38.

La disgrazia, che ha paralizzato il traffico degli automezzi pubblici (la coda di autobus si allungava fino alle Rive) è avvenuta alla 17. A quell'ora il passante, sceso dal marciapiede, stava accingendosi a raggiungere l'altro lato della carreggiata, senza accorgersi del bus, il cui conducente, Lucio Marassich, di 34 anni, residente a Muggia in via Bembo 26, ha invano cercato di frenare e di sterzare per evitare l'investimento. Il giovane è caduto sull'asfalto, battendo duramente il capo. Soccorso dai sanitari della Croce Rossa, è stato trasportato in stato comatoso all'Ospedale maggiore, dove il medico di turno ha fatto ricoverare il Cedolin nella divisione neurochirurgica, riservandosi strettamente la prognosi. I rilievi del sinistro sono stati assunti dai vigili urbani del Nucleo motorizzato.

Scontro fra estremisti in piazza Goldoni

Una mini-battaglia tra giovani estremisti, è stata sventata ieri a mezzogiorno in piazza Goldoni da una pattuglia del Nucleo motorizzato dei vigili urbani e da due guardie. La corsa di un gruppo di otto o dieci giovani, armati di bastone e con il volto parzialmente coperto con fazzoletti neri, lanciato all'inseguimento di tre o quattro giovani in fuga, ha allarmato i componenti di una pattuglia di vigili urbani, i quali hanno immediatamente bloccato la macchina e sono scesi. Quando il vicebrigadiere Vescovo e il vigile scelto Parente sono scesi, dei fuggitivi era rimasto uno solo, e contro di lui si stavano scagliando gli avversari. Il giovane era per terra e veniva malmenato, mentre altri avevano proseguito la corsa.

I vigili urbani hanno diviso i litiganti ed hanno bloccato un terzo giovane. Via radio è stato sollecitato l'intervento del «113» e il terzetto è stato trasferito in Questura, dove i giovani, di opposte tendenze politiche, sono stati identificati e rilasciati.

Chiamata d'imbarco per il giorno 22 c.m. alle ore 10.00. Turno Generale, contratto nazionale a viaggio: un piccolo di camera.

Nuovo sacerdote sabato a S. Giusto

Sabato, nella cattedrale di San Giusto, l'arcivescovo mons. Pietro Cocolin eleverà all'ordine sacerdotale il diacono Guido Pozzo. Il sacro rito avrà inizio alle 17.30.

Domenica 25, il novello sacerdote presiederà la sua prima celebrazione eucaristica nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù, in via del Ronco, alle 11.

Guido Pozzo ha compiuto gli studi filosofico-teologici alla pontificia Università Gregoriana di Roma, ove ha conseguito la licenza in teologia e ha maturato la vocazione sacerdotale all'Almo Collegio Capranica. I fedeli della comunità sono invitati a partecipare in unione di preghiera a questo significativo evento.

STATO CIVILE

MORTI: Blasutto Antonio, 78; Scoria Giovanni, 63; Suppan ved. Berzé Giustina, 90; Casadio Emanele, 37; Dapas Antonio, 78; Stavagna ved. Battig Maria, 81; Fraquelli Sergio, 52; Malle Narciso, 63; Bonetti ved. Rasevi Maria, 82; Allegretto Renato, 80.

NATI: 6.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Maurizio — Il sole sorge alle 6.52 e tramonta alle 19.04; la luna nasce alle 18.09 e cala all'1.19.

Ieri: temperatura massima 16,5; minima 11,2; pressione mb. 1015,3 stazionaria; umidità 57 per cento; vento 8 Kmh da Ovest; temperature del mare 17,6.

Maree — OGGI: alta alle 19 con cm 21 sopra il l.m.; bassa alle 13.32 con cm 10 sotto il l.m. DOMANI: alta alle 8.19 con cm 35 e alle 19.59 con cm 28 sopra il l.m.; bassa alle 1.35 con cm 39 e alle 14.20 con cm 20 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): piazza San Giovanni 5, tel. 36924; campo San Giacomo 1, tel. 790212; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): piazza San Giovanni 5, tel. 36924; campo San Giacomo 1, tel. 790212; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447; piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 3, tel. 36747.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 36747.

Un miniappartamento arredato da Zinelli & Perizzi ad un prezzo amico e bloccato? Sì!

Al Residence "le fontane"

Per saperne di più venite all'Uff. Vendite del cantiere (v. Matteotti 5) o alla Domus (gall. Tergesteo)

domus

CORSI DI SLOVENO
- Quadrimestrali e annuali a vari livelli per adulti e bambini.
- Orari pomeridiani e serali. Inizio ottobre.

Informazioni presso l'ENTE ITALIANO PER LA CONOSCENZA DELLA LINGUA E DELLA CULTURA SLOVENA, via Valdirivo 30, II p., tutti i giorni feriali (esclusi mercoledì e sabato) dalle 17.30 alle 20.

Supermercato LIMA
VIA DONATELLO 14

Le nostre offerte

VECCHIA ROMAGNA ETICHETTA NERA	cl. 75	L. 2390
VERPOORTEN	cl. 75	L. 2190
ROSSO ANTICO	cl. 75	L. 1380
TONNO MARUZZELLA	(grande)	L. 820
OLIO SEMI OLITA		L. 740
RISO FINO RIZZOTTO	gr. 950 netto	L. 690
DOPPIO CONCENTRATO ALTHEA	tubo	L. 230
LATTE A LUNGA CONSERVAZIONE	lt. 1	L. 280
NUOVO KOP E2		L. 350
CERA LANDA	kg. 1	L. 840
DETERGENTE LANDA PER PIATTI	kg. 1	L. 410
BANANE	al kg.	L. 720
COSCE DI POLLO	al kg.	L. 1320

Facilità di parcheggio — Servizio a domicilio

Ogni articolo un «prezzo affare»
BLOW in negozio di fotografia Via Brunner angolo via Ginnastica

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla publikompass
TRIESTE — Piazza Unità d'Italia, 7 - Tel. 34931/2/3
Sportello: Galleria Tergesteo 11

INGROSSO CARNI INGROSSO CARNI INGROSSO CARNI INGROSSO CARNI INGROSSO

alla COPECAR VIA GATTERI, 44 — TEL. 794257
continua la vendita programmata a PREZZI AUTOGESTITI bloccati già da 6 MESI.

BRODO	L.	2500
MACINATO	L.	3000
POLPA	L.	3500
COSCIA PER FETTINE	L.	4000
ROAST - BEEF	L.	5000
VITELLO PER ARROSTO	L.	5000
FILETTO	L.	5500
VITELLO PER FETTINE	L.	6000

La vendita a questi prezzi viene effettuata al pezzo e come minimo per 1 kg. A fettine e pesi inferiori al kg 20 per cento in più ORDINAZIONI IL POMERIGGIO

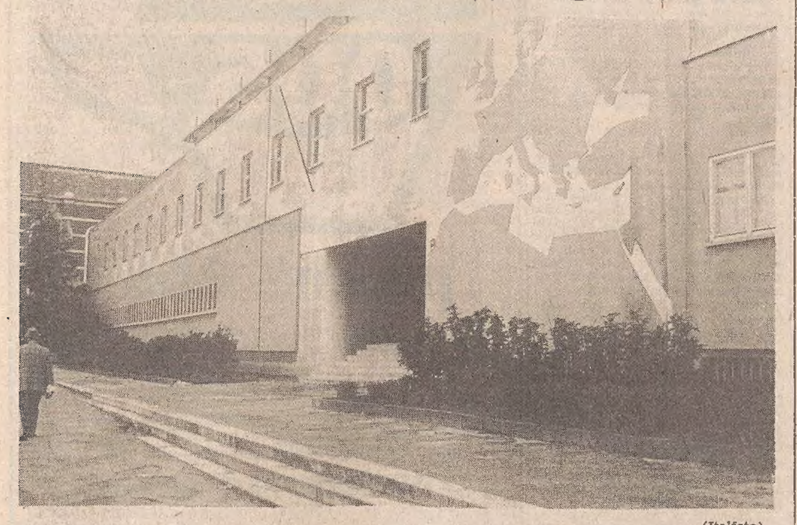
CARNI INGROSSO CARNI INGROSSO CARNI INGROSSO CARNI INGROSSO

INGROSSO CARNI INGROSSO CARNI INGROSSO CARNI INGROSSO CARNI INGROSSO

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE **SEGNALAZIONI**

Scuola: anno nuovo e problemi vecchi

Soppresse due classi alla «media» Bergamas



(Italfoto)

La facciata della scuola media statale «Bergamas», nella quale sono state soppresse due classi

Il consiglio d'istituto della scuola media statale «A. Bergamas» ci ha fatto pervenire con preghiera di pubblicazione, copia di una lettera inviata al ministro della pubblica istruzione, al provveditore agli studi, agli assessorati regionale, provinciale e comunale e alla consulta rionale di San Giacomo.

«Il Consiglio d'istituto della scuola media statale "A. Bergamas", preso atto che il provveditore agli studi ha disposto la sopressione di due classi della scuola (una prima e una seconda), modificando l'apposito prospetto sottoposto alla sua approvazione, dichiara unanimamente di disapprovare tale provvedimento, per i seguenti motivi:

«1) la sopressione di cui sopra non è legittima in quanto in netto contrasto con le istruzioni ministeriali, al cui scrupoloso rispetto sono stati richiamati i presidi, dal provveditore stesso, con una sua circolare n. 12359 del 2-9-77 che riproduce appunto, in dettaglio, le disposizioni relative alla formazione delle classi. In particolare, per le prime e le seconde delle scuole medie, si legge testualmente: "Il numero complessivo degli alunni iscritti deve essere diviso per 25, formando così un numero di classi pari al quoziente. L'eventuale resto da luogo ad una classe aggiuntiva solo se risulta superiore a 15... omissis....".

Orbene, nel prospetto relativo alla formazione delle classi della scuola "A. Bergamas" erano state previste 11 prime ed 11 seconde, in base ai seguenti rispettivi calcoli: PRIME: il numero di 288 alunni diviso per 25 da un quoziente di 11 (classi) con il resto di 13 unità; SECONDE: il numero di 266 alunni diviso per 25 da un quoziente di 10 (classi) con il resto di 16 unità, sufficente per la formazione della undicesima classe aggiuntiva, per cui, anche in questo caso, si ottiene un totale di 11 classi. Si deduce chiaramente dai dati qui esposti, la perfetta rispondenza dei medesimi con quelli indicati dalla norma sopra trascritta, per cui non si spiega né si giustifica la riduzione delle classi da 11 a 10 sia per le prime che per le seconde, voluta dal provveditore.

«2) La diminuzione del numero delle classi si rivela del tutto iniqua perché:

«a) per quel che riguarda le prime, una classe in meno comporta una eccessiva densità di quelle rimanenti (29-30 alunni), con le conseguenze facilmente immaginabili sul piano didattico e disciplinare, se si tiene per altro presente che si tratta di alunni al primo impatto con una realtà scolastica sostanzialmente diversa, nei metodi e nei contenuti, da quella elementare da cui provengono. Del resto gli aspetti negativi derivanti dall'eccessivo affollamento delle classi, sono ormai noti a tutti giacché il problema è tutt'altro che nuovo.

«b) Per quel che riguarda le seconde, la soppressione di una classe, se da un lato ha una incidenza lievemente inferiore, rispetto alle prime, sull'aumento della densità delle classi restanti, provoca, però, dall'altro, un danno non meno grave dell'affollamento e cioè la interruzione di quella continuità didattica che è considerata una delle condizioni essenziali per una buona formazione dei ragazzi. Nel caso specifico che ci riguarda, tale danno colpirebbe, discriminandoli ingiustamente, 23 alunni, i quali dovrebbero di nuovo affrontare le note difficoltà dell'inserimento.

«Le considerazioni di questo consiglio d'istituto assumono inoltre particolare valore, in quantoché alla scuola "A. Bergamas" confluiscono allievi in particolari condizioni socio economiche, ospitati presso i collegi "E.N.A.O.L.I.", "San Giuseppe", "Teresiano", "Casa della fanciulla", di cui ben 24 nelle prime e 20 nelle seconde. In tali situazioni si rende necessaria un'opera didattica personalizzata che è del tutto inattuabile in classi sovraffollate. Inoltre ben difficilmente si renderanno possibili le attività previste dall'art. 7 della legge 517/1977.

«Per le ragioni che precedono e facendosi interprete delle inevitabili e giuste proteste dei genitori, non sempre facilmente contenibili nei limiti della legalità e perciò spesso pregiudizievoli del sereno e buon andamento della scuola, il consiglio di istituto, nel considerare fin d'ora priva di fondamento e quindi arbitraria, qualsiasi valutazione con cui si ritenga di giustificare il provvedimento che si contesta, al di fuori di quelle contemplate nella predetta circolare, chiede che venga approvata la formazione delle classi nel numero originariamente indicato nel relativo prospetto».

Molti bambini esclusi da un asilo del Comune

Limitati i posti al «Ferdinandeo» Ancora da finire l'edificio nuovo

«Siamo un gruppo di genitori i cui bambini sono stati tutti regolarmente iscritti alla scuola materna del "Ferdinandeo" e siamo rimasti spiacevolmente sorpresi nell'apprendere che anche quest'anno e forse più ancora che nel passato, i posti dell'asilo comunale del nostro rione sono limitati e del tutto inadeguati alle nostre necessità.

«I nostri bambini (e non solo i più piccoli ma anche quelli che il prossimo anno dovranno affrontare l'impatto con il mondo della scuola) non vengono accettati per mancanza di posti, pur essendo ultimata la costruzione dell'asilo prefabbricato di via dei Mille, che si potrae sin dalla primavera dello scorso anno.

«Desidereremmo conoscere dall'assessore comunale competente il motivo reale e plausibile per cui non si provvede all'apertura del nuovo asilo che permetterebbe di sopperire alle esigenze di questo rione in continua espansione.

«Non vorremmo, infatti, che la notizia della sua apertura prevista per il mese di novembre (le scuole materne iniziano il 1.o ottobre!) si risolvesse, come ormai siamo abituati ad aspettarci dalla pubblica amministrazione, in una "bolla di sapone" pre-elettorale. Distinti saluti Patrizia Ortolani e altre 25 firme».

Periti bistrattati

«Secondo le disposizioni del ministero di grazia e giustizia, il perito industriale può essere inserito nelle varie commissioni, nel campo della propria competenza, a parità del geometra, in quanto entrambi hanno conseguito un diploma tecnico di abilitazione di pari grado. Invece, nel nostro Comune il perito industriale viene ignorato; non saprei a chi attribuire il poco interessamento verso la categoria: al direttivo del Collegio dei periti, che poco s'interessa onde inserire il perito industriale nei posti che gli competono, oppure alla voluta trascuratezza degli organi competenti verso la categoria?

«Vengo al fatto che particolarmente ha attirato la mia attenzione. La commissione edilizia del Comune di Trieste dovrebbe essere formata da vari rappresentanti degli ordini professionali quali, architetti, periti, ingegneri e geometri. Mi meraviglia che nell'attuale commissione, come peraltro anche nelle precedenti, trovo solamente ingegneri, architetti e numero 4 (dico quattro) geometri; però noto ancora una volta l'assenza del perito industriale, che, a mio giudizio, viene volutamente ignorato; o secondo la classe dirigenziale non è capace di assolvere il compito affidato agli altri professionisti chiamati in causa?

«Chiedo una risposta a chi di dovere anche a nome di vari miei colleghi, p.i. Paolo Milic».

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi.

ARRIVI: mn. Palatino (It); mn. Silvaplala (Li); mn. Loznati (Ys); mc. Dahra (Fr); mn. Heviz (Hu); mn. Teuta (Ys).

PARTENZE: mn. Galassia (It); mn. Spiros (Gr); mn. Peliki (Gr); mn. Teuta (Ys); mc. Mesologi (Gr); mn. San Juan (Ar); mn. Lozlati (Ys); mn. G. Tricoli (It); mn. Mediterranea (It); mn. Eshel (Is).

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary Club Trieste

Da oggi le riunioni conviviali del Rotary Club Trieste (tranne la prossima, quinta del mese) tornano a tenersi con inizio alle 13. In chiusa dell'incontro odierno l'assessore comunale Livio Lonzar, ospite del sodalizio, parlerà sul tema «Le consulte rionali».

Round Table 9

Questa sera, alle 20.30, nella usuale sede, avrà luogo la riunione conviviale della Round Table.

Mostra dell'artigianato

Nella cornice di Villa Manin di Passariano, nelle salette, appositamente allestite, in una torre dell'ampia esedra, l'E.S.A. ha creato una mostra mercato permanente delle più qualificate e caratteristiche produzioni artigianali del Friuli-Venezia Giulia. Questa mostra mercato intende collegarsi, come contributo originale, alle manifestazioni d'arte, cultura, antiquariato ed alla meta turistica che fanno della Villa una sintesi preziosa di momenti significativi della vita della nostra regione. L'inaugurazione avrà luogo domani alle 16.

«2.o Trofeo Solaris»

Sono aperte le iscrizioni al concorso fotografico regionale organizzato dalla società «Solaris Trieste», diviso quest'anno in quattro sezioni: tema libero b-n e colori; tema fisso (fantascienza) b-n e colori. Si può prendere visione del regolamento nei maggiori negozi fotografici della città e della regione. Le iscrizioni si chiuderanno il 31 ottobre 1977. Per informazioni telefonare ad Antonio Klingendrath (412079) e Mario Costa (748903).

Musica per bambini

Al Centro giovanile di via Luigi Sturzo (piazzale Rosmini), si riaprono anche quest'anno i corsi di musica Yamaha, per bambini dai 4 ai 9 anni. L'insegnamento musicale avviene secondo i più avanzati criteri didattici, con un ricco materiale strumentale, messo a disposizione dalla scuola. Si terranno inoltre corsi straordinari per ragazzi dai 9 ai 16 anni, attraverso l'insegnamento collettivo di piccoli organi, nonché l'apprendimento del ritmo, melodia e canto corale. Per maggiori informazioni rivolgersi ai numeri telefonici 794149 e 794148 (dalle 14 alle 16).

Telefono amico

Il telefono amico organizza una serie di incontri per aspiranti nuovi turnisti. Tutti i giovani interessati possono telefonare per ulteriori informazioni.

Antifurto

In apparecchiature antifurto impianti d'allarme per ogni necessità (casa, negozio, ufficio, auto, barca, roulotte) la ditta *Fulvio Bacchelli* s'è specializzata a fondo. Se avete qualche problema in questo senso, lo potrete risolvere in modo brillante ed economico (perché definitivo) interpellando *Fulvio Bacchelli*, via Machiavelli 3.

Premiazione

Venerdì alle ore 20.30 presso la *Eurjapan* — via Valdirivo 30 I piano — verrà effettuata la premiazione del *«Concorso Eurjapan '77»*.

Un morbido inverno

con una pelliccia di classe. *Chiarato*, viale XX Settembre 3, telefono 796356.

L'inverno è alle porte

difenditi dall'inclemenza del tempo con una calda pelliccia. Pelliceria *Chiarato*, laboratorio artigiano, viale XX Settembre 3, tel. 796356.

Bambini

Il *Clan fotoprofessionisti* vi aspetta nel suo stand in Fiera per fotografarvi con gli animali di *Tuttozoo*.

SEIKO Digital

Ultime novità, meraviglioso assortimento uomo-donna con certificato di garanzia. Servizio Assistenza *Seiko Laurenti Stigliani*, Largo Santorio 4.

Consoles e specchi

Mobili per ingressi in vastissimo assortimento *Balcor* via S. Maurizio 2, primo piano, e mostra via Pietà 21, angolo via Cavalli.

Parlando di pellicce

Una pelliccia la si può trovare in un qualsiasi negozio. Un maestro pellicciaio è un po' più difficile. *Ottavio Mazzoli* vi offre la sua lunga esperienza, la sua capacità e la ben conosciuta serietà. Largo Barriera, 15, tel. 794166.

Scuola taglio e cucito Desco

riapre i nuovi corsi. Per informazioni tel. 744458.

Concerto di danza

Un «Concerto di danza» eseguito dal Centro accademico diretto da Anna Giani Castoldi è in programma al Politeama Rossetti per sabato 24 alle 20.30, e domenica 25 alle 16.30. Anche quest'anno, Anna Giani ha voluto che il ricavato della manifestazione vada parzialmente a beneficio dell'Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare. Per informazioni e per prenotare i posti ci si può rivolgere alla Biglietteria centrale di galleria Protti (tel. 36372).

Il 1954

La nona puntata de «Il 1954 a Trieste e nel mondo», in questi giorni in edicola, illustra gli avvenimenti accaduti nei mesi di agosto e settembre. Tra le curiosità delle cronache retrospettive curate da Corrado Ban, il ricordo della partecipazione triestina alla spedizione che conquistò il «K 2» (4 agosto) e quello del trasporto delle Cave di Aurisina a piazza Garibaldi della colonna sulla quale venne poi posta la Madonnina d'oro (7 settembre).

Il patrono della G.d.F.

Ieri, 21 settembre, la Guardia di Finanza ha festeggiato il suo patrono, San Matteo apostolo. Nella caserma di Passeggio S. Andrea si è svolta una breve ed austera cerimonia, nel corso della quale, alla presenza del comandante la 19.a Legione Guardia di Finanza, colonnello Carlo Mittiga, di tutti gli ufficiali, sottufficiali e finanzieri in servizio a Trieste, è stata celebrata la santa messa. Al termine, il col. Mittiga ha salutato gli intervenuti ed ha brevemente illustrato il significato della cerimonia. Analoga cerimonia è stata celebrata anche nelle caserme dei comandi minori della Legione, nelle province di Trieste e Gorizia.

Promozioni di ufficiali

L'U.N.U.C.I. comunica che i maggiori, i capitani ed i tenenti di complemento in congedo che desiderano acquisire nel 1978 i titoli necessari alla valutazione per la promozione al grado superiore, sono pregati di prendere visione dei requisiti richiesti e delle disposizioni diramate dallo stato maggiore esercito presso la segreteria del gruppo U.N.U.C.I. di via Roma 23.

Grana a lire 440 l'etto!

Le *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 16, continuano a vendere il formaggio grana al prezzo eccezionale di lire 440 l'etto.

E. Fermi

Liceo Linguistico Parificato

Recupero anni

ragionieri geometri magistrali
liceo classico e scientifico medie
maestre d'asilo elementare

Corsi professionali

programmatori IBM arredatori lingue
segretariato d'azienda dattilo
stenografia commerciale

TRIESTE VIA CORONEO 1 — TEL. 732042
VIA UDINE 13/3 — TEL. 415722

SEGNALAZIONI

RICORDERÀ DI AVER FIRMATO?

«Care Segnalazioni, questo commento forse potrebbe essere intitolato: settembre, Catanzaro ed Osimo, considerazioni amarognole. Il 16 al processo che si celebra a Catanzaro, è stato di scena un famoso personaggio politico che nella storia d'Italia non lascerà buoni ricordi. Ciò, principalmente per un trattato internazionale che, in certo qual modo, fa il paio con l'altro famigerato documento, firmato nell'aprile del 1915, che è passato alla storia come "trattato di Londra". Entrambi, pur con diversa visuale dei diritti patri, hanno regalato (tanto per usare un eufemismo men duro), terra nazionale allo straniero.

«La deposizione del personaggio avanti la Corte d'Assise di Catanzaro è stata un fiorire di "non ricordo", "non saprei", "non mi pare" ecc., che batte lo smemorato di Collegno: ma costui aveva veste e capacità di stipulare e firmare un trattato internazionale dove erano in gioco territori nazionali, interessi dell'avvenire di decine di migliaia di cittadini? Che valore può valere la firma di costui quando palesa in modo clamoroso di essere tanto smemorato?

«Tanto più, poi, che le procedure e gli atti che portarono alla firma di Osimo, furono fatti in dispregio delle più elementari norme democratiche (quelle vere, non quelle fasulle che per ogni sciocchezza vengono sbandierate, tanto che si scomoda la democrazia anche per fare la pipì). Infatti, i diretti interessati furono tenuti all'oscuro, non solo, ma ingannati col dar loro assicurazioni menzognere sull'intangibilità di un territorio già liquidato, agendo così in modo dittatoriale. Poi si sputa sul malfamato ventennio, quando si fa peggio, perchè i sistemi sono sempre tenuti in auge. Oggi poi l'Italia è rappresentata anche dagli smemorati che firmano trattati internazionali. Che cosa ne dicono i cultori del diritto? Grazie della cortese ospitalità. Francesco Bassotti».

Carra vicepresidente dell'Ente profughi

Si è riunito a Roma il consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale per lavoratori rimpatriati e profughi. In apertura di seduta è stata ricordata la nobile figura del prefetto Renato de Zerbi, che dal 1971 aveva prestato la sua opera gratuita e fattiva nell'impegnativo incarico di vicepresidente. E' stato anche ricordato il legame del prefetto de Zerbi con la Venezia Giulia, in particolare per il periodo in cui era stato prefetto di Gorizia, dove aveva lasciato tante amicizie.

A subentrargli nell'incarico è stato nominato il comm. Giusto Carra, che è anche il presidente del comitato regionale per il Friuli-Venezia Giulia dell'Ente profughi. La scelta appare quanto mai opportuna anche in vista degli adempimenti del D.P.R. 616, tenendo conto che nel Friuli-Venezia Giulia l'Ente svolge il 60 per cento della sua attività e attualmente sono in corso importanti programmi a Trieste, Gorizia, Villa Santina, Tavagnacco, Moggio Udinese, Sequals e Buia.

La seconda piscina: più fatti, meno parole

«Egregio direttore, solo ora posso intervenire nello scambio di opinioni apparso su questa pagina tra un gruppo di giovani sportivi ed atleti e l'assessore allo sport del comune, prof. Lanza. Non è assolutamente mia intenzione suscitare o rinfocolare una polemica, ma visto che sono stato chiamato, più o meno direttamente, in causa vorrei precisare la mia opinione.

«Personalmente non credo sia il caso di soffermarsi sulle "parole", come giustamente dice anche il prof. Lanza, poco importa cioè se l'assessore non ricorda il mio nome o quello di altri olimpionici, o ancora qual è l'origine del lapsus sul nome della piscina dedicata al compianto Bruno Bianchi; ciò che importa sono invece le "cose". Ma sono le "cose" che suscitano quel pessimismo che traspariva dalla lettera dei giovani atleti ed ex atleti. Perché sono le cose che ci mostrano una città come Trieste paurosamente carente di impianti atti al nuoto, tanto gravemente carente che sul piano sportivo si rischia di buttare al vento un notevole patrimonio di sforzi, di idee, di sacrifici, e sul piano sociale si escludono centinaia di giovani da una attività quasi insostituibile come è il nuoto.

«Queste sono le "cose" a cui i giovani sono particolarmente attenti, e i giovani e i meno giovani non possono che avere una inevitabile diffidenza nei confronti di tante "parole" che sono rimaste tali. Parliamo di fatti: Trieste non ha una piscina da 50 metri, e senza questa uno sport tanto vitale è destinato ad estinguersi, e la stessa piscina "B. Bianchi" è ora disastrata. La domanda che viene da quanti sono interessati a questo problema è: quando avremo la vasca da 50? Si riaprirà in tempo la "Bianchi" per iniziare le molteplici attività natatorie senza eccessivo ritardo rispetto le altre città italiane? Forse ancora una volta le parole sono state troppe, ma chi vorrà passare al più presto alle "cose" può contare sull'appoggio di moltissime persone che non aspettano altro che un po' di concretezza. La ringrazio per l'ospitalità ricevuta, dott. Franco Del Campo».

Un caro ricordo

«Egregio direttore, la prego di pubblicare fra le "Segnalazioni" questo mio annuncio: Martedì 13, verso le 18.30, nel tratto di strada che va dai Portici di Chiozza a via Imbriani, ho smarrito un orologio da polso, d'oro con cinturino nero, caro ricordo della mia prima comunione. Prego chiunque lo abbia trovato di telefonare gentilmente al 775722. Nel ringraziarla, le porgo i miei più cordiali saluti. Rosy Zammitto».

Da oltre trent'anni attende una casa

«Egregio signor direttore, chi le scrive è una vedova pensionata e sola, la quale attende un appartamento IACP già dal lontano 1945, quando un'incursione aerea le bombardò la casa in via dell'Istria numero 100, ove abitava con il marito ed i tre figli ancora piccolissimi.

«Come può succedere che per 32 anni, dico 32, tante domande non possano aver avuto esito positivo, anche sapendo benissimo che gente con redditi superiori non del doppio, ma anche del triplo del reddito normale li stanno tutt'ora occupando? Non chiedo molto, ma soltanto un piccolo e modesto appartamentino dove i miei giorni possano continuare sereni.

«La prego, se eventualmente le fosse possibile, indicarmi a chi potrei rivolgermi per discutere di questa mia triste posizione. Le porgo distinti saluti. In fede Giberna ved. De Cuia Giorgina».

Chi ha visto un pappagallo grigio?

«Care Segnalazioni, è scomparso il mio pappagallo grigio a Borgo San Sergio. Se qualcuno l'ha visto è pregato di telefonare al 823525. Grazie». Lettera firmata.

IL VERDE È TUO: DIFENDILO!

Per ricordare nel tempo il primo giorno di scuola del vostro bambino sarà sempre una bella fotografia

CERETTI

Nelle catacombe della città

(Italfoto)

Mentre si lavora per riparare i danni provocati alle strade dal violento nubifragio di un mese fa, i tecnici proseguono i rilievi all'interno dei canali sotterranei riempiti di detriti

TUTTOZOO 77 17/27 settembre
mostra-mercato dell'animale da compagnia
APERTURA 9-13/14-20
INGRESSO L. 1000 (RIDOTTI 800)
ENTRATA DA P.LE DE GASPERI 1
fiera di Trieste

CENTRO MODA ED ESTETICA

ENCIP — TRIESTE
VIA MAZZINI, 32
TELEFONO 68846

SCUOLA PER ESTETISTE
MASSAGGIATRICI - MANIPEDICURE
GINNASTICA ESTETICA - TAGLIO CUCITO

Propria palestra attrezzata con cyclette, vibromassaggiatore, vogatore, spalliera svedese, panca orizzontale e inclinata, docce.

«LISTA PER TRIESTE»

DEL COMITATO PROMOTORE DELLE 65 MILA FIRME

PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE

La Segreteria della Fondazione per il benessere e la difesa di Trieste e del Carso informa che, per ovvii motivi, soltanto a campagna elettorale ultimata comunicherà la cifra raggiunta con la pubblica sottoscrizione a sostegno delle spese elettorali della «LISTA PER TRIESTE» del Comitato promotore delle 65.000 firme — Pubblicherà invece il maggior numero possibile delle frasi che accompagnano i versamenti «particolari». Eccone qualcuna:

Triestini ci rendiamo conto che vogliono distruggere il Carso e inquinarci l'aria, l'acqua e il mare? L. 1.000
In barba agli sputaveleno . . . L. 1.000
O dalla parte di chi vuole difendere il Carso o da quello di chi vuole distruggerlo . . . . . L. 10.000
Solo se vincerà la «Lista per Trieste» avremo la speranza di salvare il Carso . . . . . L. 3.000
Di Osimo accettiamo la definizione politica ma non la distruzione del Carso. Dieci operai . . . . L. 10.000
Stavolta l'Italia dovrà guardare e pesare il nostro voto. Tre amici L. 6.000
Contro la speculazione delle costruzioni sul Carso . . . . . L. 500
Perché non vincano coloro che vogliono distruggere il Carso . L. 1.000
Il mio non sarà un voto «emozionale» ma un voto ben ragionato . . . . . L. 5.000
Si tratta di amministrare il Comune e quindi non c'entrano comunismo, fascismo ecc. Sette amici . . . . . L. 7.000
Il massone Garibaldi non ha mai tradito . . . . . L. 5.000
Con questi siamo in 22 per Trieste . . . . . L. 4.000
W Trieste . . . . . L. 15.000
S'è visto prima di Osimo a cosa è servito il tanto decantato «aggancio» che i partiti avrebbero con Roma! . . . . . L. 10.000
Per la mia cara Trieste . . . . L. 3.000
Con la speranza che vada bene L. 40.000
Tre pensionate delle 65.000 firme L. 30.000
Per qualcosa di nuovo al Comune L. 1.000
Addio! Mio venduto partito . . L. 1.000
Per la mia cara Trieste . . . . L. 10.000
Contro lo spreco dei regali surrogato romano volto a frenare lo sviluppo del porto a sostegno di interessi altrui . . . . . L. 5.000
La Madunina de Milan al melon triestin . . . . . L. 20.000
Salviamo il Carso . . . . . L. 10.000
Triestini svegliamoci . . . . . L. 10.000
Per Trieste . . . . . L. 20.000
Contro la follia della Zfic per la Zona franca integrale è l'ultimo autobus: «Triestini non perdetelo»! . . . . . L. 3.000
Entusiasmo tradotto in lire . . L. 5.000
Per la lista apartitica 180 amici L. 50.000
Per salvare Trieste . . . . . L. 1.000
Un piccolo aiuto alla lista per Trieste . . . . . L. 1.000
Perché la nostra voce conti . . L. 2.000
Contro l'università a Udine. Sei studenti . . . . . L. 3.000

La Segreteria rammenta che i versamenti (anche anonimi) si fanno presso:
Banca d'America e d'Italia: conto n. 60136
Tutte le Filiali della Cassa di Risparmio: conto n. 21145/6
Tutti gli uffici postali: conto corrente postale n. 11/6291
«Il Piccolo» rubrica «Elargizioni varie»

La sede di via San Nicolò 29 (17-19.30) sabato escluso

I seguenti negozi:

AUTO DIAGNOSI
Via Tacco, 32 (San Giacomo)
BUFFA
C.so Italia, 21
CAVALLAR
Via S. Lazzaro, 15
M.I.C.A.
Via Ghega, 13
MONTI
Via S. Spiridione, 5
PALIAGA
P.zza Cavana 3
RADIO ROSELLI
Via Tor S. Piero, 2 (Roiano)
RICCOBON
Via Ponchielli, 1
SALVAGNO
Volti di Chiozza, 1

TRIESTINI AIUTATE LA VOSTRA LISTA!

L'ANDAMENTO DEI PREZZI NEL MESE D'AGOSTO

NELLA CORSA AGLI AUMENTI PRIMO PREMIO ALLE SCARPE

Sono rincarate di oltre il 50 per cento in un anno A Trieste situazione peggiore della media nazionale

Mentre sul piano nazionale l'aumento del costo della vita è andato gradualmente riducendosi (dallo 0,9 per cento nel mese di giugno, si è scesi allo 0,8 per cento in luglio e allo 0,7 per cento in agosto), a Trieste l'«indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati» ha rivelato un accentuarsi dei rincari con il trascorrere dei mesi: dallo 0,8 per cento di giugno, all'1,3 per cento in luglio ed all'1,5 per cento in agosto, mese nel quale è stata raggiunta una quota più che doppia, rispetto a quella registrata nel complesso del Paese.

Quale conseguenza di tale opposto andamento, nel mese di agosto l'«indice generale» risultava «in loco» più elevato di quattro punti rispetto alla media nazionale, essendo salito rispettivamente a quota 123,5 (fatto eguale a 100 il 1976), nella nostra provincia, ed a 119,7 in campo nazionale.

Complessivamente, dall'agosto '76 al corrispondente mese di quest'anno — vale a dire, nel giro di dodici mesi — tale indice è aumentato, a Trieste, del 21,8 per cento.

Due sono state, particolarmente nel mese di agosto, le «voci» più direttamente responsabili del maggiore aumento del costo della vita registrato «in loco»: l'alimentazione (l'indice in questo settore è aumentato dell'1,5 per cento e, in misura proporzionalmente ancor più accentuata, l'abbigliamento.

L'indice relativo al capitolo «abbigliamento» — che, rispetto alla base 1976, risulta aumentato di ben il 31,7 per cento — nel solo mese di agosto ha fatto registrare un aumento del 3,9 per cento.

Un'analisi comparata dei prezzi medi riguardanti gli articoli che concorrono a formare questo «capitolo» rivela che — nel giro degli ultimi dodici mesi, cioè dall'agosto 1976 al corrispondente mese di quest'anno — alcuni di essi hanno subito rincari di entità veramente ragguardevole.

Ai primi posti della preoccupante graduatoria di tali rincari si trovano le calzature: secondo le rilevazioni ufficiali effettuate dal servizio statistica del Comune di Trieste, il prezzo medio di un paio di scarpe basse per uomo è aumentato, nell'arco dei dodici mesi considerati, del 51 per cento, essendo salito da 18.140 a 27.300 lire (9.160 lire in più); quello di un paio di scarpette scollate per donna è passato da 17.380 a 25.080 lire, con un aumento del 44 per cento.

Aumenti di altrettanto ragguardevole entità si sono verificati anche nel settore dei capi di vestiario confezionati: il prezzo di una gonna di lana è aumentato del 49 per cento; quello di un «tailleur» invernale di pura lana per donna ha subito un rincaro di 18.400 lire, cioè del 35 per cento (da 53.200 è passato a 71.600 lire), mentre un soprabito primaverile di pura lana per donna è salito da 56.600 a 73 mila lire (29 per cento di più). Nel ramo dell'abbigliamento confezionato maschile, il prezzo di un impermeabile per uomo è passato da 52.400 a 64.440 lire, con un aumento del 23 per cento; quello di un completo invernale di pura lana, da 76 mila a 92.800 lire (16 mila 800 lire in più, pari ad un aumento del 22 per cento).

Non meno pesanti sono stati gli aumenti registrati nel settore dei tessuti per abiti: «cardato» per cappotto da uomo, da 16.667 a 23.067 lire il metro (38 per cento in più); «pettinato» per abito invernale da uomo, da 15.360 a 21 mila lire il metro (37 per cento in più); «pettinato» per abito estivo da uomo, da 13.020 a 17.780 lire (36 per cento).

Un aumento del 38 per cento ha subito anche il prezzo del «popelin» di cotone per camicia da uomo (da 2.600 a 3.580), mentre nel ramo della biancheria personale e della maglieria si riscontrano i seguenti rincari: calze di cotone per uomo, 32 per cento (da 1.521 a 2.014 lire il paio); «slip» per uomo, 31 per cento (da 1.533 a 2.008 lire); camicia in «popelin» di cotone per uomo. 28 per cento (da 11.840 a 15.120 lire).

Infine, nel comparto della biancheria per la casa si rileva che una coperta di lana per letto matrimoniale è rincarata di ben 35 mila lire (vale a dire del 37 per cento), essendo salita da 93.750 a 128.750 lire.

G. P.

RICHIESTE ENTRO IL 30

Detrazioni fiscali ai pensionati Inps

L'Inps ricorda che — a seguito delle nuove disposizioni di legge — provvederà alla sistemazione delle detrazioni d'imposta per carichi di famiglia spettanti per l'anno 1976. Sono interessati i pensionati, aventi carichi di famiglia, che nell'anno 1976 sono stati assoggettati a ritenuta alla fonte e che non hanno già avuto modo di sistemare la propria posizione tributaria relativa allo stesso anno avendo inviato al fisco il solo modello 101 rilasciato dall'Inps, senza aver compiuto la dichiarazione dei redditi (modello 740).

Per consentire all'Inps di effettuare i conguagli d'imposta, gli interessati dovranno presentare, entro il 30 prossimo, una domanda redatta su moduli in distribuzione presso le sedi dell'Istituto e presso gli enti di patronato. La domanda dovrà essere corredata dell'attestazione delle persone cui si riferiscono le detrazioni per carichi di famiglia, esclusi i figli o affiliati di minore età, di non possedere redditi propri, esclusi i redditi esenti e quelli soggetti a ritenuta alla fonte, per un ammontare superiore a lire 960 mila annue, al lordo degli oneri deducibili.

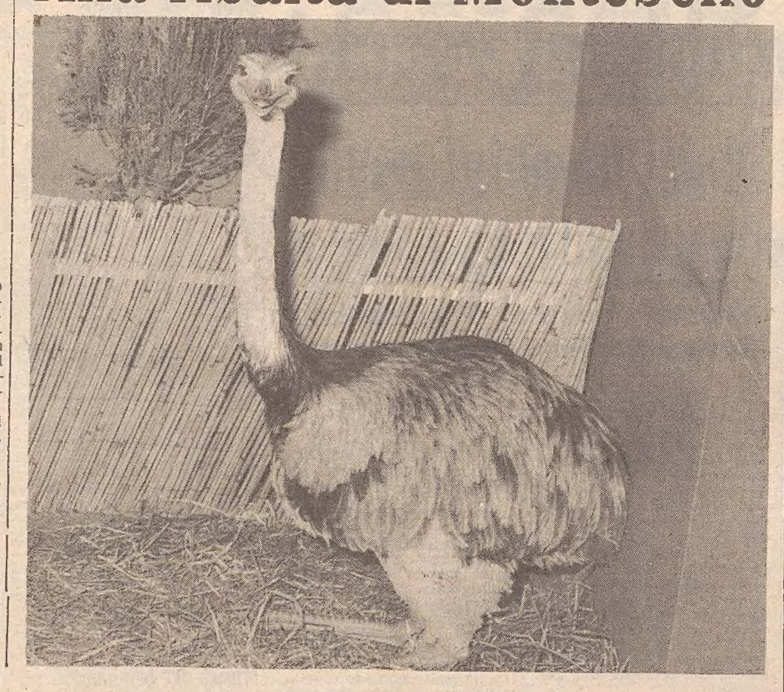
Fiori sulla tomba di Virgilio Giotti

A vent'anni dalla morte di Virgilio Giotti una delegazione composta dall'assessore comunale alle Istituzioni culturali, Giorgio Cesare, e dai docenti universitari Bruno Maier e Roberto Damiani, si è recata ieri al cimitero di Sant'Anna per deporre un mazzo di fiori sulla tomba del poeta concittadino sepolto accanto al «vicin suo grende» Umberto Saba.

Com'è noto, a Virgilio Giotti il Comune di Trieste dedicherà, in occasione del ventennale della scomparsa, una cerimonia di commemorazione che si terrà nella sala consiliare il 6 ottobre prossimo con il concorso dell'Università degli Studi e del Teatro Stabile di Prosa.

Sarà l'occasione non solo per un degno ricordo del poeta ma pure per un allargamento della conoscenza dell'opera di lui ricca di motivi e di note d'intensa maturità espressi, attraverso l'inconfondibile, suggestivo strumento del dialetto triestino.

Alla ribalta di Montebello



(Italfoto)

Sembra sorridere ai visitatori questo simpatico struzzo, uno dei più pittoreschi «personaggi» della mostra-mercato dell'animale allestita nel comprensorio della Fiera di Montebello.

Il pubblico — sempre numeroso — manifesta grande interesse sia per gli esemplari presentati, sia per il suggestivo mondo dei parchi-zoo e degli zoo-safari evocato dalla coloratissima parata di oltre duecento manifesti che sintetizza graficamente il richiamo di queste moderne istituzioni, vere oasi della natura e di un sano e istruttivo impiego del tempo libero.

L'attenzione dei visitatori — molti dei quali provengono da altri centri della regione e da oltre confine — si rivolge praticamente a tutti gli animali: non soltanto a quelli esotici o inconsueti ma anche alle varietà meno rare o agli esemplari, per così dire, nostrani. Un capitolo particolare è costituito dai rettili presentati nel Friuli-Venezia Giulia: la biscia del collare, la coronella austriaca, il cervone, il saettone o colubro d'Esculapio. A questi si aggiungono i tre tipi di vipere — la «Ammodytes», la «Berus» e l'«Aspis» — che esistono nella nostra regione; di esse, solo l'«Ammodytes» è «di casa» nella provincia di Trieste.

E' inoltre esposto il tarbofide europeo, anch'esso presente solo nella provincia di Trieste: un rettile velenoso ma che non presenta pericolo per l'uomo. Può essere confuso con la vipera, data la somiglianza, ma comunque è molto raro. Nella mostra vi è pure un esemplare di colubro leopardino, una specie innocua che peraltro non si trova dalle nostre parti.

Integrata dalle illustrazioni dei trattamenti antiofidici e delle precauzioni da osservare in caso di gite o scampagnate, quando più frequente è la possibilità di spiacevoli incontri, la rassegna risulta per molte ragioni interessante e istruttiva.

La rassegna «Tuttozoo» resterà aperta fino al 27 e, può essere visitata ogni giorno dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 20.

UNA CHIARA RELAZIONE DELL'ECONOMISTA LIBERO LENTI

Guarire dall'inflazione con una cura d'austerità

Bisogna ridurre i consumi per accrescere gli investimenti Perché è entrato in crisi l'allettante sistema keynesiano

«Inflazione e disoccupazione: questo il tema di cui ha parlato l'illustre economista Libero Lenti nella sala delle conferenze delle Generali su invito dell'Istituto studi assicurativi.

Il relatore ha rilevato che il modello keynesiano è servito da guida per la politica economica nel dopoguerra nella grande maggioranza dei sistemi economici, ma è ora entrato in crisi perché — basato com'è sul sostegno ad ogni costo della domanda globale per favorire una piena occupazione del lavoro — mostra i propri limiti in una fase d'inflazione.

Libero Lenti, nella sua analisi delle cause e degli effetti dell'inflazione, ha messo in risalto che il sostegno della domanda globale deve essere accompagnato da un parallelo incremento della produttività. Invece l'impiego del modello keynesiano è avvenuto in Italia senza tener conto della necessità di incrementare la produttività del sistema attraverso un aumento della produzione per unità di lavoro.

Ne sono derivati squilibri tra entrate e spese della pubblica amministrazione, tra costi e ricavi delle imprese, tra crediti e debiti delle partite correnti della bilancia dei pagamenti.

La situazione italiana è inoltre caratterizzata dal fatto che il risparmio, praticamente fornito oggi soltanto dalle famiglie, non viene impiegato per finanziare investimenti, ma serve in gran parte per far fronte al risparmio negativo della pubblica amministrazione e molto spesso anche per coprire i deficit delle imprese.

Il relatore ha inoltre rilevato che la politica acritica di sostegno della domanda globale per attuare la piena occupazione ha, di fatto, impedito la risoluzione di problemi strutturali concernenti lo sviluppo del nostro sistema economico ed e, nel contempo, ostacolato una politica intesa a smussare le punte del ciclo economico e a rendere più equa la distribuzione del reddito nazionale tra i membri della collettività.

Libero Lenti ha concluso la sua ampia ed articolata relazione facendo osservare che, di là dalle misure governative, l'Italia ha bisogno di ritrovare sia sul piano individuale sia come collettività, un senso di responsabilità che oggi appare attenuato rispetto alle altre nazioni industriali e che solo può garantire una riduzione dei consumi ed un aumento degli investimenti e della produttività, uniche condizioni che possano permettere di disinnescare il processo inflazionistico in atto e di modificare la struttura del nostro sistema economico in modo da riassorbire le quote di lavoro inoccupate.

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — CAI TRIESTE: Domenica 25 escursione in Val Pesarina e salita del monte Pieltinis (m 2027) per Casera Ielma, con discesa per la val di Rio Vinadia: percorso facile e vario sulla verde e panoramica costiera dei Monti di Sauris. Partenza in pullman alle ore 6.15 da piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317).

La Consulta rionale dell'Altipiano Ovest è convocata per questa sera alle 20.30 nella sede di Prosecco, 28 con all'ordine del giorno un dibattito sulle strutture e l'organizzazione necessarie al tempo libero.

Il Cai XXX Ottobre ha in programma per domenica 25 con partenza alle 7 da piazza Oberdan, gita a Pramollo (m 1530) con salita al Gartnerkofel (m 2195). Dalla vetta si può ammirare uno dei più ampi panorami sulle Alpi, sulle Caravanche e sui Tauri. Informazioni, programmi e iscrizioni nella sede di via Silvio Pellico 1, (tel. 68795).

STRANIERI CONDANNATI IN CONTUMACIA

Rivive a gabbia vuota una scena movimentata

Presenti solo i vigili che vi presero parte

La «gabbia» degli imputati è vuota mentre si celebra il processo a carico di Slobodan Mladenovic, 24 anni, e Nebojsa Zabadlija, 25 anni, due serbi accusati, il primo, di furto aggravato, e il secondo, di ricettazione.

Il Tribunale penale presieduto dal dott. Serbo e composto dai giudici dott. Cola e dott. Bologna, P. M. il dott. Tavella, cancelliere Bernazza, verificata la regolarità delle notificazioni agli imputati ne dichiara la contumacia e nomina difensori d'ufficio l'avv. Bercè del foro di Trieste e l'avv. Piera Barresi del foro di Udine.

Vengono così rievocati i fatti che portarono all'arresto dei due giovani jugoslavi: esattamente un anno fa, due vigili urbani che stavano facendo servizio in corso Italia, videro due donne le quali, gridando, stavano inseguendo un giovane con i baffi che, proprio in quel momento si sbarazzava, davanti a loro, di un portafogli color marrone. I vigili, Mario Brunello e Piero Costanzo, si mettevano immediatamente alle calcagna del fuggitivo e riuscivano dopo un po' ad acchiapparlo, grazie anche all'aiuto di alcuni passanti, all'angolo tra corso Italia e via Santa Caterina, qui rinvenivano pure delle banconote per circa cinquantamila lire ed un pullover verde.

Il giovane baffuto, privo di documenti, affermò di chiamarsi Slobodan Mladenovic e dichiarò di non essere il ladro, ma di essersi messo pure lui all'inseguimento del malvivente alle grida delle due donne, Marija Bacun in Balog, 47 anni, e sua figlia Sonja Balog in Bozic, 26 anni, entrambe da Zagabria. Riconobbe che il pullover verde era di sua proprietà e pure le 50 mila lire circa trovate accanto che assicurò non derivare da altri borseggi.

Nel corso degli accertamenti, gli agenti di P. S. trovarono in un albergo, nei pressi della stazione centrale, il passaporto ed i bagagli del Mladenovic che vi aveva alloggiato insieme ad un amico, Nebojsa Zabadlija. Quest'ultimo, condotto in Questura, affermò di conoscere il Mladenovic sin dall'infanzia — essi abitano nello stesso paesino della Serbia — e di essere arrivati insieme a lui a Trieste. Trovato in possesso di una moneta da cinquecento lire d'argento e di altri spiccioli in valuta italiana e jugoslava, lo Zabadlija dichiarò di averla ricevuta in dono dall'amico e, pur sospettando che essa fosse frutto di borseggio, egli l'aveva accettata. Il suo incauto comportamento gli costò l'imputazione di ricettazione della quale è chiamato a rispondere.

Il Mladenovic, dal canto suo, negò di conoscere lo Zabadlija sin dall'infanzia e disse che si erano conosciuti in treno per caso.

Conclusa la lettura dei verbali di interrogatorio dei due imputati e di quelli resi dalla parte lesa, pure lei assente, vengono sentiti i due vigili urbani, unici testimoni di quel fatto, presenti in aula, i quali confermano le versioni già rese precedentemente.

Il P. M. chiede per il Mladenovic la condanna a 2 mesi di reclusione e 40 mila lire di multa e per lo Zabadlija ad 1 mese e 30 mila lire di multa.

I difensori perorano il minimo della pena e la concessione dei benefici di legge.

Il collegio condanna il Mladenovic a 4 mesi e 40 mila lire di multa e lo Zabadlija a 15 giorni e 20 mila lire di multa, senza concedere loro i benefici di legge.

Un corso triennale per liutai riparatori

Promosso dal Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica che diede l'avvio a quest'iniziativa nel 1974 si terrà nella sede dell'Istituto «Volta» il secondo corso triennale di liuteria.

All'insegnamento sono preposti docenti in possesso della specifica preparazione tecnica e professionale che garantisce il conseguimento di un'alta specializzazione, come sanno i primi liutai riparatori licenziati al termine del corso 1974-'77, la cui opera era molto richiesta non solo a Trieste ma anche nelle vicine province.

Non ci sono limiti di età per la frequenza; le iscrizioni si ricevono nella segreteria dell'Istituto Volta o negli uffici del Consorzio in piazza della Borsa 14 (tel. 61377) dalle 9 alle 12 di tutti i giorni feriali.

Riprendono i corsi della Lega Nazionale

La Lega Nazionale riprenderà le proprie attività il 1.o ottobre. Sino al 30 prossimo si accetteranno dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19 nella sede centrale (tel. 37196) le iscrizioni ai corsi di dizione che, come in passato, sono affidati a Clara Marini.

E' annunciata anche la ripresa, nel ricreatorio di Aurisina Cave dei corsi di judò, danza classica, pianoforte, e chitarra. Per queste attività le informazioni si possono ottenere nel ricreatorio «Scipio Slataper» di Aurisina Cave dalle 15 alle 19 (200135).

Trasporto gratuito per gli alunni

Il Comune informa che da domani, venerdì 23 avranno inizio i seguenti servizi di trasporto gratuito per alunni: «D» (da Conconello, Campo Romano, Villa Carsia e Opicina Campagna a Villa Opicina e Banne); «I» (da Altura a Valmaura e Largo Pestalozzi); «I bis» (da Altura a Borgo San Sergio e Valmaura); «M» (da Rozzol Melara al Ferdinandeo e a via S. Pasquale 95).

Violenze in piazza: appello rinviato

E' stato rinviato il processo d'appello nei confronti di Claudio Scarpa, 26 anni, Lucio Bonetta 20 anni e Francesco Blasi 24 anni. I primi due furono condannati dal Tribunale a 8 e rispettivamente a 4 mesi per resistenza a pubblico ufficiale (il dott. Petrosino che riportò lesioni guaribili in cinque giorni). I fatti accaddero durante una manifestazione in piazza Goldoni. Il Blasi fu invece assolto per insufficienza di prove.

La Corte ha motivato il rinvio con l'assenza giustificata dell'avv. Bezicceri difensore di fiducia di Claudio Scarpa, contumace, che è occupato nel processo agli aderenti del «MAR» che si sta svolgendo a Brescia.

MOSTRE D'ARTE

Marcello Mascherini alla Tribbio-Rettori

Una mostra personale di Marcello Mascherini s'inaugurerà sabato prossimo nella galleria Tribbio 2 - Rettori di piazza Vecchia, 6 e potrà essere visitata sino al 7 ottobre. Saranno esposti alcuni bronzetti della più recente produzione del maestro concittadino, pastelli, acquerelli, disegni e incisioni. La «vernice» è in programma per le 18 di dopodomani. Orario della galleria dalle 10.30 alle 13 e dalle 17.30 alle 19.30 dei giorni feriali; festivi 11-13; lunedì chiuso

Livio Rosignano alla Cartesius

Il pittore Livio Rosignano, con una serie di incisioni inedite inaugurerà sabato alle 18.30 la stagione d'arte 1977-78 della galleria Cartesius di via Marconi numero 16.

L'artista concittadino presenta acqueforti di recentissime esecuzioni che riprendono e sviluppano temi e personaggi a lui cari.

Per il catalogo, illustrato dalle 26 acqueforti, ha scritto una nota introduttiva Libero Mazzi.

La rassegna rimarrà aperta sino al 12 ottobre.

GALLERIA CORSIA STADION
Battisti 14
ANTONIO BOCCANEGRA
fino al 30 settembre

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Matilde Cuzzi nel II anniv. dai figli Alessandro e Maria 50.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Amalia Rebulla nel XX anniv. (22-9) dalla figlia 10.000, da Luciana 2000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Albina Isalberti nell'anniv. (21-9) da Renata, Titti e Renato Brunetti 5000 pro Liceo «Petrarca» (Borsa studio «L. Brunetti») e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Amelia ved. Wagner nel 17.o anniv. dai figli 10.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Italo De Crignis nel I anniv. dalla figlia Erma e famiglia 10.000 pro ANPFaS.

In memoria di Maria Bonetti ved. Rassevi da Anita Cattarini 10.000 pro Scuola profess. infermiere Ospedale Maggiore; da Wanda Carnieli e figlie 10.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Roberto Giraldi dalla zia Lucia Del Ben 5000, dalla cugina Mariuccia Del Ben - Franchi e famiglia 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Iasbec da Ada Caisutti 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalle famiglie Ruzzier - Pardi 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Narciso Malle dalla zia Emilia 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Raoul e Bianca de Toma 15.000, da Nella e Gianni Roma 5000, dalla prof. Eugenia Ferraresi 5000, da Errico Wehrenfennig 5000 pro Istituto Tecnico Nautico (Fondo «Malle»).

In memoria di Bonomo Scherl dalla cognata 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria dei propri defunti dalla famiglia Pipan 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Vittoria Zanini dal comm. Felice Mezzari 10.000, da Nerina Feresini 10.000, da Maria Suppine - Adler 5000 pro «Famiglia Pisinota».

Da N. N. 50.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Fabrizio Bencina da Amabile Peterlini 10.000 pro Parrocchia Gesù Divino Operaio.

In memoria di Angela Perossa da Ada, Nedda e Giovanni Millo 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Livio Stefani da Elda e Giorgio Ricci 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppina Neri da Europea Derosa 10.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Mario Maniacco dalla famiglia Marchi 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giulio Papucia da Erna e Carlo Paoletti 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Giuseppe Fusilli dai magistrati, funzionari e personale tutto della Corte d'Appello di Trieste 60.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Stefano Monti da Giancarlo Paoletti 8000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Vittorio Nichetto da Rita e Lucio Hillebrand 10.000, dalla famiglia Biasissi 5000, dalla famiglia Bonmassar 5000, dai condomini dello stabile n. 10 di via Pindemonte 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del prof. avv. Riccardo Camber da Giovanna e Dante Pagnacco 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Elda e Bonardo Coderani (Gorizia) 10.000 pro Assoc. Nazionale Alpini (Borsa studio «R. Camber»).

In memoria di Spartaco Biasutti da Rina e Miro Bastiani 10.000 pro CRI.

In memoria del cap. Achille Donda da Guglielmo e Antonietta Bennari 15.000 pro Fondo «G. Banelli».

In memoria di Raffaella Salice dagli amici di Liliana e Mimmo 77.000 pro Banda cittadina «G. Verdi».

In memoria di Pina Nicoli da Irma e Giordano Callegari 10.000 pro Ricreatorio «G. Brunner».

In memoria di Umberto Fiore dal CRAL INAIL Trieste 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giuseppe Montanelli da Adriana e Ugo Spagnoli 10 mila pro Lega contro i tumori «G. Manni».

In memoria di Angelo Virani dalla moglie e figlio 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Bruno Fonda dalle famiglie Flora Russino e Lavinia Apollonio 25.000 pro Assoc. assistenza spastici e 25.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

RIEVOCATO UN LITIGIO ALL'INSEGNA DELLA BIRRA

IL COCCIO DELLA BOTTIGLIA SI TRASFORMÒ IN PROIETTILE

Cinque mesi al protagonista della scenataccia fatta in un bar

Futili motivi di interesse hanno condotto davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Serbo e composto dai giudici dott. Cola e dott. Bologna, P.M. il dott. Tavella, cancelliere Bernazza, Antonino Giannoccaro, 34 anni, via Meucci 6.

L'uomo, che è difeso dal prof. Sergio Kostoris, deve rispondere di lesioni personali volontarie aggravate e di minacce.

Nel maggio di due anni fa, Gaetano Gabadi, 44 anni, via Fabio Severo 71/1, mentre stava lavorando dietro il bancone di un bar del piazzale Rosmini, vide entrare il Giannoccaro un po' alticcio che gli chiese due bottiglie di birra. Egli gliele rifiutò e il Giannoccaro, strappate due bottiglie di mano al Gabadi, le spezzò sul bancone di mescita. Una scheggia di vetro colpì all'occhio il banconiere che spinse fuori dal locale l'avventore. Davanti al bar, il Giannoccaro colpì con un pugno il Gabadi che per questi fatti lo querelò.

Durante l'interrogatorio, il Giannoccaro ammise di aver dato un pugno in faccia al Gabadi, poiché questi aveva tentato di colpirlo, e dichiarò che erano venuti alle mani perché il Gabadi aveva preteso il pagamento di una piccola somma dovutagli dalla moglie del Giannoccaro. Quest'ultimo negò inoltre di aver voluto colpire con le bottiglie il Gabadi, ma ammise di averlo minacciato con i cocci di un bicchiere.

Nel corso del dibattimento il Gabadi viene nuovamente interrogato sulla vicenda e in particolare sulla richiesta della somma di denaro di cui sosteneva di essere creditore e egli ammette questa circostanza che non aveva menzionata nella querela.

A conclusione del dibattimento, il P.M. chiede la condanna dell'imputato a 1 anno e 6 mesi di reclusione.

Nella sua arringa difensiva, il prof. Kostoris sostiene che il comportamento del Giannoccaro era motivato dalla richiesta di un pagamento che egli non riteneva di dover fare, essendo a sua volta, creditore del Gabadi e scinde l'episodio in due parti distinte, affermando che il Giannoccaro deve essere ritenuto colpevole per le lesioni lievi provocate dal pugno che egli sferrò al banconiere, mentre invece la ferita all'occhio, che costituisce il motivo più grave della querela proposta dal Gabadi, deve essere considerata accidentale, in quanto il Giannoccaro voleva soltanto rompere le bottiglie, ma non colpire il Gabadi.

Il collegio accoglie la tesi difensiva e condanna il Giannoccaro per le minacce, e modificata l'imputazione da lesione grave a lesione semplice, gli concede le attenuanti generiche e gli infligge 5 mesi di reclusione.

A Muggia è in programma per domani, venerdì alle 20.30 nella palestra comunale «G. Pacco» un'assemblea dei giovani residenti el comune. All'ordine del giorno figura un dibattito sui nuovi provvedimenti di legge per l'occupazione giovanile. Aprirà i lavori l'assessore Apostoli e li concluderà il sindaco Bordon.

MISCELA DI CAFFE'
decaffeinato
OFFERTA SPECIALE per il mese di settembre
L. 950 per busta da 95 gr. L. 2500 per barattolo da 250 gr.
DK 005
conserva inalterate le caratteristiche di tazza del caffè intero
perchè 005?
«Il caffè decaffeinato non deve contenere più dello 0,10 di caffeina, riferito a cento parti di sostanza secca» (Decreto Ministeriale del 20.5.'76). Il decaffeinato DK 005 rispetta con largo margine le prescrizioni sanitarie. Il contenuto di caffeina riferito a cento parti di sostanza secca va da 0,02 ad un massimo di 0,05. Grazie alla speciale lavorazione conserva intatte le caratteristiche di tazza — aroma, sapore, colore — del caffè intero.
PROVARE PER CREDERE!
E' UN PRODOTTO Cremcaffè di PRIMO ROVIS
L'INDUSTRIA DI CASA VOSTRA
— SEMPRE FRESCO DI TOSTATURA —
Richiedetelo alla degustazione di p.zza Goldoni 10 e nei migliori bar, supermercati e negozi.

ARRIVA L'INVERNO! AVETE PENSATO ALLA VOSTRA PELLICCIA?
DELTAFUR di Debernardi
PULITURA LUCIDATURA PELLICCIE
v. Ginnastica, 41c
Tel. 762700 - 71606

VIAGGI INCLUSIVE TOURS
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

ASSOCIAZIONE DATORI DI LAVORO A DOMESTICI
Via Rettori 1 — Tel. 68424 (Palazzo Marenzi)
GRATUITAMENTE PER I SOCI
■ Informazioni
■ Conteggi
■ Assunzioni
■ Calcolo contributi
Per il Personale Domestico

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Avete 14 anni?... Ciclomotori PEUGEOT! (senza patente)
Consegna Immediata Pagamento 12 mensilità
...prezzi sorpresa!
BAN & LEUZ
Trieste - via Flavia ang. Montedoro - Filiale: via Maiolica 1
Punto di vendita: Autosalone Altura, via Brigata Casale 100 - Tel. 828156

Parodi s.r.l. ALTA MODA
20122 MILANO — VIA DURINI, 11 — TELEFONO: 702038
Ha presentato ieri con grande successo la nuova Collezione di
ALTA MODA E MODA PRONTA INVERNO 1977-78
La Collezione si può visitare ancora oggi
GIOVEDI' 22 SETTEMBRE
presso il
SAVOIA EXCELSIOR PALACE
dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19

CONCLUSE LE ASSEMBLEE PRECONGRESSUALI

PREVALSA NELLA DC LA «LINEA ZACCAGNINI»

Ha ottenuto il 55,9 per cento e 60 delegati su 110

Si è conclusa nell'ambito della DC triestina la prima fase della preparazione al congresso provinciale in programma alla fine del mese. Nelle serate di lunedì e martedì, infatti, si sono svolte le ultime nove assemblee sezionali per l'elezione dei delegati al congresso.

Nelle 24 sezioni DC della provincia sono stati eletti complessivamente 110 delegati, per 3550 voti rappresentati (che tengono conto degli iscritti al partito e dei voti conseguiti dalla DC, nelle singole zone, alle ultime elezioni politiche) e che risultano così distribuiti: «Linea Zaccagnini»: 60 delegati, 1950 voti, 55%; «Iniziativa Popolare» (comprendente anche il gruppo dei giovani dorotei): 19 delegati, 715 voti, 20%; «Nuove Cronache» (fanfaniani): 14 delegati, 430 voti, 12%; «Amici dell'on. Andreotti»: 13 delegati, 375 voti, 11%; liste sezionali ed indipendenti: 4 delegati, 80 voti, 2%.

In occasione della precedente consultazione interna della DC triestina, svoltasi nel gennaio-febbraio 1976 in preparazione al XIII Congresso nazionale del partito, si erano avuti i seguenti risultati: «Linea Zaccagnini»: 1532 voti, 55,9%; «Iniziativa Popolare»: 354 voti, 13%; «Nuove Cronache»: 530 voti, 19,3%; «Amici dell'on. Andreotti»: 323 voti, 11,8%.

Questi i risultati avutisi nelle assemblee sezionali di lunedì e martedì: Città Centro: 3 delegati per «Iniziativa Popolare», 2 delegati per la «Linea Zaccagnini», 1 delegato per gli «Amici dell'on. Andreotti»; Città - Vecchia: 3 delegati ad una lista sezionale collegata alla mozione «La DC per Trieste» capeggiata da Ritossa, 2 delegati per la «Linea Zaccagnini»; Prosecco: 1 delegato per la «Linea Zaccagnini» ed 1 delegato per «Nuove Cronache»; Roiano: tutti e 6 i delegati per la «Linea Zaccagnini»; S. Croce: 1 delegato per la «Linea Zaccagnini», 1 delegato per «Nuove Cronache»; S. Giovanni: 5 delegati per gli «Amici dell'on. Andreotti», 1 delegato per la «Linea Zaccagnini»; S. Luigi: 4 delegati per la «Linea Zaccagnini», 1 delegato per «Iniziativa Popolare», 1 delegato per gli «Amici dell'on. Andreotti»; S. Sergio: 3 delegati per «Iniziativa Popolare», 1 delegato per «Nuove Cronache», 1 delegato per la «Linea Zaccagnini»; Sistiana: 3 delegati per «Nuove Cronache», 2 delegati per la «Linea Zaccagnini».

In una dichiarazione rilasciata al termine delle assemblee sezionali, il segretario provinciale della DC, Rinaldi, ha rilevato che «il clima responsabile e costruttivo con cui, pur nella dialettica delle varie posizioni, si è generalmente svolta questa prima fase della preparazione congressuale, corrisponde all'impegno della DC di ripresentare alla cittadinanza, in occasione del suo congresso, le proprie proposte per lo sviluppo di Trieste nei prossimi anni adeguate ai nuovi problemi che si pongono a livello politico, economico e sociale anche nella nostra città».

Per quanto riguarda il gruppo che fa capo all'on. Tombesi, questi ha precisato che le sue posizioni sono rimaste sostanzialmente inalterate, in quanto in occasione delle precedenti consultazioni interne egli si era presentato assieme ai «giovani dorotei», facenti capo all'ing Mario Pecorari. L'on. Tombesi commentando i risultati ha auspicato «che il congresso si svolga non sulla base delle divisioni correntizie che soprattutto in questo momento non hanno alcun significato a Trieste, quanto piuttosto con riguardo a giudizi politici sulla gestione trascorsa e sulla possibilità di impegno futuro. Realizzando nuove aggregazioni su queste basi, sarà possibile dare un volto nuovo alla DC e porre le premesse per un impegno aderente all'attuale situazione politica triestina».

UNA PROPOSTA DEL PSDI

Sollecitato per l'Ateneo il contributo regionale

I problemi dell'Università di Trieste sono stati esaminati dal gruppo consiliare regionale socialdemocratico.

Il capogruppo Lucio Lonza ha riferito sull'incontro avuto con il rettore dell'Università prof. de Ferra e con il prosindaco di Trieste e assessore alle istituzioni culturali Giorgio Cesare. Nell'incontro — ha detto Lonza — sono state discusse le inderogabili esigenze finanziarie dell'Ateneo.

E' stata ribadita la necessità di garantire il sostegno finanziario della Regione all'Università di Trieste, anche in base ai nuovi obblighi derivanti dalla stessa legge nazionale sulla ricostruzione. Va perciò rivisto, prima della seduta del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo, prevista per lunedì prossimo, l'atteggiamento della Giunta regionale che ha tagliato il contributo straordinario concesso invece nel 1976.

Secondo il PSDI il mantenimento del contributo del 1976 può essere assicurato anche attraverso un anticipo sul bilancio pluriennale. Il gruppo consiliare socialdemocratico ha inoltre invitato il presidente della Giunta regionale a stabilire un rapporto costante di consultazioni con il rettore dell'Università e con il Senato Accademico.

Sciopero alla G.M.T. per la navalmeccanica

Nel quadro della vertenza navalmeccanica il comitato di fabbrica della G.M.T. denuncia «la posizione evasiva ed interlocutoria dell'Intersind e dell'Iri che hanno dimostrato una scarsa sensibilità nell'affrontare i problemi della vertenza e più specificatamente sui punti relativi agli investimenti, occupazione ed organizzazione del lavoro».

In questo contesto sono state decise ulteriori 2 ore di sciopero articolate nei vari reparti, effettuate ieri.

La Comunità montana del Carso intende assumere un impiegato straordinario per il proprio ufficio di Sistiana. E' richiesto il possesso del diploma di scola media superiore e la conoscenza della dattilografia. Domande entro le ore 12 del 20 ottobre.

IL PATRIMONIO LINGUISTICO REGIONALE

I nostri dialetti: un bene da salvare

Iniziative e proposte per la loro valorizzazione Relazione di Biagio Marin sulla parlata gradese

La Commissione per lo studio della condizione linguistica del Friuli-Venezia Giulia e per l'elaborazione di un programma organico di interventi volti alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio linguistico regionale è tornata a riunirsi ieri a Udine, sotto la presidenza dell'assessore Mizzau, iniziando così, dopo la pausa estiva, il secondo ciclo dei suoi lavori.

Nel corso della riunione, la Commissione ha preso, tra l'altro, conoscenza delle risposte finora pervenute all'Assessorato della istruzione e delle attività culturali da parte di enti locali, scuole e istituti di cultura alle richieste di notizie e di proposte circa la condizione linguistica delle varie aree della regione e i provvedimenti che sarebbe opportuno adottare per una adeguata salvaguardia del patrimonio linguistico regionale.

La Commissione ha rilevato con soddisfazione che, pur non essendo ancora scaduto il termine per l'invio delle risposte all'indagine, parecchi Comuni e scuole hanno già fornito utili elementi e formulato concrete proposte per i futuri interventi nel settore. Così, ad esempio, il Comune di Grado, che ha inviato una puntuale relazione del prof. Biagio Marin sulla condizione del dialetto gradese e sulle iniziative che occorrerebbe prendere per il suo recupero e valorizzazione; il Comune di Resia che, attraverso un'ampia memoria dello studioso Giovanni M. Rotta, ha dato precise indicazioni sulla parlata resiana e sullo stato delle ricerche attorno ad essa; i Comuni di Budoia, Dignano, Sedegliano, Vajont, che hanno anch'essi riservato attenta considerazione e fornito precise risposte all'indagine. La Commissione ha espresso l'auspicio, che è condiviso dall'Assessorato dell'istruzione e delle attività culturali, che anche gli enti locali, le scuole e gli istituti culturali, che finora non hanno risposto all'inchiesta, lo facciano con tempestività e concretezza.

Nella stessa seduta, il dott. Strassoldo, direttore dell'Istituto di sociologia internazionale di Gorizia, ha illustrato alla Commissione modalità e tempi della ricerca socio-linguistica che quell'Istituto effettuerà prossimamente, per incarico dell'Amministrazione regionale e su suggerimento della stessa Commissione, nelle aree linguisticamente rilevanti del Friuli - Venezia Giulia, per accertare l'attuale atteggiamento della popolazione nei confronti dei linguaggi locali originari.

La Commissione tornerà a riunirsi a Udine lunedì 10 ottobre.

Cronache degli spettacoli

IL BALLETTO DEL «XX SECOLO» AL POLITEAMA ROSSETTI

Ha stupito entusiasmando la magia di Maurice Béjart

Il Festival dell'amicizia ha fatto ricorso per la sua inaugurazione ad una delle figure più irrequiete ed inquietanti che siano apparse nel mondo della danza in questi ultimi anni: a Maurice Béjart, presenza e stile parigini, ma nato nella bianca Marsiglia, ed al suo Balletto del Teatro della Monnaie nella grigia e severa Bruxelles intitolato orgogliosamente «del XX secolo». Alla manifestazione era presente il Ministro del turismo e spettacolo on. Antoniozzi.

Béjart è autore di esperienze senza confronti; predilige le musiche di avanzata modernità, ma ha saputo mettere sottosopra le regole della quieta convivenza artistica, mai cessando di stupire. Non si può mai dire da che cosa Béjart sarebbe incapace di cavare un balletto. Per questo coreografo tutto il mondo e tutte le cose, tutti i sentimenti, le impressioni, i pensieri, tutto il reale e l'irreale si muovono a passo di danza.

A guardar bene, le sue esperienze non sono lasciate al caso; viene semmai da lezioni letterarie non indifferenti. Le sue coreografie si configurano spesso come un invito al pensiero, più che alla danza. Ma niente vieterà a Béjart di ricorrere un giorno a Weber o al più movimentato Ciaikovski; per il momento ha trasformato in balletto le Cantate di Bach, l'Inno alla gioia dalla Nona di Beethoven, il «va pensiero...» dal Nabucco di Verdi.

Un brano della serata al Politeama, gremito come si conviene ad un avvenimento eccezionale, era appunto un «pas de deux» dal «V. come...» presentato in prima mondiale a Verona un mese fa. E' il momento più intimo del balletto, accolto con qualche riserva per le concessioni operate da Béjart alla platea, ma che qui ci riporta ai tormenti amorosi dei personaggi verdiani interpretati con estrema proprietà da Daniel Lommel e Katalina Csarnoy.

Il programma si apriva con «Sarebbe la morte» su musiche di Strauss; Béjart affida ad un uomo e a quattro donne l'incanto di una illuminazione, con movimenti di rara incisività, con l'anelito alla scoperta del proprio corpo. Egli coglie l'estremo respiro straussiano (per la cronaca i «Quattro canti» erano intonati dalla Schwarzkorp con Berustein e la Filarmonica di Berlino) grazie al «ralenti», esasperando i silenzi fra un canto e l'altro.

Ricco di suggestioni, di movimento, di colore (nonostante l'estrema sobrietà dei costumi) il balletto su «L'Uccello di fuoco» di Stravinski, che ha segnato quasi un trionfo personale per il protagonista, Ivan Marko.

Béjart risolve anche il Bolero di Ravel; a modo suo e nonostante ci siano passati prima di lui Ida Rubinstein, Fokin, Lifar e Miloss. Anche per lui c'è il tavolo ma il finale incandescente travolge tutto; dove un tempo c'era il turbinio dei sensi, ora c'è la violenza.

Applausi entusiastici hanno accolto i quattro momenti della serata, con ovazioni interminabili indirizzate ai solisti (oltre ai ballerini già citati spetta un posto d'onore a Jacqueline Rayet e Gerald Wilk) ed a tutto il corpo di ballo del teatro «La Monnaie».

C. G.

Debutta a Palmanova la compagnia «Il segno»

Debutta questa sera, alle 19, al Festival dell'Amicizia di Palmanova la compagnia teatrale «Il Segno» recentemente costituitasi nella nostra città. Il gruppo ha scelto per iniziare un'opera particolarmente suggestiva e difficile «Play Strindberg» di Dürrenmatt, un testo che viene per la prima volta proposto agli spettatori italiani.

Protagonisti del dramma sono Sandra Scaramuzza, nelle vesti di Alice, Franco Piacentini, che impersona Edgard, il marito, e Gianluca Boccardi nei panni di Kurt, il cugino, la regia è di Roberto Piaggio, aiuto regista Maria Serena Ciano.

Rassegna concorso vetrine-teatro

Torna quest'anno la Rassegna delle vetrine dedicata alla stagione di prosa di imminente inizio. Il concorso avrà luogo nella settimana compresa tra il 18 e il 27 ottobre e in concomitanza con lo spettacolo inaugurale della stagione che sarà «Storie del bosco viennese» di Horvath.

Il regolamento prevede, rispetto all'edizione di due anni fa, una novità assai importante. I voti di preferenza che determineranno la graduatoria finale saranno espressi, oltre che dalla giuria, anche dal giudizio popolare attraverso apposite schede in distribuzione presso i negozi concorrenti, la Biglietteria Centrale, l'Associazione dei commercianti al dettaglio e l'Ufficio stampa del Teatro Stabile durante la settimana del concorso.

Possono partecipare i negozi di qualsiasi genere merceologico. Il tema ovviamente è la stagione di prosa vista sia in senso generale che negli aspetti particolari dell'uno o dell'altro spettacolo in programma. A tutti i negozi in concorso verrà consegnato un apposito cartello e un diploma di partecipazione. La premiazione avverrà nel corso di una serata teatrale alla quale saranno invitati tutti i concorrenti.

L'ufficio stampa del Teatro Stabile è a disposizione fin d'ora dei negozi che vorranno aderire alla manifestazione per fornire ogni assistenza tecnica e artistica necessaria.

L'arte regionale a Villa Manin

Si terrà giovedì 29 settembre, anziché domani, l'incontro a Villa Manin di Passariano di operatori e rappresentanti di enti culturali, studiosi e critici d'arte in merito alla progettata mostra sullo sviluppo delle arti figurative del Friuli-Venezia Giulia nell'età contemporanea. L'incontro è stato promosso dall'assessore regionale all'istruzione e alle attività culturali Mizzau e segue a quello tenuto nell'inverno scorso all'Enalc Hotel di Duino-Aurisina, nel corso del quale fu compiuta una prima analisi delle possibilità di organizzazione della rassegna, promossa dalla Regione.

La riunione del 29 settembre, proseguendo, quindi, un discorso già avviato, ha come obiettivo quello di concordare con «gli addetti ai lavori» l'impostazione e l'organizzazione della mostra, sia sul piano tecnico, storico e artistico che sul piano amministrativo e logistico.

La Federazione del MSI-DN informa che, in concomitanza con la mostra fotografica del Fronte della Gioventù, il dott. Alfio Morelli terrà oggi un comizio in viale XX Settembre, con inizio alle ore 18.

IL 2 OTTOBRE ALLA MARITTIMA PREMIAZIONE DEL CONCORSO ZOOFILO

Bambini amici degli animali

Medaglie e diplomi di benemerenza dell'ENPA a 149 alunni delle elementari e delle medie

Domenica mattina, 2 ottobre, alle 10.30, presso la Stazione Marittima in Riva 3 Novembre, avrà luogo, alla presenza delle autorità civili e militari, la tradizionale manifestazione della premiazione del Concorso zoofilico scolastico indetto dalla locale sezione dell'ENPA.

Nel corso della manifestazione, oltre ai 149 alunni vincitori del concorso, verranno consegnati dei diplomi di benemerenza e delle medaglie ricordo alla scuole distintesi per aver partecipato al concorso scolastico o per aver associato all'Ente il maggior numero di alunni. A quattro di quest'ultime verrà pure consegnata una coppa di riconoscimento avendo associato all'ENPA più di 250 alunni.

Verranno pure consegnati due diplomi e due coppe alla classe II F della scuola media inferiore «N. Sauro» di Muggia ed alla classe I C della scuola elementare «D. Chiesa», vincitrici rispettivamente dei premi per lavori di gruppo per scuole medie inferiori ed elementari e dei diplomi e medaglie ricordo a tutte le classi partecipanti con lavori collettivi. Un premio speciale di zoofilia, consistente in una coppa, un libro ed un diploma è stato conferito alla giovane Edda Carboni.

Verrà pure conferito un riconoscimento ufficiale al Corpo dei Vigili del fuoco di Trieste, che si prodiga nelle più svariate occasioni con competenza, tempestività, comprensione e sensibilità zoofila su richiesta dell'Ente o dei cittadini, alla prof.ssa Ginevra Artusi, alle signore Giustina Bon, Jolanda Doerfler, Marcella Ferluga, al dott. Sergio Giamporcaro, alla signora Pierina Palermo ed al signor Carlo Maffei.

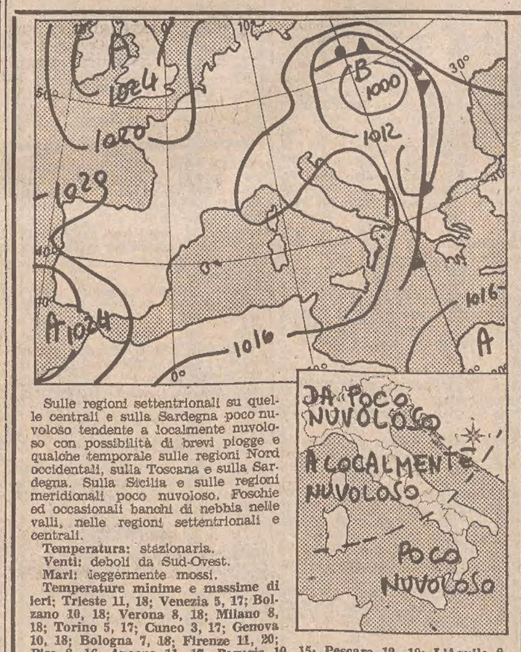
Questi gli alunni premiati:

Vicic Roberto, Ciocchi Davide, Colomban Christian, Pettirosso Tamara, Coslovich Davide, De Gasperi Emanuele, Festa Eleonora, Caucci Andrea, Steffè Maurizio, Simoncini Giovanni, Muran Anna, Rizzi Michele, Curatolo Roberto, Maldini Sabrina, Marini Roberta, Pasini Federico, Lozar Susy, Logar Valentina, Turco Marco, Bulat Paolo, Dobrila Sergio, Giove Nicoletta Sorangelo Anna Rita, Marsi Laura, Zafferini Barbara, Deidda Alberto, Vigini Mauro, Castellani Alessandro, Viti Federico, Dove Darlene, Buda Elisabetta, Facco Tiziana, Micheli Alessandro, Paoletti Manuela, Luis Ornella, Gianeselli Piero, Pesle Alberto, Sciarrillo Dario, Cok Miriam, Gallo Sergio, Marsi Massimo, Paliaga Davide, Boglioni Francesco, Gregori Roberto, Gherstinich Francesca, Lucchetta Elisabetta, Ricci Fiorenzo, Vlacci Antonella, Damico Gabriella, Bertok Laura, Perich Giorgio, Fornasaro Paola, Riva Barbara, Marincek Liliana, Ramigni Giovanni Battista, Simeoni Claudia, Franchi Stefano, Meucci Cinzia, Sessa Lucia, Calignano Laura, Ferluga Alessandra, Bollis Isabella.

Milosi Michele, Lauritano Claudio, Bose Alessandra, Juricich Dean, Ienco Tiziana, D'Agata Tiziana, Klaus Raffaella, Marussich Viviana, Marchesi Elena, Brezac Roberta, Verdi Fabrizio, Ambrosi Maurizio, Carboni Elisabetta, Castelletto Fabio, Famulari Marco, Seni Fabio, Longo Giovanni, Vrabiz Walter, Piccirillo Riccardo, Pugliese Erika, Castellano Alessandro, Contoumà Elena, Pescatori Massimo, Pernarcic Claudia, Leo Gianluca, Samogin Roberta, Vuk Manuela, Prelazzi Giorgio, Maggi Paola, de Leonardis Vincenzo, Sterni Maurizio, Lojk Fabiola, Sifanno Angela, Bartoli Giovanna, Martone Carlo, Ferletti Fabrizio, Soranzo Gabriele, Bordon Massimiliano, Cossutta Francesca, Colucci Patrizia, Borato Ornella, Valenti Alan, Macchiavelli Stefano, Mezzini Federico, Metus Helga, Marsi Paola, Sartorelli Massimo.

Battistin Gianluca, Toso Alessandro, Mancuso Marco, Coslovich Alberto, Sgubin Roberta, Paoli Gianluca, Di Bari Paolo, Vesnaver Giuliana, Cirielli Arianna, Di Marino Silvia, Drioli Monica, Vittori Carlo, Zeriali Paolo, Quargnoli Andrea, De Giorgi Manuela Glavina Alessandro, Aldè Giuseppe, Famulari Giovanna, Masserano Silvia, Caicchiolo Walter, Gherbaz Mauro, Novacco Barbara, Guidi Massimiliano, Novel Deborah, Angelo Michelangelo, Ballaben Neva, Vellani Corrado, Ledo Sergio, Masi Roberto, Francovich Alessandra, Galimberti Giulia, Casini Giovanna, Franzoi Franco, Zangrando Daniela, Fernandelli Samantha, Sadar Anna, Grandi Stefano, Comar Federico, Drokcer Giada e Gatti Laura.

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni settentrionali su quelle centrali e sulla Sardegna poco nuvoloso tendente a localmente nuvoloso con possibilità di brevi piogge e qualche temporale sulle regioni Nord occidentali, sulla Toscana e sulla Sardegna. Sulla Sicilia e sulle regioni meridionali poco nuvoloso. Foschie ed occasionali banchi di nebbia nelle valli, nelle regioni settentrionali e centrali.

Temperatura: stazionaria.
Venti: deboli da Sud-Ovest.
Mari: leggermente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 11, 18; Venezia 5, 17; Bolzano 10, 18; Verona 8, 18; Milano 8, 18; Torino 5, 17; Cuneo 3, 17; Genova 10, 18; Bologna 7, 18; Firenze 11, 20; Pisa 8, 16; Ancona 11, 17; Perugia 10, 15; Pescara 12, 19; L'Aquila 8, 16; Roma Nord 13, 21; Roma Fiumicino 13, 21; Campobasso 10, 16; Bari 12, 23; Napoli 14, 22; Potenza 9, 15; S. Maria di Leuca 18, 24; Catanzaro 16, 23; Reggio C. 21, 28; Messina 20, 27; Palermo 21, 25; Catania 16, 31; Alghero 12, 21; Cagliari 13, 24.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 6, 16; Atene 22, 31; Beirut 26, 35; Belgrado 8, 14; Berlino 8, 16; Bruxelles 7, 14; Francoforte 6, 13; Ginevra 8, 14; Helsinki 6, 13; Kiev 3, 13; Lisbona 15, 21; Londra 10, 15; Madrid 6, 26; Montreal 6, 11; Mosca —1, 8; New York 12, 22; Parigi 10, 16; Roma 13, 18; Toronto 12, 15; Vancouver 12, 16; Vienna 8, 16; Bangkok 27, 31; Buenos Aires 15, 22; Chicago 11, 13; Copenaghen 10, 17; Los Angeles 18, 26.

Lavoro e previdenza nelle SEGNALAZIONI

Il tetto retributivo

«Care "Segnalazioni", vi sarei molto grato se vorreste pubblicare nella rubrica "Lavoro e Previdenza" quanto segue:

«E' noto che esiste un tetto della retribuzione pensionabile INPS il quale ammonta a lire 12.600.000 annui, è stato stabilito nel 1969 e da allora, malgrado la galoppante inflazione, non è mai stato adeguato al costo della vita, contrariamente a quanto è stato fatto dalla Legge per il testo della retribuzione pensionabile INPDAI (Istituto Nazionale Previdenza Dirigenti Aziende Industriali), il quale dalle lire 9.867.000 del 1969 è stato portato gradualmente alle attuali lire 17.641.000.

«Inoltre gli assicurati INPS, a differenza degli assicurati INPDAI, pur non avendo diritto alla quota di pensione relativa allo stipendio eccedente il tetto, devono pagare contributi anche su questa parte dello stipendio, il che può essere definito soltanto come una truffa legalizzata.

«A parte il fatto che la disponibilità di trattamento sopra specificata fra prestatori di lavoro della stessa categoria investiti di analoghe responsabilità (dirigenti industriali da una parte e dirigenti di altre imprese dall'altra) potrebbe venire configurata in contrasto con il contenuto degli articoli 3 e 38 della Costituzione, mi sarebbe molto gradita una risposta del competentissimo dott. Pagliaro ai seguenti quesiti:

«1) Esistono delle voci, e notizie più concrete, che facciano prevedere un prossimo aggiornamento del tetto INPS?

«2) In caso contrario, quale potrebbe essere il sistema più efficace per dibattere l'argomento e farlo arrivare all'Autorità competente a provvedere, e qual'è questa Autorità?

«3) Qualora, in un futuro più o meno prossimo, l'aggiornamento del tetto venisse realizzato, è prevedibile che coloro i quali sono stati pensionati precedentemente col limite attuale del tetto, pur avendo ricevuto negli ultimi anni di servizio uno stipendio superiore a detto limite, possano venire riliquidati in base al nuovo tetto?

«Capisco che i quesiti non sono facili ma qualsiasi risposta, anche parziale, o ragionata opinione su quanto prevedibile, sarà molto apprezzata. Distinti saluti. Ing. Franco Suligoi».

Il limite contributivo per la determinazione della retribuzione pensionabile è tutt'ora in vigore né è prevedibile in tempi brevi un suo aggiornamento. Sarebbe necessario un provvedimento legislativo che modifichi l'art. 27 della legge 3-6-1975 n. 160 e tale provvedimento potrebbe essere sollecitato dalle forze sociali.

«Secondo il nostro avviso se ci fosse un aggiornamento del limite retributivo questo non potrebbe avere effetto retroattivo ma opererebbe nei confronti delle pensioni con decorrenza successiva alla data del relativo provvedimento.

Domenico Pagliaro

PROSSIME INIZIATIVE U.T.A.T.

24-28 settembre: GRAZ - VIENNA, in pullman.

29-9/2-10: ISOLA d'ELBA, PISA, SIENA in autopullman.

29-9/2-10: NIZZA, MONTECARLO e RIVIERA LIGURE in autopullman.

1-2 ottobre: WEEK-END a ROVIGNO, in autopullman.

2 ottobre: CASTELLI dell'ISTRIA, in autopullman.

9 ottobre: POLA, in autopullman.

5-9 ottobre: GARGANO e ISOLE TREMITI, in autopullman.

9-14 ottobre: NAPOLI, CAPRI e COSTA AMALFITANA, in autopullman.

Prenotazioni UFFICI U.T.A.T.

copri con Onduline®
scopri che risparmi
Un tetto sicuro, di lunga durata, economico all'acquisto e nella messa in opera. In vendita presso i più importanti magazzini di materiali edili, legnami e Consorzi Agrari Provinciali.
Onduline la lastra ondulata più economica
Stabilimento, Sede Sociale e Direzione: ALTOPASCIO (LUCCA) Telef. (0583) 25611/2/3/4/5 r. a. - Telex 50228 ITALOFIC

UGV CIT
VIAGGI DI OGNISSANTI

FIRENZE — in pullman 29-10 - 1-11, pensione completa (— 1 pasto), visita di Firenze, Siena, San Gimignano, Lire 99.000

VIENNA — in pullman 29-10 - 1-11, mezza pensione, albergo di I cat., stanze con bagno, Lire 122.000.

PARIGI — in treno 28-10 - 2-11, pensione completa (— 1 pasto), albergo di II categoria, stanze con bagno, visite città, Lire 198.000.

SICILIA — in aereo da Ronchi 2-6 novembre, giro dell'isola con visite di Palermo, Selinunte, Agrigento, Piazza Armerina, Siracusa, Taormina; alberghi di II cat., stanze con bagno, pensione completa, Lire 234.0000.

VOLO SPECIALE PER PARIGI
29/10 - 1/11
In aereo Caravelle da Venezia, compresi trasferimenti Trieste-Venezia e ritorno, mezza pensione + 1 pasto all'Hotel PLM di I cat. lire 194.000

Alle quote va aggiunta la tassa d'iscrizione.
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità d'Italia 6 - telefono 62621

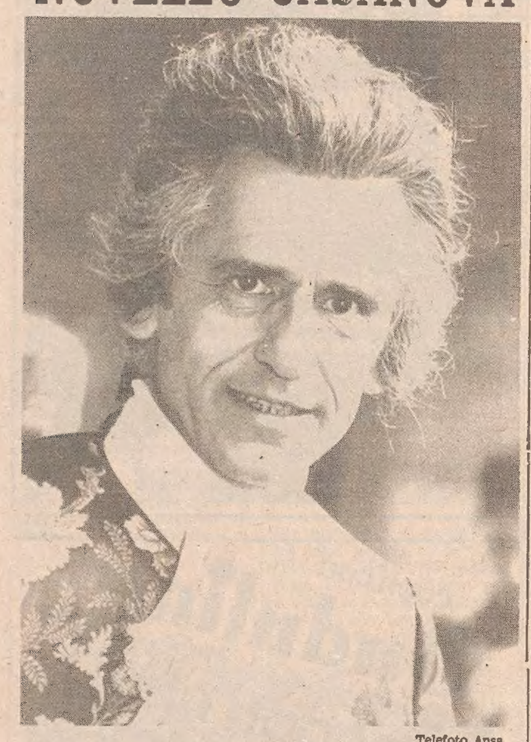
DEMAG
PARANCHI ELETTRICI
a CATENA portate fino a 2000 kg
a FUNE portate fino a 50 tonn
CONCESSIONARIA
GUSELLA & Co.
TRIESTE
via Gambini 26, tel. 763750

ISTITUTO SCOLASTICO
UGO FOSCOLO
Via Gatteri 6 - Trieste
Tel. 724240
La Direzione comunica che presso la segreteria sono aperte le iscrizioni ai Corsi di Educazione musicale per:
:: CHITARRA classica
:: PIANOFORTE
:: FISARMONICA

FINALMENTE! Anche a Trieste ci sarà un centro specializzato in dischi e nastri
Potrai trovare il più completo assortimento di musica leggera - classica - jazz - pop - nazionale e d'importazione diretta
Ti sentirai completamente a tuo agio in un ambiente moderno dotato delle più attuali attrezzature in fatto di scelta e audizione
VENERDI' 23 SETTEMBRE ALLE ORE 18.30 INAUGURAZIONE DEL
CENTRODISCO
VIALE XX SETTEMBRE 32 TRIESTE TELEFONO 040/795305
OSPITE D'ONORE SARÀ ROBERTA KELLY, LA FAMOSA STAR DI DISCO MUSIC
PER L'OCCASIONE SU OGNI ACQUISTO VERRÀ DATO IN OMAGGIO UN DISCO 45 GIRI NOVITÀ

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

NOVELLO CASANOVA



Telefoto Ansa

L'attore Giulio Bosetti interpreterà «Il ritorno di Casanova» il nuovo sceneggiato televisivo che in questi giorni il regista Pasquale Festa Campanile sta girando nella città di Ferrara

QUESTA SERA SUL VIDEO

ARRIVANO I MOSTRI LE GRANDI BATTAGLIE

«Lo sport» — Da Roma va oggi in onda sulla Rete 2 a colori alle 16.45, la telecronaca di Italia - Irlanda di hockey su prato.

* * *

«Arrivano i mostri... (Rete 1, ore 20.40) — Ritornano, a partire da stasera, i mostri protagonisti delle «Uova fatali» di Gregoretti: questa volta non per divorare gli esseri umani ma per essere presentati come fenomeni da baraccone in un circo. Il nuovo programma musicale è infatti ambientato sotto un tendone, anzi sotto due tendoni.

I Brutos protagonisti del programma hanno ereditato due circhi: uno di carattere tradizionale e uno più moderno. Ognuno di loro cerca le maggiori attrazioni per distogliere l'attenzione del pubblico dagli altri circhi. Per questo acquistano due mostri e chiamano un domatore che però non riesce ad addestrarli. Il ruolo del domatore è stato affidato a Cochi; tra gli altri interpreti Stella Carnacina, che danza in questa puntata il «tango di Valentino» con un sosia del grande attore scomparso. La puntata si conclude con un balletto eseguito da Zula e Afrique Simone che cercano di consolare, con danze esotiche, la nostalgia di uno dei mostri.

* * *

«Le grandi battaglie del passato» (Rete 1, ore 21.45 — colore) — Sarà illustrata stasera la battaglia del Quebec che segnò il definitivo passaggio del Canada sotto il dominio della corona britannica. Nel 1608 normanni e bretoni avevano fondato in America una colonia e una città, Quebec, sulla riva settentrionale del San Lorenzo, su una altura difficilmente conquistabile. Centocinquanta anni dopo, il 17 settembre 1759, avveniva nella zona una battaglia tra le truppe inglesi e quelle francesi. In quel periodo era in corso la guerra dei sette anni. Il comandante delle forze britanniche, il generale Wolfe, risalì il fiume San Lorenzo sbarcando il 29 giugno a poca distanza da Quebec. Il 12 settembre 3600 uomini scalarono il ripido sentiero che dal San Lorenzo conduce alle pianure di Abraham considerate inaccessibili. Qui avvenne l'urto con le forze francesi.

* * *

«Caro papà» (Rete 2, ore 20.40) — colore — «Una storia di denti» è il titolo del telefilm che va in onda per questa serie interpretata da Patrick Cargil e Dawn Addams.

* * *

«Si dice donna» (Rete 2, ore 21.10) — La puntata di stasera è dedicata alla scuola e all'istruzione e si apre con la storia di una donna sarda che da pastora è diventata insegnante. Per le donne lo studio è stato in passato una scelta secondaria rispetto al progetto fondamentale che è quello di sistemarsi con il matrimonio. Anche i piani di studio prevedono tipi di scuole volte a professionalizzare l'attività domestica come accade per gli istituti professionali femminili. Vania Chiurlotto farà un quadro della condizione della donna all'interno dell'istituzione scolastica mentre Paola Piva parla della esperienza delle «150 ore».

* * *

«La mossa del cavallo» (Rete 2, ore 22.10 — «La parte che ti spetta» è il titolo della quarta storia di Enrico Roda. Gli interpreti principali sono Marina Berti, Lino Troisi e Giovannella Grifeo. In una villa sul lago una donna di mezza età ma ancora affascinante sorprende il suo amante mentre le sta rubando i gioielli dalla cassaforte. L'uomo le confessa che l'ispiratrice del furto è la giovane nipote di lei. A questa tesi si aggrappano sia Virginia sia Lorenzo, lui per tentare una via di salvezza, lei per sfogare un desiderio di vendetta contro la ragazza. Ma alla fine uno solo dei personaggi riuscirà a raggiungere i suoi obiettivi.

DOCUMENTARI TELEVISIVI IN VISIONE AL «PREMIO ITALIA»

I misteri dello Zen svelati dal Giappone

Con la macchina da presa per tre settimane nel tempio Eiheiji

VENEZIA — Al «Premio Italia» si è parlato anche dei programmi dell'accesso, nel convegno del Circom, l'associazione che riunisce i settori sperimentali delle principali TV del mondo. Le trasmissioni dell'accesso sono state esaminate anche sulla base della documentazione filmata presentata dalla Rai, dalla BBC, dalla Francia e dalla Danimarca.

La soluzione adottata in Italia, sulla base della legge di riforma della Rai, è stata ampiamente discussa dopo un'illustrazione fornita da Gianpiero Gamaleri, che ha spiegato i motivi che sono dietro alla legge e il modo con cui la commissione parlamentare di vigilanza ne ha dato attuazione. Ma soprattutto è stato tentato di studiare un nuovo rapporto fra le strutture dei vari enti radiotelevisivi e i gruppi dell'accesso. Non esiste infatti, almeno per ora, una qualsiasi forma di collaborazione o di lavoro in comune.

Lo spazio riservato all'accesso è isolato nel contesto delle trasmissioni, forse anche perché — è stato detto — i programmi proposti sono più propagandistici che di spettacolo.

Continuano intanto le presentazioni delle opere in concorso nel settore drammatici TV. La Cecoslovacchia ha presentato «La caduta di Icaro» dedicata al problema dell'alcolismo, mentre la Jugoslavia con «Lunge viaggio nel bianco» ha raccontato la storia di una ragazza che la discordia tra i genitori porta a perdere l'equilibrio psichico sprofondando nell'autismo. Di maggiore interesse sono stati i documentari televisivi del Giappone e della Danimarca. Il Giappone è riuscito a girare in uno dei più famosi tempi Zen chiuso agli estranei da oltre sette secoli, cioè dalla sua fondazione. Nel tempio Eiheiji una troupe della TV giapponese NHK ha potuto realizzare, per tre settimane, un documento che forse rimarrà unico nel suo genere.

Attraverso una ricerca dell'immagine attenta e accurata, gli autori hanno tentato di rendere comprensibile il mondo religioso Zen e la sua filosofia. Il programma danese «Dio benedica il denaro» fa parte di una serie dedicata alla religione negli Stati Uniti. Questa puntata tratta del rapporto tra religione e finanza e in particolare il modo, talvolta stravagante, con cui tre comunità, che non si richiamano alle religioni tradizionali, riescono a raccogliere i mezzi del loro finanziamento.

Concorso per ballerini al «Teatro dell'Opera»

ROMA — Nei giorni 7 e 8 ottobre il «Teatro dell'Opera» di Roma procederà ad una selezione di tersicorei per scritturare due primi ballerini, con obbligo di solista, e sei ballerine di fila. Ai tersicorei prescelti verrà offerto un immediato impegno stagionale fino al 14 agosto 1978, con possibilità di ulteriore prosecuzione del rapporto di lavoro. Le domande in carta semplice vanno inoltrate entro il 30 settembre alla direzione artistica dell'ente. *(Ansa)*

SCIOPERO ALLA RAI

Domenica in pericolo le trasmissioni sportive

ROMA — Il sindacato autonomo della Rai (Snater) ha proclamato lo stato di agitazione ed uno sciopero generale di quattro ore — articolate per sedi, centri di produzione e direzioni — da domani venerdì a martedì 27 settembre. Le quattro ore di sciopero saranno indette con il minimo preavviso.

Secondo il sindacato, come conseguenza, saranno in pericolo sabato e domenica prossimi tutte le trasmissioni sportive in diretta, come «Tutto il calcio minuto per minuto» e «Domenica sport» alla radio; «La domenica sportiva», «Domenica sprint», «Novantesimo minuto» in televisione; inoltre i «giornali radio» e i «telegiornali» andranno in onda in forma ridotta. Sempre secondo lo Snater, allo sciopero parteciperanno anche i lavoratori dei centri trasmittenti, «con la possibilità che intere zone del paese rimangano completamente senza immagini e suono».

I motivi dell'agitazione riguardano — come è detto in un comunicato — il rinnovo del contratto di lavoro scaduto da otto mesi; la richiesta di una nuova organizzazione del lavoro e di una nuova clasificazione del personale; la «condanna della politizzazione partitica in atto alla Rai per la nomina di nuovi dirigenti».

Il produttore italiano Angelo Giaconno ha annunciato la sua terza coproduzione tra l'Italia, il Messico e gli Stati Uniti. Il film s'intitolerà «Il lago dei lupi», verrà diretto da Burt Kennedy ed interpretato da Rod Steiger. La lavorazione comincerà in ottobre.

PARIGI ENTUSIASTA DEL FILM DEI TAVIANI

EPICO E POSSENTE «PADRE PADRONE»

PARIGI — «Padre padrone», il film dei fratelli Taviani premiato con la «palma d'oro» al festival di Cannes 1977, ha iniziato oggi una carriera — che si preannuncia molto lusinghiera — sugli schermi parigini.

I giornali parigini, che avevano unanimemente elogiato il film dei fratelli Taviani all'indomani della sua proiezione a Cannes, dedicano nuovamente ampio spazio oggi a «Padre padrone».

«Ma le vere originalità di "Padre padrone" sono più profonde... l'universalità del soggetto... la tecnica impiegata per questo racconto vero che sfugge al realismo e diviene epico grazie in particolare all'utilizzazione assolutamente inconsueta, ma qui essenziale, del suono e della musica», prosegue il giornale, che conclude: «possente, violento, perfettamente messo in scena e interpretato con una verità totale, "Padre padrone" è uno dei film più importanti della stagione. Tratta con un tono pittoresco, che lo rende spettacoloso, il grave tema nel vero senso della vita, posto dal potere di esprimersi e dalla conoscenza».

A vedere il film dei fratelli Taviani, scrive «Le Monde», «bisognerebbe portare i bambini e i vecchi, gli adolescenti malinconici e i genitori prostrati, nonché i ministri della cultura, di tutti i paesi». Infatti aggiunge, «non c'è nessuno che "Padre padrone" non riguardi in qualche modo e che non possa trarne insegnamento più che da dieci libri teorici sull'infanzia, la comunicazione, l'orgoglio, il sapere, il potere, l'inserimento dell'avventura personale nella vita collettiva, il silenzio, la musica. Tutto ciò senza che la tensione del racconto scemi per un solo istante».

Successo a Belgrado dell'Opera dei Pupi

BELGRADO — L'opera dei pupi «Gravina» di Catania ha esordito al «Bitef» (Festival internazionale del teatro di Belgrado) presentando una delle più note creazioni del suo repertorio, «la morte di Orlando», lo spettacolo, che costituiva una novità assoluta per la Jugoslavia, ha ottenuto un notevole successo.

In un festival dedicato quasi esclusivamente all'avanguardia, le marionette di Pippo Napoli e della sua famiglia hanno portato una nota di colore che gli spettatori hanno mostrato di apprezzare, e anche i giudizi della critica sono stati molto positivi.

La moglie venticinquenne dell'attore americano James Caan di 37 anni, ha chiesto il divorzio per «divergenze inconciliabili» con il marito. Caan e l'ex modella Sheila Ryan hanno un figlio di un anno, Scott.

Abbonamenti sorteggiati al Comunale di Firenze

FIRENZE — Inconsueta quanto eccezionale decisione dell'Ente autonomo «Teatro Comunale» di Firenze: data la straordinaria richiesta di abbonamenti (oltre 5500, contro 4290 dell'anno scorso), per la prossima stagione sinfonica sarà proceduto ad un sorteggio per l'assegnazione fra i richiedenti.

L'Ente autonomo del «Teatro comunale» ha reso noto, infatti, stasera, che il sorteggio per l'assegnazione dei posti in abbonamento per i concerti della stagione sinfonica, d'autunno 1977 comincerà stamani nei locali del bar di platea. Questo primo sorteggio riguarderà l'assegnazione dei posti di seconda galleria e verrà fatta alla presenza di un notaio e di una commissione di funzionari designata dal consiglio di amministrazione dell'ente. *(Ansa)*

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 18, 19, 21 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Stanotte stamane (2); 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Clessidra; Voi ed io punto a capo (Controvoce); 10.30: I seri della musica leggera; 11: L'opera in trenta minuti; 11.30: Wildlife; 12.05: Europa Crossing; 13.30: Musicalmente; 14.20: C'è poco da ridere; 14.30: La terra perduta 15.05: Disco rosso; 15.30: Una nuvola di sogni rossa e gialla; 16.15: E...state con noi; 18.05: Tandem; 18.35: Programmi dell'accesso; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: I programmi della sera: entriamo nella commedia; 20.05: Jazz oggi; 21.05: Canzoni napoletane; 21.30: Una regione alla volta; 2: I concerti di Brahms; 23.15: Radiouno domani - Buonanotte dalla dama di cuori.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Il primo e l'ultimissimo; 9.32: Fiesta; 10: Speciale GR 2; 10.12: Le vacanze di sala F; 11.32: Vacanze in musica; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Radiolibera; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Permette balliamo; 15.30: Bollettino del mare; 15.45: Qui radiodue estate; 17.30: Speciale GR 2; 17.55: A tutte le radioline; 18.35: Archivio sonoro; 18.56: Radiodiscoteca; 19.50: Supersonic; 20.40: Il teatro di radiodue; 22.20: Panorama parlamentare; 2.45: Discoforum.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.45. 6: Quotidiana radiotre; 9: Piccolo concerto; 10: Noi voi loro; 10.55: Operistica; 1.35: Appuntamento con Firenze; 11.55: Come e perché; 12.10: Long playing; 13: De Peyer; 14: Pomeriggio musicale; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Gioco giocare, giocattolo; 17.30: XX festival dei due mondi; 18.15: Jazz giornale; 19.15: Concerto della sera; 20: Pranzo alle otto; 21: Incontri musicali romani '76; Astarto di Bononcini.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Nastroteca; 12.20: Programmi regionali dell'accesso: Sindacato nazionale autonomo lavoratori della scuola - Segreteria provinciale di Udine: Inizio dell'anno scolastico 1977-1978; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Spazio aperto; 14.45: Il Gazzettino; 19.15: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

TV RETE 1

- 13.00 *Argomenti - Cineteca-sport; Campo neutro? «La diplomazia del ping pong».*
- 13.25 *Che tempo fa.*
- 13.30 *Telegiornale — Oggi al Parlamento.*
- 18.15 *«Lucien Leuwen», dal romanzo di Stendhal.* ★
- 19.20 *Paper Moon: «Sostituzione di persona».* ★
- 19.45 *Almanacco del giorno dopo.* ✻
- — *Che tempo fa.* ★
- 20.00 *Telegiornale*
- 20.40 *Arrivano i mostri... Programma musicale.*
- 21.45 *Le grandi battaglie del passato: Quebec (1759).* ★
- — *L'Anicagis presenta: «Prima visione».*
- — *Telegiornale — Oggi al Parlamento.* ★
- — *Che tempo fa.*

TV RETE 2

- 13.00 *TG 2 - Ore tredici.*
- 13.30 *Educazione e regioni: «I bambini sono di tutti».*
- 16.45 *Roma: Hockey su prato - I coppa intercontinentale: Italia-Irlanda.* ★
- 18.15 *L'insediamento urbano: L'unità di insediamento.*
- 18.45 *Dal Parlamento.*
- — *TG 2 - Sportsera.* ✻
- 19.00 *Vacanze all'Isola dei Gabbiani (ottavo episodio): «In giro per funghi».* ★
- — *Previsioni del tempo.* ★
- 19.45 *TG 2 - Studio aperto.*
- 20.40 *Caro papà: «Una storia di denti», telefilm.* ★
- 21.10 *Si dice donna. Fatti, ricerche, domande sul ruolo femminile.*
- 22.10 *La mossa del cavallo: «La parte che ti spetta».*
- — *TG 2 - Stanotte.*

★ *Programmi a colori.* ✻ *Parzialmente a colori.*

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.15: La favole di Elisabetta; 8.21: Intermezzo; 8.30: Lettere a Luciano; 9: E' con noi; 9.10: Hi-Fi magazine; 9.30: Notiziario; 9.35: Intermezzo; 9.45: Vanna; 10: Ascoltiamoli insieme; 10.45: Fabbian show; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con; 12.30: Notiziario; 13: All'aria aperta; 13.10: Disco più, disco meno; 13.30: Notiziario; 13.35: Libri in vetrina; 13.40: Mini juke box; 14: Brani d'opera; 14.45: Savio Record; 15: Mondo del liscio; 16: Notiziario; 16.10: Io ascolto, tu ascolti; 19.30: Crash; 20: Fantasia musicale; 20.30: Notiziario; 20.35: Rock party; 21: Musiche di compositori sloveni; 21.30: Notiziario; 21.35: Intermezzo; 21.45: Classifica LP; 22.30: Giornale radio; 22.45: Canta Anita O'Day.

TV Svizzera

19: Telegiornale; 19.05: Per i ragazzi: «Topostorie» - «Le avventure di Sinbad il marinaio» - «Tangram» Gioco con il televisore; 20.10: Telegiornale; 20.25: «Il capitano è fuori gioco» telefilm della serie «L'allenatore Wulff»; 20.55: Qui Berna; 21.30: Telegiornale; 21.45: Reporter, settimanale d'informazione: Vent'anni nello spazio, dallo Sputnik allo Schuttle - Nell'intervallo alle 23.35 circa: Telegiornale.

TV Capodistria

16.25: Telesport - Calcio - Campionati jugoslavi: Olimpija - Hajduk; Pallacanestro: Campionati europei, incontri di semifinale; 20.35: Trim test televisivo, esercizi per chi vuol mantenersi in forma; 20.55: L'angolino dei ragazzi: «Nina e Ivo», terzo episodio; 21.15: Telegiornale; 21.35: «Zanna bianca», film; 22.40: Cinenotes, documentario; 23.15: Musicalmente.

◎

TV Lubiana

10, 11, 12: TV scuola; 16.25: Telesport - Calcio - Campionati jugoslavi: Olimpija - Hajduk; 18.35: Orizzonti; 18.50: «Il cappotto blu», serie TV; 19.25: I segreti del mare; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: «Amici e vicini», serie; 21.30: Parliamo di; 23.45: Miniature; 23.10: Telegiornale.

TV Zagabria

10: TV scuola; 16.25: Campionato di calcio: Olimpija - Hajduk; 18.20: Notiziario; 18.35: Calendario TV; 18.45: TV dei ragazzi; 19.45: Telequiz; 20.15: I piccoli segreti dei grandi maestri della cucina; 20.30: Telegiornale; 21: Politica estèra; 21.50: Incontri pericolosi; 22.50: Telegiornale; 23.10: Budapest: Incontro internazionale dei giovani dirigenti.

RISTORANTI E RITROVI

BALLO LISCIO AL DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia, bus 20 - 23, tel. 812391. — Sabato, 24 settembre 1977, dalle ore 21 all'una con l'Oscar della fisarmonica: FRANCO SCARICA e la sua orchestra.

RICCARDO FOGLI AL DANCING PARADISO
Domenica 25 settembre pomeriggio/sera, l'ex cantante dei POOH. Ingresso lire 2.000.

TAVERNA DREHER — VIA GIULIA, 75
Questa sera ballo liscio con l'orchestra Folk romagnola «DENIS E GLI AMICI».

«TORCUCHERNA» — PIANO BAR
Bruno Filippini ritorna venerdì 23.

PIZZERIA CASA ROSSA
Via S. Lorenzo in Selva 154. — Pizze dalle ore 12-24.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Seralmente dalle 21. — Disc jockey Dario di Radio Capodistria.

LUCKY CLUB DANCING — Ronchi dei Legionari
Sabato 24 settembre apertura autunnale con il complesso «IERI, OGGI DOMANI». Domenica pomeriggio 25 settembre elezione teenagers per il concorso Eva Express.

NIGHT CLUB MORETTI SANS SOUCI — GRADO
Telefono 80708 — Aperto tutte le sere dalle 21 alle 4 — Attrazioni e spettacoli internazionali.

GORIZIA — DISCOTECA RENDEZ VOUS
Ore 21: American Bar.

Il film che sta trionfando in tutta Italia

Imminente al Grattacielo

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

una DONNA alla finestra

R. Schneider - P. Noiret

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica «Autunno 1977» — Martedì alle ore 21 recital del pianista Daniel Ravera. Da domani biglietti presso la Biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO STABILE Stagione di prosa 1977-78 — Otto tagliandi per dieci spettacoli in abbonamento. Vendita presso la Biglietteria Centrale (Galleria Protti) e sottoscrizioni presso circoli aziendali, associazioni, organizzazioni sindacali, scuole. Conferma turni fissi entro il 30 settembre. Informazioni Teatro stabile, tedefono 567201.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). 17, 19,20, 21.45: «Tre donne» di Robert Altman, con S. Duval, S. Spacek, J. Rule. Technicolor.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Tre tigri contro tre tigri». Technicolor con R. Pozzetto, C. Ponzoni, E. Montesano, D. Di Lazzaro e P. Villaggio.

EXCELSIOR. 15.30, 17.45, 20, 22.15. Un film indimenticabile ed entusiasmante «Il principe e il povero» con Oliver Reed, Raquel Welch, Mark Lester, Rex Harrison, Charlton Heston e David Hemmings. Technicolor Panavision per tutti.

FILODRAMMATICO. 16.30, ultima 22: «Fräulein Kitty». Sever. v.m. 18 a. Domani: «La moglie erotica».

FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Un nuovo grande appuntamento con la suspense: «Airport 77» con Jack Lemmon, Lee Grant, Brenda Vaccaro, Joseph Cotten, Christopher Lee e James Stewart. Un technicolor per tutta la famiglia.

GRATTACIELO. 16, ultima 22.15. Una notte d'agosto, Margot aprì la finestra della sua camera e l'amore e l'avventura entrarono nella sua vita. Romy Schneider, Philippe Noiret sono i grandi interpreti di «Una donna alla finestra». Technicolor.

MIGNON. 16.30, ult. 22.15: «Sinbad e l'occhio della tigre». Il più spettacolare, grandioso e favoloso film degli ultimi 10 anni.

NAZIONALE. 16.30, 18.10, 20.20, 22.15: «Poliziotto sprint». Il film non è vietato.

RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «La spia che mi amava». Technicolor con Roger Moore, Barbara Bach e Curd Jurgens. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30: «Car Wash» (Stazione di servizio) con F. Ajaye e G. Carlin. Uno dei più divertenti film del momento. Record d'incassi sul mercato americano. Technicolor. V. m. 14 anni. Ultimo giorno.

CAPITOL. 17. Un'eccitante carrellata sui «Vizi e peccati delle donne nel mondo». Technicolor. V.m. 18 a. Domani un ottimo giallo «Il gatto dagli occhi di giada».

CRISTALLO. 16. Un potente western con Terence Hill «E poi lo chiamarono il Magnifico». Technicolor.

MODERNO. 16. Ancora oggi uno sconvolgente technicolor «SS il treno del piacere» interpretato da M. Swinn e C. Aurel. V.m. 18 anni. Domani per l'inizio della nuova stagione cinematografica «Salò o le 120 giornate di Sodoma» di P. P. Pasolini.

IMPERO. 17, ult. 21.45. Inizio della stagione cinematografica 1977-78 con il film di M. Monicelli «Un borghese piccolo piccolo» con A. Sordi. Technicolor. V.m. 14 anni.

VITTORIO VENETO. 17. Technicolor. John Wayne, Lauren Bacall, James Stewart in «Il pistolero».

ABBAZIA. 16.30: «Mondo di notte oggi». Un affascinante ed eccitante carosello degli spettacoli notturni in tutto il mondo. Technicolor. V.m. 18 anni.

ASTRA. 16.30: «L'isola sul tetto del mondo» di W. Disney, con J. Marin e D. Sinden. Segue: «Buon compleanno, Paperino».

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «4 mosche di velluto grigio». Un «thrilling» di Dario Argento di grande successo con Michael Brandon e Mimsy Farmer. Musiche originali di Ennio Morricone. Scopecolor. V.m. 14 anni.

ALDEBARAN. 16.30: «Quel movimento che mi piace tanto». Brillante technicolor con Carlo Giuffrè. V.m. 18 anni.

ARISTON I.N.C. per un cinema migliore

TRE DONNE di Robert Altman

IDEALE. 16,30, ult. 21.45. Technicolor «Intrigo internazionale». Cary Grant, Eve Marie Saint, James Mason. Il capolavoro di A. Hitchcock.

LUMIERE. 16.30: «Il libro della giungla». Il capolavoro di Walt Disney un film nuovo per i più piccini ma che tutti rivedranno con gioia. Technicolor.

RADIO. Sabato riapertura con il capolavoro di Bernardo Bertolucci: «Novecento».

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, Impero, V. Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Corruzione al palazzo di giustizia» con Franco Nero, Fernando Rey e Gabriele Ferzetti. Un film di attualità.

UDINE

ARISTON. 16: «Cara sposa».
CAPITOL. 16: «007 la spia che mi amava».
CENTRALE. 16: «Gli esecutori».
ODEON. 16: «Airport '77».
CRISTALLO. 16: «Suor Emanuelle». V.m. 18 anni.

PUCCINI. 16: «Vizi privati, pubbliche virtù». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Gli ultimi giorni di Bruce Lee». V.m. 14 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 16.30 - 22: «Il laureato» con D. Hoffman e C. Ross. Technicolor.
CORSO. 17 - 22: «Paperino e C. in vacanza». Fuori programma «Il leviero picchiatello». Scope a colori.
VERDI. 16.30 - 22: «Il male» di Andy Warhol, con C. Baker e P. King. Colori. V.m. 18 anni.
VITTORIA. 17 - 22: «Come accadde la prima volta» con E. Mattes e V. Böhmelt. Colori. V.m. 18 anni.
CENTRALE. 17.30 - 22: «Dossier Odessa» con M. Schell e M. Tamm. Scope a colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Rocky» con Silvester Stallone. A colori.
PRINCIPE. 17: «E' nata una stella» (Una storia d'amore oggi) con Kris Kristofferson e Barbra Streisand. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30 - 22.30: «Cheyenne» con Michael Dante, Woody Strode. Technicolor.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21.30: «La spirale di fuoco».

RONCHI

RIO. «Due sporche carogne». Prima visione di zona.

PALMANOVA

GARIBALDI. «Giochi erotici di una giovane assassina».

CASARSA

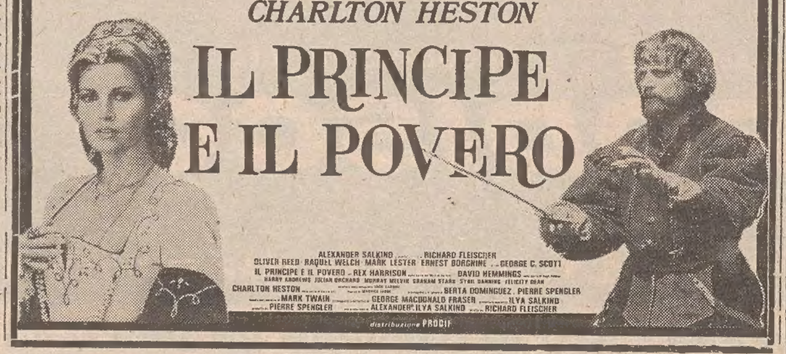
ROMA. «Due superpiedi quasi piatti».

EXCELSIOR - OGGI grande PRIMA

Un grande regista, RICHARD FLEISCHER, un CAST di attori formidabile, lo splendore del TECHNICOLOR - PANAVISION, fanno di questo film uno spettacolo indimenticabile ed entusiasmante

FINALMENTE un film che riconcilia il pubblico con il vero spettacolo cinematografico

OLIVER REED · RAQUEL WELCH · MARK LESTER
ERNEST BORGNINE · GEORGE C. SCOTT
REX HARRISON · DAVID HEMMINGS
CHARLTON HESTON



Oggi al CINEMA EDEN - Prima

L'occasione che aspettavate per divertirvi
TRE GRANDI COMICI SI AZZANNANO A COLPI DI RISATE!

BORSE E MERCATI

Milano: riflessiva

MILANO — *A conclusione dell'odierna riunione alla Borsa Valori di Milano il mercato azionario registra ancora una perdita media, in termini di indice generale dei prezzi, valutabile intorno all'1 p.c. e ciò sta ad indicare che la fase di assestamento è ancora in corso. Già in apertura il mercato ha manifestato diffusa debolezza che in seguito è comunque riuscito a contenere giungendo alla chiusura con qualche selettivo parziale.*

«Voci» non controllate, riguardanti una ipotetica proposta socialista di indagine sulle società assicurative nonché il pesante andamento dell'esercizio in corso dalla Snia Viscosa, hanno creato un clima psicologico negativo sui rispettivi corsi quotati; ciò si è riflesso per certa parte anche sull'andamento degli altri valori per cui sono andati via via concretizzandosi sempre più correnti di realizzo che non sempre hanno trovato agevole assorbimento. Nella cronaca della seduta si è comunque inserito un elemento relativamente positivo rappresentato dal discreto recupero di cui hanno beneficiato l'Immobiliare Roma (+4,6 p.c.) e la Condotte acqua (+3,1 p.c.) a fronte degli incisivi ribassi che avevano colpito i due titoli nei precedenti giorni.

Nel complesso il volume degli scambi si è mantenuto abbastanza elevato e a fronte dei cedimenti di taluni valori particolari il denaro è intervenuto con prontezza. E' pertanto ancora logico ritenere l'attuale fase di mercato come momento transitorio di alleggerimento di quelle partite che erano state impostate al rialzo in modo eccessivo.

Nell'ambito dei valori a più larga base azionaria la Fiat ha nel complesso consolidato i prezzi di ieri, mentre la Montedison è apparsa frazionalmente più pesante; sempre nel comparto «industriali», da segnalare poi la debolezza di Snia, appunto in seguito alle voci già accennate. Tendenzialmente cedente anche il settore degli «assicurativi» con in testa Generali e Ras; così come quelli dei «finanziari» Bastogi compresa.

Tra i pochi valori in controtendenza figurano le Imm. Roma, che hanno recuperato il 4,6 p.c., le Condotte (+3,1 p.c.), Carlo Erba (+2,4 p.c.), Magneti Marelli (+2,2 p.c.) e Saffa (+2 per cento).

Per il mercato del reddito fisso il settore obbligazionario evidenzia una intonazione di fondo leggermente calme attraverso un volume di scambi piuttosto ridotti; fra le convertibili offerte le Interbanca e Metalli, in ripresa le Liquigas '72.

TITOLI TRATTATI: *sono stati trattati oggi numero 4.046.875 titoli azionari per un importo di lire 4.521.873.775. Sono stati inoltre trattati: titoli di stato per 819 mila lire; Buoni del Tesoro per 644,750 milioni di lire; obbligazioni e assimilate per 1 miliardo e 466,793 milioni di lire.*

Indice elaborato da Mediobanca (base 2 gen. 1961 = 100): indice generale 36,10 36,48 —1,04%.

DOPOBORSA — Senza scambi, con prezzi al listino.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 134500, Generali 37800, Ras 60800, Anic 208, Liquigas 112, Liquigas priv. 106, Liquigas risp. 100, Montedison s.st. 259, Montedison o.st. 216, La Rinascente 51, La Rinascente priv. 36, Gerolimich 3420, Premuda 699, Sip 1550, Tripcovich 34990, Bastogi 662, Finmare 99, Finsider 112, Pirelli Spa 1140, Sme 275, Stet 1866, Beni Stabili 2370, Generale Immobiliare 84. Fiat 2066, Fiat priv. 1527, Dalmine 430, Italsider 145, Terni 112, Lane Marzotto priv. 990, Snia Viscosa 772, Snia Viscosa priv. 520, Patriarca 3500.

NEW YORK

Prezzi in netto ribasso a Wall Street: l'indice Dow Jones delle 30 azioni industriali ha accusato una perdita di 10,82 punti a 840,96. Si tratta di un minimo dal 22 dicembre 1975. I valori in cedimento hanno superato nettamente quelli in progresso.

LONDRA

Variazioni marginali oggi a Londra ma tendenti al ribasso. Deboli tutti i titoli industriali ad eccezione di Pilkington e Bowater resistenti. Dunlop e GKN, dopo la pubblicazione dei risultati relativi al primo semestre, hanno perduto 3 pence. Deboli i petroliferi e specialmente Shell Transport. Le Clearing Banks hanno guadagnato da 3 e 6 pence tranne Barclays rimasto invariato. Consistenti guadagni per gli auriferi che hanno raggiunto i migliori livelli dell'anno in linea con il deciso rialzo del prezzo del metallo. Ben trattato anche il reddito fisso. Indice a 520 (— 0,44%).

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 21 settembre i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	151,09	(+ 1,49)
Hongkong	148,68	(+ 1,34)
Londra	151,30	(+ 1,40)
New York	151,30	(+ 1,05)
Milano	152,86	(+ 1,50)
Parigi	156,54	(+ 1,30)
Zurigo	151,12	(+ 1,00)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	2,96	—
Capitalitalia	»	7,96	—
Europrogr.	frsv.	137,95	—
Fonditalia	doll.	9,94	—
First Fund	»	17,79	—
Interfund	»	8,73	—
Interitalia	lire	9049	9339
Internat.Fund	doll.	9,77	10,55
Italfortune	»	7,19	7,62
Mediolanum S.	»	9,62	10,45
Management	lire	6389,97	—
Rominvest	doll.	9,88	10,67
Italunion	»	6,40	6,98

Titoli azionari

TITOLI	20-9	21-9
Alimentari e agricole		
Alivar	866	931
Bonifiche Ferraresi	5645	5590
Buton	3990	3993
Chiari & Forti	1030	1006
Eridania	1730	1720
Imm. Vittoria	4020	4675
Ind. Buitoni Perug.	1809	1798
Unidal	—	—
Romana Zucchero	188	185
Romana Zucch. pr.	215	215
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	29400	28650
Assicuratrice Ital.	135400	13310
Ausonia	1520	1501
Bowring	1350	1361
Comp. Ass. Milano	7698	7630
» » » pr.	3690	3590
Comp. Latina	551	555
Comp. Latina priv.	420	426
Firs.	2978	2965
Generali	38460	37995
Italia Assicurazioni	18780	18500
L'Abeille Italiana	10950	10500
Fondiaria Incen.	5500	5465
La Fondiaria Vita	16070	15920
RAS	61850	60500
SAI	5150	5020
Toro Assicuraz.	8010	7999
Toro Assicuraz. pr.	4250	4299
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	12450	12400
Banco di Roma	10080	9700
Banco Lariano	4700	4680
Credito Italiano	1620	1609
Cred. Varesino	2799	2700
Interbanca priv.	12110	11905
Mediobanca	44200	43950
Cartarie - Editoriali		
Binda	2250	2170
Burgo	6000	5950
Burgo priv.	3050	3035
De Medici	448	439
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	727	711
Cementi - Ceramiche		
Cementir	719	711
Cer. Pozzi	1025	1024
Eternit	686	680
Eternit priv.	1145	1145
Italcementi	13450	13500
Richard Ginori	200	197
UNICEM	3640	3585
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	218	210
Brioschi	9620	9620
Caffaro	283	279
Carlo Erba	1250	1280
Carlo Erba priv.	650	621
Italgas	710	696
Lepetit	13920	13600
Lepetit priv.	13750	13500
Liquigas	113.25	111.75
Liquigas priv.	104.25	106
Mira Lanza	25400	25000
Montedison	259.50	255.50
Montedison '74	—	—
Montegemina	218.50	215
Napoletana Gas	565	565
Perlier	294	297
Petrolifera Italiana	880	880
Pierrel	400	385
Rumianca	1874	1860
Saffa	4680	4675
Siossigeno	8040	8020
Commercio		
La Rinascente	51.25	51.50
La Rinascente priv.	36.50	36.50
Silos di Genova	1755	1750
Standa	2890	2850
Comunicazioni		
Alitalia priv.	890	900
Ausiliare	3345	3330
Aut. Torino-Milano	1140	1141
Italcable	2615	2609
NAI	985	875
Nord Milano	510	510
S.I.P.	1575	1549
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	532	544
Marelli E.	200	201
Pan Electric	—	—
Superfila	5750	5759
Tecnomasio	280	285
Finanziarie		
Agricola	1469	1465
Bastogi	678	662
Centrale	5680	5700
Fin. Ernesto Breda	1801	1800
Finmare	96	99
Finsider	115	112
Fiaminia Nuova	766	674
Generalfin	1069	1002
Gim	2050	2050
I.F.I.	2580	2541
I.F.I.L.	4280	4190
Invest.	1885	1840
Mittel	1060	1040
Part. Fin.	1300	1300
Pirelli & C.	2190	2165
Pirelli S.p.A.	1156	1155
Riva Finanziaria	4088	4055
Sarom	895	885
S.M.E.	275	275
Stet	1890	1866
Svil. Bon.	5350	5150
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1420	1395
Beni Imm. Italia	380	380
Beni Imm. Italia pr.	227	225
Beni Stabili	2295	2371
Certosa	—	—
Coge	883	870
Condotte d'Acqua	672	693
De Angeli Frua	4025	3950
Finrex	4490	4400
Gen. Immobil.	80.25	84
Iniziativa Edilizia	3790	3790
Isvim	2500	2330
La Milano Centrale	23900	23900
Risanamento	3890	3848
Sifa	596	580
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	2072	2066
FIAT priv.	1520	1530
Franco Tosi	9980	9900
Gilardini	3350	3370
Nebiolo	317	309
Olivetti	1045	1021
Olivetti priv.	894	890
Westinghouse	5650	5650
Worthinghton	2310	2280
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1068	1060
Dalmine	436.50	430
Falck	3500	3250
Falck priv.	3005	2900
Issa Viola	1325	1295
Italsider	150	145.50
Magona	1469	1468
Pertusola	2890	2890
SMI	2250	2190
Terni	120	112
Trafilerie	669	660
Tessili		
Cantenari e Zinelli	58.75	58.50
Cantoni	3900	3780
Cucirini	3160	3631
Cascami Seta	3360	3300
Fisac	1210	1229
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	431	420
Marzotto priv.	990	991
Montefibre	14	14
Montefibre priv.	15.75	15.75
Olcese Veneziano	52	50
Rotondi	8010	8010
Scotti	8535	535
Snia Viscosa	811	772
Snia Viscosa priv.	540	515
Tilane	70	759
Unione Manifatture	12350	12220
Diverse		
Acqua Marcia	2310	2330
Acqu. De Ferrari	1640	1640
Acque Potabili	689	689
Calz. di Varese	4300	4200
C.I.G.A.	881	870
C.I.R.	8200	8150
Pacchetti	49.75	48.50
Rejna	2145	2230
Smeriglio	6	6.50
Terme Acqui	590	600
Trenno	1135	1108

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		21-9
Rendita	5%	80.40
Prest. Red. '34	3,50%	98.25
Ricostruzione	3,50%	94.10
Redim. Trieste	5%	94.30
Rif. Fondiaria	5%	98.60
Redimibile '54	5%	94.15
Edil. Scol. '67	5,50%	81.90
» » '68	5,50%	76.90
» » '69	5,50%	73.70
» » '70	6%	74.—
» » '71	6%	73.80
Cert. Cr. Tes. '76	5%	—.—
» » » '76	5,50%	—.—
» » » '77	5%	—.—
» » » '77	5,50%	—.—
» » » '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1977	6%	—.—
» 1978	5%	95.90
» 1979	5,50%	91.55
» 1980	5,50%	84.85
» pol. '73	7%	96.95
» » '79	9%	93.30
» » '79	9%	91.65
Am. FF.SS. 67/87	6%	70.40
» » 68/88	6%	69.20
» » 70/80	7%	69.40
» » 71/86	7%	77.20
IMI XX	6%	—.—
» XXII	5%	93.40
» XXIII	5%	83.70
» XXIV	5,50%	80.20
» XXV	6%	81.—
» XXVI	6%	69.40
» XXVII	6%	67.90
» XXVIII	7%	73.10
» XXIX	7%	72.10
» XXXI	7%	92.70
» XXXII	7%	82.10
» XXXIII	7%	71.80
» XXXIII opt.	7%	92.95
» XXXIV	7%	67.40
» XXXV	7%	73.50
» XXXVII	7%	64.85
» XXXVIII	7%	64.80
» XXXIX	7%	70.20
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	69.70
» XLII	8%	67.65
» XLIII	8%	80.35
» XLIV	8%	—.—
» XLV	8%	79.30
» serie sp.	8,50%	80.30
» XLVIII	10%	87.20
» L	10%	88.90
» Interfund	6%	86.70
Cons. Op. Pubbl.	5%	60.—
» » »	5,50%	60.10
» » »	6%	59.80
» » »	7%	61.30
COP ss. I	6%	76.15
» ss. II	6%	74.60
» ss. III	6%	74.—
» ANAS '66	6%	58.60
» ANAS '72	7%	61.25
» Dotaz. I	6%	76.50
» Dotaz. II	6%	74.10
» Int. St. 1	6%	72.10
» Int. St. 2	6%	69.85
» Int. St. 3	6%	68.20
» Int. St. 4	6%	69.30
» Int. St. I	7%	66.80
» Int. St. II	7%	68.60
» Int. St. III	7%	68.15
» Int. St. IV	7%	67.80
Ferrovie 1959	5,50%	94.55
» 1960	5%	85.40
» 1961	5%	82.80
» 1965 I	6%	75.25
» 1965 II	6%	73.50
» 1966 I	6%	71.40
» 1966 II	6%	71.60
» 1969 I	6%	65.80
» 1971	7%	68.85
» 1972	7%	70.50
» 1972 II	7%	68.35
Pubbl. Ut.	5,50%	87.60
Pubbl. Ut. Vent.	6%	71.70
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Montec.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	77.30
» Ind. ss. C.	7%	76.70
» Ind. ss. D.	7%	76.40
» Ind. ss. E.	7%	74.70
» Ind. ss. F.	7%	74.50
Isveimer IV	5,50%	—.—
» V	5,50%	—.—
» VI	5,50%	99.90
» VII	5,50%	96.15
» VIII	5,50%	94.40
» IX	6%	91.—
» X	6%	90.50
» XI	6%	87.—
» XII	6%	84.60
» XIII	6%	82.50
» XIV	6%	79.70
» XV	6%	80.50
» XVI	6%	77.40
» XVII	7%	77.30
» XVIII	7%	75.20
» XIX	7%	73.20
» XX	7%	71.90
Enel 1965 II	6%	79.40
» 1966 I	6%	74.80
» 1966 II	6%	72.90
» 1967	6%	71.80
» 1968 I	6%	69.60
» 1968 II	6%	67.30
» 1969 I	6%	67.50
» 1969 II	6%	66.15
» 1970	7%	82.70
» 1971	7%	79.25
» 1972/87	7%	76.70
» 1972/92	7%	66.20
» 1973/93	7%	66.15
» 1974 Ind.	8%	106.95
» 1975	10%	90.55
» 1975 II	10%	90.15
» 1974	9%	84.—
» 1975	9%	89.95
» Europa	6%	89.55
E.N.I. '56 vent.	6%	98.10
» '64	6%	95.80
» '65 II	6%	89.95
» '66	6%	86.45
» Gela	5,50%	92.20
» sud '59	6%	—.—
» '60	5,50%	99.75
» '61	5,50%	95.25
» IV	5,50%	88.70
» V	5,50%	87.—
» VI	5,50%	86.85
» VII	5,50%	96.60
» VIII	5,50%	95.20
» IX	6%	93.25
I.R.I. '67/77	6%	—.—
» '58/78	6%	96.80
» '59/79	5,50%	94.10
» '60/80	5,50%	91.—
» '61/86	5,50%	67.50
» '63/83	5,50%	79.—
» '64/82	6%	82.05
» '65/83	6%	78.20
» Alfa R.	7%	69.10
» Elett. opt.	5,50%	—.—
Autostr. C.C. '63	5,50%	66.40
» C.C. '65	6%	75.40
» C.C. '67	6%	71.60
» C.C. '68 I	6%	70.—
» C.C. '68 II	6%	70.75
» C.C. '69	6%	65.90
» C.C. '71	7%	75.35
» C.C. '72	7%	75.35
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	80.—
Cred. Fond. conv.	6%	63.10
» » 1985	6%	86.50
» » 1986	6%	84.50
» » 1987	6%	84.50
» » 1990	6%	71.—
» » 1991	6%	64.50
» » 1992	6%	63.50
» » 1995	6%	63.—
» » 1996	6%	63.—
» » 1997	6%	62.80

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	94.50	B.E.I. '67/82 II	6½%	98.25
E.N.I. '66/81	6%	99.—	» '63/80	6¾%	99.75
» '66/81	6½%	99.—	» '69/84	7½%	100.25
» '67/82	6½%	98.75	» '71/78	7¾%	99.50
» '67/87	6½%	89.25	» '71/86	8,50½%	101.50
» '68/88 I	6¾%	99.—	» '71/88	8,75%	101.50
» '68/88 II	6¾%	99.—	C.E.C.A. '66 giug.	6½%	94.50
» '69/81	7%	99.—	» '66 dic.	6½%	96.50
I.M.I. '70/81	7¾%	98.75	» '67/87	6½%	94.50
B.E.I. '66/86	6½%	98.50	» '67/87	6,5/8%	97.—
» '67/82	6½%	98.75	» '70/85	8%	110.—

BANCO DI ROMA SERVIZI BORSA
Trieste Sede tel. 7698
Trieste Borsa » 64609
Monfalcone tel. 45191/2/3/4
Udine » 56045
Roma Not. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

I DATI DELL'ISTAT

PRODUZIONE INDUSTRIALE: RISTAGNO A LUGLIO

Il fenomeno si è verificato in tutta la Comunità europea

ROMA — Nel luglio scorso la produzione industriale ha segnato un sensibile rallentamento. L'ultimo dato dell'Istat rileva che, rispetto allo stesso mese del precedente anno, l'indice della produzione industriale — che misura il volume fisico della produzione effettivamente realizzata in dipendenza di tutti i fattori che su di essa agiscono — si è assestato a quota 122,6 con un ribasso del 7,7 p.c.

La diminuzione, avverte l'Istat, sia pure in diversa misura, ha interessato la quasi totalità delle classi d'industria. Il dato negativo era comunque atteso dagli analisti, dopo i dati relativi all'andamento della bilancia commerciale. Il positivo andamento dei conti con l'estero registrato nel periodo estivo è il frutto di un cospicuo aumento dell'export, ma anche di una sostanziale riduzione dell'import, compreso quello delle materie prime sulle quali lavora gran parte dell'industria italiana, essenzialmente trasformatrice.

Il dato di luglio, rapportato ai giorni lavorativi, e quindi come produzione media giornaliera, si riduce a una diminuzione del 4,8 p.c. dato che a luglio di quest'anno si è lavorato una giornata in meno rispetto al luglio '76. La situazione di ristagno produttivo non è comunque un problema solo italiano: anzi l'Italia, secondo i dati riportati dall'istituto di statistica, è la nazione che nel primo semestre del 1977, relativamente alla produzione giornaliera, ha registrato il maggior incremento.

In Italia la produzione media giornaliera del primo semestre è aumentata del 5,7 p.c. contro il 4,1 della Germania federale, il 4 p.c. della Francia, il 2,9 del Belgio, il 2,6 del Regno unito e il 2,4 dei Paesi Bassi. Nonostante che nel 1976 il livello produttivo italiano era più basso di quello degli altri paesi della Comunità, c'è da osservare che proprio lo scorso anno si è avuta una netta ripresa sui livelli «catastrofici» del 1975.

Nel periodo gennaio-luglio 1977 (177 giorni lavorativi di calendario) l'indice medio è aumentato del 5,6 per cento rispetto allo stesso periodo del 1976 (174 giorni lavorativi di calendario). Le variazioni percentuali degli indici medi dei periodi precedenti al luglio '77, nei confronti dei corrispondenti periodi dell'anno precedente, sono state le seguenti: gennaio-febbraio più 12,5, gennaio-marzo più 11,9, gennaio-aprile più 8,9, gennaio-maggio più 8,4, gennaio-giugno più 8.

Con riferimento alle principali classi d'industria, le variazioni percentuali dell'indice nel periodo gennaio-luglio 1977, rispetto all'analogo periodo del 1976, sono: più 10,5 per le macchine, più 8,6 per la costruzione dei mezzi di trasporto, più 6,4 per la lavorazione dei minerali non metalliferi, più 5,8 per le industrie tessili, più 5,6 per le metallurgiche, più 4,9 per le industrie chimiche, più 2,9 per la produzione di energia elettrica, meno 1,6 per le alimentari.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: Dollaro Usa 885-895, franco svizzero 374-379, marco tedesco 380-390.

ROMA: Dollaro Usa 890-895, sterlina britannica 1570-1600, franco svizzero 367-370, franco francese 182-184, marco tedesco 385-388.

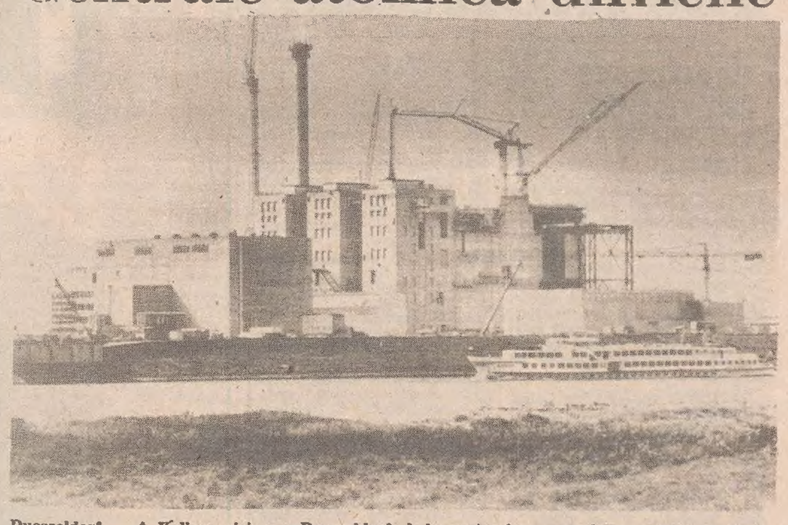
RAPPORTO SUL VIADOTTO DELLO STRETTO

Il ponte con la Sicilia costerà 900 miliardi

ROMA — Il ponte sullo Stretto di Messina costerà 900 miliardi. Sarà il ponte sospeso — cioè a una sola campata — più lungo del mondo. Il suo sviluppo sarà infatti di 3.300 metri. Le corsie saranno sei (tre in un senso e tre nell'altro), mentre in mezzo scorrerà la ferrovia. In sei o sette minuti le auto potranno compiere un tragitto che il servizio attuale di ferry-boat rende lungo e disagevole.

Tutto ciò è contenuto in un rapporto riservato di 30.000 pagine, attraverso il quale il Gruppo Ponte di Messina — società promossa nel 1955 dalla Fiat-Impresit e dal Gruppo Finsider — descrive come e perché l'impresa è tecnicamente possibile ed economicamente conveniente. La parola spetta ora all'autorità politica e potrebbe rappresentare la conclusione di un problema oggetto di studi intensivi da 20 anni a questa parte. Il rapporto — le cui conclusioni e disegni tecnici sono pubblicati da «Il Mondo» — spiega come e perché la soluzione del ponte a campata unica sia di gran lunga la più conveniente (la galleria sotto lo Stretto costerebbe il 65 per cento in più) e rapida (sette anni). Iniziando la progettazione esecutiva nel gennaio '78, i lavori potrebbero cominciare nel 1980 e terminare nel giro di cinque anni. I costi sono stimati in 900 miliardi, di cui 600 per il ponte vero e proprio ancorato a torri di 380 metri di altezza, e 300 per gli accessi stradali e ferroviari (compresa la nuova stazione di Messina).

Centrale atomica difficile



Duesseldorf — A Kalkar, vicino a Duesseldorf, è in costruzione una delle centrali nucleari della Germania federale. In previsione di dimostrazioni e marce di protesta, l'impianto è stato circondato da un muro di cemento e da filo spinato Telefoto Ap

STUDIO SULLE CAPACITÀ MONDIALI DI PRODUZIONE ALLA CONFERENZA SULL'ENERGIA

DIMEZZATE TRA 40 ANNI LE RISERVE DI GAS NATURALE

Le zone più sfruttate e soggette a rapida flessione nel Nord America e in Europa

ISTANBUL — *La capacità mondiale di produzione di gas naturale potrebbe quasi triplicare fino all'anno 2000 per poi iniziare a calare. A partire dal 2020, anno in cui saranno dimezzate le riserve ora accertate, tale processo di esaurimento sarà accelerato. Queste sono le conclusioni principali di una relazione presentata mercoledì sera alla conferenza mondiale sull'energia iniziata lunedì.*

Secondo tale relazione, dovuta soprattutto all'American Gas Association, nel 1985 la capacità mondiale di produzione salirà a 71,8 exajoule (ogni exajoule è pari a 22,7 milioni di tonnellate di greggio) e quindi a 142,3-143,5 exajoule nel 2000 per poi calare a 114,8-125 nel 2020. Nel 1976 la produzione è ammontata a 50,3 exajoule. Oggi la produzione mondiale di gas corrisponde in termini equivalenti di energia all'incirca ad un terzo di quella di greggio. Il potenziale produttivo degli anni più lontani nel tempo dipende dalle previsioni sul prezzo del greggio e quindi dalla convenienza ad estrarre quantità anche piccole. Il livello più alto presuppone un prezzo del greggio di 20 dollari a barile (in termini di dollari 1974) a partire dal 1985, mentre il livello più basso presuppone un prezzo di 14 dollari: oggi il costo del greggio è di 12 dollari.

Questa relazione non tiene conto di altre fonti non convenzionali di gas, come quello ottenuto dal carbone o tramite altri processi.

Lo studio dell'American Gas Association, come altri presentati nel corso del convegno, è stato accusato di inesattezze e molti delegati ne hanno messo in dubbio la validità. In particolare, gli esperti dell'università di Cambridge e il ministro per le miniere del Venezuela hanno affermato che è impossibile fare previsioni a lungo termine sul progresso tecnologico che potrebbe in futuro rendere più economico il recupero delle riserve di gas, greggio e carbone.

Lo studio in questione prevede una rapida flessione della capacità di produzione specie nell'America del Nord e in Europa, le zone più sfruttate. Tuttavia, molti altri paesi (fra cui quelli dell'Opec) potrebbero invece ottenere dei miglioramenti entro il 2020. Nel 1975 la produzione effettiva dell'America settentrionale è ammontata a 23 exajoule, quantità che entro il 1985 dovrebbe salire a 29,7 exajoule prima di scendere a 26,6-27,3 exajoule nel 2000 e quindi a 7,5-10,7 exajoule entro il 2020.

Per l'Europa occidentale è previsto un andamento analogo: nel 2020 la produzione dovrebbe scendere a 1,6-2,2 exajoule dai 6,4 exajoule prodotti nel 1975. Per quanto riguarda l'Opec, nel 1975 la produzione è ammontata a 3,9 exajoule e nel 2000 potrebbe arrivare a 39,4 per poi salire a 63,3 nel 2020.

Per l'Unione Sovietica e l'Europa orientale si calcola che dai 12,8 exajoule del 1975 la produzione possa aumentare a 55,6 nel 2000 e quindi scemare rapidamente a 25,3-28,5 exajoule entro i successivi vent'anni. Dovrebbe invece restare insignificante la produzione di altri paesi fra cui la Cina. (Ap)

Aumentano del 5,5 p.c. i prezzi delle Opel

ROMA — I prezzi delle automobili Opel, importate nel nostro paese dalla General Motors Italia, sono aumentati in media del 5,5 p.c. Ora i prezzi «chiavi in mano» e Iva compresa variano dai 2.985.400 lire per la «Kadett SE 2 porte 1000» ai 5.938.500 per la «Manta GT/E 1900». I prezzi dei nuovi modelli «Rekord» verranno resi noti in un secondo tempo, al momento della loro commercializzazione in Italia.

(Italia)

Vino: dialogo italo-francese

ROMA — Il ministro per l'agricoltura Marcora si è incontrato oggi a Parigi con il collega francese Mehaignerie per «confrontare i loro punti di vista» sulla riforma dei regolamenti comunitari riguardanti il vino e i prodotti ortofrutticoli.

In particolare, come si evince da un comunicato diffuso dal ministero dell'agricoltura, i due ministri si sono intrattenuti sulla questione del vino dato che, da alcuni anni tra i due paesi è in atto quella che appunto è stata definita la «guerra del vino».

Marcora e il collega francese si sono trovati d'accordo per favorire l'aumento delle restrizioni alle esportazioni, l'arricchimento dei vini con mosti concentrati e la riduzione delle tasse applicate negli altri paesi comunitari a carico del consumo del vino.

I due ministri proseguiranno le loro discussioni sui meccanismi regolatori infracomunitari proposti dalla Francia nel settore dei vini da tavola e in quello degli ortofrutticoli, nonché sulle proposte dell'Italia per estendere gli aiuti comunitari anche alla trasformazione degli ortofrutticoli.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 21-9 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	6	5-5/18	6- 3/ 4
Sterlina br.	6-1/2	6-3/ 4	7- 3/16
Franco sv.	2-5/8	2-3/ 4	3-1/ 8
Marco ger.	3-7/8	3-7/ 8	3-15/16

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	380.39	375.—	380.32
Fiorino olandese	358.08	350.—	358.08
Franco belga	24.65	24.10	24.65
Corona danese	143.20	135.—	143.20
Corona norvegese	160.80	152.—	160.81

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	182.09	173.—	182.10
Dollaro USA	882.95	877.50	883.—
Dollaro canadese	823.65	780.—	823.—
Peseta spagnola	10.44	10.20	10.44
Escudo portoghese	21.80	17.50	21.81
Scellino austriaco	53.38	53.20	53.39
Franco svizzero	372.72	365.50	372.73
Franco francese	179.26	177.50	179.24
Yen nipponico	3.31	3.—	3.31
Lira sterlina	1538.20	1530.—	1538.27
Dracma greca	—,—	20.50	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	40.—	—,—
» (Roma)	—,—	40.—	—,—
» (Trieste)	—,—	39/43.50	—,—

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari a 37,48 per cento rispetto al complesso delle altre monete (37,50 il giorno precedente); rispetto al dollaro del 34,20 (34,24); rispetto alle monete della CEE del 42,40 per cento (42,40).

ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 38000-40000, sterlina oro (nc) 43300-43800, marengo italiano 36500-38500, marengo svizzero 34000-37000, marengo francese 36500-39500, marengo belga 33000-36000, 20 dollari oro 193000-205000, 100 pesos cileni 87000-97000, 50 pesos messicani 156000-166000, oro fino 4100-4300, argento 127000-131000, platino 4640.

Unità di conto europea: 1004,99 (1005,50).

SAVA
oggi vi propone
l'acquisto agevolato di tutti i modelli
Fiat - Lancia - Autobianchi

a rate da concordare
Quote contanti libere
Con o senza cambiali
A rate anche l'assicurazione

SAVA per mandato delle Fabbriche
al Servizio della Clientela
per la vendita rateale di automobili
Fiat - Lancia - Autobianchi
veicoli commerciali ed industriali Fiat e OM

Per informazioni rivolgersi a Filiali, Succursali e Concessionarie Fiat, Lancia, Autobianchi.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ....., 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 34931, orario 8.30-12.30 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 3/10, tel. 8598 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219. - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 170 per parola

CERCASI collaboratrice domestica media età amante bambini, orario da combinare. Telefonare 762384. 5/9 B

CERCASI collaboratrice domestica stabile famiglia 3 persone. Tel. 53202 ore pasti. 2789 B

CERCASI donna media età, onesta, possibilmente libera da impegni familiari, pratica lavori domestici dalle 8 alle 16 domeniche escluse. Telefonare 60903 dalle 15 alle 19. 11-9 B

COLLABORATRICE domestica, referenziata, ottimo stipendio stabile con dormire oppure 9-15 giornalmente escluso domenica cerco. Tel. 420823. 18355 B

COLLABORATRICE domestica, stabile cercasi, zona Rossetti, ottimo stipendio. Telefono 750171 dopo 13.30. 2782 B

DOMESTICA stabile (con dormire) pratica cucina per casa signorile zona Miramare con altro personale cerchiamo. Alto stipendio a persona veramente capace conduzione casa. Telefonare 422595. 18333 B

FAMIGLIA altopiano due adulti, due bambini, cerca collaboratrice fissa. Tel. 226221. 18250 B

QUINDICENNE offresi qualsiasi lavoro purché di pomeriggio. Tel. 411913. 18347 B

STABILE con dormire sappia cucinare cerca signora sola con aiuti. Telefonare 794480. 18321 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 70 per parola

CASSIERA capacissima, referenziata per macelleria e supercoop, offresi solo mattina. Tel. 910443. 18328 C

CASSIERA referenziata capacissima et pratica anche cambi valute estere, presenza, serietà, cerca impiego anche mezza giornata. Tel. 774073. 18326 C

CONTABILE diplomata 17enne pratica Ascota, Olivetti, A 6, Divisumma 24, ottima conoscenza dattilografia. Telefonare pomeriggi 54052. 18397 C

DIPLOMATO ultradecennale esperienza programmazione I. B.M., analista, vasta pratica organizzazione aziendale, offresi adeguata sistemazione azienda cittadina. Scrivere a Publikompass, cassetta 49-S, 34100 Trieste. 18340 C

MEDIA età et impiegata cerca occupazione fiducia serietà referenze. Telefonare 728278 ore pomeridiane. 18551 C

OFFRESI impiegata referenziata pratica contabilità, tenuta libri Iva, fatturazione. Telefono 821598. 18281 C

OFFRESI operaio mezze giornate libere qualsiasi lavoro avente anche patente C. Telefono 815422. 18274 C

OFFRESI ragioniera conoscenza lingua slovena per qualsiasi lavoro saltuario. Tel. 822559 13.30-15.30. 18363 C

SIGNORINA per custodia bambini offresi ore pomeridiane. Telefono 622923. 18410 C

SIGNORA pratica commessa, cerca impiego mezza giornata. Tel. 774073. 18326 C

SIGNORA seria referenziata offresi baby-sitter ore serali, tel. 733061 - 211575. 17905 C

VENTENNE esperienza triennale lavori ufficio, diplomata ragioniera offresi. Telefono 813180 ore pasti. 18219 C

VERAMENTE capace, signora referenziata offresi solo mattino, quale cassiera-commessa. Tel. 910443. 18328 C

18ENNE stenodattilografa offresi qualsiasi impiego. Telefonare 53019. 18370 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. riparazione sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 62088. 18114 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 62988. 18114 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 62088. 18114 CC

A.A.A.A. PITTORE tappezziere restauri in genere, prezzi modici, preventivi gratuiti. Telef. 751631. 18290 CC

A. A. A. SGOMBERO appartamenti ripulitura soffitte cantine giardini - 414244. 18377 CC

A.A. AVVOLGIBILI, porte soffietto, veneziane, riparazioni Lady Plast, Foscolo 5 (galleria) tel. 744520. 16799 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa Bezzi D'Annunzio 24 tel. 768606. 17891 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente. Tel. 767975. 18338 CC

PITTORE restauri appartamento camere cucine prezzi eccezionali, libero. Telef. 824843. 18396 CC

PITTORE tappezziere carta pitture serramenti battiscopa pavimenti plastica. Tel. 53950 - 812916. 18310 CC

RIPARAZIONE televisori con garanzia in giornata. Ditta Radio Stella. Tel. 741811. 18356 CC

SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio pittore decoratore stanza semilavabile porte finestre. Telefonare al pittore Loi bar Tigor, 762007. 18362 CC

SPECIALIZZATO trasporti vetture e trasporti in genere tutta Italia. Tel. 566671. 18399 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 170 per parola

A.A. LAVORO serio particolarmente rivolto a giovani ambosessi in possesso buona volontà, personalità, presenza, possibilmente auto, offresi fisso 200.000 per sole 15 schede abbinate. Presentarsi oggi e domani, mattino ore 9-12.30 Hotel Impero, TS. Chiedere sig. Bonetto. 18368 D

IN EDICOLA

L'INGLESE PER TUTTI

CORSO PROGRAMMATO DI LINGUA INGLESE

L'INGLESE PER TUTTI è un nuovissimo ed originale metodo, a fascicoli e cassette, che consente a tutti di imparare la lingua inglese da soli e in un periodo di tempo ragionevolmente breve. Un'opera che servirà oggi a voi, domani ai vostri figli.

Corso programmato della Regents Publishing Co., a cura di P. Panton - 96 fascicoli di corso e dizionario, con oltre 15.000 immagini; 32 cassette preregistrate di un'ora ciascuna. Ogni settimana in edicola un fascicolo di 44 pagine a 1.500 lire.

con il primo fascicolo la prima cassetta • ogni tre fascicoli una cassetta

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI ~ NOVARA

A. LA GRANDI OPERE editoriali seleziona personale idoneo per contattare pubblico. Presentarsi mercoledì orario ufficio, ditta Scrascia, via Pascoli 18. 18341 D

A. MONDADORI EDITORE seleziona per Trieste elementi dinamici, spigliati, uomini o donne, da inserire settore vendite dirette. Oltre alle normali previdenze di legge, ai prescelti verrà offerto un fisso mensile più incentivi e premi di produzione. Presentarsi giovedì ore 16.30-19; venerdì 10-12, via Diaz 19/I. 18398 D

APPRENDISTA barista cercasi. Buon trattamento, richiedesi serietà, onestà, volontà. Telefonare 60757. 18336 D

APPRENDISTA commessa abbigliamento conoscenza slovenо e croato cercasi. Tel. ore ufficio 762976. 2780 D

APPRENDISTA panettiere 15 - 17enne, cerca panificio Sircelli, via Foschiatti 15. 18358 D

AZIENDA grafica della zona industriale di Trieste ricerca 2 apprendiste per suo reparto confezioni; telefonare al 817343 18309 D

CERCASI autista patente C, posto fisso, per consegne combustibile città. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 4-T, 34100 Trieste. 18365 D

CERCASI aiuto banconiera pizzeria Casa Rossa, via S. Lorenzo in Selva 154, Servola. 18282 D

CERCASI pasticciere, panificio Dudine, piazza Garibaldi 4. 18286 D

CERCASI apprendista commessa 15 anni conoscenza lingua sloveno-croato. Emporio tessuti e confezioni Luchich. Via Mazzini 40. 18310 D

CERCASI apprendista pasticciere, via Conti 2. Mattinata. Tel. 796189. 2781 D

CERCASI giovane, uomo o donna, per Bar Bianco. Telefono 793848. 18294 D

CERCASI per assunzione immediata, segretaria esperta pratiche ufficio, conoscenza serbo, croato, tedesco e possibilmente inglese, scritti e parlati. Telefonare al 62281 per appuntamento. 2783 D

CERCASI trasportatore con mezzo proprio per cherosene e bombole gas. Tel. 775522. 2778 D

CERCASI urgentemente autista provetto anche rimorchio patente DE. Scrivere a Publikompass, cassetta 3-T, 34100 Trieste. 18360 D

COMMESSA praticissima, conoscenza lingue slave, cerca mode Lucy, via XXX Ottobre 11. Telefono 37876. 18264 D

FATTORINO patente B, militesente cercasi, sabato chiuso, Salvadori, via Rossini 14. 18375 D

PARRUCCHIERA lavorante cercasi. Tel. 817347. 18353 D

STUDIO professionale cerca stenodattilografa con referenze. Scrivere a Publikompass, cassetta 1-T, 34100 Trieste. 18343 D

150.000 settimanali per lavoro serale automuniti presentarsi oggi dalle 17.30 alle 18.00. Via Falchi 2, I piano, destra. 18346 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 150 per parola

CERCASI per 2 studenti stanza ammobiliata entrata libera con servizi e possibilità riscaldamento. Telef. 62065-61190. 18390 E

DUE studentesse universitarie friulane, massima serietà, cercano camera mobiliata o piccolo appartamento. Telefonare 421831. 18318 E

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

CONTABILITA', paghe, contributi, libri IVA, stenografia, dattilografia, corsi pomeridiani e serali. ENCIP, via Mazzini 32, telefono 68846. 13-9 G

CORSO di taglio Ida Cozzi. Telefonare 751625. 18258 G

YOGA, inizio corsi 6 ottobre, Istituto Enenkel, Battisti 22. Tel. 761989. 18334 G

LICENZA scuola media, corsi accelerati di ricupero; doposcuola pomeridiano. Istituti scolastici CISS-ENCIP, via Mazzini n. 32, telefono 68846.

TAGLIO cucito, corsi diurni, pomeridiani, serali. Estetica, massaggio, manipedicure, ginnastica. Centro Moda Estetica ENCIP, via Mazzini 32, telefono 68846. 13-9 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

LUNEDI' smarrito centro anello mignolo caro ricordo. Telefonare 764423 ore pasti. 18366 H

SMARRITO cagnolino bianco a larghe macchie nere, pelo lungo, mancia. Telefonare 224255.

SMARRITO gatto, XX Settembre, cicatrice sul collo, ritrovatore telefonare 54629. Grazie. 18299 H

SMARRITO tratto via Balamonti, Pace, Costalunga borsetto contenente soli importanti documenti personali. Pregansi onesto rinvenitore recapitare o telefonare al n. 815436 verso generosa mancia. 18412 H

SPILLA plexiglas, dorata, caro ricordo defunto, smarrita giorno venti, Tiziano, Pascoli, piazza Garibaldi, autobus diciannove, mancia. Telefonare 757729 ore venti. 18322 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 170 per parola

AFFITTASI appartamento tre stanze, cucina, bagno, poggioli, tutti i confort, vista mare, soltanto a referenziati, periodo massimo due anni. 794286. 18315 I

AFFITTO appartamenti moderni 1-3 stanze 100.000 - 160.000. Tel. 767993. 18384 I

APPARTAMENTO panoramico via Ghirlandaio, salone, tre stanze, doppi servizi, cucina, ripostiglio, due terrazze, riscaldamento e acqua centralizzata, ascensore, affittasi tredicesimo piano. Amministrazione Spagnul - via Canal Piccolo due pomeriggio. 18380 I

CENTRALISSIMO lussuoso 2 stanze servizi adatto ufficio ambulatorio affitta AMCO S. Francesco 11. Tel. 732467. 18386 I

COMBI affittasi locale 60 mq tel. 37915 18317 I

MOBILIATO, Piazza Ospedale, 4 stanze cucina, bagno, affittasi a studenti. Immobiliare Italia 61512 - 61514 4-9 I

MOBILIATO zona residenziale piano 7.o tutti comfort panoramico saloncino 2 stanze cucina, bagno, terrazza, affitta Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4-9 I

VENDESI o affittasi in Trieste, via dei Giardini, padiglione metallico Morteo completo, mq 280 circa, ad uso dormitorio, mensa, adatto per maestranze e azienda. Scrivere a ED.I.S. Spa, casella postale 26, Spilimbergo. 274 I

PRIMA entrata nuova costruzione via Vergerio affitto appartamento tre stanze, bagno, cucina, ripostiglio, ascensore, riscaldamento, acqua centralizzata. Amministrazione Spagnul - Canal Piccolo due, pomeriggio. 18380 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 170 per parola

A.A. ADRIA Immobiliare, Mazzini 30, telefono 68758, cerca in affitto appartamenti vuoti, arredati. Disponiamo clientela referenziata. 18275 L

CERCASI urgentemente appartamento in affitto, camera, cucina, soggiorno e servizi, tel. 825387. 18350 L

GIOVANI coniugi cercano appartamento in affitto, massima serietà. Tel. 821598.

GORIZIA e dintorni, statale cerca appartamento in affitto, prossimo al matrimonio. Scrivere a Publikompass casestta 49 R, 34100 Trieste. 581 L

SIGNORA cerca urgentemente piccolo appartamento o monolocale in affitto. Telefonare al 34944. 1234 L

SPOSI referenziati cercano affitto urgentemente, bistanze servizi, telef. 742497. 18332 L

STUDENTESSA, cerca affitto appartamentino, camera, cucina, bagno. Tel. 566.233. 18376 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

CANON AE 1 motore nuova garanzia occasione vendo Fabio Severo 87 b. 18387 M

OCCASIONE vendo pelliccia persiano bellissima taglia 44, tel. 772080 ore pasti o tel. 750563 ore ufficio. 18391 M

PELLICCE ultimi modelli: Ocelot, visone ,murmell, ratmusque, foca, persiano 600.000; zampe, teste, riccio 300.000 in poi. Vari colori. Taglie da 42 a 56. Giacche, colli, guarnizioni. Prezzi occasinissima! Pelliccerìa Cervo, XX Settembre 16 ascensore. 17623 M

TELEVISORI, elettrodomestici, primaria marca. Prezzi scontati, piccole rate mensili, senza acconto, Radio Stella, via Ginnastica, 31, tel. 741801. 18356 M

VENDO loden maglie e giacche per ragazzo sotto 10 anni, guardaroba taglia 48 invernale donna tutto quasi nuovo. Tel. 412161. 2784 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, giocattoli, fotografie, bambole cartoline, mobili soprammobili eccetera compero, Telefonare 79.39.72 - abitazione 76.71.34. 18369 N

COMPERO macinini caffè porcellane antichi, pago bene, telefonare 745407. 18330 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

A.A. DOVETE sgomberare abitazioni, cantine, vendere mobili, cose ogni genere, telefoni 794417-415723. 18195 NN

ABBISOGNANDOVI arredamenti completi, mobili singoli a prezzi bassi: «POLLI», Grimani 11. 9-9 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 16921 NN

OCCASIONE, privato vende pianino tedesco, corde incrociate. Telefonare pomeriggio 765375. 18393 NN

PIANINO et pianoforte mezzacorda vendesi. Telefoni 55482, 54681. 18382 NN

PRIVATO vende nuovissimo salotto velluto angolo 6 elementi, 37201. 18392 NN

STILE spagnolo massiccia per salone o taverna con 6 sedie, occasionissima. tel. 724290. 18392 NN

VENDO armadio 5 porte, tel. 820550, dalle 17 in poi. 2779 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

ACQUISTIAMO oro argento monete orologerie antiche Goldmarket via Roma 20. 16779 Q

Continua in 12.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - REGGIO C. CATANIA MILANO - TORINO - GENOVA VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.40 D Venezia S. L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia SL); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
8.25 L Portogruaro (prosegue per San Donà P. fino al 14-6; soppresso nei giorni festivi)
8.50 D Venezia SL - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1) I e II cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma. II cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex Venezia S. L.
9.25 R Venezia S. L. - Roma (*)
9.30 Ex Venezia S. L.
10.50 L Portogruaro - Venezia S. L.
13.30 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
15.40 Ex Venezia S. L.
17.10 Ex Venezia SL - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei Reggio C. - Catania (cuccette II cl. Trieste - Reggio C.; cuccette I e II cl. e WLA Trieste - Catania)
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.30 L Portogruaro
18.05 L Portogruaro (soppresso giorni festivi)
18.42 D Venezia S.L. - Bologna - Lecce (cuccette di II cl. e WLA Trieste - Lecce)
19.23 L Portogruaro
20.00 Ex *Simplon Express* - Venezia SL - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Zagabria - Parigi dal 4-9 al 24-9-77)
22.15 D Venezia S. L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette di I e II cl. Trieste - Torino; WLAB-cuccette di II cl. Trieste Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette di I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.50 Ex Venezia S. L.
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
7.19 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB-cuccette di II cl. Genova - Trieste; cuccette di I e II cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WL e cuccette di I e II cl Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S. L.
10.56 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambr. Roma - Venezia SL (cuccette di I e II cl. Parigi - Trieste, cuccette di II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 3 al 24-9-1977) - Lecce - Bologna (cuccette di II cl. e WLA Lecce - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
13.00 Ex Catania - Reggio C. - Napoli C. - Roma Tib. - Bologna C. - Venezia SL (cuccette di II cl. Reggio C. - Trieste, cuccette di I e II cl. e WLA Catania - Trieste)
13.54 Ex Venezia S. L.
14.16 L Cervignano (soppresso giorni festivi)
15.30 D Venezia S. L.
17.46 D Torino - Venezia S. L.
18.30 R Firenze Bologna - Venezia S. L. (*)
19.09 L Portogruaro
20.22 Ex Venezia S. L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette di II cl. Venezia - Atene e Venezia Belgrado; cuccette di II cl. Venezia - Sofia (2) e Venezia - Istanbul (3) e Venezia - Skopije (4)
21.00 R Roma e Milano (via V. Mestre) (*)
23.00 L Venezia S. L.
23.30 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S. L. (WL Roma - Mosca (5) cuccette di II cl. Roma - Varsavia (6))

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di venerdì.
(2) Circola nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica.
(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.
(4) Circola nei soli giorni di sabato.
(5) Non circola nei giorni di sabato.
(6) Circola nei giorni di martedì, venerdì e domenica (dal 27-5).

TRIESTE C. - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

0.50 D Udine - Tarvisio - Vienna (cuccette di I e II cl. Trieste - Vienna)
5.25 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.18 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco
10.09 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.02 L Udine - Carnia
14.05 D Udine
14.35 L Udine
15.50 Ex Udine - Caisizo (1)
16.55 L Udine - Tarvisio
17.45 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
17.56 L Udine (soppresso nei giorni di sabato - si effettua dal 15-6 al 23-9-1977)
19.18 D Udine
20.15 L Udine
21.40 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 25-6 al 10-9-1977.

ARRIVI

0.50 L Udine
6.45 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi - si effettua dal 23-5 al 5-6 e dal 16-6 al 23-9-1977)
7.26 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.46 L Udine
9.00 D Pontebba - Udine (si effettua dal 16-6 al 23-9-1977 - soppresso nei giorni festivi)
9.56 D Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine
12.03 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.02 L Udine
17.05 D Udine
17.59 L Udine
19.25 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.48 L Pordenone - Udine (giorni di sabato e festivi parte da Udine)
22.40 L Udine
23.38 D Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 Ex Caisizo - Udine (1)

(1) Si effettua nei giorni festivi dal 26-6 all'11-9-1977.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - VARSAVIA - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

0.40 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (WL Roma - Mosca (1) - cuccette di II cl. Roma - Varsavia (2))
11.14 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Scopije - Zagabria - Belgrado; cuccette di II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria (dal 3 al 24-9-1977)
14.50 L Villa Opicina - Lubiana (3)
17.50 D Villa Opicina - Lubiana (3)
19.35 D Villa Opicina - Lubiana (3)
20.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (si effettua nei giorni di sabato) (cuccette di II cl. Trieste - Belgrado)
20.20 L Villa Opicina
21.08 D Villa Opicina - Lubiana - Skopije - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia (WLAB e cuccette di II cl. Venezia - Belgrado; cuccette di II cl. Venezia - Sofia solo nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica; cuccette di II cl. Venezia - Atene; cuccette di II cl. Venezia - Istanbul solo nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato e cuccette di II cl. Venezia-Skopije solo il sabato)

(1) Non circola nei giorni di domenica.
(2) Circola nei giorni di mercoledì, sabato e lunedì (dal 28-5)
(3) Soppresso nei giorni di domenica.

1.a Festa nazionale dell'amicizia

4 giorni di incontro, di dibattito, di spettacolo.

PROGRAMMA DEGLI INCONTRI POLITICI E CULTURALI

22 SETTEMBRE

UDINE

PALAMOSTRE
Ore 9.30 Convegno su: «I valori della città da costruire assieme». «Valori umanitari - Ricostruzione Friuli». Presiederà l'on. Antonio Bisaglia. Relazioni: sen. Siro Lombardini; prof. Sandro Benedetti; prof. Angelo Detragiache; sen. Giuseppe Tonutti.

SALA AIACE
Ore 16.— Dibattito aperto a cura del Movimento Femminile «Essere donna oggi».

AUDITORIUM ZANON
Ore 18.30 Discorso del Presidente del Consiglio Nazionale on. ALDO MORO.

PORDENONE

AUDITORIUM
Ore 10.— Convegno AREL: «Per la ripresa dell'espansione: Nuove regole e comportamenti della società italiana». Parteciperanno i Senatori: Nino Andreatta, Presidente dell'AREL, Umberto Agnelli, Alessandra Codazzi, Franco Grassini, Siro Lombardini. Interverranno alcuni esperti italiani e stranieri.

PALMANOVA

BASTIONE PORTA CIVIDALE
Ore 12.— Inaugurazione della mostra «Testimonianze sul dissenso». Interverrà il sen. Bernardo Leighton.

CINEMA ITALIA
Ore 16.— Incontro con il libro «Processo a De Gasperi» di Giovanni Di Capua (Ed. Ebe). Presente l'autore. Introdurrà l'on. Cirlaco De Mita.

23 SETTEMBRE

PORDENONE

AUDITORIUM
Ore 10.30 Convegno su: «Il dissenso nel mondo» con la partecipazione del sen. Alfred Bertrand, il sen. Bernardo Leighton, l'on. Anton Cañellas, Victor Nekrasov. Presiederà l'on. MARIANO RUMOR.

MEDEA

ARA PACIS
Ore 15.45 Partenza «Marcia della non violenza» a convergere sulla Piazza Grande di Palmanova.

PALMANOVA

CINEMA GARIBALDI
Ore 10.30 Convegno del Movimento Popolare.

TEATRO TENDA N. 1 (Sala B)
Ore 10.— Seminario sul Cinema di oggi: «Dal cinema di massa al cinema di gruppo e della persona». Preside: prof. Leone Piccioni. Coordina: dr. Gianfranco Betettini. Partecipano: A. Aprà, M. Argentieri, D. Meccoli, M. De Benedectis e G. L. Rondi, che presenterà il ciclo delle proiezioni della giornata. Interverrà il Ministro del turismo e dello spettacolo on. Dario Antoniozzi.

CINEMA GARIBALDI
Ore 16.— Tavola Rotonda su: «La DC e lo sport». Presiederà l'on. Franco Evangelisti, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio.

BASTIONE PORTA CIVIDALE
Ore 18.— Incontro con il libro: «Il dissenso nei Paesi dell'Est» di Paolo Garimberti (Ed. Vallecchi). Presente l'autore. Introdurrà l'on. F. M. Malfatti.

PIAZZA GRANDE
Ore 19.30 Discorso politico del Presidente del Consiglio on. GIULIO ANDREOTTI.

24 SETTEMBRE

MONFALCONE

CINEMA EXCELSIOR
Ore 9.30 Convegno-dibattito sul tema: «I partiti e il sindacato nell'attuale fase politica ed economica». Interverranno: l'on. Tina Anselmi, Ministro del Lavoro, l'on. Carlo Donat Cattin, Ministro dell'Industria, Bruno Storti, Presidente C.N.E.L., Luigi Macario, Segretario CISL, l'on. Paolo Cabras, Dirig. Uff. Progr. Sociale, Carlo Bravo, Segretario Regionale CISL Friuli. Presiederà il sen. Mario Toros.

LIGNANO SABBIADORO

SALA AZIENDA SOGGIORNO E TURISMO
Ore 10.— Tavola Rotonda su: «La crescita democratica della cultura e dell'informazione: Problemi della stampa e della RAI-TV». Organizzata dal GIP RAI-TV, stampa, spettacolo. Parteciperanno: l'on. Guglielmo Zucconi, l'on. Bartolo Ciccardini, il dr. Diego Fabbri. Presiederà l'on. Guido Bodrato. Interverrà il sen. Vittorino Colombo, Ministro delle Poste e Telecomunicazioni.

GRADO

AZIENDA DI SOGGIORNO
Ore 10.— Riunione dei Segretari Provinciali e Regionali DC e degli amministratori DC nelle Regioni, Province e Comuni capoluogo: «Impegni politici e problemi istituzionali derivanti dall'attuazione della legge 382». Relatore: sen. Nicola Signorello.
Ore 10.— Incontro del Partito con la stampa estera.

GORIZIA

AUDITORIUM
Ore 16.— Incontro dei Gruppi Parlamentari DC.; «Parlamento Nazionale e Parlamento europeo nella prospettiva delle elezioni dirette». Introduzione dell'on. Emilio Colombo, Presidente del Parlamento Europeo. Conclusione del sen. AMINTORE FANFANI, Presidente del Senato.

CODROIPO - PASSARIANO

VILLA MANIN (Sala Convegno)
Ore 10.— Tavola Rotonda sulla Ricerca Scientifica: «Previsioni di eventi sismici, pianificazione, assetto del territorio e tecniche costruttive adeguate». Parteciperanno: prof. A. Castoldi, Istituto ISMES, Bologna; prof. O. Ardito, Politecnico di Milano; prof. P. Dominici, Ist. Naz.le Geofisica; prof. M. Fanelli, Dirigente ENEL; prof. F. Giorgetti, Direttore Ist. Geofisica di Trieste; prof. F. Funiciello, Ordinario Geologia Università di Roma. Presiederà il sen. Carlo Noè.

SPILIMBERGO

CINEMA MODERNO
Ore 10.— Convegno Ufficio Elettorale: «La struttura esterna e permanente della DC al servizio della società». Presiederà l'on. Bernardo d'Arezzo.

PALMANOVA

CINEMA GARIBALDI
Ore 10.— Tavola Rotonda sulla cooperazione: «Momento di scelte: Come e perché la cooperazione».

TEATRO TENDA N. 2
Ore 10.— Dibattito aperto: «Processo al Movimento Giovanile» alla presenza del Delegato Nazionale e di altri Dirigenti del Movimento Giovanile.

TEATRO TENDA N. 1 (Foyer del Teatro)
Ore 10.— Seminario di Teatro: «Nuove forme di teatralità popolare e nuovi processi di partecipazione». Presiederà l'on. Rolando Picchioni. Parteciperanno: S. Della Palma, E. Marconi, A. Abruzzese, G. Guazzotti. Interverrà il Ministro dello Spettacolo, on. D. Antoniozzi.

CINEMA GARIBALDI
Ore 15.— Convegno sull'Agricoltura: «Agricoltura: Forza trainante dell'economia - Rapporto con gli altri settori produttivi». Presiederà l'on. Mario Ferrari Aggradi. Relatore: on. Franco Bertolani. Comunicazione: avv. Cesare Dall'Oglio. Conclusione: on. Giovanni Marcora, Ministro dell'Agricoltura.

BASTIONE PORTA CIVIDALE
Ore 18.— Incontro con il libro «Sporchi cattolici» di Valerio Volpini (Ed. Rusconi). Presente l'autore. Introdurrà il sen. Adolfo Sarti.

25 SETTEMBRE

TRIESTE

AUDITORIUM (via Torbandena)
Ore 11.— GRANDE MANIFESTAZIONE EUROPEA con la partecipazione dei leaders della DC europea. Discorso conclusivo dell'on. Arnaldo Forlani, Ministro degli Affari Esteri.

RISIERA DI SAN SABBA
Ore 13.30 Deposizione di corone.

REDIPUGLIA

Ore 9.— Messa al Sacrario dei Caduti.

PALMANOVA

SALA CONSIGLIO COMUNALE
Ore 11.— Presentazione piani valorizzazione Centro Storico. Riunione degli Amministratori locali con l'on. Mario Pedini, Ministro dei Beni Culturali.

BASTIONE PORTA CIVIDALE
Ore 11.— Incontro con il libro «La proposta politica di De Gasperi» di Pietro Scoppola (Ed. Il Mulino). Presente l'autore. Introdurrà l'on. Giovanni Galloni.

PIAZZA GRANDE
Ore 17.30 Discorso politico del Segretario del Partito onorevole BENIGNO ZACCAGNINI.

Turismo: bilancio di un anno

ROMA — All'insegna dell'incertezza la fine della stagione estiva 1977, praticamente conclusa dal tempo incerto e, per quanto riguarda gran parte degli italiani, dall'anticipato inizio dell'attività scolastica. Dati statistici sufficientemente rappresentativi non sono ancora disponibili, ma da valutazioni emerse in varie località risulta che il movimento turistico estero è aumentato del 15 per cento rispetto alla corrispondente stagione dello scorso anno, con una maggiore espansione soprattutto relativamente alle correnti statunitense e francese, mentre quello degli italiani si è modificato in senso negativo.

«In particolare non possiamo trascurare — ha sottolineato tra l'altro il sottosegretario al turismo è spettacolo Carlo Sangalli attraverso alcune dichiarazioni che appaiono sull'organo della Concommercio — la circostanza della svalutazione monetaria che ha reso di nuovo competitive le tariffe della nostra ricettività; circostanze però che oltre a configurarsi come fatto negativo per la nostra espansione produttiva si presentano evidentemente con caratteristiche contingenti e suscettibili di deteriorare la complessità dell'assetto economico e di perdere, anche a breve termine, gli elementi di vantaggio che in questa stagione è in grado di offrire.

«Ecco perché — ha aggiunto Sangalli — mi sembra che non possiamo perderci dietro valutazioni eccessivamente positive sapendo in primo luogo che il successo del turismo estero questa stagione può essere stato determinato da quella svalutazione monetaria che, a esempio, è già in atto in Spagna e non è quindi una sola nostra prerogativa incentivante, e in secondo luogo perché il turismo estero rappresenta solamente un quarto della globalità del movimento turistico, per cui la flessione e dequalificazione del turismo nazionale, maturata e generata, per opposti motivi, nello stesso quadro di svalutazione, costituiscono fonte di preoccupazione per gli operatori.

«E' necessario pertanto — ha concluso il sottosegretario al turismo — affrontare con serietà e con attenzione tutti gli elementi che possono portare alla formulazione di una precisa diagnosi stagionale per giungere a delle conclusioni operative che dopo l'avvenuta pubblicazione dei decreti, di cui alla legge 382, sono di quasi esclusiva competenza regionale essendo riservata all'amministrazione centrale del turismo solamente una funzione di generale indirizzo e di vigilanza sulla promozione all'estero».

A parte le dichiarazioni del sottosegretario al turismo, negli ambienti degli operatori del settore, causa la flessione delle presenze degli italiani, stanno emergendo perplessità riguardo a una conclusione veramente positiva del 1977. Tra i molti problemi sul tappeto vi è quello dello scaglionamento e della migliore distribuzione delle vacanze, in modo da garantire una certa continuità di lavoro alle 254 mila aziende dell'industria turistica nazionale: dai 45 mila alberghi e pensioni, con un milione e mezzo di posti letto, ai 200 mila pubblici esercizi, di cui molti nelle località a forte richiamo turistico; dalle 1500 agenzie di viaggio ai 1355 parchi campeggio e ai 6 mila stabilimenti balneari, che registrano il tutto esaurito tra la seconda metà di luglio e la prima di agosto. *(Italia)*

TRENTO: CONDANNATO un falso ginecologo

TRENTO — Un tecnico del laboratorio d'analisi degli ospedali riuniti di Trento, Tommaso Daffinà di 26 anni da Soriano Calabro, è stato condannato in tribunale a un anno e dieci mesi di reclusione con la condizionale. Tanto gli è costata una notte «balorda» che ha improvvisato tra il 25 e il 26 giugno scorsi in vari reparti del nosocomio. Quella notte si recò nel laboratorio d'analisi e vestito il camice bianco di un collega, verso la mezzanotte prese a «visitare» una dopo l'altra ben sei donne degenti in altrettanti reparti dell'ospedale.

Tra le «visitate» c'erano pazienti ricoverate per insufficienza cardiaca, per malattia al fegato, perfino una degente nel reparto maxillo-facciale. Pur essendo insorti numerosi dubbi in tutte le pazienti sull'autenticità di quello strano medico e sul suo modo di visitare, nessuna li per li fece reclamo, anche se la visita — sempre ginecologica — nulla aveva a che fare con la loro malattia. Il falso medico è stato scoperto da un vero sanitario, che lo ha colto nel pieno di una visita. *(Italia)*

Il portalettere ucciso: arrestati gli assassini

NAPOLI — I tre banditi che il 14 settembre scorso assaltarono l'ufficio postale di Parete e uccisero il portalettere Giuseppe dell'Aversano, di 28 anni, sono stati tratti in arresto dai carabinieri. Si tratta di Luigi Russo, 28 anni, Antonio Carleo, 23 anni, e Vincenzo Perrillo, di 34 anni, tutti da Giuliano. Nei loro confronti sono state raccolte dagli inquirenti prove schiaccianti in base alle quali il sostituto procuratore del tribunale di S. Maria Capua Vetere ha emesso i relativi ordini di cattura.

180 miliardi le evasioni all'Iva

ROMA — Evasioni all'Iva per 180 miliardi sono state accertate durante i primi 8 mesi del 1977 dalla guardia di finanza. Le evasioni relative all'Ige e alle altre tasse e imposte indirette sugli affari hanno raggiunto i 4 miliardi e 400 milioni. I dati sono stati forniti dal comando generale della guardia di finanza. In materia di imposte dirette sono stati segnalati, inoltre, agli uffici finanziari competenti, elementi di reddito non dichiarati o non registrati per 972 miliardi e ritenute non operate o non versate per 4 miliardi.

La guardia di finanza ha sequestrato ancora sempre durante i primi 8 mesi circa 7 miliardi e 600 milioni di valuta e ha accertato infrazioni valutarie documentali per 182 miliardi. Nel settore delle imposte di fabbricazione, con particolare riferimento agli oli minerali, sono da sottolineare il sequestro di oltre 2000 tonnellate di prodotti petroliferi, l'accertamento di tributi evasi per 108 miliardi, nonché la denunzia di 2162 responsabili. I consumi in frode accertati ammontano a 1.262.526 tonnellate. In materia di dogane sono stati accertati tributi evasi per 8 miliardi e denunziate 1876 persone.

(Italia)

LUNGO BLACK-OUT NEL QUEBEC IN CANADA DOPO UN FURIOSO TEMPORALE

In sei milioni al buio

Telefoto Ap

Montreal — Sei milioni di canadesi nel Quebec sono rimasti senza luce per alcune ore in seguito all'esplosione di una stazione elettrica. Si sono fermati gli ascensori e i treni della metropolitana. I passeggeri hanno dovuto risalire le gallerie al buio per guadagnare le uscite. Nella foto, la folla rimasta bloccata alla stazione di Montreal al momento del ritorno della luce

OPERAIO CINQUANTADUENNE STRAVOLTO DALLA GELOSIA

RESPINTO, AMMAZZA LA NIPOTE E SI UCCIDE

Quindicenne la vittima - Le ha vuotato contro tutto il caricatore poi è corso a casa ad accoltellarsi - Da tempo la stava infastidendo

SANTA MARIA CAPUA VETERE — *Un operaio, Luigi Roberti, di 52 anni, ha ucciso nel primo pomeriggio a colpi di pistola, sua nipote quindicenne, Alessandra Gravino. Il fatto è accaduto in piazza Municipio a Santa Maria Capua Vetere. Subito dopo l'uomo si è ucciso con un coltello. Soccorsi da alcuni presenti sia l'uomo, che la ragazza sono stati portati all'ospedale civile di Caserta. Durante il tragitto è morta la ragazza mentre l'operaio è spirato poco dopo il ricovero in seguito alla gravità delle ferite riportate.*

Roberti avrebbe ucciso la Gravino per motivi di gelosia. L'uomo era prozio di Alessandra Gravino, essendo zio del padre della ragazza, Mario. Roberti era stato denunciato due mesi fa dalla madre della vittima, Giovanna Madonna, perché «infastidiva» la ragazza. Sembra che l'uomo si fosse innamorato della giovane, e cercasse di vederla, ricorrendo a qualsiasi scusa, e impedendole per gelosia di frequentare i suoi coetanei.

Ieri Roberti ha incontrato Alessandra Gravino in piazza Municipio. I due hanno scambiato poche frasi concitate, poi l'uomo ha estratto di tasca una pistola e ha sparato molte volte, colpendo la ragazza in diverse parti del corpo. Subito dopo, alcuni testimoni affermano di aver visto l'uomo puntarsi la pistola alla tempia e premere il grilletto. La pistola, però, era ormai scarica e Roberti è fuggito verso la propria abitazione, un locale, al piano terreno, in vicolo San Carlo di via Cappa Bianca, a poche decine di metri dal luogo del delitto. L'uomo è entrato in casa, dove viveva con la madre, ha preso un coltello e si è colpito più volte al petto.

(Ansa)

FERISCE LA MOGLIE e poi si spara

NAPOLI — Un maresciallo dell'A. M., in pensione, Catello Baretta, ha sparato tre colpi d'arma da fuoco contro la moglie Ada Barone, di 49 anni, e poi si è ucciso. La donna è ricoverata all'ospedale Cardelli di Napoli, dove le sono state riscontrate tre ferite d'arma da fuoco alla regione mamellare, con sospette lesioni interne.

Il fatto è avvenuto nella abitazione dei coniugi Baretta a Marano, in via Baracca 7. Ada Barone è stata soccorsa ed accompagnata all'ospedale napoletano da una vicina di casa, Alma Amabile di 38 anni, la quale ha dichiarato alle guardie che la donna era stata ferita dal marito. Questi, subito dopo il ferimento della moglie, ha rivolto l'arma contro se stesso. *(Ansa)*

GIOVANE STRONCATO NELLA CAPITALE

Muore di droga sulle scale di casa

Orfano e disoccupato, soffriva di insonnia Trovato da un inquilino alle 5 del mattino

ROMA — Un giovane di 25 anni, Mario Scotti, è stato trovato morto per le scale della sua abitazione ieri mattina, probabilmente in seguito a un'iniezione di eroina che si era praticata poco prima. Il ragazzo è stato trovato da un inquilino dello stabile di via Giuseppe Ferrari 11, nei pressi di piazza Mazzini, poco dopo le 5.30: giaceva riverso su un pianerottolo e non dava segni di vita. Veniva avvertita la polizia che inviava immediatamente sul posto una autoambulanza della Croce Rossa. Ma il medico non poteva fare altro che constatare la morte del ragazzo, il quale presentava sulle braccia all'altezza del gomito numerose tracce di iniezioni.

In tasca lo Scotti aveva un paio di siringhe del tipo che vengono usate per iniettare insulina e che abitualmente i tossicomani adoperano per praticarsi iniezioni di eroina o di altre droghe pesanti. La salma dello Scotti è stata trasportata all'obitorio per la necroscopia, mentre la siringa è stata presa in consegna dai funzionari della sezione antidroga della squadra mobile per le indagini di competenza. Il secondo distretto di polizia nel frattempo ha intrapreso le ricerche per ricostruire le ultime ore trascorse dallo Scotti prima di rincasare.

Mario Scotti non era solo nel momento in cui è morto. Questa è almeno la convinzione degli investigatori del secondo distretto di polizia, i quali ieri hanno interrogato la madre del giovane. La donna ha precisato, infatti, di aver parlato al citofono con uno sconosciuto il quale la ha avvisata che davanti al portone c'era il giovane che «stava male». La donna ha anche detto: «In ogni caso non mi risulta che fosse dedito agli stupefacenti. So solo che, soffrendo di insonnia, si faceva spesso delle iniezioni di "Valium" per dormire». Il giovane, che non era conosciuto dalla polizia come un consumatore di stupefacenti, era orfano di padre ed era disoccupato. *(Italia)*

LA MENINGITE UCCIDE al manicomio dell'Aquila

L'AQUILA — Due casi di meningite, di cui uno mortale, si sono verificati all'ospedale psichiatrico di S. Maria di Collemaggio dell'Aquila. La ricoverata morta aveva 35 anni, e da molti era ospite del nosocomio.

Ieri alle autorità sanitarie è stato segnalato un secondo caso, riguardante anche questa volta una ricoverata e si stanno facendo accertamenti per stabilire se si tratti del medesimo morbo che ha avuto esito letale per la prima ricoverata. Le autorità sanitarie del comune escludono, per il momento, che possa trattarsi di casi epidemici. *(Italia)*

PIRAMIDONE: tutto in sospeso

ROMA — Nessun drastico provvedimento immediato per i farmaci al piramidone accusati di essere cancerogeni. Queste le conclusioni del consiglio superiore di sanità, le cui sezioni prima e quarta si sono riunite oggi per definire il problema, sotto la presidenza del prof. Aldo Cimmino, preside della facoltà di medicina dell'università di Roma, microbiologo e presidente dello stesso consiglio superiore di sanità. *(Italia)*

L'INFORMATORE E SUPERTESTE AL PROCESSO «MAR»

Pesano sulla Polizia le parole di Maifredi

«Uno degli imputati mi disse di poter acquistare dal Corpo tutte le armi che voleva» - Contraddizioni e «non ricordo»

BRESCIA — Giornata «clou» al processo contro i presunti eversori del «Mar». Dopo mesi di attesa è arrivato Gianni Maifredi, il «supertestimone», l'uomo che con le sue confidenze ai carabinieri ha dato il via all'operazione che ha portato gli attuali 57 imputati davanti alla corte d'assise. Maifredi è un genovese di 45 anni, la cui figura ha aleggiato misteriosamente sulla causa fin dall'apertura del dibattimento. Se ne parlava come di un fantasma imprendibile. Ieri invece, scortato dai carabinieri, si è presentato confermando in pratica quanto aveva detto in istruttoria anche se la sua deposizione è stata spesso infiorata di «non ricordo» seguita da «è passato molto tempo, comunque se lo dissi allora sarà vero».

Esprimendosi a bassa voce e costringendo i presenti a continue fatiche per afferrare le sue parole, Maifredi ha cominciato parlando dei rapporti con l'ing. Ezio Tartaglia, uno dei principali imputati della vicenda. «Eravamo amici, anche se non avevamo le stesse idee politiche — ha detto il testimone — lui era di estrema destra e io, pur non essendo di estrema sinistra, non ero d'accordo sulle sue posizioni, in casa sua si tenevano riunioni nelle quali venivano approntati piani che prevedevano attacchi a caserme dei carabinieri e alle questure. Si discuteva anche sulle armi da adottare e si facevano esercitazioni di tiro. Uscii da quel giro quando venni a capire che la cosa diventava pericolosa».

«A un certo punto — ha proseguito Maifredi — diversi giovani abbandonarono Tartaglia che essi definivano un chiacchierone senza efficacia pratica, per passare nel gruppo Fumagalli che già allora stava facendo incetta d'armi. I ragazzi mi fecero confidenze dicendosi pronti a creare uno stato di insurrezione nel paese con lancio di bombe sulle piazze e contro gli ospedali. Davanti a questo pericolo mi rivolsi ai carabinieri e il capitano Delfino mi invitò a stare al gioco per capire le loro effettive intenzioni». Come mai — ha chiesto a questo punto il presidente — si è rivolto ai carabinieri e non alla polizia in seno alla quale aveva degli amici? «Perché — ha risposto il testimone — l'imputato Pedercini mi aveva detto di poter comprare tutte le armi che voleva dalla polizia».

Al riguardo va ricordato che fra gli imputati c'è anche il maresciallo di pubblica sicurezza che fungeva da responsabile dell'armeria di una caserma. «Per due volte — ha proseguito Maifredi — mi sono incontrato con Fumagalli presentatomi allora con il nome di "Jordan", e mi impegnai a trovare una persona in grado di procurargli delle armi». Scattò allora l'operazione che doveva dare il via alla complessa vicenda giudiziaria. Maifredi si accordò per un baratto con gli uomini di Fumagalli. Egli avrebbe portato le armi ed essi avrebbero dato in cambio esplosivo. Ma la trappola dei carabinieri scattò nel bresciano e Kim Borromeo e Giorgio Spedini furono bloccati con il tritolo e arrestati.

Proseguendo nella sua deposizione, Maifredi ha riferito che, a un certo punto, Federici gli confessò di avere partecipato a una rapina in banca nel milanese e che per procurarsi soldi il gruppo Fumagalli aveva deciso di compiere sequestri di persona: uno di questi avrebbe dovuto avere come vittima un noto commerciante bresciano. Da Tartaglia avrebbe anche saputo nel 1973 che si sarebbe dovuto fare un colpo di stato. La deposizione di Maifredi è stata spesso interrotta da scontri verbali tra imputati, difensori e pubblico ministero. Il presidente della corte ha minacciato l'espulsione dall'aula dei più agitati, ma l'atmosfera è rimasta sempre tesa. Durante una pausa dell'udienza, Maifredi si è mantenuto isolato in una stanza accanto all'aula costantemente protetto dai carabinieri. «Ha paura?» gli ha chiesto un giornalista. «Perché dovrei averne», ha risposto Maifredi. Alla domanda di fare il punto della situazione al di fuori dell'ufficialità del dibattimento, il testimone ha rifiutato energicamente dicendo: «Voi avete voglia di parlare, io no».

Le difficoltà mnemoniche di Maifredi sono cominciate quando l'avv. Bianchi gli ha chiesto a quale periodo risalissero le esercitazioni che avvenivano nella villa di Tartaglia. Il testimone ha risposto il 1972, mentre in istruttoria aveva collocato il fatto tra il 1968 ed il 1969. «Borromeo partecipava a queste esercitazioni?», ha chiesto l'avvocato Di Maio. «Sì a quasi tutte», ha risposto Maifredi. A questo punto Di Maio ha detto che a quell'epoca Borromeo aveva soltanto 16 anni e abitava a Milano, a oltre cento chilometri di distanza dalla villa Tartaglia. «Come mai — ha domandato ancora Di Maio — lei a Sestri Levante era segretario amministrativo di una sezione della DC e al suo arrivo a Brescia si è collocato in un'area fascista?». «A me — è stata la risposta — nessuno ha mai dato del fascista. Forse il mio comportamento ha fatto pensare a questo». Di Maio: «E come spiega la sua conclamata non violenza con il fatto che faceva da istruttore di tiro ai ragazzi che frequentavano Tartaglia?». Maifredi: «Questa non è una domanda, ma un'insinuazione».

Il teste ha poi smentito la circostanza da lui stesso riferita ad alcuni imputati e secondo la quale egli, facendo da autista a Paolo Emilio Taviani, avrebbe in occasione di un attentato, salvato la vita all'allora ministro della difesa. «Dissi queste cose — ha precisato il testimone — per vanteria, per strappare la loro fiducia e per indurli a confidarmi i loro piani di azione». *(Ansa)*

Rime in Cina sulla bomba «N»

PECHINO — La bomba a neutroni è stata, forse per la prima volta, tra gli elementi ispiratori di una poesia, scritta da un generale cinese e pubblicata ieri in prima pagina dal «Quotidiano del popolo». I versi sono stati composti in stile classico dal gen. Chang Ai-ping, presidente del comitato della difesa per la scienza e la tecnica, in risposta a una poesia scritta nella stessa rima dal vicepresidente del partito comunista e ministro della difesa, maresciallo Yen Chien-ying.

Secondo il generale poeta, «persino l'acciaio di lega non è indistruttibile, / la bomba a neutroni non ha nulla di sovrumano; / una turba d'eroi si slancia nella scienza e nella tecnica, / non c'è fortezza che essi non osino scalare». I versi seguono l'antica metrica del «Wuyen-Chuehchu», fiorita particolarmente durante la dinastia Tang (618-907) e utilizzata dal maresciallo Yeh Chien-ying in una poesia intitolata «Attacco alla fortezza». I versi declamano: «Per attaccare una roccaforte non bisogna temerne i bastioni, / la scienza ha le sue asperità, / ma con una dura lotta, anche questa fortezza può essere conquistata».

(Ansa)

Colpevole di peculato

NAPOLI — Il direttore del manicomio giudiziario «Sant'Eframo» di Napoli dott. Giacomo Rosapepe, è stato condannato a quattro anni di reclusione e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, perché giudicato colpevole di peculato dalla prima sezione del tribunale, presieduta dal dott. Michele Morello. Altri dipendenti del manicomio giudiziario, le guardie carcerarie Armando De Rosa, Tommaso Santonastaso e Michele Sellito, sono stati condannati a un anno di reclusione con la condizionale.

I fatti per i quali gli imputati sono stati condannati si sono svolti nel 1974: un'inchiesta giudiziaria accertò che era stato concesso ad alcuni reclusi nel manicomio l'uso dei telefoni anche per telefonate interurbane ed intercontinentali. Il direttore è stato ritenuto colpevole di aver favorito i colloqui di alcuni detenuti con persone non autorizzate ad entrare nell'istituto. Il pubblico ministero, Vittorio Scarpetta, aveva chiesto per Giacomo Rosapepe una condanna a sei anni di reclusione e ad un anno e sei mesi per gli altri imputati.

Nella foto Ansa il dott. Rosapepe subito dopo uno degli interrogatori subiti in fase istruttoria.

ACQUA PER MESSINA con navi cisterna

MESSINA — Permanendo critiche le risorse di acqua potabile per la città di Messina, l'assessorato comunale all'acquedotto ha fatto ricorso a misure eccezionali. L'approvvigionamento avverrà a mezzo di navi cisterna della marina militare che riforniranno la città dello stretto con acqua prelevata a Reggio Calabria. Già martedì sera è giunta in porto la nave-cisterna «Piave» che durante la notte ha immesso duemila metri cubi di acqua nella rete cittadina. In questo modo si tenta di risolvere l'approvvigionamento delle famiglie abitanti fino al terzo piano. *(Ansa)*

FALSI FINANZIERI rapinano un autotreno

NAPOLI — Cinque falsi finanzieri hanno rapinato un autotreno carico di merce sulla circumvallazione Giuliano-Pozzuoli, alla periferia di Napoli. Erano armati e sostavano accanto a una 127 con targa GDF quando hanno imposto l'«alt» all'autoreno, guidato dal 56enne Vittorio Basini. Questi, convinto che si trattasse di una pattuglia delle «Fiamme Gialle», ha bloccato l'automezzo; i falsi finanzieri con le armi in pugno hanno scaraventato fuori dalla cabina di guida lui e il fratello Cesare, di 55 anni, e li hanno legati e imbavagliati, lasciandoli sul posto accanto alla 127.

FACCHINO UCCISO a una festa patronale

FOGGIA — Il facchino Michele Borazio, di 62 anni, è stato ucciso con alcuni colpi di pistola nella piazza centrale di San Marco in Lamis — comune del promontorio del Gargano — durante la festa patronale di San Matteo.

Mentre camminava tra la folla che assisteva allo spettacolo di un complesso musicale, Borazio è stato visto accasciarsi.

Soccorso da alcune persone che gli erano vicine e accompagnato in ospedale, è morto durante il tragitto. I sanitari gli hanno riscontrato alcune ferite d'arma da fuoco — pare tre — al petto, che avrebbero provocato la morte. Le indagini vengono svolte dai carabinieri, che fino a questo momento non hanno comunque indicazioni di alcun genere sui possibili moventi dell'omicidio.

SCRITTO DEL PRESIDENTE AMERICANO CHE SI ISPIRA A JEFFERSON

Carter: «Le mie convinzioni sulla lotta per i diritti umani»

«Il modo migliore per realizzarli all'estero è combattere per essi in casa nostra»

Il «Baltimore Sun» ha pubblicato recentemente un articolo del Presidente Carter sui diritti umani. Eccone il testo.

Sotto molti aspetti — scrive Carter — l'«americano tipico» non esiste. Per discendenza, religione, colore della pelle, accento, formazione culturale, persino paese di nascita, noi siamo diversificati come l'umanità stessa. Ma se c'è una cosa che ci unisce, questa è la comune fede in taluni fondamentali diritti dell'uomo. Negli otto mesi da quando ho assunto la carica, ho cercato di intessere nella trama della nostra politica estera la dovuta considerazione per questi diritti. Uno degli effetti casuali di questo tentativo necessariamente alquanto sperimentale è stato un dibattito di portata nazionale — anzi mondiale — sulla natura dei diritti umani e sul modo migliore per farli progredire.

Definire i diritti dell'uomo è impresa azzardata. C'è il pericolo di lasciar fuori qualcosa di essenziale, e c'è parimenti il pericolo di comprendervi delle cose che, per quanto desiderabili possano essere, non sono affatto dei diritti. La migliore definizione che io conosca — e di certo la più succinta — è l'espressione che Jefferson usò nella dichiarazione d'indipendenza: «La vita, la libertà e il perseguimento della felicità». Di questi il più fondamentale è il diritto alla vita: il diritto all'integrità della persona. Si tratta del diritto di ogni individuo a vivere libero da molestie e libero da condanne capitali, torture o arresti arbitrari. Non ci può essere alcuna divergenza di vedute su questo diritto tra persone di buona volontà, quale che possa essere la loro ideologia politica. Esso è la base irriducibile del contratto sociale, e un regime che lo violi sistematicamente e ripetutamente in definitiva rischia di perdere la propria legittimità.

Il secondo «diritto inalienabile» indicato da Jefferson, la libertà, abbraccia le libertà civili individuali consacrate in molti grandi documenti, dalla nostra dichiarazione dei diritti alla prima metà della dichiarazione universale dei diritti delle Nazioni Unite. La più importante di queste libertà individuali è la libertà di coscienza, con i suoi corollari: libertà di parola e libertà della stampa. Il terzo diritto è il perseguimento della felicità, ed è segno del particolare genio di Jefferson che egli lo abbia formulato proprio in questo modo, invece di usare la formula piuttosto fredda del suo tempo, «il perseguimento della proprietà».

In un contesto moderno, per la maggior parte di noi, il perseguimento della felicità andrebbe inteso come comprendente il diritto ad un livello basiliare di esistenza materiale, cioè cibo, abitazione, assistenza sanitaria e istruzione. Sul piano del diritto internazionale, questo terzo diritto — che non è tanto una libertà quanto una questione di giustizia sociale ed economica — trova espressione nella seconda metà della dichiarazione universale. Se definire i diritti umani è difficile, ancora più lo è trovare dei modi per farli progredire. I diritti dell'uomo non possono essere l'unico obiettivo della nostra politica, non di sicuro in un mondo in cui la pace è alla lettera una questione di sopravvivenza. La nostra azione è circoscritta dal fatto che una scelta che ci fa avanzare verso uno dei nostri obiettivi può farci allontanare da un altro, e anche dai limiti della nostra potenza. In questo mondo imperfetto, i risultati delle nostre azioni saranno generalmente misti, anche se non lo sono le nostre motivazioni.

Attraverso la discussione sul piano pubblico e la persuasione su quello privato, qualche progresso è stato compiuto. Ma non possiamo aspettarci risultati rapidi o facili nella battaglia per i diritti umani, battaglia che si protrae da molti secoli. In definitiva, il modo migliore con cui noi possiamo far progredire la causa dei diritti umani all'estero è di fare tutto il possibile per farla progredire all'interno. Non c'è confronto tra la situazione dei diritti umani nei paesi totalitari e nel nostro. La sistematica distruzione della libertà da parte di uno stato non ha mai fatto parte della storia americana.

Ciononondimeno, vale la pena di ricordare che non più tardi di quindici anni fa dei cittadini americani erano ancora privi del diritto di voto per ragioni di colore. E anche oggi la terza libertà jeffersoniana non è ancora perfettamente realizzata per quanto riguarda molti americani. La battaglia continua qui da noi. E se questo è vero per gli Stati Uniti, le cui libertà democratiche hanno una storia che abbraccia due secoli, è ancora più vero per tutto il mondo, molte parti del quale non hanno mai conosciuto la libertà. Sui tempi lunghi, sono ottimista. I cambiamenti non si realizzeranno rapidamente, ma avverranno di sicuro. *(Ansa)*

La schiavitù esiste ancora

Telefoto Ap

Brisbane — In una segheria di Belmont, un sobborgo di Brisbane in Australia, la polizia ha scoperto sei anziani (nella foto) che da anni venivano sfruttati come schiavi. Hanno raccontato di essere stati costretti a lavorare dall'alba al tramonto solo per un piatto di minestra

IN QUATTRO ANNI 1350 GIORNI DI ASSENZA

INCHIESTA SUL DETENTORE DEL RECORD DI ASSENTEISMO

E' un sindacalista della Cisl, adesso licenziato

PALERMO — La procura della Repubblica di Palermo ha deciso di aprire una inchiesta sul caso del sindacalista Cisl Giuseppe Paterna, licenziato dall'Azienda municipalizzata della nettezza urbana (AMNU), dopo avere totalizzato 1350 giorni di assenza dal lavoro in quattro anni.

Il Paterna ha sostenuto di essere affetto da «sindrome ipocondriaca» cioè da uno stato di nervosismo dovuto alla sua mancata promozione da sorvegliante a capozona della azienda. Il presunto precario stato di salute del Paterna sarebbe stato evidenziato da numerosi certificati medici rilasciati da sanitari dell'Inam.

Il magistrato ha inoltre chiesto al presidente dell'Amnu, prof. Giuseppe Frisella, gli atti relativi al licenziamento del Patera deciso dal consiglio di amministrazione.

L'inchiesta giudiziaria aperta sul «caso Paterna» si propone anche di accertare eventuali presunti illeciti amministrativi.

ALCUNI AUMENTI per le Ford e le Audi

MILANO — Ford e Audi hanno aumentato i prezzi di alcuni modelli. La Ford ha ritoccato il listino di tutta la gamma «Fiesta» mediamente del 2,5 per cento. Il modello «base», Iva esclusa, costa ora 2.658.000 lire; il modello «Ghia» 3.421.000, sempre esclusa Iva. L'Audi, dal canto suo, ha aumentato mediamente del 4 p.c. tutte le vetture della gamma «100», che comprende 14 modelli. *(Italia)*

IDROCASA s.n.c.
VIALE R. SANZIO 23
Esclusivisti acqua oligominerale
Calizzano
Vini veneti: Paganello - Vini classici del Piemonte: Bechis - Acque: Oligominerali CALIZZANO Fiuggi S. Gemini - Bibite: In acqua Oligominerale Calizzano - Birra: Wührer; Cristal Wührer.
Per risolvere il problema di approvvigionamento bevande eliminando fatica a prezzi convenienti.
Servizio a domicilio gratuito anche per 6 bottiglie. Telefonateci! 54759

A Trieste la nuova Concessionaria
VOLKSWAGEN - AUDI
Autosalone CATULLO
Via Fabio Severo, 34
Tel. 56.83.31/2
VI OFFRE IN PRONTA CONSEGNA:
SCIROCCO

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

STRADA DEL FRIULI
iniziata costruzione tre villette abbinate - salone 2 - 5 stanze - 1-4 servizi - taverna - soffitta - riscaldamento autonomo - giardino e posteggio indipendente
FIAT
Trieste - via Canalpiccolo, 2
Telefono 31047 - 31048

CIT Documenti - Visti
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Centrale tel. 413207
Staz. Autolinee tel. 61030
Piazza Unità telef. 62621

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 13, 15.45, 19.
AURONZO - FORNI DI SOPRA - LAGGIO dall'1 luglio ore 7 (giornaliera).
BELGRADO ore 20.
CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA (giornaliera) ore 9, 15.50.
LUBIANA-ZAGABRIA ore 19.20.
MILANO (giornaliera) ore 8.15 escluso sabato; ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO (giornaliera) ore 9, 11.15, 15.50.
VENEZIA ore 6.45.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT

Un'auto d'occasione?
La mostra - mercato della Succursale di vendita
CIVIDIN & SERPO
offre una vasta scelta di marche e modelli nazionali ed esteri e... fa spendere meno. Vi aspettiamo in via Campo Marzio 12 (tel. 7693 int. 57)
Aperto fino alle ore 19

AUTOMOBILISTI,
maggiore attenzione

COMUNICATO
il nuovo numero telefonico per l'accettazione degli
AVVISI ECONOMICI
è
68668
IN SOSTITUZIONE DEL PRECEDENTE
Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.45

DARWIL ACQUISTA ORO anche rottami pagando fino lire 3809 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio nuovo 4/I piano. 17483 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

BIRRA -BIRRA - BIRRA - BIRRA fresca di fabbrica favolosa spumeggiante. 275 il formato familiare a rendere sia bianca che nera. 310 familiare a perdere. 185 da 1/3 a perdere. 195 export da 1/3 a perdere. 225 lattina exoprt. Offerta valida sino al 1° ottobre per confezioni complete alla DI.BE.MA, via Commerciale 27 - via Pagliaricci, 2. Oppure direttamente a casa vostra con un piccolo sovrapprezzo per il trasporto, telefonando ai N. 795043 - 740485 - 413762. 18034 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA DUPLICA via Ippodromo 2. Autoccasioni, massime facilitazioni di pagamento: FIAT 126, 500 L, 600 D, 850 coupé, 127, 1100 R, 128 familiare, 124, 124 coupé Moretti. Ford Escort, Capri 1300. NSU 1000 TT. Regent 1300. Opel Manta, Renault R 6, R 10 automatica, R 16. Citroen GS, Dyane 6. DAFF 33. Alfasud. Lancia Beta coupé 1600, Fulvia coupé. Fulvia 2 C. Peugeot 204, 404, Sunbeam 1250 1500. SIMCA 1000 LS, GLS, Special. Rallye 2.a, coupé 1200. 1100 GLS Special, giardinetta. 1307 Special 1301, 1501 special. Chrysler 160, 180 con gas. Matra Bagheera. 7/9 Q

A.A.A.A. ALLA NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. NON TELEFONATE, ma venite a vederle. Per informazioni chiedete del Sig. Pertosi. Via Caboto 23, Trieste. 10-9 Q

A. A. A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire tel. 812256.

A.A.A. 128 4 porte 1973 privato vende, via Baiamonti 2, autocarrozzeria. Tel. 820859. 18404 Q

ACQUISTO Fiat 125 S, anche non marciante, telef. 231193. 18011 Q

ALLA Concessionaria OPEL, via Brunner 14, Kadett '68, '69, '70, '72, Ascona 12 '72, Ford Escort '70, Renault R 4 '70, R 6 '71, R 10 '65, Simca 1000 LS '71, '73, GLS '71, Chrisler 16 '75, Prinz 4 L '68, '69, Fiat 1100 R '68, 128 '71, 124 sport '68, 124 berlina '66, 850 '65, '68, 127 '73. 18381 Q

ALFA Romeo GT Junior 1300 1970 accessoriata, bellissima, vendesi. Dinoconti, F. Severo 124, tel. 775133. 5-9 Q

ALFASUD '73, servo freno, Ford Escort 73, Lancia Fulvia berlina, 127 Fiat 72, Alfa 1300 berlina 70, rateazioni, via della Valle 6. 18378 Q

AUTOSALONE Central vi invita a provare e a vedere la vasta gamma Fiat 126, 128, pronta consegna, 127 4 porte, rateazioni massime anche senza cambiali, massima valutazione del Vs. usato. Usato selezionato 500 fam. '68, 127 3 porte, 128 '70, '71, '74, 124 B '69, Mini 1001 '73, Lancia 2000 iniezione aria condizionata '73. Via Slataper 1, tel. 750028. Visitateci domenica mattina. Sconti eccezionali. 18202 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri n. 13, permuto rateizzo Fiat 132 GLS '74, 128 '73, Coupé '72, 850 '68, 500 R '76, Lancia 2000 '72, Beta '74, Flavia coupé 1.6 '70, Alfa 2000 '71, Citroen DS '71, Club '74; Mini Cooper '71, '70, Simca 1100 '69, WV '69. 18243 Q

AUTOSALONE Pado Artisti 7 paralella corso Italia: Alfetta 1800, Alfasud, 1750, Giulia Super, Giulia 1300, 124 Special 73, 128 2-4 porte, 128 familiare, 850 Special, 500 R 73, 500 F, 500 D, 112 Abarth, Mini 72, Simca 1000 73. Suzuki 750 Guzzi Stornello, Vespa 150. 18178 Q

AUTO usate compero contanti, via della Valle 6. 18378 Q

BMW 2002 I proprietario 1974 accessoriatissima vendesi permutasi rateizzasi anche senza cambiali. Dinoconti, F. Severo 124, tel. 775133. 5-9 Q

CIAO, Bravo, Boxer, Vespa, Gilera, consegne immediate rateazioni senza anticipi, Piaggioagenzia, Sanfrancesco 44. Telefono 764127. 18040 Q

CICLOMOTORE quattro marce come nuovo vendo presso Ciani Pietraferrata 3, Officina. 18359 Q

DYANE 6 75, 76, 77 in garanzia vendonsi con permuta e pagamento in 30 mesi. Dinocon, ti F. Severo 124. 5-9 Q

DYANE 6 settembre 1974, 29.000 km, vende privato, tel. 762.763. 18329 Q

DUCATI 450 RT da fuoristrada preparato dalla casa vendo, telefonare 761887, ore 13.30 - 14.30. 18335 Q

FIAT 130 coupé '73, 130 berlina '72, Citroen Maserati '72 - permute - dilazioni, via Combi 19. 18331 Q

FIAT 1100 R ottime condizioni vendo 280.000, tel. 828156. 18320 Q

FIAT 130 72, 124 coupé '68-70, Fiat Dino furgoncino 238 '72 850 pullmino '70, 127 impianto gas '72, tel. 231193. 18011 Q

FIAT 850 Special mod. '69-'70 revisionati, si vendono facilitando con minimo anticipo. Autorotor Opel Sanzio 11. 18296 Q

FIAT 128 berlina 4 porte con impianto a gas, vetri azzurrati vendesi facilitando. Autorotor Opel. R. Sanzio 11, tel. 51400. 18296 Q

FIAT 132 GLS cc 1800 74, impianto a gas, gancio traino, vendesi con permuta e pagamento a 30 mesi senza cambiali. Dinoconti, F. Severo 124, tel. 775133. 5-9 Q

FIAT 850 coupé 70 veramente come nuovo rate - permute via della Valle 6. 18378 Q

FIAT 124 S '73, Ford Fiesta 1100 L, vendo, permuto, rateazioni. Fonderia 6. 18395 Q

FIAT 127 '72, 125 S '70, 500 F '68, permute e dilazioni, via Combi, 19. 18331 Q

FORD Escort 940 vera occasione vendo 670.000, tel. 828156. 18320 Q

JUNIOR '70 ruote lega, radio 1750 berlina cambi rateazioni, via della Valle 6. 18378 Q

KAWASAKI '500 '73, occasione vendesi, via Combi, 19 18331 Q

LANCIA Flavia cabriolet, Simca 1000 70, Volkswagen 411 variant L 5 72, Matra 70, Alfetta 73, Alfa Sud 73, Ardea 1950, Ford Transit diesel furgone 74, Ford Capri 70, Peugeot 504 diesel 74, 404 caravans, MV 350 73, Apecar 73, telef. 231193. 18011 Q

MAGGIOLINO VW fine '70 vendo permuto occasione, telef. 827427. 18320 Q

MINI 1000 ottimo stato, fine '72 vendesi, tel. 422407, ore pasti. 18325 Q

OCCASIONE vendo Laverda 1000 perfetto, telef. 824734. 18361 Q

un «grazie» alla GRUNDIG per l'inatteso e sostanzioso sconto sui televisori a colori

Per... festeggiare il vostro rientro dalle vacanze (e per prolungarle tutto l'anno) **GRUNDIG** e **UNIVERSALTECNICA** hanno concordato una sorpresa per voi: un vistosissimo sconto su tutti i nuovissimi **TV color GRUNDIG,** sia per gli acquisti a contanti sia per quelli rateali.

Oggi potete avere un prestigioso televisore a colori **GRUNDIG** ad un prezzo finalmente accessibile a tutti, e pagarlo solo

15.000 lire al mese.

Una dolce realtà Universaltecnica.

UNIVERSALTECNICA
corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1

OCCASIONI 126, 128, 128 coupé, 124, 124 coupé, Alfasud, Alfetta, Mini 1000, Cooper 1300, Citroen 1000, Citroen DS, Renault R-16, Lancia 2000, permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl. Strada di Fiume 19. 18151 Q

PRIVATO vende a privato contanti Renault 12 TL come nuova effettivi km 15.000. Prezzo ottimo. Telefonare 43398 ore pasti. 18292 Q

PORSCHE 914 2.0 I.E., in garanzia cedesi assicurando assistenza completa. Autorotor. Opel. R. Sanzio 11, 51400. 18296 Q

PULLMINO Fiat 850 berlina normale e special, NSU Prinz 4. Visibili Carpison 11. 18385 Q

SUZUKI 500 ottime condizioni qualunque prova vendesi, telefonare (0481) 72225. 797 Q

VENDESI Alfa GTV 2000. Possibilità pagamento rateale. Telefonare pasti 748115. 18399 Q

VESPE ciclomotori, moto Gilera, pronta consegna, dilazioni anche senza anticipo, presso Autoagenzia Fiegl. Strada di Fiume 19. 18151 Q

VW. PASSAT 1500 1975 perfetta vendesi permutasi rateizzasi senza cambiali. Dinoconti, F. Severo 124, tel. 775133. 5-9 Q

500 F buono stato, visibile garage Campo Belvedere. 18402 Q

131 special 1300, '76, 13.000 km. vendesi. Tel. 793724. 2787 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo a tutte categorie alle condizioni più amichevoli massima riservatezza, tel. 60285. 18307 R

ABBIGLIAMENTO zona S. Giovanni, bene avviato cedesi; altro zona Rossetti vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 1234 R

ALIMENTARI zona Ponziana, bene avviato vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 1234 R

ANTICIPI immediati, cessione quinto stipendio, parastatali, statali, aziendali. Telefonare 31942. 18406 R

BOUTIQUE bene avviata, centro Monfalcone vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 1234 R

Continua in 14.a pagina

NUOVA SUPERGARANZIA ALFA ROMEO

Le automobili sono vendute con una garanzia; le Alfa Romeo con due.

garanzia totale 1 anno:
dal 15 settembre la normale garanzia su tutta la vettura è raddoppiata a 12 mesi, senza limiti di chilometraggio. E' una garanzia totale, copre ricambi e mano d'opera.

garanzia totale motore 2 anni o 100.000 km:
è esclusiva dei motori Alfa Romeo: copre ogni intervento sul motore fino a 100.000 km o due anni, al raggiungimento del primo limite.

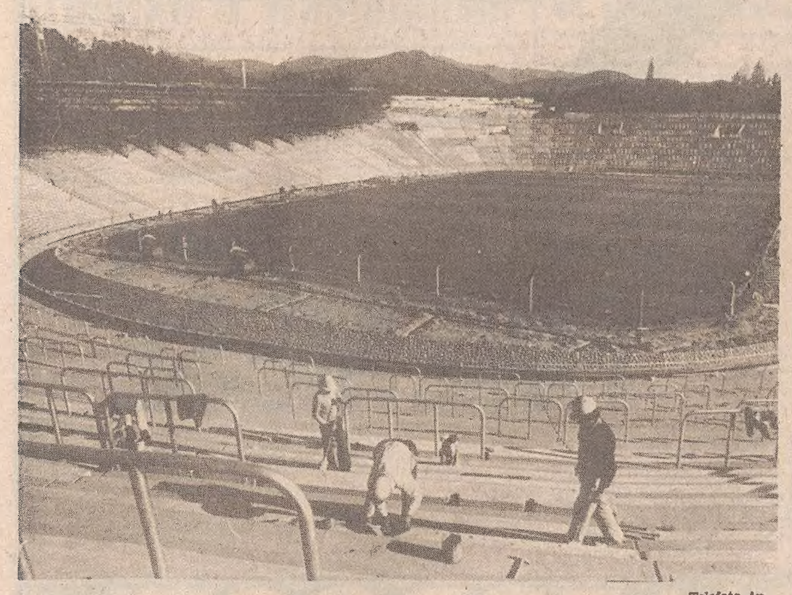
raddoppia l'intervallo della manutenzione:
basta un tagliando ogni 20.000 km, anzichè i 10 o 15 mila normalmente necessari; le spese di manutenzione si riducono in proporzione.

Le Alfa Romeo sono un bene di investimento, costruito per durare nel tempo, grazie alla qualità dei materiali, alla perfezione del progetto e alla vittoriosa esperienza delle corse di resistenza in circuito e su strada. Perciò l'Alfa Romeo offre una garanzia più completa, cioè un maggiore risparmio per l'automobilista.

ALFA ROMEO: QUESTO E' RISPARMIO

CRONACHE SPORTIVE

L'Argentina prepara i mondiali



Telefoto Ap

Mendoza — Ai piedi delle Ande è in costruzione un nuovo stadio da 50 mila spettatori. Qui si giocheranno alcune partite dei mondiali nel 1978. La Cordigliera andina rende molto suggestivo questo campo tra i sei che ospiteranno le sedici finaliste di Coppa del Mondo

CONSIDERAZIONI DEL C.T. SUGLI UOMINI DELLA NAZIONALE

BEARZOT HA GIÀ PRONTA LA SQUADRA DI BERLINO

Facchetti sarà ancora il «libero» e Causio giocherà con il n. 7

FIRENZE — *Enzo Bearzot ha seguito a Coverciano la prova di tutti i giovani di Azeglio Vicini della «Under 21». Poi, ripensando alla amichevole di Berlino e alle due partite decisive per l'ammissione ai mondiali con la Finlandia prima e con l'Inghilterra poi, cui seguirà l'ultima con il Lussemburgo, ha fatto, con i giornalisti, dei riferimenti agli impegni della squadra maggiore.*

Bearzot ha confermato che Facchetti sarà il «libero» sia contro la Finlandia che contro l'Inghilterra, sottolineando come l'anziano giocatore interista sia, di per sè, una sicurezza. La formazione che giocherà a Berlino (8 ottobre) dovrebbe quindi essere quella con Zoff; Gentile, Tardelli; Benetti, Mozzini, Facchetti; Causio, Pecci, Graziani, Antognoni e Bettega.

Parlando di Antognoni, Bearzot ha detto che il viola è «insostituibile» ed è una vera e propria mezzala, dalla chiara visione del gioco, che dà sicurezza ai compagni di squadra.

«Pur con questi ottimistici riferimenti — ha soggiunto Bearzot — vorrei ricordare che il "passaporto" per i campionati del mondo in Argentina, contrariamente a quanto molti asseriscono, non è ancora assicurato. La realtà è che dobbiamo pensare, con attenzione, ai confronti sia con i finlandesi, veri e propri macinatori di gioco, che con gli inglesi, i quali, quando ci affrontano, giocano al massimo delle loro possibilità».

Bearzot ha poi precisato che le convocazioni stabilite per il Nord Italia altro non sono che la conseguenza della indisponibilità di Coverciano (corso allenatori) e soprattutto delle condizioni ambientali e della maggior vicinanza ai luoghi dove la nazionale italiana dovrà disputare i suoi prossimi confronti, considerato il trasferimento a Berlino (fissato da Milano il 6 ottobre) e il fatto che l'incontro con la Finlandia si disputerà a Torino il 15 ottobre.

A proposito della «coesistenza» in squadra di Causio e Claudio Sala, Bearzot ha rilevato come Causio, nella Juventus, giochi quasi sempre all'ala e poiché Claudio Sala è un giocatore «forte sulle fasce del campo», altro non si tratterebbe che di un doppione.

Un pensierino infine, del C. T. azzurro, sulle nuove leve del calcio: «Pensando solo un momento a giocatori come Virdis, Fanna e Paolo Rossi, visti ancor oggi a Coverciano, mi sembra di veder fiorire più uomini di attacco, con una certa carenza per i reparti arretrati».

L'allenamento degli «under 21»

FIRENZE — Brio, vivacità, movimento e gol, tanti gol, qualcosa di diverso, insomma, per l'allenamento di una selezione nazionale. La prova dell'under 21 di Azeglio Vicini, che si accinge a varare la formazione che giocherà prima in amichevole contro la Jugoslavia (Pescara, 5 ottobre) e poi a Vicenza, il 12 ottobre, contro il Portogallo, per riscattare lo 0-1 di Oporto nella competizione «Uefa», è stata, infatti, decisamente interessante, per l'impegno con il quale, tutti i selezionati, hanno risposto alle attese.

E' venuta fuori, a parte la sequenza dei gol, undici in tutto, una esibizione di buon livello. Essa depone a favore del futuro del calcio italiano a livello internazionale per le possibilità che questi giovani hanno di inserirsia via via, nei ruoli oggi affidati alla nazionale maggiore che dovrebbe chiudere un ciclo, almeno in parte, con i mondiali in Argentina, dove, spera di esserci.

BIANCHI — AZZURRI 8-3 (2-2)

BIANCHI: Galli; Canuti, Cabrini, Restelli (46' Fanna), Manfredonia, Galbiati; Rossi, Di Bartolomei, Virdis (53' Benevelli), Agostinelli, Garritano.

AZZURRI: Benevelli (46' Tarocco); Ferrario, Ogliari; Baresi, Collovati, Garuti; Giordano, Lorini, Altobelli, Tavola, Chiodi.

ARBITRO: Vicini.

RETI: 16' Ferrario, 35' e 38' Paolo Rossi, 45' Chiodi, 48' Giordano, 49' Fanna, 59' Garritano, 65' Di Bartolomei, 67' Fanna, 75' Garritano, 85' Rossi.

LA ROMA E RIVA

La Roma non smentisce né conferma di avere avuto dei contatti con Luigi Riva per un suo eventuale trasferimento.

A colloquio con...

STELLIO ZAFRED

— Ing. Zafred, quale presidente del Comitato regionale della FIDAL, lei ha la soddisfazione di avere portato a Trieste una manifestazione di atletica di rango. Nonostante l'impegno che le ha richiesto, sarebbe pronto a riproporne l'organizzazione ogni anno?

«Al di là dell'impegno organizzativo, sempre oscuro per chiunque, sarebbe certamente utile e importante se annualmente si svolgesse a Trieste una grande manifestazione di atletica leggera».

— Come se fosse giunto in visita un parente ricco, Italia - Ungheria ha lasciato in eredità a Trieste un impianto di atletica finalmente all'altezza delle maggiori competizioni, anche internazionali. Come considera questa disponibilità?

«Indubbiamente l'incontro Italia - Ungheria è servito anche a questo: avere un impianto attrezzato per ogni tipo di competizioni da potersi svolgere peraltro su sei corsie, con le limitazioni che ciò comporta. Non possiamo quindi aspirare a manifestazioni al di fuori dei meeting o degli incontri triangolari o quadrangolari. Al di là di questa considerazione, l'impianto permette di svolgere una attività completa locale e regionale. E questo mi sembra il traguardo più importante verso il quale dobbiamo puntare con tutte le nostre forze. Allo stadio si deve anche affiancare la piena disponibilità del campo di Cologna, in quanto è una attrezzatura costruita esclusivamente per l'atletica».

— Italia - Ungheria è stato pubblicizzato anche come una occasione da sfruttare per il rilancio dell'atletica fra i giovani. Ma cosa resterà di questa semina?

«Italia - Ungheria è stata una occasione molto valida ma sempre solo una occasione, per pubblicizzare l'atletica presso i giovani. Accanto a ciò è necessario affiancare un lavoro in profondità da parte di molte componenti se vogliamo passare dallo spettacolo ad una effettiva partecipazione attiva di molti giovani».

— Ci siamo giustamente inorgogliti dei tre triestini in maglia azzurra contro l'Ungheria: Piapan, Zecchi e Zorn. L'amico telecronista lo ha ripetuto più volte, e certamente è stato un bene. Ma questi atleti ormai non gareggiano più per i colori triestini e si allenano lontano da Trieste. E' convinto che una effettiva «presenza» di fuoriclasse sulle piste locali avrebbe un notevole effetto propagandistico sui giovani che si dedicano all'atletica, servendo da stimolo per i loro allenamenti?

«Più che un fatto propagandistico deve essere un motivo di soddisfazione per le società e per chi lavora, con una attività basata soprattutto sul volontarismo e sulla passione. Perdere nel momento culminante della loro carriera atleti formatisi e cresciuti psicologicamente e atleticamente nelle nostre società non può certo incoraggiare coloro che all'atletica dedicano tanto del loro tempo libero»

— Secondo il suo parere, la crisi dell'atletica a Trieste, nei valori medi, da cosa dipende?

«I limitati mezzi delle società non favoriscono certo la possibilità di allargare e di approfondire questa attività, nonostante l'estrema buona volontà che si può generalmente riscontrare in tutti. A Trieste in campo giovanile — mi riferisco al settore ragazzi e allievi — c'è una atmosfera viva e piena di promesse».

— Ci sono certi sport che hanno saputo costruirsi un vivaio nelle scuole grazie all'intelligente opera di certi insegnanti (vedi pallamano). Lei è anche preside della scuola media di Muggia, quindi ha una doppia esperienza da sfruttare. Cosa proporrebbe agli insegnanti di educazione fisica per far guadagnare nuovi proseliti all'atletica?

«La scuola si svolge in un periodo da ottobre a maggio, in cui la possibilità di portare i ragazzi all'aperto è molto limitata, per cui è comprensibile che gli insegnanti si dedichino di più agli sport di palestra che non all'atletica. Se le scuole possedessero dei mini-impianti per l'atletica, affiancati alle palestre, penso che la possibilità di farla praticare anche durante le normali ore di lezione sarebbe più facile. Mi auguro di poter vedere più spesso soprattutto le scuole medie confrontarsi tra loro nelle specialità dell'atletica al di là dell'attività dei Giochi della gioventù».

— Ing. Zafred, Italia - Ungheria ha avuto un buon pubblico ma ne avrebbe meritato molto di più. Eppure obiettivamente non si può negare che l'avvenimento sia stato debitamente reclamizzato. Perché il pubblico non accorre allo stadio per un incontro internazionale di atletica leggera in misura almeno pari a quello che occupa gli spalti per una partita calcistica di serie C?

«L'atletica è sempre stato uno sport, soprattutto a Trieste, più riservato agli addetti ai lavori che non al grosso pubblico. A mio avviso ritengo che la presenza del pubblico per l'incontro Italia-Ungheria sia stata pertanto maggiore rispetto alle previsioni. Anche perché il pubblico triestino era un po' disabituato a questo tipo di manifestazioni. Gli organizzatori, salvo in questa circostanza, non sempre si preoccupano di permettere al pubblico anche sprovveduto di poter seguire una manifestazione del genere».

— Dica la verità: non ha mai provato un senso di invidia vedendo lo stadio pieno per un incontro di calcio anche poco interessante e ripensando alle poche decine di «affezionati» che seguono le riunioni locali di atletica?

«Sinceramente no. Perché ritengo che sia un successo per noi non quello di portare migliaia di spettatori ma centinaia di ragazzi in campo. E' lo sport attivo che conta, insomma, e semmai lo spettacolo deve solo servire da stimolo e da propaganda per raggiungere questi fini».

— Il divismo nell'atletica, che oggi può essere rappresentato quasi esclusivamente da Mennea, è un bene o un male per tale specialità? E non sarebbe il caso, secondo la sua risposta, di assecondarlo oppure di combatterlo?

«Anchio sono rimasto perplesso all'inizio di fronte a questa atletica-spettacolo che creava divi come in altri sport. Ma se questo può servire per riempire i nostri stadi, naturalmente sulle piste e sulle pedane, ben vengano i Mennea i Dionisi, Fava, ecc».

— Ing. Zafred, esiste a Trieste una scuola di atletica, ossia esistono preparatori con metodi moderni e con basi tecniche valide, capaci peraltro anche di attirare con la propria personalità gli allievi?

«Il tecnico attuale, poiché svolge la sua attività anche su giovanissimi, oltre che avere doti tecniche accurate, deve essere scientificamente preparato, possedere anche personalità e doti umane non comuni. E' la figura nuova del tecnico-educatore, che ritengo un tempo non esistesse».

— Quali sono gli elementi che ritiene possano avere un futuro, fra coloro che praticano l'atletica a Trieste?

«Ci sono giovani che promettono molto bene. Fare dei nomi è sempre difficile, soprattutto perché trattiamo di un'età in cui l'evoluzione sia fisica sia psicologica è continua. Pertanto le sorprese positive o negative sono sempre possibili; ritengo però che l'atletica triestina potrà contare a non lunga scadenza su altri atleti e atlete che si affiancheranno ai nomi di spicco già noti».

— Concludiamo. Cosa manca alla nostra città per riavere una squadra tipo Giovinezza, capace di dettare legge «collettivamente» in campo nazionale?

«Forse manca una società ancora in grado per esperienza e per mezzi di poter accogliere tutti gli atleti di un certo valore e dare loro possibilità amvie di formazione e di partecipazione. I presupposti per raggiungere questo ci sono; speriamo nella realizzazione di questo obiettivo in un prossimo futuro».

Dante di Ragogna

GLI AZZURRI «CARICATI» DA PRIMO AI CAMPIONATI EUROPEI DI PALLACANESTRO

ITALIA-JUGOSLAVIA A LIEGI: ALMENO L'ARGENTO A CHI VINCE

In caso di vittoria nella semifinale si apre infatti la porta della finalissima

LIEGI — Dopo la giornata di riposo collocata al termine della fase eliminatoria, durante la quale è avvenuto il trasferimento delle squadre da Ostenda a Liegi, cominciano oggi sul terreno del Chuntry Hall le semifinali di questi «europei»; l'incontro clou della giornata è rappresentato, ovviamente da Italia - Jugoslavia, con inizio alle 18.30, cui farà seguito l'altra semifinale per il primo posto tra Unione Sovietica e Cecoslovacchia.

Gli italiani, primi nel girone dopo aver battuto clamorosamente l'URSS, speravano in tutta franchezza di ritrovarsi di fronte i Cecoslovacchi. Minore classe internazionale, minor tradizione avversa, minor senso reverenziale: sono solo alcuni dei fattori in base ai quali gli uomini di Primo avrebbero preferito incontrare la squadra di Sip anziché la pattuglia dei jugoslavi, guidati dal prof. Asa Nikolic, grande conoscitore di cose italiane per aver guidato per molti anni prima l'Ignis e poi l'Alco. Invece, da Ostenda, è arrivato l'ennesimo risultato di quel girone, con la sconfitta dei campioni in carica da parte dei cecoslovacchi, in un incontro che ha sollevato non poche perplessità negli osservatori presenti.

«Ma, a questo punto — ha detto il commissario tecnico degli azzurri — inutile stare a recriminare. Abbiamo la Jugoslavia, ci conosciamo a memoria, sarà una partita aperta a qualsiasi risultato, in cui soltanto chi sarà più in forma e più concentrato, riuscirà ad avere la meglio».

Forte di un quintetto base formato da cinque autentici fuoriclasse quali sono Slavnic, Cosic, Dalipagic, Kiganovic, Jerkov, la Jugoslavia non ha sin qui destato grande impressione, giungendo al secondo posto nel proprio girone a causa della sconfitta nell'ultima serata, ma non dando mi l'impressione di aver completamente superato i traumi e le difficoltà scoppiate con l'arrivo alla guida della squadra del professore di Sarajevo.

«Il loro punto di forza, il loro motore — ha affermato un osservatore quanto mai attendibile quale l'allenatore della squadra spagnola Miguel Diaz — rimane ancora Slavnic. Bloccare lui significa inaridire le sorgenti del loro gioco e mettere gli jugoslavi in grande difficoltà».

Tutto dunque è pronto per il grande incontro di stasera, che potrebbe aprire agli azzurri la porta per una finalissima che vorrebbe dire almeno l'argento. Ieri l'Italia ha sostenuto un allenamento pomeridiano per mettere a punto le manovre e le tattiche atte a fermare gli jugoslavi. L'atmosfera è tranquilla e tutti i giocatori sono consci del fatto di avere a portata di mano l'occasione forse irripetibile per raggiungere un traguardo prestigioso. «E se non lo raggiungiamo questa volta, che possiamo indifferentemente schierare in campo 12 giocatori senza scompensi — ha dichiarato uno degli azzurri — non so proprio quando ci riusciremo».

IL BILANCIO

Questo il bilancio degli incontri Italia-Jugoslavia.

Italia vinti 16, persi 27; quest'anno a Porto San Giorgio: Italia-Jugoslavia 95-93, a Messina: Italia-Jugoslavia 100-86.

Classifiche attuali: gruppo di Liegi: Italia punti 10; URSS 8; Bulgaria 8; Israele 7; Francia 6; Austria 5.

Gruppo di Ostenda: Cecoslovacchia 10; Jugoslavia 9; Belgio 7; Olanda 7; Spagna 7; Finlandia 5.

Programma di stasera: 18.30 Italia-Jugoslavia; 20.30 URSS-Cecoslovacchia; 22.30 Israele-Belgio.

Dino Meneghin, gigante azzurro, sta per effettuare il suo caratteristico «jump»: il bulgaro Gotomeev sembra arrendersi alla potenza del pivot Telefoto Ap

CON FAVA E LA SIMEONI

Meeting di atletica sabato a Palmanova

PALMANOVA — Numerosi atleti italiani e stranieri parteciperanno sabato nello stadio comunale di Palmanova al meeting internazionale di atletica leggera. Nelle gare maschili fra gli atleti più rappresentativi sono Mennea e Caravani nei 200 metri, lo jugoslavo Savic nei 400, Fontanella negli 800, Ortis e Fava nel fondo, Siega nel lungo, Simeon nel disco. Nella gara del giavellotto sarà presente il primatista mondiale Nemeth (Ungheria).

Nelle gare femminili gareggeranno fra le altre Sara Simeoni, medaglia d'argento a Montreal, Bulfoni, Chiumarello. Parteciperanno anche 25 atleti polacchi, una rappresentantiva austriaca e una jugoslava.

Tonna conquista l'europeo dei medi

MILANO — Gratien Tonna ha conquistato il titolo europeo dei pesi medi, battendo l'inglese Alan Minter per ferita all'ottava ripresa.

PARIGI - BRUXELLES

Il belga Ludo Peeters ha vinto la Parigi - Bruxelles, precedendo di sette secondi il suo connazionale Demeyer, il francese Hinault, i belgi De Vlaeminck, Dierickx, l'olandese Kuiper e gli altri belgi Pevenage e Freddy Maertens. A venti secondi è giunto il gruppo, regolato dal belga Vandenbrouck.

TROPPO SLANCIO DEI DILETTANTI AL VIA...

Squalificato il campo della Torreanese (II cat.)

Il direttore di gara è stato colpito da un sasso

Pesanti provvedimenti disciplinari sono stati adottati questa settimana dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio, che ieri ha deliberato in merito alle partite disputate fra sabato e domenica per i tre maggiori campionati dilettanti. Il giudice infatti ha deciso la squalifica per un turno di gare del campo della Torreanese, che milita nel girone C della Seconda categoria, in quanto al termine della gara con il Natisone (2-2) un sasso lanciato da un tifoso colpiva il direttore di gara. L'incontro Porcia-Vi.Ba.Te. (girone A della Seconda categoria) non è stato omologato per preannunciato reclamo della squadra ospite, sconfitta sul campo per 2-1.

Diciannove i giocatori squalificati per un totale di ventitré giornate. Questi i provvedimenti adottati.

Squalifica una giornata: Tibald (Pro Cervignano), Rovatti (San Giovanni), Marzocchi (Sacilese), Lavaroni A. (Buttrio), Costantini (Corno Rosazzo), Negri (Prata), Bianchi (Tiezzese), Sartori (Corva), Turco (Pradamano), Bertossi (Faedese), Felettig (Torreanese), Bonaldo (Isonzo S.P.) Adragna (Lucinico), Giacomelli (Sagrado), Vascotto (Campanelle), Basez (Edera).

Squalifica due giornate: Bevilacqua (Mossa), Lavaroni E. (Buttrio).

Squalifica tre giornate: Moro (Malisana).

COPPA ITALIA DILETTANTI

Pro Gorizia-S. Giovanni 4-1

MARCATORI: nel p.t. al 15' Lebani, al 36' Bartussi; nel s.t. al 20' Bartussi, al 43' Tonut, al 45' Bartussi.

PRO GORIZIA: Pontel; Tonut, Ranocchi; Bartussi, Acquavita, Chiarvesio; Santostefano, Martellossi, Bertogna, Blasig, Omizzolo.

SAN GIOVANNI: Bais; Helmersen, Venier; De Belli, Francini, Lebani; Del Negro, Quaia, Adrami, Prandi, Nicotera.

ARBITRO: Giordano di Udine.

Giudice sportivo: squalifica a Toneatto

MILANO — Il giudice sportivo della Lega nazionale professionisti ha squalificato fino a tutto il 5 novembre prossimo l'allenatore Toneatto (Cagliari). In seguito alla partita amichevole Malo-Vicenza ha squalificato fino al 28 settembre Bottaro e fino al 5 ottobre Rosi (ambedue del Vicenza).

Fra i giocatori ha inflitto l'ammonizione con diffida ad Amenta (Perugia); deplorazione ad Antognoni (Fiorentina), Festa (Atalanta), Galdiolo (Fiorentina), Turone (Milan) e Braglia (Fiorentina); l'ammonizione a Basilico e Berni (Genoa), Casarsa (Fiorentina), Chinellato (Roma), Colla (Foggia), Colomba (Bologna), Matini (Inter), Mai (Atalanta), Onofri (Genoa), Orazi e Repetto (Pescara).

BASEBALL: ALPINA

La squadra preallievi di baseball dell'Alpina sarà impegnata domenica a Padova, nelle semifinali nazionali del campionato di categoria, contro il B.C. Firenze. La gara, in calendario domenica scorsa, era stata rinviata causa il maltempo.

JUDO DELLA SGT

La partecipazione della Società Ginnastica Triestina al Torneo «Città di Pordenone» è stata positiva. Nella manifestazione i biancoazzurri Di Quinzio e Stefanel hanno conquistato 2 brillanti secondi posti nella categoria 55 kg. e rispettivamente 65 kg.

ROTELLE «COPPA ITALIA»

Ferroviario - Goriziana	**0-0**
Pordenone - Bassano	**4-1**

GIA' ESPULSO A LECCO

E' stato... graziato il libero Salvadori

Il «libero» Salvadori sarà regolarmente in campo domenica al «Grezar» contro l'Alessandria. Il giocatore, espulso al 30' del secondo tempo dell'incontro di Lecco, non è stato squalificato dal giudice sportivo della Lega semiprofessionisti (anche l'udinese Leonarduzzi è stato... risparmiato). Taglivini, appresa la notizia, ha tirato un sospiro di sollievo. «Presentare una coppia inedita di difensori centrali — ha detto — avrebbe potuto costituire una mossa azzardata, senza con ciò togliere nulla al valore di Clemente, che tra l'altro ha già giocato lo scorso anno assieme a Schiraldi».

Nel pomeriggio, al Villaggio del Pescatore, la Triestina ha in programma la partitella a due porte contro la formazione del «Beretti». Nel corso del galoppo Taglavini verificherà le condizioni di Schiraldi, che dovrebbe rientrare contro l'Alessandria al posto di Tercovich.

BASKET DI GRANDE RICHIAMO AL PALASPORT (ORE 21)

L'Hurlingham stasera «esaminata» dalla Xerox

Nelle file della squadra milanese milita il fuoriclasse Chuck Jura

La nuova Xerox «esaminerà» l'Hurlingham stasera al palasport di Chiarbola dove, con inizio alle ore 21, si svolgerà questo confronto amichevole che dovrebbe consentire di vedere una pallacanestro «in libertà», in quanto le due formazioni giocheranno senza l'assillo dei punti in palio. E sarà un'occasione anche per i rispettivi tecnici di valutare il grado di preparazione raggiunto dai giocatori e di individuare i «nei» che inevitabilmente salteranno fuori. La compagine di Guerrieri, che parteciperà al campionato di serie A 1, è diventata la vessillifera del basket milanese, dopo le delusioni dell'attuale Cinzano, ed è desiderosa di mantenere questo ruolo. Anche per questo motivo l'allenatore Guerrieri ha cambiato parecchio: se ne sono andati i vari Papetti, Veronesi, Gergati, Giraldi e sono stati inseriti nella «rosa» diversi giovani. L'intelaiatura della Xerox è formata sempre da quell'autentico fuoriclasse che risponde al nome di Chuck Jura, da Rodà (playmaker), Farina (ala), Guidali (pivot) ai quali si aggiunge il secondo straniero, Lauriski, un americano di 2,02, di ruolo ala, che ha fama di pericolosissimo cecchino. Della formazione milanese fa parte anche il gigante Serafini, il quale ovviamente non potrà essere presente poiché impegnato agli europei di Liegi.

Contro questa validissima compagine l'Hurlingham giocherà naturalmente con il dichiarato scopo di ben figurare ma farà anche il possibile per tentare di vincere se le si presentasse la possibilità. Non ci dovrebbero essere dubbi sullo schieramento dei neroverdi: Petazzi dovrebbe confermare i dieci che hanno giocato domenica scorsa contro la Mobiam, vale a dire De Vries, Paterno, Zorzenon, Balguera, Scolini, Avon, Ritossa, Oeser, Meneghel e Iacuzzo.

TENNIS

Ripreso a Padriciano il trofeo «Bonivento»

Sono proseguite ieri sui campi del T.C. Triestino di Padriciano le gare in tabellone per il torneo regionale di seconda e terza categoria e non classificati valido per il trofeo «Gioielleria Bonivento». La manifestazione, causa il maltempo dei giorni scorsi, è ancora alle prime battute. Oggi avranno inizio le partite per la categoria veterani.

Singolare maschile terza categoria e n.c.: Fabris b. Scala 6-1, 6-4; De Nicola b. Faotto 6-4 6-4; Vatta b. Delli Compagni 6-2, 6-1; Rossi b. Marcuzzi 6-1, 6-3; Poduie b. Buffa 6-1, 6-1; Bedrina b. Braulin 6-0, 7-5; Benedetti b. Pasquotto 6-0, 6-3; Rossi S. b Visintin E. 6,3, 6-3; Pastor b. Urbanis 6-0, 6-4; Petagna b. Cosulich 6-3, 6-3; Avanzo b. Cressi 6-1, 6-2; Scorcia b. Floreani 6-2, 6-0; Renier b. Tononi 6-4, 6-2; Marin b. Gelletti C. 7-6, 7-6; Silvestro b. Del Ben 6-0, 6-2; Di Davide b. Meotto 6-3, 6-3; Scorcia b. Rossi S. 6-2, 6-0; Pieve M. b. Assalini 6-2, 6-1.

Singolare maschile «under 12»: Zoccoletto b. Scorcia S. 6-0, 6-1; Ceiner b. Longo E. 6-5, 3-6, 6-3; Calvetti b. Longo 6-0, 6-0; Colombo b. Santarelli 6-5, 6-5; Nediani b. Azzopardo 6-1, 6-3.

Singolare maschile «under 14»: Culot b. Zennaro 4-6, 6-3, 6-1; Maiaroli b. Franch 6-3, 6-3.

POLONIA - DANIMARCA

La Polonia ha battuto la Danimarca per 4-1 (2-0) nella partita di ritorno del Gruppo 1 (zona europea) della coppa del mondo di calcio.

Mario Andretti resta alla Lotus

LONDRA — Il pilota italo-statunitense Mario Andretti correrà per i colori della scuderia «John Player Lotus» anche nella prossima stagione automobilistica di formula uno. Lo ha annunciato la Lotus con un breve comunicato, in cui è scritto tra l'altro che «la John Player Lotus, a smentita delle voci che darebbero per imminente un passaggio di Andretti ad un'altra scuderia, ha deciso di rinnovare il contratto a Mario Andretti per il 1978».

Tempo fa si era parlato di un possibile passaggio del pilota italo-americano alla Ferrari, in sostituzione di Niki Lauda, passato alla Brabham-Alfa.

TENNIS: RACCHETTA

Opposto alla racchetta «miracolo» del francese Georges Goven, Ilie Nastase ha perso malamente la partita e le staffe. Il fatto è avvenuto nel primo turno della coppa Poree a Parigi.

Si cerca una soluzione «friulana» per evitare la crisi all'Udinese

«Salviamo l'Udinese dal caos»: è questo lo slogan che i club dei tifosi hanno lanciato in questi giorni di aperta crisi in seno alla società calcistica bianconera. Gli sportivi friulani si attendevano, in fretta e furia, il cambio della guardia alla presidenza dell'Udinese, dopo le dimissioni irrevocabili di Teofilo Sanson. Si sono, pure, fatti dei nomi da più parti, ma i mille piccoli azionisti stanno protestando. Non è infatti possibile che tanto terremoto avvenga nell'Udinese Calcio s.p.a. senza che sia fatta una regolare assemblea.

D'altra parte se Lino Midolini, Angelo Da Dalt, Mario Pettoello (l'attuale triumvirato di reggenza) hanno rifiutato di assumere la presidenza, per precisa norma statutaria un nuovo consiglio deve essere eletto dall'assemblea dei soci, essendosi, infatti, chiuso il 30 giugno l'esercizio sociale.

Sembra (siamo sempre nel campo delle voci ufficiose) che il presidente del collegio sindacale, Piero Vidoni, abbia già scelto la data per l'assemblea (21 ottobre) cioè alla vigilia del derby Triestina-Udinese e in un ambiente molto vasto, che potrebbe essere il teatro del Palamostre, per affrontare i rappresentanti dell'azionariato popolare. Nel frattempo dovrebbe, però, verificarsi la cessione delle azioni del gruppo Sanson. L'urgenza di questo scambio di consegne è, quindi, sentita da tutti gli sportivi, soprattutto per chiarire al più presto le responsabilità tecniche e finanziarie nella costituzione della squadra nel mercato di ottobre.

Ci sono in corso numerose pendenze come quelle dei diversi giocatori che devono essere ceduti (Marcatti, Galasso, Battola, Sentimenti, Lovison, D'Alessi, Segato) e quindi c'è veramente una necessità estrema di una chiarificazione di bilancio. Ma chi potrà acquistare il pacchetto delle azioni di maggioranza?

Dalle voci che si fanno negli ambienti cittadini risulterebbe che l'attuale presidente del Corif (il consorzio fra gli industriali friulani per la ricostruzione del Friuli), Mario Carlutti, potrebbe rilevare il pacchetto azionario anche per conto di altri industriali di Udine e Manzano, rinnovando così tutto l'attuale staff dirigenziale e riportando così alla ribalta molti nomi della gestione Brunello. L'Udinese ritornerebbe così in «mani» friulane, così come è auspicato dai club dei tifosi, rimasti sorpresi della fragile precarietà del gruppo trevigiano, trasferitosi a Udine l'estate scorsa.

L. P.

SCEGLI L'INDIRIZZO GIUSTO SE VUOI CHE L'INGLESE TI SERVA
L'INGLESE S'IMPARA IN VIA TORREBIANCA, 25
TEL. 040-69453-69140
Si sono aperte le iscrizioni a tutti i nostri corsi, come sempre con facilitazioni di pagamento:
- Insegnanti inglesi qualificati in TEFL (Teaching English as a Foreign Language)
- piccole classi
- moderni sistemi audio-visivi
- sede ufficiale per gli esami di Cambridge e Londra
THE BRITISH SCHOOL TRIESTE
per una risposta "yes" dalla vita.
studio deco

all' EUROGROS

specialisti in cash & carry all'ingrosso

da OGGI 22 settembre

SCONTO 5% fino a FINE MESE

studio erre/emme - Trieste

SU TUTTI I 30.000 ARTICOLI ESPOSTI

Eurogros è chiarezza, serietà e rapidità. Per assicurare un buon servizio di approvvigionamento invitiamo i signori clienti a visitarci fin dai primi giorni: cercheremo di soddisfare ogni richiesta particolare.

Desideriamo offrire a tutti gli operatori economici operanti nei più svariati settori, il nostro vastissimo assortimento sia alimentare che non alimentare arricchito in questi giorni dai nuovi arrivi.

orario di vendita:
tutti i giorni dalle 8 alle 21
sabato e festivi chiuso

EUROGROS è garanzia

a Trieste in via dei Macelli 3
a Verona in via Torricelli 17

BAR ansicoolico, patentino tabacchi, bene avviato darebbesi gestione eventualmente vendesi; altro centro, angolo, vendesi occasione. Agenzia Gentile Toro 8. 1234 R

COMPLESSO autoforniture - autolavaggio - equilibrature gomme, concessione stazione servizio, vendesi. Agenzia Gentile. Toro 8. 1234 R

DROGHERIA centrale, angolo, trentennale attività, vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 1234 R

FIASCHETTERIA centrale, ottimo lavoro vendesi, locale adatto anche ad altre attività. Agenzia Gentile, Toro 8.

FRUTTA-VERDURA zona Rossetti, ottimo lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 1234 R

GORIZIA affittasi avviato ristorante centralissimo, Telefonare 0481 - 5565. 586 R

MONFALCONE cedesi attività stagionale di articoli estivi e sport con licenza anche annuale. Scrivere casella postale 69 Monfalcone. 050342 R

NEGOZIO vendita lana - filati ecc. buona zona vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 1234 R

SOCIETA' in espansione cerca socio per apporto capitale, scrivere a Publikompass cassetta n. 6 T, 34100 Trieste. 18401 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A.A.A. DUINO vista mare lussuosi prontingresso in palazzina 2-3 stanze soggiorno poggioli giardino vuoti e già arredati. Informazioni e visite IMMOBILIARE ITALIA 61512 - 61514. 4/9 S

A.A.A.A.A. LOCALI D'AFFARI PARAGGI PAM mq 60-80 liberi completi serramenti pavimento luce vende IMMOBILIARE ITALIA. 61512 - 61514. 4/9 S

A.A.A.A.A. MAGAZZINO Paraggi San Michele mq 30 libero vende IMMOBILIARE ITALIA 61512 - 61514. 4/9 S

A.A.A.A.A. PORTA 9 stabile lussuoso tutti comfort piano 1.o libero soggiorno stanza stanzetta cucina bagno, ALTRO stesso piano libero 2 stanze cucina bagno vende IMMOBILIARE ITALIA 61512 oppure 61514. Visite feriali sul posto 15-17, fuori orario tel. 795974. 4/9 S

A.C. ANGELO EMO prenotansi appartamenti con giardino proprio 3-4 stanze salone cucina tripli servizi autoriscaldamento metano ascensore posti macchina garage visione progetti e plastico Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 17982 S

A.C. GHEGA CARDUCCI PIAZZA SAN GIOVANNI appartamenti occupati varie grandezze ottima posizione vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 17982 S

A.C. GHIRLANDAIO appartamenti occupati da lire 3.500.000 a 5.000.000 Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, telef. 62636. 17982 S

A.C. OCCASIONE via Toti appartamenti liberi camera cucina wc possibilità doccia vende Immobiliare Triestina via XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.I. LIBERI. S. Luigi stanza soggiorno servizi 15.000.000. SETTEFONTANE stanza soggiorno servizi ogni comforts 19.000.000. ROIANO 2 stanze cucina bagno ogni comforts 25.000.000. S. GIACOMO stanza soggiorno cucinino bagno ogni comforts 23.000.000 VENDONSI con 50% DI MUTUO BANCARIO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 18086 S

A. I. XX SETTEMBRE. Rimesso nuovo 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento LIBERO 16.500.000. MINIMO CONTANTI 9.000.000. ESPERIA. Battisti, 4 telefono 750777. 18086 S

A.I. XX SETTEMBRE. AFFITTATO 2 stanze, cucina, nove milioni. MINIMO CONTANTI 5.000.000. Camera, cucina 5 milioni. ESPERIA, Battisti, 4 T. 750777. 18086 S

A. ACIT. Iniziate prenotazioni palazzina signorile S. GIUSTO appartamenti 1-2-3 stanze salone doppi servizi, terrazze, posto macchina, finiture lussuose, visione progetti via S. Lazzaro 3 tel. 68810. 18030 S

A. ACIT. OCCUPATI vendonsi appartamenti zone SANSOVINO 2-3 stanze cucina da 3 milioni. VIA GIULIA 2 stanze cucina bagno. VIA S. MARCO stanza cucina bagno. VIA PATRIZIO stanza soggiorno cucinino comforts. REVOLTELLA soggiorno due stanze servizi. ROZZOL stanza soggiorno cucinino. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 18030 S

A. ACIT. SOFFITTA libera VIA MADONNINA stanza cucina 2.500.000 S. Lazzaro 3, telef. 68810. 18030 S

A. ACIT. STADIO (zona) VENDESI attico con mansarda 150 mq giardinetto proprio garage cantina. VIA VIGNETI semimuovo 4 stanze cucina comforts semicentrale, zona verde 4 stanze cucinetta servizi garage. STAZIONE 2 stanze cucina tutti comforts. BAIAMONTI 2 stanze soggiorno cucinino centralnafta, prezzo interessante. VIA FLAVIA soleggiatissimo 3 stanze cucina bagno 2 poggioli tutti comforts. D'ANNUNZIO 3 stanze ISTRIA nuovo ultimo piano soggiorno due stanze cucina doppi servizi garage mutuo approvato. Informazioni San Lazzaro 3, tel. 68810. 18030 S

ACQUISTO APPARTAMENTO 3-quattro stanze cucina, servizi possibilmente con giardino proprio, telefonare 61712.

APPARTAMENTI pronti, costruendi «PARCO VILLA OPICINA» vendonsi, ottime condizioni. Ing. Battara, Donota 4, tel. 64412. 18379 S

AGENZIA Casa Mia vende centrale 3 stanze, grande cucina, bagno, servizio separato mq 100 poggiolo 8 metri, cantina, III piano, panoramico 25 milioni, Giulia 13, 794286.

AGENZIA Casa Mia vende appartamenti modesti, varie zone da 6.300.000 in poi, Giulia 13, tel. 94286. 18316 S

BAIAMONTI casa recente vendesi appartamento due camere soggiorno cucina bagno IV piano, tel. 37915. 18317 S

CASA centralissima 19 appartamenti vendesi 120.000.000. Tel. 793090. 2786 S

CERCHIAMO terreno per campi sportivi (tennis) 5.000, 1.000 mq. Tel. 772737. Il Quadrifoglio. 12/9 S

FIERA recente costruzione 1 stanza, cucina, bagno, centralnafta, vende 11.500.000. Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 18137 S

FONDO centrale asfaltato e recintato con due box vendiamo tel. 772737, Il Quadrifoglio. 12/9 S

GRADISCA in palazzina vista panoramica in corso di costruzione vendonsi appartamenti 2, 3 stanze, cucina, servizi, garage, cantina, rifiniture signorili. Mutuo ventennale. Informazioni tel. 0481/99954. 599 S

IL QUADRIFOGLIO accetta la vendita dei vostri appartamenti (acquistando anche direttamente) senza richiedere firma o impegni scritti. T. 772737.

Continua in 16.a pagina

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

Via della Prefettura 8 — Tel. 203924

...ma dove il "CLIK" della Mini è più evidente è nel prezzo: L. 2.436.000*

Cos'è il **Clik?**
Difficile spiegarlo con una sola parola: il **Clik** è una **linea** inconfondibile proprio come quella della Mini.

Ma non solo: **Clik** vuol anche dire possedere un **nuovo sistema frenante** con pompa ad azione differenziale, per una frenata sempre sicura.

Un **Clik** è un carburatore a controllo automatico studiato apposta **per ridurre realmente i consumi** e per non inquinare. Per non parlare delle **rifiniture** e degli **interni:** nella Mini sono un vero **Clik!**

Altri **Clik** molto importanti nella Mini sono per esempio la verniciatura acrilica, il rivestimento sottoscocca in PVC **anticorrosione** e la **garanzia** di 12 mesi per chilometraggio illimitato.

Per non parlare degli optionals quasi sempre venduti "tutto compreso" nel prezzo: nella Mini sono veramente **compresi nel prezzo.** Anche questo è un **Clik!**

Ma dove il **Clik** della Mini è più evidente è nel prezzo: **L. 2.436.000*** per 998 c.c. di cilindrata. Chi altro può darvi così tanto con così poca spesa?

Questo è il **Clik:** un insieme di fatti e di emozioni, un misto di tecnica, simpatia e fascino che solo l'Innocenti è riuscita a mettere insieme, pensando a una macchina, unica per linea e carattere.
Una macchina con il **Clik,** insomma.

*I.V.A. esclusa, franco concessionario, modello Mini 90.

ATA-Univas

usiamo prodotti Agip

mini INNOCENTI

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RIPRENDONO I NEGOZIATI USA-URSS

Per i colloqui «Salt» Gromiko a Washington

Scarse possibilità di intesa con Cyrus Vance in merito al missile «Cruise» - Una proroga?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON — Il missile americano «Cruise», il superbombardiere sovietico noto con il nome di «Backfire bomber» e gli altri ostacoli che si frappongono ad un nuovo trattato «Salt» tra Mosca e Washington saranno gli argomenti esaminati oggi e domani dal segretario di stato americano Cyrus Vance e dal ministro degli esteri sovietico Andrei Gromiko. Le possibilità che su questi punti ci sia intesa sono piuttosto scarse per non dire nulle. In questo modo sarà dunque impossibile che i due governi giungano, prima della fine dell'anno, alla firma del nuovo accordo sulla limitazione delle armi strategiche.

Per evitare quindi una nuova «impasse» nel negoziato è probabile che Stati Uniti e Unione Sovietica decidano di prorogare il precedente trattato che dovrebbe scadere il 3 ottobre prossimo. In altre parole sia Washington sia Mosca potrebbero impegnarsi, con una dichiarazione reciproca, a mantenere in vigore le attuali clausole sin dopo il 3 ottobre. E' quanto sostengono funzionari dell'amministrazione Carter.

Tuttavia una soluzione di questo genere sarebbe accolta sfavorevolmente dal Congresso. I principali leader della Camera e del Senato potrebbero replicare chiedendo un dibattito pubblico sull'attuale strategia militare americana, ed in particolare sull'equilibrio di forza esistente tra Stati Uniti e Unione Sovietica. Si tratta di un'iniziativa alla quale l'amministrazione di Washington si è sempre opposta.

Ad una soluzione di compromesso come quella ipotizzata dai funzionari dell'amministrazione il Congresso ne preferirebbe un'altra ritenuta più soddisfacente. Carter dovrebbe chiedere a Camera e Senato di accettare una eventuale proroga del trattato «Salt» firmato nel 1972.

Il nuovo incontro tra Vance e Gromiko originariamente doveva tenersi a Vienna in agosto. Ma venne rinviato per dare alle due parti una maggiore possibilità di riflessione sui temi in discussione e consentire a Vance di essere presente a Washington alla firma del trattato sul canale di Panama.

In questi due mesi, da parte americana, si è cercato di trovare il modo di superare il punto morto al quale il negoziato «Salt» è praticamente giunto. Si è cercato di venire a patti con i sovietici proponendo una riduzione nel numero dei «Cruise» in cambio di una limitazione del numero dei supermissili sovietici a testata multipla ma non sembra che su questa base siano emersi elementi di intesa.

Mosca ha continuato ad accusare l'amministrazione Carter di mirare ad ottenere vantaggi unilaterali nel settore degli armamenti strategici facendo intendere chiaramente che la strada da percorrere per la firma di un nuovo trattato è ancora lunga. «Ritengo che sia ancora possibile firmare un nuovo accordo ma soltanto a condizione che i principi dell'eguaglianza e della sicurezza siano rispettati da entrambe le parti», ebbe a dichiarare qualche settimana fa Gromiko.

Angelo Natale

UCCISO UN GIOVANE NEGRO SUDAFRICANO

Spara la polizia a Soweto: un morto

I disordini per una manifestazione di protesta per la morte di Biko - Le elezioni anticipate

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SOWETO — I poliziotti dei reparti anti-guerriglia sudafricani hanno aperto il fuoco ieri contro giovani manifestanti nei pressi di due chiese del sobborgo nero di Soweto, sparando pallini da caccia e proiettili di gomma. Un ragazzo quindicenne di colore è stato ucciso, dicono dei testimoni oculari, e parecchi altri dimostranti sono rimasti feriti.

Il generale di brigata Jan Visser, capo della polizia di Soweto, ha dichiarato di non poter confermare la notizia e che svolgerà un'inchiesta. «In questo momento non sappiamo se qualcuno sia stato colpito» ha detto. Anche i funzionari dell'ospedale di Baragwanath si sono rifiutati di rispondere alle domande dei giornalisti circa eventuali vittime della sparatoria.

Secondo il capo della polizia i giovani hanno attaccato gli agenti con un lancio di pietre davanti alle due chiese, quella cattolica di «Regina Mundi» nella parte Sud di Soweto e la «St. Mathews Church» di Emdeni nella zona occidentale del sobborgo, dove parecchie persone si erano riunite per commemorare la morte di Steve Biko, il leader studentesco nero morto in carcere nove giorni fa.

La protesta soprattutto all'esterno per il «caso Biko» è, secondo molti osservatori politici, non del tutto estranea anche all'improvvisa decisione del primo ministro sudafricano John Vorster di indire le elezioni anticipate per il 30 novembre dei circa 2 milioni di votanti bianchi, annunciata martedì. L'iniziativa, secondo gli osservatori, è destinata a rafforzare la posizione dell'attuale premier.

N. H.

LE PRIME VOTAZIONI ALLA SESSIONE DI NEW YORK

CON UN ATTACCO A ISRAELE APERTA L'ASSEMBLEA DELL'ONU

Duro verso Tel Aviv il rappresentante di Sri Lanka - Accolti Vietnam e Gibuti - Allo jugoslavo Lazar Mojsov la presidenza

Lazar Mojsov

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — *La Cambogia ha voluto votare senza pagare gli arretrati, ritardando di un'ora e 55 minuti l'inizio dei lavori (devono durare 13 settimane) della 32esima sessione dell'assemblea generale delle Nazioni Unite. Il presidente uscente dell'assemblea, Hamilton Shirley Amerasinghe, ha risposto «Versate almeno 36.984 dollari». Ma i diplomatici cambogiani non ne hanno voluto sapere, e hanno insistito: «Si tratta di debiti accumulati dal regime di sciolto di Lon Nol».*

Il ministro degli esteri di Sri Lanka, il «principale» di Amerasinghe, ha detto che ci sarebbe voluto altro tempo per risolvere il problema. Il ministro, A. Shah-Ul Hameed, ha discusso a lungo nella sala blu e oro dell'assemblea, incontrandosi con i delegati dei paesi arabi, comunisti e non allineati. Ha così messo insieme un accordo, per cui i primi tre punti all'ordine del giorno sarebbero stati votati non a scrutinio segreto (richiesto dallo statuto) ma per acclamazione, eliminando la necessità del voto individuale cambogiano.

Altro paese in arretrato, il Sudafrica non ha mandato i suoi rappresentanti all'assemblea: non li manda (e non paga la quota) dal 1974, quando la sua delegazione è stata buttata fuori dalla sala.

In base al criterio trovato da Shah-Ul Hameed, con gli applausi sono stati ammessi il 148esimo e il 149esimo membro delle Nazioni Unite: Gibuti (l'ex-Somalia francese), e il Vietnam: tre volte in passato gli Stati Uniti avevano opposto il veto all'ammissione di Hanoi, causa l'opposizione dei paesi comunisti all'ammissione della Corea del Sud. Questa volta però il veto non c'è stato, e anche Andrew Young, l'ambasciatore degli USA alle N.U., si è unito agli applausi generali, mentre il nuovo presidente dell'assemblea, lo jugoslavo Lazar Mojsov (eletto per acclamazione) diceva: «Dichiaro la repubblica socialista del Vietnam ammessa a far parte delle Nazioni Unite».

Ma prima di cedere la presidenza a Mojsov, shah-Ul Hameed ha voluto aprire ufficialmente i lavori con un aspro attacco a Israele: «Lo stato ebraico ha continuato a consolidare la occupazione del territorio conquistato con la guerra, in violazione dei principi fondamentali del diritto internazionale, e ha tentato di consolidare la sua occupazione installando insediamenti nei territori occupati».

Il rappresentante di Gerusalemme non ha aspettato un solo minuto prima di rispondere: ha subito diffuso una dichiarazione che definisce l'intervento di Hameed «un rozzo abuso senza precedenti della carica presidenziale». L'ambasciatore israeliano, Chaim Herzog, ha invitato tutti i presenti a recarsi di persona a visitare Israele e dintorni «per constatare di persona il nostro spirito di aggressori e le sue conseguenze».

E' toccato a Mojsov, grande amico della Cambogia (anzi, del «Kampuchea democratico») ricordare che il governo di Phnom Penh, oltre a non aver pagati i debiti del precedente governo, non versa da due anni i contributi alle Nazioni Unite: e che la cifra di «almeno» 36.984 dollari richiesta dal suo predecessore era solo un anticipo degli oltre duecentomila dovuti.

Majsov, primo viceministro degli esteri jugoslavo, ha 56 anni: macedone, giornalista, era stato ambasciatore di Belgrado alle Nazioni Unite dal 1972, incluso il periodo in cui la Jugoslavia è stata membro del consiglio di sicurezza. E' il terzo rappresentante di un paese comunista che ricopra il più prestigioso incarico delle N.U.: Cornelu Manesco della Romania ha presieduto l'assemblea nel 1967: Stanislaw Trepczynski nel 1972.

R. M. Sorge

INCONTRO DI OLTRE QUATTRO ORE ALLA SEDE DEL PCF

Francia: la sinistra riprende il «vertice»

PARIGI — Il segretario del PCF Georges Marchais ha accolto all'inizio del pomeriggio, nella sede del suo partito, il primo segretario del Partito socialista Francois Mitterrand e il presidente del Movimento dei radicali di sinistra Robert Fabre per la ripresa del negoziato per l'attualizzazione del programma comune di governo dell'unione della sinistra francese rimasto interrotto una settimana fa.

Le obiezioni mosse dai radicali alla richiesta comunista di estendere al massimo le nazionalizzazioni da prevedere nel programma comune di governo, e che avevano portato all'interruzione del «vertice» della sinistra al termine della prima giornata di discussioni, il 14 settembre, sono state in larga misura superate dalle concessioni fatte, durante i sette giorni trascorsi, dai comunisti. Attraverso le dichiarazioni preliminari alla ripresa del «vertice» ci si è infatti potuti rendere conto che questi hanno rinunciato all'idea di comprendere nel pacchetto di aziende da nazionalizzare (nove gruppi secondo il programma comune varato nel 1972) anche il gruppo automobilistico Peugeot - Citroen e la «Compagnie francaise des petroles». Hanno poi ridotto sensibilmente il numero delle filiali di tali aziende da nazionalizzare a loro volta ed hanno preannunciato che non si opporranno ad eventuali proposte tendenti ad attenuare il passaggio del programma comune del 1972 che prevede il diritto automatico dei lavoratori di chiedere al governo la nazionalizzazione dell'azienda dalla quale dipendono.

Sono tuttavia rimasti fermi nella decisione di richiedere la nazionalizzazione immediata dell'industria siderurgica, contrariamente al parere dei socialisti, i quali vorrebbero affrontare il problema siderurgico soltanto dopo che il governo della sinistra abbia portato a buon fine le nove nazionalizzazioni originariamente previste.

La prosecuzione del «vertice» darà quindi prevedibilmente luogo a dibattiti aspri fra le delegazioni delle tre componenti dell'unione della sinistra, anche se è data per scontata la volontà di tutti di giungere a un accordo al più presto possibile.

Oltre che sui temi economici le divergenze sono ancora ampie per quanto riguarda la politica di difesa. Proprio ieri mattina, a poche ore dalla ripresa del vertice, lo specialista di politica estera del Comitato Centrale del PCF, Jean Kanapa, ha dichiarato in un'intervista al «Quotidien de Paris» che i comunisti sono ancora risolutamente contrari al progetto di Mitterrand di dare ai francesi la possibilità di esprimere, attraverso un referendum, la decisione finale sull'armamento atomico della Francia.

ALLARME IN ISRAELE per il «Kippur»

TEL AVIV — Rigide misure di sicurezza sono state adottate in Israele e in particolare nella parte orientale di Gerusalemme per prevenire azioni terroristiche in occasione dell'inizio della festività del «Kippur», per la quale diverse decine di migliaia di turisti sono giunti da vari paesi.

Il «grande digiuno» che si attua durante il giorno dell'espiazione è iniziato ieri sera e si conclude dopo 25 ore. Tutta la nazione si ferma; le automobili non circolano per le strade, ad eccezione degli automezzi dei servizi di sicurezza e delle ambulanze, e la popolazione si raduna per pregare nelle varie sinagoghe del paese. L'aeroporto internazionale è chiuso al traffico e così pure i ponti sul Giordano ed anche la radio nazionale, per tutta la durata del «grande digiuno», non trasmette alcun programma.

(Ansa)

GRAVI ACCUSE DEL GOVERNO DI BEIRUT

Intervento in Libano di truppe israeliane

BEIRUT — Il Libano ha accusato ieri Israele di avere sconfinato con truppe e mezzi corazzati per aiutare i cristiani che da settimane si contendono le zone collinari del Libano meridionale in cruenti combattimenti coi palestinesi.

E' la prima volta che il governo del Presidente cristiano Elias Sarkis accusa gli israeliani di intervento diretto negli scontri fra le forze cristiane di destra e i guerriglieri palestinesi e musulmani di sinistra. Secondo Radio Beirut, mezzi corazzati israeliani sono penetrati per oltre un chilometro nel Libano del Sud costituendo tre teste di ponte sulle alture di Kfar Kila. L'emittente ha detto che altri sconfinamenti sono avvenuti in altre parti della frontiera.

Gli abitanti delle zone di confine, fuggiti dai loro villaggi ai piedi del Monte Hermon, hanno raccontato di avere visto soldati israeliani che installavano postazioni d'artiglieria in cima alle colline di Kfor Kila da dove poi hanno aperto un intenso fuoco di sbarramento su Khiam, la principale roccaforte dei guerriglieri distante appena tre chilometri dal confine israeliano.

Israele ha smentito che i suoi soldati abbiano varcato il confine, pur ammettendo che essi appoggiano i cristiani il cui obiettivo è di cacciare i palestinesi dalla zona di frontiera, il famoso Fatahland da dove, negli anni passati, venivano lanciate le incursioni contro lo stato ebraico. Ma l'appello per una cessazione del fuoco rivolto martedì dal primo ministro israeliano Begin è stato giudicato da parecchi governi arabi un'ammissione della partecipazione militare israeliana alla guerra nel Libano del Sud.

Il bombardamento delle posizioni dei palestinesi è continuato tutta la notte e le autorità municipali di Sidone, capoluogo del Libano meridionale, hanno detto che granate di obici israeliani sono cadute vicino alle posizioni siriane.

(Ap)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

Era un uomo, ci ha insegnato a vivere.

Il 21 settembre 1977 è mancato all'affetto dei suoi cari

Marcello Giovannini

Vivrà dentro di noi.

Ne danno il triste annuncio la moglie GERMANA, i figli LIVIO, MARCELLO, ENZO, la sorella EBE, la nipote SILVANA, i nipotini STEFANO, UBERTO, NICOLO', LUCA, le nuore, i cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 22 settembre alle ore 12.15 dall'abitazione di via Conconello n. 31 (Opicina), direttamente al cimitero di S. Anna.

Non fiori ma opere di bene

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 22 settembre 1977

I medici dell'Ospedale Pneumologico Regionale «S. Sanatorio» si associano al lutto del collega LIVIO GIOVANNINI per la morte del padre.

Trieste, 22 settembre 1977

Partecipa al dolore del dott. LIVIO GIOVANNINI per la perdita del padre

Marcello

il personale tutto della II Div. Pneumo-Tisiologica Osp. S. Sanatorio.

Trieste, 22 settembre 1977

Si associano al grave lutto che ha colpito il dott. LIVIO GIOVANNINI per la perdita del padre

Marcello

— GIULIO ZMAJEVICH
— FRANCO CRISMANCICH
— VINCENZO MASCI
— TITO ROCCO
— BORUT SPACAL
— RENATO STOKELJ
— RADO UKMAR
— ROBERTO ZUCCA
— M. GRAZIA BENZI
— GIULIANA FAIT
— ENRICA MEROLLA
— ANNAMARIA MOLINARI
— TEA PELLEGRINI
— MARIAROSA PERIN
— MARIA STEFANCICH

Trieste, 22 settembre 1977

Partecipano al grande dolore della famiglia per la perdita del marito e padre

Marcello Giovannini

MARIA BERNETIC e sorelle.

Trieste, 22 settembre 1977

Si associano al lutto:
— famiglie SILVANO e FULVIO BIDOIA

Trieste, 22 settembre 1977

Partecipa al dolore:
— ARMIDA de DOMAZETOVICH

Trieste, 22 settembre 1977

I colleghi della Clinica Oculistica ed il personale tutto partecipano al dolore del dott. ENZO GIOVANNINI per la scomparsa del padre

Marcello Giovannini

Trieste, 22 settembre 1977

Partecipano al lutto famiglie:
— FABBRI
— GARBELLI
— GAVAZZI
— PAPADOPULOS
— SEGANTI
— TROIAN
— TURRIN
— VIEZZOLI

Trieste, 22 settembre 1977

ANNA e MAURIZIO sono affettuosamente vicini a GERMANA, LIVIO, MARCELLO ed ENZO per la perdita del marito e padre

Marcello Giovannini

Trieste, 22 settembre 1977

MARIO SCAMPERLE partecipa al dolore degli amici GIOVANNINI.

Trieste, 22 settembre 1977

Si associano al lutto della famiglia GIOVANNINI:
— BRUNO e LUIGIA STRUKEL

Trieste, 22 settembre 1977

I soci della riserva di Basovizza partecipano al dolore dell'amico dott. ENZO per la perdita del padre

Marcello Giovannini

Trieste, 22 settembre 1977

Partecipano al lutto della famiglia:
— GIORGIO MIRELLA MARCELLO SERGIO SALVAGNO
— DOMENICO ELIDE GIRGENTI
— IGO MIRELLA CENARI
— GIORGIO VITTORIA CENARI
— GIORGIO RENATA PRESCA

Trieste, 22 settembre 1977

Si associano al dolore le famiglie:
— BARTOLI, GIORGIO e TULLIO

Trieste, 22 settembre 1977

Partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa dell'amico

Marcello

ALFREDO, LIA, EUGEN e ROBY BONAZZA.

Trieste, 22 settembre 1977

LUCIA e GIULIO ZMAJEVICH partecipano al lutto dell'amico LIVIO e della sua famiglia.

Trieste, 22 settembre 1977

La CGIL regionale e la NCCdL-CGIL di Trieste si associano al lutto della famiglia per la perdita dell'amico

Marcello Giovannini

Trieste, 22 settembre 1977

GIULIANO STINCO e famiglia si associano al lutto degli amici LIVIO, MARCELLO ed ENZO per la perdita del padre

Marcello Giovannini

Trieste, 22 settembre 1977

Si associa commossa al dolore del prof. LIVIO GIOVANNINI per la grave perdita del padre la famiglia BAUMACHER.

Trieste, 22 settembre 1977

SILVANO ed EMANUELA PASTORELLI sono vicini nel dolore all'amico LIVIO per la perdita del papà.

Trieste, 22 settembre 1977

Partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico

Marcello

— ATTO e RITA BRAUN
— famiglia POZZO

Trieste, 22 settembre 1977

SERGIO GREGORUTTI prende parte al dolore dell'amico LIVIO per la scomparsa del padre.

Trieste, 22 settembre 1977

Partecipano al lutto:
— PAOLA BARBACCIA
— MARIA BARDARE
— G. PIERO BELUFFI
— MAURIZIO BORZANI
— PAOLO CAREDDU
— VITTORIO CARNELLI
— ELISA COHEN
— ANTONIO MARINI
— GIUSEPPE MASERA
— M. CRISTINA PIETROGRANDE
— ENRICA RIVA
— FILIPPO ROSASCHINO
— LIVIA ROSSI
— SCHWARZ TIENE EUGENIO
— SEVERINA TERZOLI
— CORNELIO UDERZO
— URBANO VISCONTI
— GISELLA ZANI

Milano, 22 settembre 1977

Il direttore, gli aiuti e gli assistenti della Clinica Pediatrica I.D. dell'Università di Milano partecipano al grave lutto dell'amico professor MARCELLO GIOVANNINI per la morte del padre

Marcello Giovannini

Milano, 22 settembre 1977

Il direttore, gli aiuti e gli assistenti dell'Istituto di Clinica Pediatrica II.a dell'Università di Milano partecipano al dolore del professor MARCELLO GIOVANNINI per la perdita del padre

Marcello Giovannini

Milano, 22 settembre 1977

I collaboratori e gli allievi del professor MARCELLO GIOVANNINI partecipano al dolore per la morte del padre

Marcello Giovannini

Milano, 22 settembre 1977

ENRICA RIVA e famiglia sono vicini al professor MARCELLO GIOVANNINI per la morte del padre

Marcello Giovannini

Milano, 22 settembre 1977

FRANCA NAPOLI e MIMMO COLOMBO partecipano al dolore dell'amico professor MARCELLO GIOVANNINI per la scomparsa del padre

Marcello Giovannini

Milano, 22 settembre 1977

INGO ARNOLD e famiglia porgono sentite condoglianze al professor MARCELLO GIOVANNINI per la morte del padre

Marcello Giovannini

Milano, 22 settembre 1977

PAOLO PILLITTERI partecipa vivamente al lutto dell'amico MARCELLO GIOVANNINI per la scomparsa del padre

Marcello Giovannini

Milano, 22 settembre 1977

LEO WACHTER è vicino al fraterno amico MARCELLO GIOVANNINI per la morte del padre

Marcello Giovannini

Milano, 22 settembre 1977

RENZO PERRUZZOTTI ed i collaboratori dell'Assessorato Servizi Sociali della Regione Lombardia partecipano al dolore del caro amico MARCELLO GIOVANNINI per la morte del padre

Marcello Giovannini

Milano, 22 settembre 1977

Per la dolorosa scomparsa di

Marcello Giovannini

GINO è fraternamente vicino a MARCELLO e famiglia.

Milano, 22 settembre 1977

Partecipano all'immenso dolore del professor MARCELLO GIOVANNINI per la perdita del papà:
— LAURA ALBINI
— GINO FALDINI
— GIANLUIGI MACCHI
— E. TINCOCA
— GIANNI VERCELLIO
— G. LUCIA BIANCO

Milano, 22 settembre 1977

PINO e DANIA partecipano con fraterna amicizia al grande dolore di Marcello, della mamma e dei fratelli per la scomparsa del loro grande papà

Marcello

Milano, 22 settembre 1977

FRANCESCO e BRUNELLA ANACLERIO partecipano commossi al lutto dell'amico professor MARCELLO GIOVANNINI.

Milano, 22 settembre 1977

FABRIZIA e UBERTO PIETRA, CHIARA e MARIO TRUCCO desolati partecipano al dolore di MARCELLO per la scomparsa del padre

Marcello Giovannini

Milano, 22 settembre 1977

Partecipano al lutto:
— FABIO e LUCIA SERENI
— NICOLA PRINCIPI
— ANNAMARIA GIUNTA e famiglia

Milano, 22 settembre 1977

---

†

Il giorno 21 settembre è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giovanni Giusto Scoria

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, il figlio ALDO con la moglie MORENA e la cara nipotina BARBARA unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 23 corrente alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 22 settembre 1977

Dopo lunghe sofferenze sopportate fino all'ultimo con serena dignità

Nicolò Marcellino

ha lasciato la sua MARUZZA e la sua TEA.

Lo piangono i cognati, i nipoti, i cugini.

Bologna, 22 settembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

PROFESSORE

Narciso Malle

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 22 settembre 1977

Maria Franzutti ved. Parenzan

Oggi è un anno che sei volata in Cielo mamma adorata.

Sei e sarai sempre nei nostri cuori con amore e rimpianto.

TUE FIGLIE

Trieste, 22 settembre 1977

OLGA ROMANO ved. CARANO informa che oggi 22 corrente alle ore 9.30 nella chiesa di S. Antonio Nuovo sarà celebrata una Santa Messa in suffragio del Suo defunto indimenticabile marito

Ciro Caràno

Trieste, 22 settembre 1977

---

†

Il giorno 20 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Livio Stefani

Ne danno il triste annuncio RAIMONDO, NAIDE, MARIA FRANCA, GINO e FEDERICO.

Un sentito grazie vada ai medici dott. GIORGIO PRESCA e dott. PAOLO GUSTINI.

I funerali si svolgeranno oggi giovedì 22 corrente alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 22 settembre 1977

Partecipano al lutto: MARIUCCIA, NERO, PARIDE, ALCIDE e LICIA JORDAN, LICIA NIO, CARLA e GIAMPAOLO RUZZIER, GIORGIA, SALVATORE e PATRIZIA PAPPALARDO, ERNA e GIANNI NARDI.

Trieste, 22 settembre 1977

La direzione ed il personale della filiale di Trieste della Banca d'America e d'Italia si associano al lutto dei familiari per la scomparsa di

Livio Stefani

per lunghi anni apprezzato funzionario dell'istituto.

Trieste, 22 settembre 1977

Addolorati per la scomparsa del caro amico

Livio

sono vicini a NAIDE e GINO LIDIA e BRUNO CAFFIERI.

Trieste, 22 settembre 1977

Prendono parte al lutto per la scomparsa del caro

Livio Stefani

ELDA e GIORGIO RICCI.

Trieste, 22 settembre 1977

Prendono parte al lutto RINO, GRAZIA e LUISELLA DEL PONTE, FIMA e PAOLO ADDOBBATI.

Trieste, 22 settembre 1977

---

†

Il giorno 18 settembre, dopo breve malattia, è spirato serenamente il mio caro marito

Giuseppe (Pepi) Iasbec

Pensionato ACEGAT

A tumulazione avvenuta, ne dà il triste annuncio la moglie FANI unitamente alla nipote, cognato, parenti e amici.

Trieste, 22 settembre 1977

---

†

Adelaide Todaro ved. De Petri

si è spenta lasciando nel dolore il figlio, le figlie, la nuora, generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Un grazie ai medici ed al personale che l'ha amorevolmente assistita.

I funerali seguiranno domani 23 corr. alle ore 11.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 22 settembre 1977

---

†

Emanuele Casadio

non è più.

Lo annunciano la moglie e la figlia unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 22 settembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Luigi Okretic

ringraziamo sentitamente tutti coloro che ci sono stati vicini.

I FAMILIARI

Trieste, 22 settembre 1977

Nel primo anniversario della morte della nostra cara

Elda Gulic Medeotti

La ricordano con immutato affetto la figlia, il genero, il nipote e parenti tutti.

Trieste, 22 settembre 1977

PRECISAZIONE

I funerali di

Maria Bonetti ved. Rassevi

seguiranno oggi per il Cimitero Serbo-Ortodosso.

Trieste, 22 settembre 1977

---

†

Il giorno 19 settembre si è spenta

Maria Stravisi ved. Visintini

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio le figlie LAURA e NORA con i mariti, i nipoti ed i parenti tutti.

Un grazie al primario prof. KLUGMANN, ai medici ed al personale della I Divisione Geriatrica.

Trieste, 22 settembre 1977

Prendono parte al lutto le famiglie GUIDA, CASSOLA, SCIARRONE.

Trieste, 22 settembre 1977

ITALIA SIGON e UCCIA ANGELINI sono affettuosamente vicine a LAURA e NORA per la scomparsa della loro cara mamma

Maria Visintini

Trieste, 22 settembre 1977

---

†

Il giorno 20 settembre è spirata serenamente dopo una vita di bontà e di fede

Domenica (Mimi) Tamaro nata Sambo

Ne danno il doloroso annuncio i figli FRANCO e MARIO, le nuore NORA e GRAZIA, il fratello GIOVANNI, i cognati e i nipoti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. NEREO TONAZZI per le premurose cure e al dott. ANTONIO PEZZOLI della Clinica Medica Universitaria.

I funerali seguiranno venerdì 23 settembre alle ore 9.45 partendo dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 22 settembre 1977

I colleghi della direzione centrale dell'Italcantieri partecipano al lutto di MARIO TAMARO per la scomparsa della madre

Domenica Tamaro nata Sambo

Trieste, 22 settembre 1977

---

†

Si è spenta a Sydney il 13 c.m.

Concetta Quarta in Borsatto

Ne danno l'annuncio la sorella, il cognato, parenti tutti.

Sydney - Trieste, 22 settembre 1977

Si associano al lutto le famiglie ZALLER.

Trieste, 22 settembre 1977

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Assunta Cosani ved. Mucelli

di anni 92

Ne danno il triste annuncio le figlie, i figli, le nuore, i generi i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'Estinta.

Turriaco, 22 settembre 1977

L'Ordine dei medici della Provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del collega

DOTT.

Guido Mastrogiacomo

Trieste, 22 settembre 1977

ANNIVERSARIO

Nel secondo anniversario della morte del nostro caro

Giovanni Pellis

la moglie, le figlie, i generi, il cognato e quanti Gli vollero bene, Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 22 settembre 1977

22-9-1973 — 22-9-1977

Antonietta Zabbia in Miniussi

30-7-1974 — 30-7-1977

Pietro Miniussi

La mamma il papà e familiari Li ricordano con amore.

Trieste, 22 settembre 1977

Alitalia

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Amburgo	17.15	21.25
Atene	07.10	17.00
Barcellona	07.10	13.45
Bruxelles	07.10	12.25
	17.15	22.25
Colonia/Bonn	17.15	19.50
Copenaghen	07.10	11.55
Düsseldorf	07.10	14.35
Francoforte	07.10	11.30
	17.15	20.10
Ginevra	07.10	09.05
Londra	07.10	10.50
e il giorno dopo		
Madrid	07.10	14.50
Monaco	17.15	20.40
New York	07.10	15.35
Parigi	07.10	13.25
	17.15	20.15
Stoccolma	07.10	13.45
Stoccarda	17.15	21.25
Vienna	20.00	20.00*
Zurigo	07.10	09.00

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Amburgo	07.50	13.10
Atene	11.10	16.40
	19.10	22.05
Barcellona	14.25	22.05
Bruxelles	09.00	13.10
Colonia/Bonn	09.25	13.10
Copenaghen	16.20	22.05
Düsseldorf	06.10	13.10
	15.20	22.05
Francoforte	17.00	22.05
Londra	08.25	13.10
	17.25	22.05
Madrid	15.30	22.05
Monaco	17.30	22.05
New York	19.30	13.10*
Parigi	10.10	13.10
	16.55	22.05
Stoccolma	14.35	22.05
Stoccarda	08.00	13.10
Vienna	17.25	19.20*
Zurigo	09.40	13.10
	16.40	22.05
	17.15	19.40

* solo martedì/venerdì

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Alghero	07.10	15.50
	17.15	22.30
Bari	07.00	10.35
	13.50	18.35
Brindisi	13.50	18.15
Cagliari	07.00	10.20
	13.50	17.05
Catania	07.00	10.25
Trapani	10.30	16.40
	13.50	17.20
Genova	17.15	21.15
Lampedusa	07.00	16.10
Milano	07.10	07.55
	17.15	18.00
Napoli	07.00	10.30
	13.50	18.00
Palermo	07.00	10.10
	13.50	18.40
Pantelleria	07.00	12.05
Reggio Calabria	07.00	10.40
Roma	07.00	08.00
	21.30	22.30
	13.50	14.50
Trapani	07.00	14.25

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Alghero	07.00	13.10
	16.30	22.05
Bari	11.15	16.40
	19.10	22.30
Brindisi	07.00	16.40
	13.50	22.30
Cagliari	10.10	16.40
	17.45	22.30
Catania	13.00	16.40
	19.25	22.30
Genova	08.30	13.10
Lampedusa	08.45	16.40
	16.55	22.30
Milano	12.25	13.10
	21.20	22.05
Napoli	11.10	16.40
	18.40	22.30
Palermo	10.50	16.40
	19.20	22.30
Roma	15.40	16.40
Reggio Calabria	11.15	16.40
Pantelleria	09.00	16.40
	12.45	22.30
	15.20	22.30

ITAVIA

AEROPORTO «S. GIUSEPPE» TREVISO

Rete nazionale

PARTENZE

da Treviso per	Partenze	Arrivi
Bologna	15.30	16.00
Cagliari	15.30	16.15
	16.00	17.00
Catania	15.30	18.10
	16.00	16.45
Crotone	14.55	22.00
	15.30	22.00
	15.50	21.00
	16.00	18.45
	19.30	21.00
Lamezia	14.55	20.55
	15.30	22.00
	15.50	20.00
	16.00	18.45
	19.30	20.00
Palermo	15.30	18.05
Roma	14.55	15.50
	15.30	19.30
	16.00	18.45

ARRIVI

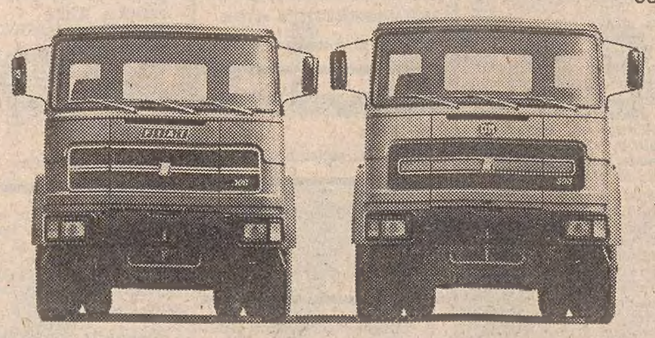
per Treviso da	Partenze	Arrivi
Bologna	14.10	14.40
Cagliari	11.45	14.40
	13.00	14.10
Catania	11.55	14.40
	13.20	14.10
Crotone	08.00	14.40
	09.00	10.00
	10.45	14.10
Lamezia	08.15	14.10
	09.10	13.15
Palermo	12.00	14.40
Roma	13.15	14.10
	10.00	14.40
	10.45	14.10

I camion Fiat e OM da sempre sono al fianco della gente che lavora, che trasporta, che produce. Sono insostituibili strumenti di lavoro e possono fare molto per la ripresa economica. Le loro qualità lo dicono. Qualità Fiat e OM apprezzate ovunque nel mondo.

intha.

Nello Zambia come in Germania, in Scandinavia come in Australia, sulle rotte polari come su quelle dei deserti, generazioni di camionisti hanno messo a dura prova la versatilità, la robustezza, la maneggevolezza e l'adattabilità di questi camion in qualunque condizione di lavoro. Sempre con ottimi risultati. E anche quando giunge il momento del distacco i camion Fiat e OM ricambiano la fiducia in loro riposta, finanziando l'acquisto di un nuovo mezzo grazie al loro alto valore dell'usato.

Camion Fiat e OM: una gamma completa di veicoli industriali diesel da 3,5 tonn. di P.T.T. fino ai massimi pesi consentiti dalla legge. Camion Fiat e OM, la scelta logica per l'autotrasportatore italiano.



IVECO

Nei camion Fiat e OM: la molteplicità di tradizioni, di esperienze, di tecnologie espressa dalla Iveco. Iveco, la nuova realtà europea nel mondo del trasporto.

FIAT veicoli industriali. OM

Camion migliori per un Paese migliore.

RESIDENCE «LE FONTANE» in costruzione nella via Matteotti: vendonsi unità residenziali di più tipi, da un minimo del monolocale per una persona, all'unità più ampia per due persone. PREZZI BLOCCATI TUTTO COMPRESO. Il primo residence a Trieste che offre la possibilità di utilizzare una serie di servizi collettivi tipici di un albergo: pulizie dell'appartamento, lavanderia, tavola calda, portineria, sale conversazione, autorimessa. A richiesta arredamenti elegantemente studiati da ZINELLI & PERIZZI a prezzi convenientissimi. FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. QUOTE MINIME IN CONTANTI. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. Informazioni presso il nostro ufficio vendite di via Matteotti 5 o alla DOMUS Galleria Tergesteo. 050344 S

ROIANO vendesi appartamento casa recente quarto e ultimo piano 120 mq abitabili, telef. 37915. 18317 S

ROSSETTI signorile 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 18337 S

STADIO vista mare salone, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, posto macchina, vende contanti 14.500.000 saldo mutuo ventennale Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 18137 S

VENDESI appartamento mq 60 coperti. Due poggioli, letto, soggiorno, cucina, bagno parcheggio vettura, giardinetto mq 120 circa, lire 20.000.000, in palazzina zona Giarizzole libero fine ottobre. Telefonare ore ufficio 69138 - 64735. 18373 S

VIA CADORNA 14 MANSARDE AFFITTATE 2-3 stanze servizio MINIMO CONTANTI 5 milioni rimanenza 4.500.000 mutuo. ALTRI APPARTAMENTI E LOCALI D'AFFARI AFFITTATI vendonsi MINIMO CONTANTI 7.000.000 rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 11-12.30. Informazioni telefonare 750777. 18086 S

VIA GHIRLANDAIO 2 SIGNORILI AFFITTATI 3 stanze cucina bagno riscaldamento poggiolo MINIMO CONTANTI 9 milioni RIMANENZA MUTUO. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30-17. Informazioni telefonare 750777. 18086 S

TERRENO panoramico altipiano, pronto per costruzione villa, unifamiliare vendesi, ininterméediari. Telefono 422171. 18407 S

TERRENO per ATTIVITA' INDUSTRIALE COMMERCIALE officine parcheggio autotreni zona Prosecco. Altro per ATTIVITA' ARTIGIANALE zona Aurisina vendesi, tel. 211441. 17825 S

TERRENO edificabile molto panoramico zona Sistiana vendesi, tel. 211441. 18357 S

ULTIMI bellissimi appartamenti pressi Villa Revoltella in palazzina dotata tutti i comfort, garage, giardino vende direttamente impresa prezzi bloccati '76 mutuo fondiario ventennale. Tel. 60725. 16823 S

VILLE con parco alberato in zone Romagna o Grignano vendiamo. Tel. 772737. Il Quadrifoglio. 12/9 S

VENDO quartiere libero 2 stanze bagno telefono seminuovo, tel. 766800. 18327 S

VENDESI soffitta con mansarda centralissima da restaurare, tel. 744639. 18035 S

ZONA viale MIRAMARE semi-CATULLO, 3 stanze, cucina, nuovo, stanza, cucina, servizi, servizi, poggioli: vende Immobiliare piazza San Giovanni 3, 16-19. 18126 S

ZONA Valmaura, sogg. cucinetta 2 stanze, bagno, pogg., rip. cantina, 21.300.000. Soggiorno cucinino, matrimoniale, bagno, 2 pogg. 14.000. 2 stanze, cucina, bagno, 21.000.000. Telefono 772737. Il Quadrifoglio. 12/9 S

MATRIMONIALI
U Lire 220 per parola

SCOPO matrimonio bancario cerca diplomata, laureata indipendente 39enne massimo scivere a Publikompas cass. n. 46 S 34100 Trieste. 18278 U

DIVERSI
V Lire 220 per parola

ATTENZIONE. Delfo parapsicologo chiaroveggente, consiglia risolve affari, amore, salute. Telefonate al 30131 appuntamento Hotel Corso. 18354 V

ANIMALI
W Lire 220 per parola

CUCCIOLI dobermann bellissimi iscritti Loi vendo 150.000. Telefonare 0432/680971. 264 W

GATTINO maschio 12 settimane pelo scuro educato vivace regalo a persone sensibili; mattina ufficio 793050. 18352 W

VENDO cucciola Bobtail 4 mesi con pedigree. Telefonare 761887 ore 13.30 - 14.30. 18335 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

ALLA NUOVA CONCESSIONARIA di via Caboto n. 24, sono in vendita a prezzi incredibili di fine stagione, le ultime tre Roulottes NARDI. 10/9 Z

FAVOLOSA occasione alla nuova concessionaria via Caboto 24. E' in vendita una roulotte Nardi Patrizia 2, cinque metri modello '76. 10/9 Z

PASSERA «Strega» 75, vele, spy, fuoribordo 4 HP, dotazioni, accessori, ormeggio, telefono 416510 (ore pasti). 18405 Z

IMPRESA vende appartamenti occupati, complesso costruzione recente, tutti i comforts, facilitazioni di pagamento, mutui, esenzione venticinquennale. Per informazioni tel. 815213 dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 19.

IMPRESA vende locale d'affari mq 95 zona Valmaura, facilitazioni di pagamento. Telefono 815213 dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 19. 18259 S

ININTERMEDIARI vendesi attico con mansarda e box per macchina, tutti i comforts, panoramico, facilitazioni di pagamento. Tel. 815213 orario ufficio. 18259 S

LOCALE negozio piccolo cerco affitto oppure acquisto contanti telefonare 414035.

LOCCHI vendesi appartamento casa recente II piano camera cucina bagno 13.000.000, telef. 37915. 18317 S

MONFALCONE appartamento ultimo piano, salone 3 stanze grandi, cucina, doppi servizi, 2 grandi terrazze VENDESI 25 milioni più piccolo mutuo 5%, telefonare 44411. 800 S

MONFALCONE CENTRO VENDONSI appartamenti varie grandezze 1-2-3 stanze, soggiorno, servizi e doppi servizi, ampi poggioli tutti conforts giardino, parco giochi attrezzato, box, cantine. PRENOTANSI appartamenti MUTUO REGIONALE AGEVOLATO 5,50%. Informazioni vendite dirette Impresa CASELGRANDI, via Duca d'Aosta 12, telef. 44411. 800 S

OCCASIONE appartamento centrale 100 mq tre stanze cucina servizi I piano 21.500.000, telef. 31192. 18339 S

OCCASIONE mansarda centrale due stanze servizi 11.500.000, tel. 31192. 18339 S

PICCOLO libero vende Pippa, Strada Friuli 83, visite 17-19. 2738 S

PRIVATO vende ultimo 2 stanze cucina, V piano 2.500.000 contanti 2.500.000, coroneo 9. Feriali 17-18. 18374 S

PRIVATO vende ultimo camera cucina V p. 2 milioni mutuo 2 milioni contanti, via Coroneo 9. Feriali 17-18.

WELCHER s.r.l.
centro consulenza elaborazioni elettroniche

CERCA

AMBOSESSI media cultura da addestrare come PROGRAMMATORI per CENTRI ELETTRONICI I.B.M. - Breve training serale a Trieste. Ottime possibilità alti stipendi per programmatori ben qualificati. — Per appuntamento: telefonare 02/270889 ore 9-13 - 15-18, oppure scrivere: WELCHER E.D.P. - via Pergolesi 31 - 20124 Milano.

IN ZONA TURISTICA
a Bagni di Lusnizza, SS 13 (Udine)

vendiamo o permutiamo
mq 80.000 circa AREA FABBRICABILE ATTREZZATA con PISCINA e TENNIS

Per informazioni:
Soc. r. l. FEDERAVECCHIA
Piazza Sacrati 24 - FERRARA
Tel. (0532) 47878

Complesso residenziale

GIARDINO

(Via Marconi, strada a senso unico con poco traffico)

un'oasi di tranquillità nel centro della città davanti un parco

Appartamenti signorili, finiture lussuose. Serramenti: interni in noce, esterni in alluminio. Videocitofono. Due ascensori.

Informazioni:
IMPRESA EDILZINI
Trieste - Viale Miramare 129; tel. 422922

L'Avviso economico

può aiutarVi a risolvere qualsiasi Vostro problema. Con una spesa veramente molto limitata potete mettervi in contatto con la persona interessata.

Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»